Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 753253 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 18 marzo 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9575 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 94031/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 600 (festivi poste. e data prestabilita 900) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1100 (1300) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica + 20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/6398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.800, trim. 21.800 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

L'IMPONENTE SETACCIAMENTO DELLA CAPITALE ALLA CACCIA DEI RAPITORI DI ALDO MORO

Un arresto e fermi sulla pista delle Br

Gianfranco Moreno, 32 anni, è in carcere indiziato di sequestro di persona e omicidio plurimo - Sospettate altre due o tre persone - Stamane l'interrogatorio da parte del giudice istruttore Infelisi a «Regina Coeli»

Il Paese reale

In un cupo pomeriggio di nove anni fa, quando si sparse la notizia della bomba in piazza Fontana, la gente si guardò incredula negli occhi. Io ricordo nitidamente questo gesto, nel centralino di un comando militare: quattro ragazzi e un sottufficiale che restano in silenzio e si guardano negli occhi. Poi qualcuno chiese: chi, e perché. Il gelo non fu confortato da alcuna risposta, e ancora oggi non sappiamo con chiarezza, chi e perché. Però, al di là del non sapere, c'era un'altra ombra, più buia, più minacciosa, che gravava su di noi. Era la sensazione, confusa e insondabile allora, e poi sempre più certa con il passare degli anni e il crescere dei morti, che un qualcosa di incontrollato, di oscuro, era entrato nella nostra vita.

Partiamo con questo discorso da quel giorno del dicembre del 1969, perché fu allora che si manifestò per la prima volta con forza dirompente una realtà parallela che avrebbe tormentato il paese per quasi dieci anni, per culminare nel dramma di questi giorni. I morti della Banca dell'Agricoltura allora, così come il rapimento del più rappresentativo uomo politico del Paese oggi, ci ricordavano che non esiste solamente una vita pubblica ufficiale, fatta di elezioni, di alleanze, di rapporti di potere. Esiste anche una strada sotterranea, nascosta, invisibile, fatta di violenza, costellata di cadaveri, ma anche nutrita dai ricatti, dai dossier, dagli angoli bui di uno Stato che non riesce più ad agire su se stesso. E dovevamo imparare, e abbiamo imparato a nostre spese, che questa strada nascosta può incidere profondamente sulla realtà anche privata: può far cadere i governi, annientare i servizi segreti (questo è stato uno dei primi risultati), avvelenare con sospetti il clima di una nazione.

Ricordiamo i giorni del sangue incomprensibile: dopo piazza Fontana la strage alla questura di Milano, e poi piazza della Loggia, l'Italicus. Poi le Brigate rosse: il rapimento di Sossi, lo stillicidio degli attentati, sino all'esplosione omicida, Coco, Casalegno, De Palma. E Occorsio: un'altra firma, lo stesso stile. Un susseguirsi di lutti quasi irridente verso una società e uno Stato incapaci di entrare nella cortina sconosciuta: il commissario Calabresi ucciso con calma da killer dalla mano professionale; Bertoli, l'uomo della strage di via Fatebenefratelli, che continua a ripetere la sua filastrocca, volevo uccidere Rumor per vendicare Pinelli (e invece ha ucciso agenti e pensionati e impiegati e studentesse); la trappola mortale di Peteano; fino all'allucinante bilancio dell'attentato a Coco: un centinaio di colpi sparati, appena un paio fuori bersaglio, una prestazione che le teste di cuoio delle migliori polizie potrebbero invidiare.

La realtà parallela è cresciuta negli anni, così come è cresciuta l'immunità delle mafie e la circolazione, libera e quasi impunita, delle droghe pesanti. I segnali, tra le dichiarazioni di Freda e i messaggi dei brigatisti, sono contraddittori. Ma il messaggio di fondo è uno solo. La realtà sotterranea esiste, e può essere percorsa da chiunque ne conosca l'accesso, gruppo eversivo o servizio segreto o semplice banda di delinquenti.

Fino al messaggio ultimo: il controllo della comunità sul proprio destino, attraverso le sue istituzioni, può venire limitato, ridotto o sospeso. La gente questo lo ha capito: che il terrorismo è una sorta di subconscio sociale, un alieno dalle fattezze normali, e che dietro di esso c'è sempre un progetto chiaro, delimitato, preciso, anche se per noi illeggibile.

La società è indifesa? Inconsciamente la gente oppone una linea di difesa. Nove anni fa, ai funerali di piazza Fontana tutti si aspettavano disordini e panico. E invece Milano, che era ancora una città ricca e fiera, si fermò in un silenzio impressionante. In un mezzogiorno più buio della notte le bare sfilarono tra due muri di gente che piangeva, che non capiva. Ma era gente che aveva sfidato la paura per essere lì. Così è stato per quasi dieci anni.

Se guardiamo indietro, ai colpi ricevuti dal Paese, in questi oscuri anni Settanta, ci si rivela una sequenza impressionante. Eppure il corpo sociale ha tenuto, ha assorbito i colpi. La forza di chi ha continuato il proprio lavoro e la ricerca sempre più difficile di un destino migliore è quella di una democrazia incredibilmente matura malgrado la sua giovinezza. Più matura degli uomini chiamati a rappresentarla, del vecchio Stato che la amministra, più solida dei gruppi egemoni all'interno della società. E' una forza che commuove, ma che sottintende anche una domanda che fa paura: riusciremo a farcela anche la prossima volta? Il corpo del Paese non può ormai appoggiarsi solo a questa sua solidità spontanea. La strada può essere solo quella dell'efficienza delle sue istituzioni, della capacità di operare non solo nell'emergenza di oggi, ma anche nella normalità di domani.

Fabio Amodeo



Roma — Un ragazzo depone un mazzo di fiori sul luogo dell'eccidio degli agenti, già meta di numerosi omaggi (Tel. Ap)

Vicini a una svolta drammatica?

Il giovane è stato arrestato nella zona della Camilluccia nel corso delle perquisizioni Riserbo del questore: «Non posso né confermare, né smentire» - Valanga di falsi allarmi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ci si aspettava un messaggio, forse una foto di Aldo Moro nella sua prigione, come vuole il crudele rituale di simili casi. E' invece filtrata attraverso le maglie, evidentemente non ferree, del riserbo che dovrebbe circondare le indagini, un'altra notizia: quella dell'arresto di un uomo, Gianfranco Moreno, 32 anni. Si è subito parlato di implicazioni dirette nel rapimento di Moro e nella strage di via Fani. Secondo alcune agenzie di stampa, le imputazioni (concorso in rapimento e in omicidio plurimo) sarebbero già state elevate. Gli inquirenti sono però molto più prudenti.

Il questore di Roma De Francesco, in un incontro con i giornalisti, nella sala stampa della Questura, ha affermato di non poter «né confermare, né smentire» la notizia relativa al fermo giudiziario di Gianfranco Moreno. Dopo aver ricordato le precedenti raccomandazioni rivolte ai rappresentanti della stampa a mantenere sulle indagini uno stretto riserbo proprio per evitare che l'inchiesta possa venire in qualche modo compromessa, De Francesco ha dovuto ammettere che comunque l'uomo fermato è senz'altro indiziato dei reati di cui l'indagine in corso si sta occupando. D'altra parte, da indiscrezioni trapelate dagli ambienti del Digos, si è appreso che oltre al fermo giudiziario del Moreno ci sono altri due o tre fermi dei quali si è avuta conferma anche negli ambienti della Procura.

Alla domanda di un giornalista se poteva considerarsi soddisfatto dell'andamento delle indagini, il questore di Roma ha eluso l'interrogativo affermando che tutti gli uomini impegnati «stanno lavorando con la massima buona volontà». Dalle dichiarazioni del questore è emersa, comunque, l'impressione che l'inchiesta in corso proceda su piste ben precise a indiretta conferma di quanto in precedenza aveva dichiarato un funzionario del Digos: «Sarebbero molte le cose che potremmo rendere note ma che la riservatezza e la delicatezza delle indagini ci impediscono di rivelare». Si è inoltre appreso che stamane il giudice istruttore Infelisi procederà all'interrogatorio del Moreno a «Regina Coeli».

Gianfranco Moreno è stato bloccato nel pomeriggio, nel corso di una delle tante perquisizioni effettuate dalla polizia nella zona della Camilluccia. Il giovane è stato condotto negli uffici di San Vitale e interrogato mentre si controllavano i suoi alibi e i suoi precedenti. Dopo circa tre ore, Gianfranco Moreno è stato ammanettato e fatto scendere nel cortile interno della questura dove è salito a bordo di un'auto con due agenti ai fianchi. I cronisti che lo hanno incontrato lo descrivono come un giovane di corporatura regolare, alto un metro e 75, colorito bruno, capelli neri, privo di barba e di baffi; indossava un maglione verde e pantaloni scuri.

Nell'ambito dell'operazione alla Camilluccia i funzionari inquirenti avrebbero fermato, come si è detto, anche altre due o tre persone. Secondo voci non confermate, i fermi fino a questo momento supererebbero la decina, ma per molti di essi non ci sarebbe a carico altro che denunce per reati minori, quali possesso di pistole o di altre armi.

Comunque, a parte questo caso, le fonti ufficiali, anche in ossequio alle disposizioni emanate ieri sera al vertice di palazzo Chigi, le maglie delle comunicazioni ufficiali o delle indiscrezioni si sono notevolmente ristrette. Per tutto il giorno ieri è circolata una notizia che, se vera, potrebbe cospargere di inquietanti punti interrogativi tutta la vicenda. Il «si dice» fa riferimento all'arresto di tre persone, che sarebbe avvenuto tre giorni prima dell'entrata in azione del commando, proprio alla Balduina. Le tre persone sarebbero state indicate come appartenenti alla Br da una segnalazione proveniente dai servizi segreti tedeschi occidentali che avrebbero altresì informato Roma dell'imminenza di un attentato «a un grosso personaggio della politica italiana».

Ora questa notizia, ci riferiamo all'arresto, è stata smentita a tutti i livelli ma riconfermata ogni volta, da fonti attendibili (un funzionario dell'ufficio politico della questura). Su tutto ciò, a noi non resta che formulare ancora delle ipotesi. Se la notizia è esatta, le ripetute smentite potrebbero essere giustificate dall'esigenza di non compromettere le indagini e permettere un'operazione a vasto raggio non pubblicizzata e quindi consentirne l'esito positivo. Ma comunque, riserbo e giustificazioni a parte, il fatto sarebbe gravissimo soprattutto in relazione alla efficacia delle misure più elementari di prevenzione. Gli inquirenti comunque, continuano a smentire.

Tra le notizie filtrate, che non hanno trovato ancora conferma ufficiale, vi è quella del ritrovamento, nella zo-

A. C.

Continua in 2.a pagina

I messaggi: manca ancora un contatto sicuro

ROMA — I messaggi sinora giunti, tutti telefonici, sono molti, ma manca ancora un contatto certo con i rapitori di Aldo Moro. Se ci sono messaggi attribuibili con certezza agli autori della strage di via Fani, la loro esistenza non è stata resa nota agli organi di informazione. Quello che appare più verosimile, almeno sinora, è una doppia telefonata giunta alla sede torinese dell'Ansa; una il giorno della strage e una ieri.

«Abbiamo telefonato ieri mattina alle 11, esatto?» ha detto l'ignoto interlocutore al redattore in servizio nella sua seconda telefonata. «Avevamo dato 48 ore di tempo — ha proseguito — e diamo un avvertimento ancora: alle 11 di oggi scadono le prime 24 ore. Se entro oggi non si ha una risposta sulla liberazione dei compagni metteremo in atto quello che ieri avevamo detto: far fuori Moro. Vogliamo una risposta precisa per i compagni dei quali abbiamo chiesto la libertà, i compagni Cinieri, Monaco, Meloni, Vito Messana e tutti gli altri compagni di azione rivoluzionaria, i compagni nappisti. Attendiamo una risposta immediata per sapere come comportarci».

— Da chi? — è stato chiesto all'ignoto interlocutore.

«Dallo Stato, dal governo, non da voi», è stato risposto. «Voi ci servite — ha proseguito la voce al telefono — per comunicare con il governo: con chi possiamo comunicare, con la polizia, secondo te? Le responsabilità se le devono prendere i governanti: Cossiga e compagna bella. A noi non ce ne frega più niente, noi ne abbiamo già fatti fuori cinque, ne possiamo fare fuori un altro. Volete un'altra azione di forza? La facciamo. Abbiamo telefonato ieri sera alla Rai, e ci hanno presi per il c.... non basta che abbiamo fatto un gesto dimostrativo contro un loro direttore? Noi gliene facciamo un altro anche a loro. Ci sembra abbastanza una cosa assurda. Noi abbiamo dato delle disposizioni, abbiamo fatto una dimostrazione di forza. Noi siamo stufi di sentirci prendere per il c.... possiamo prendere un altro, fare di peggio.

«Noi chiediamo — ha concluso la voce — la liberazione dei compagni a Torino, dei compagni di azione rivoluzionaria, dei compagni nappisti. Vogliamo una risposta sicura entro le 48 ore dell'ultimatum: oggi scadono le prime 24. Tu questo fallo sapere, poi vediamo cosa fare e cosa non fare. Noi di azioni di forza ne possiamo fare quante vogliamo, possiamo

Continua in 2.a pagina

IL GOVERNO NON RITIENE UTILI PROPOSTE «DURE» PER LA SALVAGUARDIA DELL'ORDINE PUBBLICO

Accelerate le misure di sicurezza

Le decisioni maturate ancora nello scorso luglio saranno rese esecutive con decreto legge: interrogatori senza avvocati, intercettazioni telefoniche, nuova disciplina dei fermi - Una maggiore cautela nelle notizie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al termine di una giornata densa di riunioni e incontri condotti all'insegna della volontà concorde dei partiti dell'intesa, di adottare tutte le misure necessarie per una lotta senza quartiere contro il terrorismo e per tutelare la vita del presidente della Dc, tre sono le direttrici che si sono delineate: misure legislative, maggiore efficienza dei servizi di sicurezza, norme di comportamento per radio e televisione circa le notizie del rapimento e quelle relative ai brigatisti rossi.

Per quanto riguarda la prima voce, le misure legislative ipotizzate vertono su un'azione più efficace da condurre globalmente nei confronti del terrorismo. In un incontro svoltosi ieri mattina fra Cossiga, Bonifacio, il sostituto procuratore di Roma Vitalone, il repubblicano Del Pennino e il democristiano Mazzola, si è fatta una dettagliata analisi di tutte le varie ipotesi, successivamente comunicate al presidente del consiglio e portate poi al vertice dei segretari dei partiti.

L'orientamento generale emerso, innanzitutto, è contrario a nuovi provvedimenti di carattere eccezionale ed è invece favorevole alla piena utilizzazione di tutti gli strumenti che le leggi mettono a disposizione. Non solo, ma si è detto di anticipare l'entrata in vigore, mediante l'«escamotage» del decreto legge, delle misure che formarono oggetto degli accordi di luglio e che sono ancora allo stato di proposte sotto forma di disegno di legge. In particolare si è pensato di scartare ogni proposta «dura», tipo proclamazione dello stato d'assedio, introduzione del coprifuoco, pena di morte, tra l'altro etichettate come «di scarsa efficacia».

Così pure si è escluso il ricorso alla dichiarazione di pubblico pericolo (ammessa dal testo unico delle leggi di Ps) richiesta l'altro ieri dal procuratore generale De Matteo. Ci si è orientati, invece, verso l'adozione di misure (mediante decreto legge) sulle intercettazioni telefoniche, gli interrogatori senza avvocato e sul fermo di sicurezza. Tutte queste giacciono come disegni di legge in attesa del loro turno nel lentissimo iter di applicazioni e solo il ricorso alla formula del decreto legge snellirebbe la procedura.

Sono queste le misure ritenute in grado di rendere più efficaci e tempestive le iniziative delle forze dell'ordine. Su di un altro problema di natura legislativa, sul quale peraltro non è ancora maturato un orientamento preciso, si è a lungo dibattuto. L'eventualità cioè di trasferire dalle corti d'assise ai tribunali ordinari, la competenza in materia di reati di strage e terrorismo (proprio quelli che vedono alla sbarra i brigatisti rossi).

Nella riunione di ieri mattina infatti, non lo nascondiamo, si è espressa la preoccupazione che il processo a Curcio e compagni possa essere interrotto per mancanza di giudici popolari. Se pure fosse possibile il trasferimento di competenza, però, non salverebbe tutti gli atti istruttori, per cui il procedimento dovrebbe essere ripreso da capo. E poi, c'è da osservare ancora, che uno studio in tal senso bloccherebbe per il momento il processo di Torino, facendo apparire la cosa come un atto rinunciatario dello Stato di fronte al ricatto dei terroristi.

Nemmeno la proposta del presidente la commissione difesa della Camera, Schietroma, di sottoporre i terroristi alle leggi dei tribunali militari, è stata presa in considerazione per le difficoltà tecniche di attuazione.

Per quanto concerne il secondo punto, cioè il funzionamento dei servizi di sicurezza, la questione è stata discussa in particolare dal comitato interministeriale della sicurezza, presieduto da Andreotti. Oltre ai ministri Forlani, Cossiga, Donat Cattin, Ruffini e Malfatti, vi hanno preso parte l'on. Napolitano, i due capi dei servizi, Santovito e Grassini, il comandante dei carabinieri Corsini, il capo di stato maggiore Desena, il comandante della finanza Giudice e il capo della polizia Parlato.

Primo problema che si è posto è quello dei due servizi di sicurezza, costituiti, come si ricorderà, immediatamente prima della caduta del 3.o governo Andreotti. L'insorgere di dissensi fra i vari generali e la disorganizzazione di partenza, non hanno in realtà permesso ai due servizi di iniziare a funzionare come si deve o come si dovrebbe. Il socialista Accame ha fatto

Terzo punto infine, norme di comportamento. A tale proposito governo e forze politiche hanno convenuto sull'opportunità di adottare una linea di condotta fondata sulla massima serietà e sul maggiore riserbo (per quanto è possibile) delle notizie concernenti i fatti del rapimento. Cossiga diffonderà notizie soltanto quando queste saranno certe e soprattutto sicure di non poter pregiudicare cioè in alcun modo le operazioni in atto per liberare il presidente della Dc.

In questo frangente c'è stata una dura presa di posizione dell'on. Pajetta in merito alla gestione dell'informazione radio di stato. Il parlamentare comunista ha fatto un preciso riferimento alla miriade di voci cui la radio ha dato ascolto e diffusione dopo la notizia del rapimento, senza preoccuparsi di vagliarne minimamente la potenziale nocività. Sull'angoscioso dilemma del ricatto di cui finora si sente soltanto l'incubo, né governo né forze politiche si sono pronunciate.

C'è di fatto, però, che il governo non ha alcun potere sull'eventuale decisione di scarcerare o meno i brigatisti. Tutt'al più, se fosse chiesta la grazia per i criminali, il guardasigilli potrebbe proporla al Capo dello Stato e questi decidere o meno di firmarla. Ma al di là dell'«escamotage» giuridico, il problema rimane abissale: in gioco, da qualsiasi lato si guardi la partita, vi sono dei valori veramente immensi e incalcolabili.

Alberto Castagna



Roma — La 128 usata dai brigatisti per la fuga dopo il rapimento di Moro (Telefoto Ap)

Gli interrogativi nella Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Piazza del Gesù, sede centrale della Democrazia cristiana, il giorno dopo. Le dieci. Si attende la riunione della direzione e tra gli sguardi stanchi di dirigenti e funzionari che hanno vegliato per tutta la notte in attesa di qualche notizia, serpeggia un interrogativo che raggela. E se l'inaudito baratto venisse veramente proposto? Se le Brigate rosse chiedessero veramente la liberazione di Curcio e degli altri brigatisti in cambio della vita del presidente della Dc? I capi democristiani arrivano uno ad uno, alla spicciolata, in silenzio. Ma la domanda è nell'aria, lo si avverte. Alle 10.30 arriva Zaccagnini. Pallido, cammina a scatti, il viso segnato dal profondo dolore. Per tutta la notte non è riuscito a chiudere occhio; in serata aveva telefonato alla moglie di Moro, la signora Eleonora, per farle coraggio ed assicurarle la solidarietà di tutto il partito, rimanendo colpito dalla sua forza d'animo, dal suo coraggio.

Lo accompagnano il capo ufficio stampa, Umberto Cavina, e uno dei suoi più stretti collaboratori, Guido Bodrato. I tre entrano nello studio del segretario della Dc dove poco dopo giunge anche il medico personale di Aldo Moro, il professor Giacovazzo. Zaccagnini lo ha fatto chiamare per sincerarsi di persona sulle condizioni reali del presidente del partito. Il medico lo rassicura. Alle 10.50 arriva anche la delegazione che ha condotto le trattative con gli altri partiti. Piccoli, Bartolomei, Gaspari e Galloni entrano discretamente nello studio di Zaccagnini per uscirne poco dopo con il segretario democristiano e recarsi al piano di sotto (il primo) dove da poco è iniziata la riunione della direzione.

Paolo Cabras gli si fa incontro per dirgli che tutto è pronto e si può incominciare, ma quando sta per tornare dentro la sala dove si riunisce il massimo organo del partito viene bloccato dai giornalisti che gli ripropongono l'angosciante interrogativo: e se chiedessero il baratto? «Se il partito si trovasse di fronte a una richiesta di questo tipo — risponde — reagirebbe con fermezza come ha già fatto per l'atroce affronto del sequestro. In questo drammatico momento il grande senso dello Stato della Dc è emerso prepotentemente e sono certo che anche davanti a un nuovo più criminale ricatto, si imporrebbe sempre il senso dello Stato. E sarebbe il migliore omaggio del partito a Moro, al suo insegnamento». Mentre Cabras spiega queste cose viene raggiunto da Bodrato

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

Oggi l'illustrato

IL PICCOLO
ILLUSTRATO



Ecco il sommario del terzo numero del «Piccolo illustrato» — quaranta pagine a colori — che può essere acquistato assieme al nostro quotidiano con sole 50 lire: «L'Opec del caffè guarda sempre a Trieste», di Dante Lunder; «Quando uno zoo privato diventa bene pubblico», di Ezio Lipott; «Piancavallo, un pascolo che rende miliardi», di Francesco Durante; «Friuli, risorgono le biblioteche», di Stelio Crise; «Quando la voce di Nerone faceva paura al potere», di Gianni Gori; «Il dialetto muore: evviva il dialetto», di Giovanni Lugaresi; «Speciale Caravanning», di Franco Rho; «Il principe povero di Portobello», di Francesco Palchetti; «La storia trentina chiusa in convento», di Franco Filippini; «Il fascino degli spettri di sangue blu», di Miranda Rotteri; «Umorismo», di Carpinteri e Faraguna, la rubrica di grafologia, curata da Elisa Ferronato, il concorso fra i lettori sui migliori ristoranti del Friuli-Venezia Giulia e i giochi.

La nota

di Maurizio Costanzo



Chi per mestiere deve correr dietro alle notizie conosce la disaffezione quasi il rigetto nei confronti della stessa quando ormai è pubblicata, quindi solo ingombrante. Ogni tanto si incontra invece la notizia con l'A maiuscola e allora accade che tutte le altre subiscano un immediato processo di invecchiamento.

E' accaduto in questi giorni con il rapimento di Aldo Moro e l'uccisione dei cinque poveretti della scorta. A guardare il giornale appena uscito quella mattina, cioè due o tre ore prima, sembrava leggere preistoria. Anche l'affannosa corsa di alcuni per ottenere la poltrona di sottosegretario apparteneva di colpo all'antica Roma. E così il raid israeliano nel Libano, la polemica tra Pietrangeli e i giocatori di tennis per non parlare di tutte quelle cronachette nelle quali si raccontano piccole vicende di intrallazzo e di sottogoverno. Tutto spazzato via, tutto cancellato, tutto antichissimo.

Vuol dire che la notizia ha vinto sulle altre e che per mesi giriamo intorno sempre agli stessi argomenti, costruendo alla fin fine giornali l'uno uguale agli altri; è un'impressione che coltivo da tempo, mi sembra cioè che talvolta o spesso si compilino servizi, inchieste, si facciano titoli e didascalie per giornali che i destinatari naturali sfogliano appena con un certo distacco. La mancanza di notizie non è da imputare soltanto a chi fa i giornali, che per contratto dovrebbe cercarle, è colpa della lenta paralisi che sembra contagiare uomini e cose.

La ripetitività di facce e avvenimenti induce alla noia e allo sconforto. Il carosello degli uomini politici sempre gli stessi: le promesse, le finte incertezze, le grandi assicurazioni e poi il nulla. Lo stancante susseguirsi di scandali che è sacrosanto denunciare, ma che sarebbe altrettanto sacrosanto seguire nelle conclusioni e nelle punizioni dei colpevoli strema il cronista e sollecita sbadigli nel lettore. E allora, niente più scandali? Sarebbe meglio; ma dato che ci sono, che poi succeda qualcosa, che si approdi a una conclusione.

Al contrario, dopo il logico strepito iniziale tutto si invischia nella sabbia mobile del forse, del domani, del chissà.

Maurizio Costanzo

Preoccupazione nel mondo per il dramma italiano

Schmidt offre l'aiuto tedesco
Angosciato telegramma di Tito

Il sanguinoso sequestro di Aldo Moro ha provocato anche all'estero ampie reazioni politiche e ha occupato posti di rilievo nelle prime pagine di tutti i principali quotidiani europei, statunitensi e sudamericani. Questa ne è una sintesi.

BONN — La Germania federale è pronta a dare al governo italiano tutto l'aiuto di cui esso avrà bisogno per combattere il terrorismo. In questo senso si è impegnato il Cancelliere federale Helmut Schmidt in un telegramma inviato al presidente del Consiglio Andreotti. A proposito dell'eventualità di un legame tra le Brigate rosse e la banda Baader-Meinhof, Frazione armata rossa, un portavoce del governo ha ammesso di non poterlo né confermare né smentire. La legge antiterrorismo tedesca — più volte citata dalla stampa e approvata dal Bundestag un mese fa con la maggioranza di un solo voto — estende le competenze della polizia, dandole la facoltà di perquisire interi caseggiati dove sia stata segnalata la presenza di terroristi senza uno specifico mandato di perquisizione, stabilisce il fermo di polizia fino a dodici ore per chi non sia in grado di provare la propria identità, consente l'esclusione degli avvocati difensori dall'incarico se vi sia sospetto di connivenza con gli imputati da loro difesi, stabilisce che i colloqui tra avvocati difensori e imputati di attività terroristiche avvengano esclusivamente attraverso una lastra di vetro.

BELGRADO — Il Maresciallo Tito ha inviato al Presidente Leone il seguente telegramma: «Sono profondamente turbato e preoccupato per le notizie sul rapimento del signor Aldo Moro, presidente del Partito democristiano, e sullo spargimento di sangue avvenuto in questa occasione. Aldo Moro, distinto statista e uomo politico della vicina e amica Italia, è altamente apprezzato in Jugoslavia e nel mondo per il suo instancabile impegno in favore di una larga e pacifica collaborazione internazionale, basata sull'amicizia, la parità dei diritti e la comprensione fra tutti i popoli e gli stati. Ispirato da questa visione dei rapporti internazionali contemporanei, Aldo Moro, nella sua qualità di primo ministro e di ministro degli affari esteri, ha dato un importante contributo personale allo sviluppo di rapporti amichevoli ed alla collaborazione italo-jugoslava. L'infame e criminale atto terroristico contro la persona di Aldo Moro costituisce un attacco contro i risultati democratici realizzati e contro i principi per i quali egli si è sempre impegnato».

PARIGI — «La progressione del terrore è giunta al cuore dello stato» e «L'ispiratore dell'apertura a sinistra»: questi i due titoli centrali, sotto quello di spalla che annuncia «Aldo Moro è stato rapito a Roma», con cui «Le Monde» ha trattato la vicenda italiana in prima pagina. Il quotidiano francese ha dedicato due lunghi servizi al caso Moro: il primo di cronaca, il secondo sul profilo politico e umano del presidente della Dc. Nell'articolo di fondo si legge che la minaccia che pesa su Aldo Moro rende già caduca la formula che ha permesso al governo di Giulio Andreotti di ottenere la fiducia dei due rami del Parlamento con una maggioranza che mai nessun governo, dopo quello di De Gasperi nel giugno 1948, aveva ottenuto. La nuova situazione, infatti — secondo «Le Monde» — «esigerà qualche cosa di più della semplice consultazione dei partiti».

LONDRA — La stampa britannica dedica largo spazio al rapimento dell'on. Aldo Moro. Il «Times», dopo aver affermato che senza dubbio, nell'affrontare il problema del suo rapimento, la polizia italiana terrà conto «dell'esperienza fatta dai tedeschi con il caso Schleyer», il giornale nota che Schleyer sarebbe ancora vivo se la polizia tedesca fosse stata più efficiente, ma osserva al riguardo che «l'organizzazione della polizia italiana è ben peggiore». Il «Guardian» definisce il rapimento di Moro un «incubo di società civilizzata» e aggiunge: «La tragedia dell'Italia è che l'immobilismo politico ha creato partiti e leader politici incapaci di realizzare riforme fondamentali».

NEW YORK — Il rapimento di Aldo Moro è in prima pagina su tutti i giornali americani. Sotto i titoli (quello della «Washington Post» è a tutta pagina) campeggiano le fotografie del presidente della Democrazia cristiana e dell'agente morto in mezzo alla strada. Il «New York Times» racconta in dettaglio l'attentato, sottolineandone l'«efficienza militare», e in un'altra corrispondenza da Roma spiega il ruolo delle Brigate rosse, «volto a distruggere lo stato e la società italiana». I commenti della stampa si ispirano tutti all'idea della minaccia alle istituzioni democratiche italiane e alla debolezza dello stato. L'editoriale della «Washington Post», esaminando le cause profonde dell'attentato, le indica «nelle decine di migliaia di giovani amareggiati usciti dalle università dopo la riforma del sistema di ammissione, senza speranza di lavoro o di carriera, che sono il mare nel quale nuotano i terroristi. Se il fallimento della politica sociale è più evidente nel sistema educativo, esso appare solo marginalmente meno disastroso in quello delle case e degli ospedali».

MOSCA — L'agenzia di informazione sovietica «Novosti» attribuisce il criminale episodio di Roma ai fautori della «strategia della tensione» e a chi ha avversato la partecipazione del Pci alla maggioranza di governo. Nemmeno una volta il commento, che occupa una pagina del notiziario della «Novosti», fa il nome delle Brigate rosse, che hanno rivendicato il rapimento di Moro e l'uccisione dei cinque uomini della sua scorta. Per la «Pravda» il sequestro dell'on. Moro è «un evento drammatico volto a minare l'ordinamento repubblicano in Italia».

Non sono mancate inoltre reazioni in Giappone — dove il premier Fukuda ha inviato un telegramma ad Andreotti — né in alcuni paesi africani: a Nairobi, il «Daily Nation», il più diffuso quotidiano dell'Africa orientale, scrive tra l'altro in un fondo: «Siamo scossi dall'esperienza traumatica del rapimento del signor Moro. L'esistenza di una società ordinata presuppone la capacità di adottare misure drastiche per difenderla: questo finora non si è verificato in Italia».



CONCLUSA L'AUTOPSIA DEI CINQUE UOMINI DELLA SCORTA

I killer hanno sparato con paurosa precisione

ROMA — *Dalle autopsie, che sono terminate nel tardo pomeriggio di ieri, è risultato che i due carabinieri e i tre agenti della scorta dell'on. Moro sono stati colpiti da un minimo di tre pallottole ad un massimo di sette. Tutti i colpi, tranne quelli diretti contro il maresciallo Leonardi, sono stati sparati dai terroristi con una traiettoria da sinistra verso destra, ossia da una posizione compresa fra il marciapiede sinistro (dove si trova il bar «Olivetti») e il centro della strada. I due carabinieri che si trovavano sui sedili anteriori dell'automobile dell'on. Moro sono stati uccisi a colpi di pistola. I tre agenti che erano a bordo dell'«Alfetta» bianca sono stati colpiti da pallottole di mitra.*

Il maresciallo Leonardi è stato ucciso con sette colpi di pistola, dei quali due mortali, uno alla testa e uno che, penetrato dalla spalla destra, gli ha spaccato il cuore e si è fermato contro una costola. Sette colpi sono stati sparati anche contro l'appuntato dei carabinieri Ricci, che guidava l'automobile dell'on. Moro: i proiettili mortali lo hanno colpito al viso, al collo e alla spalla sinistra.

Dei tre agenti che erano a bordo dell'«Alfetta», lo Zizzi — che dopo essere stato ferito è morto in ospedale — è stato colpito da tre pallottole, due delle quali gli sono penetrate nell'addome provocando un'emorragia incontenibile. Jozzino, l'agente che — probabilmente ferito — è balzato fuori dell'automobile con la pistola in pugno e ha sparato tre colpi contro i terroristi, è stato colpito complessivamente da cinque pallottole, delle quali tre al collo, al fianco e alla coscia sinistra. Infine, sul corpo dell'agente Rivera sono stati rilevati una quindicina di fori, fra quelli di entrata e quelli di uscita delle pallottole dirette contro di lui e che si presume fossero non meno di sette.

Gli autori dell'attentato, secondo le prime risultanze delle perizie balistiche, avrebbero usato almeno tre armi diverse: una pistola automatica sovietica Tokarev, una pistola automatica cecoslovacca Nagant e un moschetto automatico Beretta 38. Ecco le caratteristiche tecniche di queste armi.

La Tokarev è pistola automatica di fabbricazione sovietica e costituì la fornitura ufficiale dell'Arma rossa. Prende nome dal suo inventore, l'ufficiale russo Fjodor V. Tokarev, che la progettò nel 1930. In Jugoslavia la fabbrica Zastava costruì anche una versione calibro 9 Parabellum.

La Nagant è una pistola a tamburo cecoslovacca di origine belga da 7,62 mm silenziabile. Al momento dello sparo, il tamburo viene spinto verso la canna in modo da costituire un corpo unico che evita la fuoriuscita laterale dei gas e del rumore.

Il Mab 38 è il moschetto automatico Beretta in dotazione dal 1938 all'allora Regio esercito ed ancor oggi usato in alcuni reparti dell'Esercito italiano. E' capace di 550 colpi al minuto, pesa 3 chili e 250 grammi ed è provvisto di due grilletti, per il tiro singolo e per quello a raffica.

Dalla prima pagina

Svolta?

na dell'attentato, di due delle divise dell'aviazione civile usate dai terroristi durante l'operazione. Dalle divise gli inquirenti sarebbero risaliti, secondo la fonte, al negozio nel quale sono state acquistate. Altre voci, nell'ambiente della «mala» romana, affermano che le armi usate per il massacro di via Fani sarebbero state depositate presso basisti nella capitale, per evitare il rischio di perquisizioni.

Le indagini proseguono a ritmi forse mai conosciuti prima d'ora. E' un frenetico via vai di indicazioni, soffiate fasulle che altro non fanno che ostacolare il normale corso, telefonate anonime che indicano cabine telefoniche contenenti messaggi che poi non vengono trovati, rivendicazioni assurde, gettano nel caos più completo l'attività convulsa delle forze dell'ordine.

Ancora in merito alle indagini e ai sopralluoghi vari, un particolare curioso se non addirittura inspiegabile. All'alba di ieri, in via Calvo, nella stessa strada percorsa dai terroristi dopo il rapimento, è stata ritrovata la 128 bianca che sarebbe stata usata, insieme alla 132 blu e a un'altra 128 per trasportare il presidente della Dc. Ciò che non si è ancora potuto spiegare è come questa automobile, sia finita lì. Gli investigatori infatti hanno escluso che l'auto fosse già lì dal giorno del rapimento sfuggendo quindi al setaccio fatto nella zona. D'altra parte sembrerebbe ancora più assurdo il fatto che nel corso della notte, i terroristi abbiano osato tanto, portando di nuovo la vettura nella «zona calda»: se così fosse la sfida sarebbe enorme.

Da annotare, sempre in riferimento alla meticolosità del piano di azione, che in tutte e due le auto usate e poi ritrovate (132 blu e 128 bianca) sono state rinvenute delle sirene uguali a quelle delle auto della polizia e di molte automobili ministeriali che circolano a Roma: se avessero trovato ostacoli nel traffico, avrebbero saputo come evitarli.

A. C.

Interrogativi

che ascolta ed approva. Poi aggiunge: «Vorrei però anche rilevare la positiva reazione di tutte le forze politiche, che hanno rinunciato a qualsiasi strumentalizzazione, riconoscendo che l'attacco alla Dc è un attacco a tutta la democrazia italiana».

Si fa incontro anche Luigi Granelli: «Vi sono dei valori dai quali però non si può prescindere e credo che di fronte a un ricatto di questo tipo il partito sarebbe inflessibile. Tuttavia è in gioco una vita e abbiamo il dovere di fare ogni cosa per proteggerla. Come conciliare due necessità tanto importanti come l'esistenza di un uomo e la difesa di un principio che è fondamentale per le istituzioni? Molto dipenderebbe dalle circostanze nelle quali l'alternativa verrebbe posta. E comunque sarebbe una decisione da discutere con tutte le forze politiche costituzionali». Poi tornano tutti dentro perché è arrivato Zaccagnini e sta per prendere la parola. La sua voce, il tono inconsueto, drammatico, filtra oltre la porta. C'è anche il ministro Cossiga. E' arrivato in piazza del Gesù dopo aver lasciato il vertice interministeriale in corso a palazzo Chigi, rimane una mezz'ora e poi corre al Viminale per seguire di persona tutte le operazioni legate alle indagini.

Fa nuovamente capolino l'on. Bodrato: «Il partito non favorirà le grandi manifestazioni di piazza. Vigilanza e mobilitazione possono continuare senza creare problemi alle forze dell'ordine». Esce anche Fanfani. Si sa che ha svolto un lungo discorso, ma nulla di più. La riunione è ormai terminata, il vicesegretario Galloni, solitamente incline alle confidenze, reagisce alle domande: «Tra poco vi arriva il comunicato». Sono le 16 esatte; ancora cinque minuti e arriva il testo ufficiale: la Dc è solidale con il governo che «in coerenza con il programma approvato dal Parlamento, saprà adottare tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia dell'ordine pubblico».

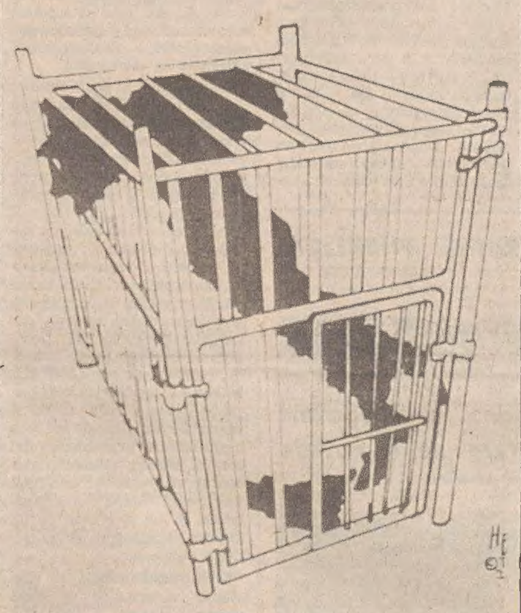
T. G.

I messaggi

colpire dove vogliamo e come vogliamo, avete visto anche voi. Cinque persone non ci hanno spaventato, possiamo farne fuori anche cinquanta, possiamo prendere qualcun altro».

Oltre a questa chiamata, solo un'altra precisa una serie di richieste. E' una laconica telefonata (finora le Br non hanno diffuso messaggi scritti, come è invece loro abitudine) giunta alle 8.30 di ieri mattina alla redazione di «Paese sera» a Roma: un «comunicato numero tre» (ma, a quanto risulta, è il primo messaggio numerato) annunciava che le Brigate rosse uccideranno Moro se entro 48 ore non sarà liberato Renato Curcio. L'altra sera poco prima di mezzanotte, una telefonata ad una signora milanese ha negato che Moro si trovi ancora a Roma e ha annunciato l'invio di fotografie.

L'Italia in gabbia



Due esempi della vastissima eco suscitata nel mondo occidentale dal drammatico e sanguinoso sequestro dell'on. Moro. In alto vediamo le prime pagine dei principali quotidiani inglesi: qui sopra, una vignetta che con tragico umorismo mostra l'Italia in gabbia per le Brigate rosse: è apparsa sul quotidiano in lingua inglese di Roma «International Daily News»

Ricercato smentisce ogni collegamento con le Brigate rosse

MILANO — «Attraverso la Tv e gran parte della stampa, è stata diffusa la mia foto col mio nome tra i venti brigatisti che il ministero degli interni indica per sollecitare la collaborazione dei cittadini. Io sottoscritto, Del Giudice Pietro, non sono mai stato, non sono, né sarò, finchè nelle mie facoltà, membro o simpatizzante delle Brigate rosse: non ne condivido la teoria né la prassi, la linea politica e i principi fondativi che posso intuire». Questa è la prima parte di una dichiarazione che Pietro Del Giudice, uno dei venti ricercati sospettati di essere fra le nuove leve delle Brigate rosse, ha fatto diffondere ieri sera dal proprio avvocato.

«Da qualche mese — prosegue Del Giudice — nei miei riguardi è in atto una campagna politica e una prassi poliziesca che mi costringe alla latitanza».

Dal canto suo, il legale di Del Giudice, avv. Francesco Piscopo, ha confermato l'estraneità del suo assistito all'organizzazione delle Brigate rosse, riservandosi un'azione presso la competente autorità giudiziaria. Del Giudice è imputato di concorso morale in una rapina avvenuta a Venezia, di sui sono indicate come esecutori materiali altre tre persone.

UNA PRECISAZIONE UFFICIALE DOPO LE DICHIARAZIONI RIMBALZATE ANCHE SULLA STAMPA

Non c'è «stato di pericolo» La Difesa smentisce le voci

Secondo alcuni magistrati il provvedimento sarebbe incostituzionale - Favorevoli i demonazionali

ROMA — Nessuna richiesta di dichiarare lo «stato di pericolo» — rende noto un comunicato del servizio pubblica informazione della Difesa — è stata avanzata dai responsabili militari al ministro dell'Interno Cossiga. La notizia, riportata anche dal «Giornale nuovo», è da considerarsi pertanto priva di fondamento.

La nota ministeriale si riferisce alla dichiarazione di «stato di pericolo» da parte del governo richiesta ieri da alcune personalità politiche, militari e della magistratura. Ma quale applicabilità avrebbero, sul piano concreto, le norme del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza sulla dichiarazione dello «stato di pericolo» cui ha fatto cenno — tra gli altri — il procuratore della Repubblica De Matteo? Secondo il sostituto procuratore Enrico Di Nicola sarebbero uno strumento inutilizzabile perché incostituzionale sotto il profilo operativo. «Sono norme non applicabili — ha detto Di Nicola — perché nella parte operativa sono anticostituzionali. Anche se venisse emesso il decreto che dichiara lo "stato di pericolo" per l'ordine pubblico, il decreto diverrebbe subito un provvedimento sprovvisto di mezzi concreti per divenire esecutivo».

Le norme del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza (risalgono al 1931) che prevedono la possibilità della dichiarazione di «pericolo pubblico» sono gli articoli 214, 215 e 216. Il primo dice che quando v'è pericolo di disordini «il ministro dell'Interno, con l'assenso del capo del governo, o i prefetti per delega, possono dichiarare con decreto lo stato di pericolo». Il secondo articolo è quello operativo; esso infatti dice che quando ci si trovi in tali condizioni «il prefetto può ordinare l'arresto e la detenzione di qualsiasi persona, qualora ciò ritenga necessario per ristabilire o per conservare l'ordine pubblico». L'articolo 216, infine, consente al ministro dell'Interno la facoltà di emanare ordinanze anche in deroga alle leggi vigenti.

Assolutamente contrario alla proposta di proclamazione dello «stato di pericolo» si è detto il segretario generale dei metalmeccanici Uil, Mattina: «Siccome sono convinto della matrice fascista di questi atti criminali e del loro obiettivo di seminare paura tra la gente, di arrivare ad una riduzione delle libertà democratiche e quindi di impedire un'evoluzione verso un cambiamento politico e sociale del paese, se si adottassero provvedimenti quali il ricorso all'istituto del pericolo pubblico i terroristi avrebbero raggiunto lo scopo».

Dello stesso avviso è stato Trentin, segretario confederale della Cgil, mentre il liberale Bozzi ha manifestato dubbi sulla proposta. Favorevoli — con diverse sfumature — si sono detti invece i demonazionali; in particolare, il sen. Tedeschi ha dichiarato che «una risposta negativa sarebbe per me incomprensibile».

Accame: «Riorganizzare i servizi segreti»

ROMA — «Una soluzione urgente ed efficace si impone almeno nel settore dei servizi segreti interessato all'antiterrorismo»: è la conclusione cui giunge il presidente della commissione difesa, il socialista Accame.

«I recenti, gravissimi fatti terroristici, per i quali non è da escludersi una partecipazione straniera — afferma tra l'altro Accame — pongono con urgenza il problema del funzionamento dei servizi segreti in particolare dell'ufficio D.

Secondo Accame è anche preoccupante il problema del coordinamento dei due servizi, che si viene piuttosto a porre come la creazione di un superservizio, difficilmente gestibile a livello di un prefetto. Accame propone eventualmente una suddivisione non per materia, ma per territorio o per funzioni.

TOTALE ADESIONE IN DIFESA DELLA DEMOCRAZIA ESPRESSA DALLA FEDERAZIONE

Il sindacato sarà parte civile nel processo contro i brigatisti?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Mobilitazione dei lavoratori sui temi del terrorismo e della violenza attraverso attivi unitari; opposizione a ogni ipotesi di legislazione eccezionale; migliore utilizzazione delle forze di polizia; richieste alla magistratura di un tempestivo svolgimento dei processi in corso sulle Brigate rosse e diretto coinvolgimento della federazione unitaria nel processo di Torino, non esclusa la costituzione come parte civile. Queste sono, in sintesi, le proposte decise dalla federazione Cgil-Cisl-Uil per dare continuità all'impegno democratico dei sindacati contro il terrorismo.*

«Raramente — si dice nel comunicato — nella storia della Repubblica il Paese politico ha così strettamente rinsaldato i suoi vincoli col Paese reale». Nel farlo — prosegue il comunicato — le forze politiche hanno dato prova di avere un altissimo senso dei doveri costituzionali. Molte le proposte e le dichiarazioni scaturite dalla riunione. In particolare, per quanto riguarda le iniziative concrete per la lotta al terrorismo, la federazione unitaria solleciterà una rapida conclusione del processo di Torino e sta anche valutando — come si è detto — l'ipotesi di costituirsi parte civile.

Nella riunione di ieri, insomma, si è voluto — oltre che avanzare proposte concrete di lotta all'eversione — soprattutto esaltare la solidarietà di tutti i cittadini in un momento tanto difficile nel difendere «inflessibilmente la Repubblica nata dalla Resistenza», poiché, dimenticando qualsiasi divergenza di idee e convinzioni politiche, «milioni di lavoratori, studenti, cittadini di ogni ceto sociale, si sono raccolti intorno alle rappresentanze delle forze politiche e sindacali per testimoniare la forza di una coscienza di massa politica e civile che non lascia spazio alla paura e all'oscuramento della ragione».

«Se vogliamo difendere davvero la repubblica e la democrazia, non possiamo affidare soltanto agli agenti dell'ordine questa difesa. Ogni cittadino, ogni lavoratore deve sentirsi impegnato in prima persona in questa lotta, che è la lotta per la difesa della libertà in Italia». Lo ha affermato ieri il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, in un'intervista al Gr1. Il sindacalista ha poi sostenuto che «non si può tollerare che questo duri più a lungo; altrimenti non potremo impedire che si adottino delle misure che non hanno nulla di democratico e preparano, o possono preparare — allora sì davvero — giorni neri e irreversibilmente neri per la democrazia italiana».

«L'opera di difesa, cioè di dibattito e di partecipazione alla difesa della democrazia, si sviluppa pienamente — secondo Lama — a cominciare dai luoghi di lavoro, ma anche, ripeto, nelle famiglie, anche nelle scuole. Collaborare con le forze dell'ordine vuol dire non assistere passivamente, non attribuire sempre agli altri, al vicino di casa, dei compiti che spettano prima di tutto a ciascuno di noi. C'è troppo lassismo in questo campo. Non si può continuare così, avendo sempre una reazione di rimessa, magari straordinaria, spontanea, con decine di milioni di persone, come quella di questi giorni, ma sempre un'azione di rimessa, che risponde soltanto alla provocazione degli altri. Dobbiamo essere capaci, ogni giorno, di guardarci attorno e se ci sono delle cose, dei fatti sospetti, delle persone che chiaramente giustificano l'azione degli avversari della democrazia, non possiamo far finta di non vedere».

R. R.

Posti di blocco a Roma



Roma — Un posto di blocco nei pressi del luogo del rapimento dell'on. Moro. (Telefoto Ap)

Omaggio e offerte agli agenti uccisi

ROMA — Un necrologio con i nomi degli agenti di polizia e dei carabinieri uccisi dai terroristi nell'agguato di via Fani, è stato fatto pubblicare ieri su alcuni quotidiani, fra il quali «Il Popolo», organo della Dc, dalla famiglia dell'on. Aldo Moro, la quale «ricordando con profonda gratitudine — è detto nel testo — l'affettuosa dedizione nel servizio esprime la propria commossa solidarietà ai familiari di Raffaele Iozzino, Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Giulio Rivera e Francesco Zizzi. I collaboratori dell'on. Aldo Moro si associano alla famiglia nell'esprimere gli stessi sentimenti».

Dal canto suo, la Confapi ha deciso di aprire una sottoscrizione tra i piccoli e medi industriali «al fine di dimostrare una tangibile solidarietà» alle famiglie degli agenti uccisi nel corso del rapimento dell'on. Moro, come in precedenti episodi di violenza politica. La giunta di presidenza della Confapi — informa un comunicato — ha invitato gli imprenditori a versare a carico dell'azienda un importo pari all'ammontare di un'ora del salario dei dipendenti.

SDEGNO DEI DETENUTI di Regina Coeli

ROMA — In un documento indirizzato al presidente della Camera Ingrao, e per conoscenza al presidente del consiglio e al ministro di grazia e giustizia, «i detenuti democratici del carcere di Regina Coeli si associano allo sdegno del popolo italiano in ordine all'efferato crimine compiuto da un manipolo di assassini in preda a follia ideologico-politica, i quali, mettendo in atto il sanguinoso sequestro dell'on. Aldo Moro, attentano alle istituzioni democratiche frutto della sanguinosa lotta di liberazione sostenuta, trent'anni or sono, dal popolo italiano e sancito dalla Costituzione repubblicana».

«Essi si associano inoltre — continua il comunicato — al lutto dei cinque lavoratori delle forze dell'ordine periti nell'esplicazione del proprio dovere».

LUNEDI' RIPRENDE IL PROCESSO ALLE «BR»

Nel carcere di Torino regna calma assoluta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — *Un forte vento ha spazzato nella notte le nubi su Torino e sul Piemonte. C'è aria di primavera e, se non fosse per le centinaia di posti di blocco e per i grossi titoli delle prime pagine dei giornali, non si avrebbe quasi la sensazione della drammaticità del momento dopo i fatti di Roma e in vista della prossima ripresa del processo alle Brigate rosse previsto per lunedì mattina alle 9.*

Attorno alle alte mura delle carceri Nuove, dove, nello speciale sesto braccio, sono rinchiusi i quindici brigatisti detenuti, la sorveglianza è strettissima e per tutta la notte è stata anche rinforzata. Ma la situazione è assolutamente calma. Dalle poche parole che si è riusciti a strappare alle guardie carcerarie, si sa che la vita all'interno del sesto braccio non è cambiata rispetto a quella degli altri giorni.

L'avv. Gian Vittorio Gabri, presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati, succeduto all'avv. Fulvio Croce, assassinato nell'aprile dello scorso anno proprio dalle Brigate rosse, e che figura anche come avvocato d'ufficio al processo in Corte d'assise, ha riconfermato che tutti i legali hanno preso l'impegno di non fare dichiarazioni prima dell'inizio dell'udienza di lunedì. Si aprirà regolarmente l'udienza? «Noi ci saremo — ha risposto l'avv. Gabri — siamo stati convocati dal presidente della Corte d'assise per le ore 9 e non abbiamo ragione per non esserci».

A pochi passi dalla vecchia aula della Corte d'assise, al fondo di uno stretto corridoio, il presidente della corte, dott. Barbaro, è al suo tavolo di lavoro, come sempre. Non ha difficoltà ad incontrare per l'ennesima volta i molti giornalisti che si accalcano nel suo ufficio. Ma nelle sue parole più volte ripete e fa presente che «si sta ragionando sui "se", su ipotesi che dovranno essere verificate, se si prospetteranno, da tutta la corte».

Cosa succederebbe se venisse chiesta la libertà provvisoria per i quindici brigatisti detenuti, come avvenne per il «caso Sossi» a Genova? «Ovviamente la corte si riunirebbe e deciderebbe sull'istanza, ma queste sono cose che ai miei tempi insegnavano già al terzo anno di legge». Lei, presidente, che cosa prevede? «Io non prevedo e non posso prevedere nulla». Ritiene possibili interferenze dall'alto? «No, assolutamente no. Chiunque può e potrà porre istanze che dovranno essere depositate in cancelleria, poi deciderà la corte nella sua completezza, in camera di consiglio».

Ha avuto notizie, presidente, di giudici popolari o di avvocati intenzionati ad abbandonare il processo? «Non ho avuto alcuna notizia». Che cosa succederà lunedì, in udienza? «Scaduti i termini per la difesa, farò la mia relazione, continuerà la fase preliminare all'apertura del dibattimento vero e proprio, quindi potranno essere presentate tutte le istanze possibili». Da Roma, qualcuno si è messo ufficialmente in contatto con lei per un eventuale «baratto»? «Nessuno si è messo in contatto con me, forse anche perché nessuno doveva informarmi ufficialmente». Quale è il suo stato d'animo «Mi avete visto alle altre udienze, no? Per me il problema rimane quello di fare il processo iniziato».

A. I.



Roma — Un viso perfetto, grandi occhi chiari, dolce e romantica Danica Pevec è giunta nella capitale da Los Angeles, dov'era impegnata in uno show musicale, per girare il suo primo film italiano a fianco dell'attore Franco Nero. La pellicola si intitolerà «Lo sciancato»

In fuorigioco

NEL caleidoscopico aggrovigliarsi di azioni e sensazioni che impegnano la vita di ogni giorno in una logorante schermaglia, dentro la quale noi manovriamo con una tattica sostanzialmente difensiva, ci resta ben poco tempo o spazio per concentrare la nostra attenzione su di un argomento particolare, anche se dovesse esserci proposto in maniera piuttosto stimolante. Ci siamo abituati, ci hanno avvezzato, a considerare le cose nel loro insieme, senza indulgere troppo in considerazioni che comporterebbero un maggiore impegno e sotto sotto pure una certa dose di capacità d' intendere a fondo.

Siamo diventati prigri: schiviamo quasi, o forse meglio: respingiamo, qualsiasi prospettiva che comporti una fatica sia entro il profilo della ricerca analitica che in quello molto meno rigido del giudicare secondo i propri personali concetti, ancorché sostenibili e non sfoderati all' ultimo momento soltanto per interferire a vanvera.

Ci compiacciamo troppo, a quanto sembra, di valutare dall'aspetto esteriore piuttosto che rivolgere la nostra attenzione all'intimo della sostanza, alla materia stessa, dando credito all'infallibilità del colpo d'occhio e del buon fiuto, affidandoci in definitiva più all'impressione che alle qualità intrinseche, per mancanza d'iniziativa o per effettiva ignoranza, quasi quasi concedendo al fatalismo un ruolo essenziale, scelta assolutamente deleteria perché rinunciataria a priori.

Stiamo purtroppo assuefacendoci ad assimilare senza opposizione alcuna quanto ci viene proposto dal difuori con un'insistenza martellante che piano piano, dalli e dalli, ipnotizza ogni autonomia giudicante e livella a un minimo comune denominatore, (logicamente portato al limite più basso), qualsiasi velleità di ragionamento indipendente. E' già molto se ci si accorge della presenza invisibile di questa spirale avvolgente e penetrante che insabbia e incapsula la personalità del singolo costringendolo — magari con la dovuta cura e maniera — ad aggregarsi al gran gregge che pochi cani e pochi pastori riescono a far andare come e dove vogliono loro.

«Pensiamo a te!» si grida ovunque. «Lo facciamo per il tuo bene!» si sente echeggiare sino all'ossessione. «La nostra strada è la stessa della vostra felicità!». A ogni ora, in qualsiasi circostanza, l'altruismo viene proposto (o imposto) in offerta speciale. E chi saprebbe resistere a tanto esaltante amore che il prossimo ci offre a gran palate? Ci hanno pur insegnato a credere. O no!?

L'informazione di massa sta sommergendo l'umanità con le calibrate formule elaborate nei propri sofisticati laboratori, attrezzatissimi per risolvere problemi e a creare nuove prospettive seguendo un programma di lenta penetrazione, tanto più efficace quanto meno avvertibile alla stragrande maggioranza dei designati. Infatti, qualsiasi esperienza psicologica che si prefigga di conseguire uno scopo preciso, deve ovviamente svilupparsi per gradi, in quanto è ben noto che la seduzione ottiene un risultato più convincente e duraturo se chi ne è il destinatario non si avvede nemmeno di essere l' oggetto di tanta attenzione. A carte scoperte invece l'istintiva diffidenza dell'individuo può creare immediate difficoltà che rallentano notevolmente il processo di assimilazione, quando la reazione non si eprima addirittura con violenza mandando tutto a catafascio.

Sono propenso a credere che anche i profani sappiano che la pubblicità va considerata oggidì come una scienza, la quale, assumendosi un compito, attraverso uno studio serenissimo, porta a un risultato che tecnicamente è quasi perfetto. Esistono dei libri, dovuti ad abili esperti, nei quali s'incomincia con l' insegnare l'a-b-c di quell'arte e via via si analizzano i vari problemi per arrivare a quelle conclusioni che garantiscano un equo equilibrio a chi si affida a essa. (Si tenga conto che sono in gioco capitali e che l'assicurare la continuità della produzione è fattore essenziale per l'industria, lavoratori compresi). In sostanza tutti questi studi di mercato e di divulgazione devono affrontare il delicatissimo compito di avvicinare e d'influenzare psicologicamente il presunto compratore. (Meglio se consuma, ossia distrugge. Dopo aver pagato, beninteso).

Sempre considerando il campo pubblicitario, che in questi ultimi decenni ha avuto uno sviluppo travolgente, sia attraverso la stampa sia la radio e la televisione, basta riflettere un solo momento per constatare quanto siamo ormai condizionati da un frasario ch'è diventato abituale e insopprimibile, dopo che il fuoco incrociato della pubblicità ce lo ha imposto nell' ambito delle campagne di propaganda. Siamo tutti informatissimi ormai e le frasi fatte (leggi: motti stereotipati) che celebrano le virtù dei vari prodotti fanno parte ormai del nostro patrimonio linguistico e culturale. Chi non sa entrare nel giro viene subito estromesso con palese compatimento. Chiunque è tenuto adesso a sapere — e finalmente! — qual è il migliore assorbente igienico che permette ogni libertà di movimento alla donna. Femministe del mondo intero: «Passo di parata!... Via!».

Figurarsi quali risultati catastrofici ne potrebbero derivare se il potere politico si avvalesse dell'esperienza nel campo della propaganda commerciale, ossia della forza di penetrazione delle idee attraverso un'insistente organizzata propaganda a mezzo del piccolo e grande schermo, nonché dei quotidiani e periodici, al fine d'inculcare nei cervelli meno provveduti, più influenzabili perché indifesi, quei concetti programmatici che s'infiltrerebbero irreversibilmente nelle menti creando la condizione perfetta di un' obbedienza assoluta. Ma non conviene affrontare oggi con troppa disinvoltura l'argomento, dato il pericolo di poterci trovare improvvisamente davanti, in veste di realtà, quanto in fondo paventiamo tutti...

Un'ultima puntata e questa volta arrondandomi a scavalcare i limiti del reale. A quali conseguenze sarebbe destinata l'umanità intera qualora forze occulte, misteriose, d' ispirazione diabolica, magari extraterrestri, conquistassero il predominio su di noi, esercitando il loro malefico potere in modo imprevedibile, con mezzi a noi sconosciuti, inavvertibili se non per le conseguenze che provocherebbero, allo scopo di annullarci completamente, spogliandoci da ogni forza volitiva, annientando le nostre energie, facendo delle nostre scatole craniche dei ripostigli di materia inerte? Non mi dilungo. Lascio al migliore esperto in romanzi fantascientifici il compito di sviluppare l'argomento. Però il brevetto resta mio.

Bruno G. Sanzin

CHIACCHIERATA PIU' CHE INTERVISTA CON L'IDEATORE DI «BONTA' LORO»

L'eclettico Maurizio Costanzo

Relax dopo la regìa di «Melodrammore» presentato in anteprima a Saint Vincent

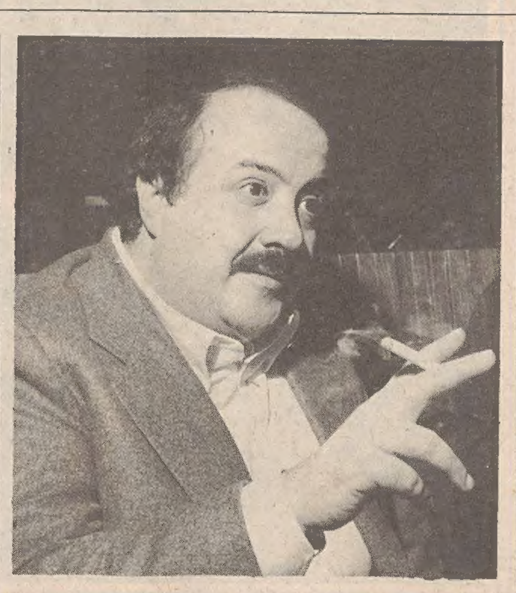
Giornalista, sceneggiatore, autore di teatro, Maurizio Costanzo è indubbiamente un eclettico. Ora ha curato anche la regia di un film: «Melodrammore», che è stato presentato in anteprima mondiale a Saint-Vincent.

«Ho sempre avuto un certo interesse per gli anni cinquanta che, in ogni settore, ritengo i progenitori degli anni che stiamo vivendo. Ma mentre nei confronti del nonno si può talvolta avere un po' di simpatia, non credo si possa nutrire la stessa simpatia per quegli anni cinquanta che hanno significato l'inizio di vari poteri, dal politico all'economico, non tutti gratificanti e premianti», ci dice Costanzo sottolineando che il film è una rilettura in chiave comica del famoso «Padrone delle ferriere», ambientato, per l'appunto negli anni cinquanta e vissuto, proprio come andava di moda allora, con i sentimenti a tutto tondo: l'odio era odio, l'amore era amore, l'interesse era interesse senza tante sfumature o compromessi.

Maurizio Costanzo è da poco più di due mesi direttore della Domenica del Corriere, cura inoltre la trasmissione televisiva «Bontà loro», nel passato si è occupato di cabaret (ha scritto degli spettacoli lanciando Paolo Villaggio nel 1968), di teatro (nel '69 «Il marito adottivo», nel '72 «Un coperto in più», nel '73 «Vecchi vuoti a rendere» e «Cielo mio marito», nel '77 «Malhumor»), di cinema (ha collaborato alla sceneggiatura di «Bordella», di Pupi Avati, «L' altra metà del cielo», di Franco Rosso, «Una giornata particolare», di Ettore Scola.

«Sì, ho fatto molte cose — dice —, ma solo perché penso che in tal modo, fra le molte, qualcuna possa riuscire bene. Guai a chi ne fa solo una e magari male». Dotato di una intelligenza brillante, lucida, intuitiva, Maurizio Costanzo è partito dalla gavetta: «per anni — afferma — ho fatto l' abusivo in vari giornali». Forse proprio per questo, fra le sue caratteristiche, spicca il realismo: il suo film «Melodrammore» è costato meno di trecento milioni, la trasmissione «Bontà loro», da lui ideata, ha il rapporto spese-minutaggio fra i meno elevati.

«E' una trasmissione che costa trecentomila lire — ci dice —, il numero tre evidentemente mi porta fortuna: la mia è comunque una scelta di campo, io credo, infatti, in una televisione povera, non mi convincono i balletti, gli show, sono convinto che la gente, al di là di ogni elucubrazione sia cresciuta e capisca molto di più di quanto alcuni immaginano».



Saint Vincent — Maurizio Costanzo durante la chiacchierata

Parliamo con Maurizio Costanzo nella hall del «Grand Hotel Billia». Davanti a noi, attraverso ampie vetrate, si vedono alcune splendide cime innevate valdostane. La bellezza del luogo facilita la sosta e l'introspezione. Maurizio Costanzo, quando non lavori, cosa fai? «Leggo molto, amo soprattutto le biografie ed i saggi scritti da giornalisti, poi gioco con i miei figli: Camilla di cinque anni e Saverio di due. Mi sono risposato nel '72 e mia moglie, che collabora ai programmi del dipartimento scolastico della televisione, è intelligente e comprensiva, soprattutto nei riguardi del mio lavoro che mi assorbe molto. Il matrimonio va vissuto con molta consapevolezza ed elasticità: l' importante è ricordarsi sempre che il proprio partner è un amico».

... e l'amicizia, cosa è per te? «Uno dei valori più importanti, da non dimenticare mai. Io ho quattro o cinque amici, che sono sempre un punto di riferimento. Sono persone che conosco da 15 o 18 anni. Fra questi vi è un chirurgo, un geometra, un impresario teatrale».

Cosa significa questa finestra che apri e chiudi a «Bontà loro»?

«All'inizio serviva solo per dare un minimo di arredamento, poi ho capito che mi consente, chiudendola, di prender fiato, di superare il primo momento di trasmissione che è sempre un attimo di angoscia».

Qual è l'ospite di «Bontà loro» che non avresti voluto avere?

«Senz'altro quelli che non hanno parlato. E' una trasmissione di parole e quelli che non parlano sbilanciano l'incontro». Quali quelli che vorresti riavere? «Molti. Da Giancarlo Pajetta al ministro Pandolfi, da Andreotti all'operaio della Fiat Visentini, alla signora Augusta che fa le iniezioni».

Quando scegli gli ospiti quali criteri adotti, procedi per analogia o per dissociazione? «Entrambi i metodi. Cerco cioé gli elementi di contrasto o di unione».

Come vedi il tuo futuro? «Spero solo di non annoiarmi. Guardo il futuro come un involucro nel quale spero di non trovare sacche di noia. Sono molto legato alla vita ed ogni volta che mi sveglio al mattino so già che qualcosa succederà». Un giorno che vorresti vivere? «Mi vanno abbastanza bene quelli che vivo normalmente con più o meno serenità». Pensi, un giorno, di presentarti in Parlamento? «Non ho nessuna intenzione di candidarmi a alcun tipo di elezione. Comunque, mi occupo già di politica: milito da quindici anni nel Psi».

Quali sono i sentimenti che preferisci? «La lealtà, la disponibilità. Viviamo in un mondo dove troppo spesso ci si deve difendere. Amo quindi i momenti e le persone che consentono di togliere l'elmetto». Proiettato ben più verso il futuro che verso il passato come atteggiamento mentale, Costanzo è affascinato, nel suo profondo, dall'antica Roma, dallo scambio di idee e di cultura che caratterizzò quell' epoca, da Seneca, da Tacito, da Cicerone.

Maurizio, dietro l'angolo, cosa c'è? «Potrei rispondere prendendo a prestito le parole di Giancarlo Pajetta: forse un altro angolo. Personalmente, comunque, sono ottimista. Non faccio parte di coloro che dicono: siamo allo sfascio. Bisogna avere fiducia in primo luogo nella capacità di ripresa degli italiani, non tanto di chi governa, e, poi, avere fantasia, rappresenta sempre un grosso stimolo alla vita».

Luigi Cucchi

LA PETIZIONE DI DIECI MADRI

Argentina: spariti bambini mai nati

Donne incinte arrestate e scomparse

BUENOS AIRES — Questa è una storia dell'Argentina di oggi, dove un gruppo di donne, dieci in tutto, hanno presentato alla magistratura una petizione di ricerca di dieci bambini, i loro presunti nipoti, che nessuno ha visto nascere e nessuno è certo che siano nati.

Sembra prosa di fanta-cronaca, ma Ana Maria Baravalle, di 28 anni, era incinta di cinque mesi quando i soldati dell'esercito argentino irruppero nell'abitazione dei suoi genitori alla periferia di Buenos Aires alle due di notte il 27 agosto 1976, arrestando lei e il marito.

Da allora, sua madre non ha più saputo più nulla di lei e del genero. Le autorità affermano di non essere a conoscenza che sia stato operato un arresto del genere, ma un giudice di Buenos Aires ha ora accolto la richiesta della donna, e insieme alla sua quella di altre nove donne nella medesima situazione, dando inizio alle ricerche del bambino che Ana Maria portava nel grembo, il quale dovrebbe avere ora 13 mesi se è nato e se è sopravvissuto.

Mirta Nicasia Acuna de Baravalle e le altre nove donne hanno presentato la loro istanza per quello che è il primo caso collettivo di ricerca di neonati dispersi nella guerriglia argentina.

La giunta militare che ha assunto il potere con il colpo di stato del marzo 1976, afferma di avere virtualmente annientato le forze della guerriglia di sinistra e ha iniziato a pubblicare gli elenchi dei 3.607 prigionieri politici detenuti nelle sue carceri ai sensi della legge contro il terrorismo.

Tuttavia, le associazioni dei diritti umani ritengono che più di 70 mila persone sospettate di sovversione, molte delle quali innocenti di qualsiasi reato, sono scomparse dal giorno del colpo di stato senza lasciare alcuna traccia. Gli attivisti di destra affermano che queste persone sono state catturate da uomini dell'esercito o da bande di elementi di destra tollerate dal governo e tenute in qualche campo di concentramento o giustiziate.

Le famiglie degli scomparsi hanno presentato migliaia di istanze di ricerca chiedendo alla magistratura di accertare se i loro parenti siano nelle mani del governo e, in caso affermativo, sotto quali imputazioni.

La signora Baravalle e ciascuna delle altre nove donne hanno presentato istanza a nome delle figlie, ma a loro è già stato detto che al governo non risulta che siano tratte in arresto.

«Io credo che mia figlia sia viva e credo che sia vivo anche suo figlio», dice la signora Baravalle, che ha altri tre figli e due nipoti.

Dopo la presunta data di nascita di questo suo terzo nipote, la donna ha condotto ricerche nell'ospedale pediatrico e nel centro di raccolta orfani di La Plata, capoluogo provinciale a Sud di Buenos Aires. A essa è stato detto che polizia e soldati talvolta portano bambini, ma le autorità ospedaliere si sono rifiutate di fornire indicazioni.

Richard Boudreaux

A TRIESTE IN ALTRI TEMPI

L'incredibile vicenda di un impiegato del '600

Per 6 anni il funzionario comunale Nicolò Passera rimase senza stipendio

Nel passato, non sempre gli impieghi offerti dalla amministrazione comunale di Trieste ai cittadini disposti a servire il «Pubblico» rappresentavano una sicurezza, oppure un'invidiabile sistemazione economica. Dalla fine del medioevo e fino alla metà del 1700 troviamo dei dipendenti pubblici adibiti alle più strane mansioni; uffici in gran parte previsti dagli antichi Statuti, ma anche dettati dalle necessità del momento.

Risulta che molti di questi antichi servitori del Comune venivano pagati in maniera veramente irrisoria, alcuni, forse perché le loro prestazioni erano di carattere saltuario o di trascurabile importanza, altri, meno fortunati, erano da anni in attesa del giusto compenso per i servizi svolti a favore del «Magistrato Pubblico».

In quei tempi, (1730), anche lo spazzacamino era un dipendente comunale, e questo «omo nero» riceveva per le sue prestazioni 60 lire ogni quadrimestre. Più fortunato, anche perché si trattava di un lavoro di estrema fiducia, era «quello che appre e serra le porte della Città», il quale percepiva un salario di 90 lire. Una somma questa, che doveva far particolarmente comodo a Giacomo Codoppo, cittadino rimosso da quell'impiego perché debitore verso il dazio della Pesa di sole «poche lire». In data 27 settembre 1683 il Codoppo invia ai Giudici e Rettori ed ai Provisori del Comune una umilissima petizione in cui prega di poter riocupare il perduto ufficio.

D'altra parte consta che certi bassi servizi erano regolarmente scansati dai triestini, ed a riprova di ciò si è trovato che nei primi anni del 1700 l'amministrazione comunale erogava, (sempre ogni quadrimestre), 24 lire «al Furlano per nettar la piazza»; nel 1732 questo pubblico dipendente era tale Domenico Scarbassi.

Però, come già accennato, il Comune di Trieste non era sempre premuroso nel corrispondere la dovuta mercede ai cittadini che si trovavano al suo servizio. Di queste sue inadempienze ne abbiamo una prova scorrendo una supplica inviata il 18 settembre 1669 da Nicolò Passera ai Giudici e Rettori della città, in cui il malcapitato si lagna di aver prestato servizio in qualità di «comandadare» (aiuto del nunzio) per ben sei anni, ed in tutto questo tempo ha ricevuto solamente «due veste» e nemmeno un soldo di salario. Nella lettera il Passera prega le autorità comunali «di graziarmi di un pocho di tratinimento atioché ancor io Poveretto possa campare questa misera vita».

In un'altra supplica, inviata il 21 giugno 1672 sempre alle stesse autorità, Tomaso Scussa «Capo dei Bombardieri et Mastro delle hore» (orologiaio di palazzo), giunto alla scadenza del suo mandato inoltra umilissima istanza onde essere riconfermato in tale servizio. Lo Scussa doveva tenerci un mondo a questa sua carica di capo bombardiere, dato che nella domanda promette solennemente «di esercitare l'officio mio et ogni altro impiego con tutto quel spirito et fervore che detato mi sarà dalle mie forze et talenti».

In quei tempi anche il campanile di S. Giusto Martire, con relative campane e campanaro, era affidato alle cure del Comune. Tenendo conto della continua fatica cui era sottoposto chi aveva l'incombenza di suonare i sacri bronzi, l'amministrazione pubblica concedeva a questo benemerito lavoratore il discreto compenso di 60 lire.

Malgrado l'impegno e la fatica, tale servizio doveva considerarsi un buon impiego da tenersi ben stretto. Così deve aver pensato anche Nicolò Pregarz, il quale, per ottenere il posto, vantò come titolo di preferenza il fatto che anche suo padre e suo fratello avevano esercitato la funzione di campanari della cattedrale.

Da tutto ciò si deduce che anche nei tempi passati, malgrado i compensi non lauti e poco regolari, la possibilità di ottenere un impiego alle dipendenze dell'amministrazione pubblica era tenuta in gran conto dai triestini.

Forse perché queste cariche, a prescindere dal loro peso economico, conferivano un certo prestigio a chi le esercitava. In quanto ai lavori più umili e faticosi, il Comune trovava sempre chi era disposto ad eseguirli; mano d'opera a basso costo dal Territorio e dal Friuli ne arrivava di continuo, e dopo una sola generazione questi nuovi lavoratori si inserivano facilmente nella comunità concittadina, contribuendo così in maniera determinante al suo rapido sviluppo.

Pietro Covre

Il Gruppo della Rocca ripropone «Il Mandato»

Al termine di una stagione particolarmente intensa che l'ha vista impegnata con «Ballata e morte di Pulcinella capitano del popolo», «Aspettando Godot» e «Lazzarino da Tormes», la cooperativa teatrale «Il Gruppo della Rocca» riunisce per aprile e maggio le sue due formazioni riproponendo «Il Mandato» di Nicolaj Erdman.

Lo spettacolo che costituisce una delle più compiute sintesi della ricerca espressiva del gruppo e che ha raccolto nella stagione scorsa significativi consensi di critica e di pubblico partirà dal teatro «Chiabrera» di Savona il 31 marzo per toccare poi numerose località del Piemonte, della Lombardia, dell' Emilia, della Toscana, delle Marche, del meridione.

Libri ricevuti

«La mente futura»

Vittorio Vettori: «La mente futura» (Giardini Editori e Stampatori in Pisa, 1977 — «Biblioteca dell'Ussero/95» — pagg. 68; lire 3.500).

Un gran numero di pubblicazioni, in cui polemica prosa poesia saggistica trovano vigorosa espressione, puntualizzano la fisionomia di Vittorio Vettori, uno scrittore che dal 1948 si impegna con appassionato fervore ad approfondire i suoi molteplici interessi che hanno trovato nella saggistica soprattutto, l'acuta risonanza di un' altrettanto intensa disposizione spirituale, storica, critica e culturale.

In poesia, Vittorio Vettori ha esordito con «Poesia a Campaldino», uscite con la prefazione di Antonio Aniante, nel 1950; da allora, puntualmente, altre sillogi che in questi ultimi anni sono state «Tra il lusco e il brusco», «Da Catullo: sesso e amore», «E questi visi che prima non c'erano?», per arrivare al più recente «La mente futura», una raccolta poetica compresa in sei sezioni («Album di famiglia», «Da Max Jacob», «Da André Blanchard», «Dal cantoniere francese di Dino Garrone», «Monte mattutino», «La mente futura») che racchiude la pienezza della personalità di Vettori nella quale confluisce come si è detto una complessa matrice culturale. E subito sentiamo la concreta presenza di una prosa poetica che rimanda a sottili provocazioni, a più insistenti e profonde vibrazioni, un aleggiare melanconico di pensieri, immagini carezzate da un lieve sospiro che vagheggia forme, crea e sogne sensazioni, abbandonandosi alle ombre di una sera che la vivida luce di un amore sa rendere dolce e magica. Altre volte è la considerazione del vivere a occupare la mente e l'animo del poeta e ne nascono versi bellissimi che affondano in una amara fatalità, in una dolorosa coscienza del confondersi e dell' intrecciarsi della vita nella morte e della morte nella vita: «...Una frangia / di lutto per accompagnarci a ogni / passo. E tu, cara, non chiamarlo lutto / questo senso del gorgo che ci attende, / questa voglia di piangere vicina / tanto all' amore...».

E ancora, la freschezza di ritratti familiari; lo schiudersi qua e là a un'ironia pungente che non di rado sorride dello stesso poeta; e la voce di una natura, infine, che si fa profumo, tepore, ecc.

Tradotto nelle principali lingue, Vettori è presente come poeta in numerose antologie; gli è stato assegnato il Premio Premio internazionale Fides 197 Torino 1959, il Premio Pisa 1960 (ex aequo con M. Grillandi), il Premio internazionale Fides 1974.

G. P.

○

Edoardo Bruno: «Film: altro reale» (Collana Contraddizioni - Editore Il Formichiere; lire 4 mila).

Nella collana Contraddizioni, dove è comparso ultimamente il volume di Fernanda Pivano «America rossa e nera», il Formichiere pubblica ora un saggio teorico sul cinema, a firma di Edoardo Bruno. L'autore, docente universitario di Storia del teatro e dello spettacolo, è direttore della rivista «Filmcritica», e ha alle sue spalle una densa serie di pubblicazioni sul cinema e sul teatro.

In questo volume, Bruno tenta un discorso diverso sul cinema, discorso legato alla tecnica, all'invenzione, alla teoria (mezzo di comunicazione, rapporti fra cinema e ideologia, ecc.) e alla pratica (analisi esemplare di alcuni registi e del loro modo di operare: Hitchock, Losey, Truffaut, Rossellini, i fratelli Taviani e tanti altri). Il saggio si propone come l'attraversamento di un immaginario, alla ricerca delle reciproche mutazioni tra storia e fantasia, e dei continui rimandi tra significante e significato, nell'individuazione di un senso nascosto, che coincide con l'altra realtà, che è il film, «nuovo mondo», come lo chiamava Paul Eluard, «alla portata, come la poesia, di tutte le immaginazioni».





Dopo LA TALPA un altro grande thriller a segno

John Le Carré

L'ONOREVOLE SCOLARO

Romanzo

«Non c'è pagina in questo libro che sia priva di intelligenza e grazia».

NEW YORK TIMES

«La Scala» Lire 7000

RIZZOLI EDITORE

A OPICINA

in via Papaveri abbiamo iniziato la costruzione del condominio

FIORI DEL CARSO

con appartamenti di varie superfici in palazzine a 2 e 3 piani, cui sarà dato in uso esclusivo un parco naturale di oltre 10.000 mq.

Per informazioni e visite telefonare al 761560

IMPRESA COSTRUZIONI GRISOVELLI & SETTIMO

Trieste - via Coroneo n. 30

GIORNALE DI TRIESTE

SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTI LE MAGGIORI AUTORITA'

Assidua vigilanza

Votata una mozione unitaria di solidarietà Gli interventi del sindaco e dei capigruppo

Il Consiglio municipale si è riunito ieri sera in seduta straordinaria per votare una mozione unitaria di solidarietà all'on. Aldo Moro, di cordoglio per le vittime della sua scorta, di condanna dell'efferato gesto delle Brigate rosse. A dare solennità alla prima parte della seduta — che è poi proseguita con il disbrigo di una serie di delibere di ordinaria amministrazione — ha contribuito la presenza delle maggiori autorità cittadine (tra le quali il commissario di governo Marrosu, il primo presidente della Corte d'appello Zumin con il procuratore generale Giannuzzi, il vescovo mons. Bellomi e l'arcivescovo mons. Santin, il comandante del presidio militare gen. Gresti, la senatrice Gherbez) e numerosi esponenti sindacali e del mondo politico, culturale ed economico.

Con tale mozione, approvata all'unanimità al termine di un ampio dibattito aperto dalle dichiarazioni del sindaco Spaccini, il Consiglio comunale ha partecipato al grande dolore delle famiglie delle vittime esprimendo inoltre «completa fiducia e convinto sostegno alle forze dell'ordine duramente impegnate nella difesa delle istituzioni democratiche», nonché «apprezzamento per la tempestiva risposta e l'immediata partecipazione popolare»; il documento conclude con la richiesta che «di fronte a questo atroce attentato contro lo Stato, sicuramente il più grave dalla fondazione della Repubblica, da parte degli organi costituzionali venga assicurata la più ferma difesa dell'ordine democratico e repubblicano».

Dal sindaco è stato in particolare rilevato che «il Paese è aggredito da una spietata strategia della tensione e del terrorismo criminale che vuole scardinare l'ordine civile e le istituzioni repubblicane; e noi qui, nel commosso ricordo delle vittime di una violenza omicida ammantata di motivazioni politiche, ma mossa dalla sola follia di disegni eversivi, stentiamo a soffocare il senso di ribellione che ci nasce istintivamente nel cuore. Un senso di ribellione che da un lato ci spinge a reagire con forza e determinazione, ma dall'altro è contemperato dalla responsabilità di evitare qualsiasi atteggiamento impulsivo che possa offrire occasioni di nuova violenza e scatenamenti di barbari istinti».

E qui Spaccini ha citato con commozione il passo di un recente articolo dello stesso Aldo Moro: «Bisogna rispondere con vigore, con ponderazione e soprattutto con quella concordia che è naturale e doverosa quando viene così gravemente messo in forse lo stesso fondamento della convivenza civile». E citando ancora l'on. Moro («questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti si rivelerà effimerà, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere»), il sindaco ha concluso richiamando la necessità che «per la nascita di questo nuovo senso del dovere, tutte le energie debbono ora essere raccolte e sollecitate alla più assidua vigilanza».

Ed ecco una sintesi del dibattito. Dal consigliere Callegari (indipendente) è stato rilevato: «Quanto è accaduto è già ieri, oggi si tratta di dare un'adeguata risposta agli assassini, deludendone le aspettative sovvertitrici». E il consigliere Dolhar (Unione Slovena): «E' facile dire parole di circostanza: condannare la violenza e compiangere i morti; ma più difficile è fare cose utili; trarre la lezione che la democrazia va difesa, da ciascuno di noi, giorno per giorno». Il consigliere Giuricin (indipendente): «Non occorrono frasi retoriche e ampollose per interpretare il sentire della gente: essa dice un "basta" non velleitario» E Marchesich (Mit): «Occorre dare alle forze dell'ordine la necessaria autorità d'intervento, ma dobbiamo combattere qualsiasi rischio di svolte autoritarie o totalitarie».

Il consigliere Barbagallo (Dn) ha auspicato che la lotta al terrorismo venga effettuata con misure efficienti. L'assessore Fragiacomo (Pri) ha espresso «sgomento, rabbia, dolore» ma ha ribadito il monito che la reazione non superi gli invalicabili confini costituzionali. L'assessore Lanza (Psdi) ha sollecitato una ferma applicazione delle leggi che ponga fine all'impunità di tutti i criminali, senza distinzione di colore. Per il consiglieri Pesante (Psi) è pregiudiziale «un esame di coscienza, essendo oggi in discussione addirittura i valori morali più che politici», e la «parola d'ordine dev'essere: predominio della ragione sulle passionalità irrazionali», mentre «tutti dobbiamo impegnarci a dare il meglio di noi stessi». Zimolo (Pli) ha detto che le reazioni a un attacco armato al cuore dello Stato non possono essere né «esercizi rituali» né «scelte infelici come lo sciopero generale»: altri sono gli strumenti per una mobilitazione psicologica e civile.

Dal consigliere Giacomelli (Msi) è stato rilevato che «le Br sono il braccio armato della sinistra più estremista, nella logica della rivoluzione marxista internazionale e con l'applicazione degli stessi sistemi di guerriglia di Che Guevara e dei fedain palestinesi: proprio per assecondare chi sostiene politicamente questi ultimi, si sono fatte in Italia quelle leggi permissive di cui ora si raccolgono i frutti».

E il consigliere Rossetti (Pci): «Quando la dialettica politica degrada nel non rispetto della persona umana, si retrocede all'imbarbarimento, ma positiva e matura è stata la risposta popolare: la gente ha capito la coincidenza dell'attentato delle Br con il nuovo governo di solidarietà democratica, che esse — armate da chi? — vorrebbero colpire». E infine Rinaldi: «Si tratta di salvare la democrazia nel nostro Paese contro chi combatte la convivenza democratica per sostituirvi altri regimi, altri assetti sociali e politici».



L'aula del consiglio comunale si è affollata iersera di autorità ed esponenti della vita cittadina (Italfoto)

FERMA PRESA DI POSIZIONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Una repressione democratica nel rispetto della Costituzione

Sottolineata la risposta della cittadinanza all'azione terroristica

Il Consiglio provinciale, in seduta straordinaria, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno analogo a quello votato dal Consiglio comunale, secondo quanto concordato dalle rispettive giunte. In Provincia erano presenti 23 consiglieri su trenta. Hanno fatto dichiarazioni, nell'ordine, il presidente Ghersi (Psi), Brezigar (Us), Pamparin (Pli), Devescovi (Psdi), Toscanini (Pri), Carbone (Psi), Segariol (Msi), Iskra (Pci) e Locchi (Dc).

Nel discorso introduttivo, il presidente della Provincia ha affermato la necessità di «mobilitare tutte le risorse per sconfiggere i terroristi e per risalire ai mandanti e complici, italiani o stranieri che siano». Ghersi ha sollecitato che vengano prese le misure necessarie per ristabilire l'ordine pubblico, attuando una repressione giusta e ferma, in modo che non vengano compromesse le libertà democratiche nel nostro Paese. Le dichiarazioni di Brezigar (Us), Pampanin (Pli), Devescovi (Psdi) e Toscanini (Pri) si possono sintetizzare con una frase: «Vogliamo uno Stato che difenda tutti i cittadini e al quale tutti i cittadini diano aiuto e collaborazione».

Al centro dei discorsi, dunque, oltre allo sgomento e al cordoglio per le vittime dell'azione delle Brigate rosse, la necessità di un'azione decisa del Governo per quanto riguarda l'ordine pubblico: «Le strade — ha detto il comunista Iskra — sono insicure o vissute come tali dalla gente. Dobbiamo fare in modo che i cittadini non si chiudano in casa a guardare alla televisione come vanno le cose».

Per questo, come ha sostenuto Carbone (Psi), bisogna agire in due direzioni: «Lotta contro il terrorismo e impegno per la crescita democratica». Aggiungendo che, tenendo conto che il terrorismo non può avere basi di massa, «non si potrà accettare qualsiasi tipo di azione repressiva».

Il missino Segariol ha detto di temere che si rimanga alle parole, mentre i comunisti hanno sottolineato, assieme agli altri partiti, l'importanza della risposta data nelle piazze italiane e anche a Trieste dalla classe operaia, dalle masse popolari, dagli studenti: «Quella di ieri è stata la più importante manifestazione degli ultimi dieci anni». E' compito delle forze politiche democratiche — ha detto ancora Iskra — dare esempio di massima fermezza di nervi: la violenza, pur avendo raggiunto il culmine, probabilmente continuerà.

Bisognerà affrontarla, isolare i gruppi eversivi e tagliare gli artigli agli elementi che dirigono questo disegno del terrore. Non bisogna dimenticare che siamo di fronte a un fatto nuovo nella vita politica italiana: il Pci è al governo. La scelta di Moro non è casuale. Le Br e chi sta dietro vogliono creare un momento di disorientamento. Può darsi che vi sia un'unica mente che muove le Br come quelle nere. Per questo dobbiamo creare uno Stato in cui si attenuino differenze, sospetti, paure.

Il democristiano Locchi ha ringraziato le forze politiche per le «sincere attestazioni di solidarietà fatte anche in questa sede al mio partito», rilevando come l'on. Moro sia «l'uomo che rappresenta il collegamento dentro e fuori della Dc». Ma non basta isolare — ha sostenuto Locchi — bisogna condannare incondizionatamente. Non si vuol certo criminalizzare il dissenso, a patto però che si mantengano nelle forme della Costituzione. In questo senso, ha aggiunto, non è più tollerabile il dissenso con le «molotov», le autoriduzioni violente, le occupazioni delle scuole che finiscono con i vandalismi, e così via. La gente ci chiede decisione, fermezza, impegno: uno Stato forte, non uno stato d'assedio. Per questo — ha detto Locchi, concordando con il socialista Ghersi — attueremo una repressione democratica, che si avvalga delle energie e dei mezzi che ci dà la Costituzione. Non c'è nulla di reazionario in questo.

Tra i paesi occidentali soprattutto in Italia — ha concluso Ghersi — esistono contraddizioni sociali che giustificano un'opposizione di tipo radicale, ma che non giustificheranno mai l'azione delle Br e di qualsiasi altro tipo di violenza.

RIUNIONE AL MINISTERO DELLA MARINA

Si prepara il «pacchetto» dell'accordo per la pesca

La Regione ha espresso la sua valutazione sulla messa a punto di un «pacchetto» di richieste e di proposte in vista del rinnovo dell'accordo di pesca tra Italia e Jugoslavia (o meglio — essendo anche la materia della pesca divenuta di competenza comunitaria dall'ottobre 1976 — tra la Cee e la Jugoslavia), che è stata al centro di una riunione, svoltasi a Roma

A tale riunione, più volte sollecitata dall'amministrazione regionale nel timore di veder arrivare l'ormai non lontana scadenza della proroga (giugno) prima che la Cee riesca a stipulare una soddisfacente convenzione con la Jugoslavia, ha preso parte il dirigente del servizio porti e pesca dell'assessorato regionale dell'industria, De Colle, il quale ha ribadito anche in questa occasione le particolari esigenze dei pescatori del golfo di Trieste.

«E' ben vero, infatti — ha detto De Colle — che con il trattato di Osimo è stato definitivamente delimitato anche il confine marittimo tra Italia e Jugoslavia e che quindi è venuta a cessare la situazione incerta di sovrapposizione delle rispettive acque territoriali, con il conseguente riconoscimento bilaterale di una zona di pesca promiscua (il famoso "rettangolo"), ma è altrettanto vero che non è affatto cessata l'oggettiva necessità per i pescatori del Friuli - Venezia Giulia di avere a disposizione un'area di pesca più ampia e produttiva di quella posta all'interno della linea di demarcazione marittima».

Il gen. Gariboldi alla regione Nord-Est

Il generale di Corpo d'armata Mario Gariboldi è il nuovo comandante della regione militare Nord-Est.

Nato a Bologna il 28 febbraio 1920, durante l'ultimo conflitto ha partecipato alle operazioni belliche quale comandante di plotone, meritando una medaglia d'argento al valor militare.

Nel 1974 è stato promosso generale di divisione e successivamente ha assunto l'incarico di vice comandante del IV Corpo d'armata alpino.

Rinnovate attestazioni di cordoglio e solidarietà

Rimane vivo lo sdegno per il tragico agguato di Roma e ad esso si accompagnano rinnovate attestazioni di cordoglio per le cinque vittime e di solidarietà per l'on. Aldo Moro.

«Il governo deve intervenire nell'ordine pubblico — ha dichiarato l'on. Tombesi — in maniera concreta e non più con dichiarazioni che sono già state fatte». «Come con le evasioni facili dalle carceri, che sembrava costituissero un problema insolubile e che, affrontato invece con decisione e con gli uomini adatti, è stato risolto — ha aggiunto il parlamentare triestino — così si deve fare per la lotta alla criminalità». «Il governo Andreotti ha il dovere di agire subito ed efficacemente — ha detto ancora Tombesi — anche perché in questo modo ha la solidarietà di tutto il paese ed una maggioranza parlamentare amplissima che ha senso solo se è riferita a queste possibilità di intervento: se questa ampia maggioranza non consentisse al governo iniziative efficaci, vorrebbe dire che, al di là delle dichiarazioni facili, essa non serve a nulla, e che addirittura in essa vi è chi non ha intenzione di impedire al Paese di precipitare nel caos e nella ingovernabilità».

Il presidente della Giunta regionale Comelli, dal canto suo, ha voluto far visita ieri al commissario di Governo, prefetto Marrosu, al comandante della legione carabinieri di Udine, col. Azzalone, e al questore di Udine Bartolini per esternare il cordoglio delle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia per la morte dei cinque tutori dell'ordine. Messaggi dello stesso tenore sono stati invece fatti pervenire dal presidente del Consiglio regionale, Pittoni.

Una lettera di solidarietà al segretario provinciale della Dc, Rinaldi, è stata fatta pervenire dal segretario del Psdi avv. Bercé, mentre note di stigmatizzazione dei tragici fatti di Roma sono state diffuse dalla federazione regionale artigiani, dagli studenti del liceo «Dante Alighieri» e da un'assemblea alla quale hanno partecipato allievi degli istituti «Da Vinci», «Galvani», «Sandrinelli» e Nautico.

OGGI IL CONGRESSO A UDINE

Rimeditazione del Psi sul ruolo della Regione

Si terrà oggi a Udine il congresso regionale del Psi, per l'elezione dei delegati al congresso nazionale del partito. Il dibattito precongressuale è coinciso con la crisi di governo e con le ultime fasi risolutive, per cui esso ha risentito di questo clima d'incertezza in sede nazionale e delle posizioni sviluppate su questo tema delicato all'interno dello stesso partito. Ciò significa che fin qui il dibattito si è imperniato piuttosto sulle problematiche nazionali (e in particolare sul «progetto» sul quale è schierata la linea Craxi-Signorile, basato sulla strategia di un'alternativa socialista a lungo termine) che non sui problemi regionali.

Da tale confronto interno è scaturita una fisionomia congressuale che si articola grosso modo sui seguenti rapporti di forza: il 75 per cento alla linea Craxi-Signorile (i cui leader regionali sono De Carli Pittoni, Fortuna, il segretario regionale Renzulli, i segretari provinciali Carbone, Trombetta e Pascoli, nonché — sulle posizioni di Signorile — Castiglioni e Zanfagnini); il 15 per cento alla linea Manca-De Martino (il cui maggiore esponente nella regione è il sen. Lepre); l'8 per cento alla linea Achilli; il 2 per cento alla linea Mancini.

Al congresso invece l'attenzione dovrebbe spostarsi sui problemi eminentemente locali e in particolare sulla piattaforma politico-programmatica con la quale il Psi intende presentarsi alle prossime elezioni regionali. Anche i socialisti — facendo tesoro dell'esperienza universitaria — intendono fra l'altro rimeditare il ruolo delle autonomie locali nel quadro regionale sì da evitare per il futuro scontri campanilistici ed egemonie di un'area rispetto ad altre, e ciò sulla base di una programmazione più rigorosa che articoli gli interventi finanziari della regione su scala comprensoriale.

Maree oggi: alta alle 0.45 con cm 5, alle 4.50 con cm 10 e alle 19.36 con cm 19 sopra il livello medio; bassa alle 12.23 con cm 26 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 6.18 con cm 16 e alle 19.48 con cm 17 sopra il livello medio; bassa all'1.13 con cm 3 e alle 13 con cm 33 sotto il livello medio.

STATO CIVILE

16 marzo 1978

NATI: Brun Liliana; Radina Ilaria; Leghissa Christian; Sabadin Paolo; Gasperi Vanessa.

MORTI: Lang Maria in Nicolosi, di 84 anni; Liebermann Giovanna, 74; Karas Janez, 68; Ianni Guido, 85; Mazzeo Giuseppe, 56; Prasel Santina ved. Zamperlo, 76; Doelfer Mario, 87; Degrandi Bianca ved. Zubalich, 70; Degrassi Enrico, 61; Chiades Giacomina ved. Purini, 86; Francoschini Agostino, 78; Gojtan Mario, 71; Facchinetti Vittorio, 83; Luisa Edoardo, 69; Della Puppa Augusta in Bruno, 83 anni.

17 marzo 1978

NATI: Bernini Flora; Biason Alessandro; Bullo Chiara; Crevatin Barbara; Fattor Sara; Rossa Roberto; Rutigliano Gabriele; Sanapo Francesca Scursatone Serena; Talotti Gabriele.

MORTI: Exner Francesco, di 72 anni; Gennari Edzida ved. Pellegrini, 82; Fichera Alfio, 67; Bracci Luigi, 49; Sirlani Ernesto, 64; Tamburini Mario, 82; Flegl Mario 71; Cecchini Assunta in Ligi, 93; Fragiacomo Giovanni, 80; Gherbez Lucia ved. Lenaz, 76; Viezzoli Accorsio, 66; Mastromauro Domenico, 77; Greatti Umberto, 70; Ostrouska Valeria ved. Puri, 86; Zanon Elena ved. Zancan, 81; Rafaelich Amalia, 75; Giani Luigi, 69; Righi Giacomina ved. Calligarotti, 81; Bacchiega Bruno, 68; Martini Umberto, 76; De Val Gioacchino 71.

MESSAGGIO DEL VESCOVO AL SEGRETARIO COLONI

In un manifesto della Dc la gravità della situazione

Dopo il tragico attentato all'on. Moro ed alla sua scorta sono pervenuti alla segreteria regionale della Dc numerosi attestati di solidarietà. Il vescovo di Trieste, mons. Bellomi, ha fatto pervenire al segretario regionale Coloni un messaggio in cui, a nome dell'intera Chiesa triestina, si associa alla costernazione del popolo italiano per il rapimento dell'on. Moro e per la barbara immolazione di cinque giovani vite. Invocando «la divina pietà sulle vittime e sui carnefici», il presule auspica che il sangue versato e la dura prova inflitta producano frutti per una maggiore unità sociale e una coraggiosa e solidale difesa delle libertà democratiche del nostro Paese.

Altre attestazioni di solidarietà sono state fatte pervenire da parte delle organizzazioni sindacali, dall'on.le Cuffaro a nome della segreteria regionale del Pci, dal segretario regionale del Psi Renzulli, da Boris Race presidente dell'Unione economico - culturale slovena, da Giuseppe Busetto presidente della Federazione regionale degli artigiani, dal presidente Burba dell'Associazione medie e piccole industrie, da numerose categorie e da molti sindaci della regione.

Continuano intanto a pervenire alla segreteria provinciale della Dc triestina attestazioni di solidarietà per l'agguato terroristico contro il presidente del partito Aldo Moro. Assieme ai messaggi di tutti i partiti dell'arco costituzionale, hanno espresso la loro solidarietà all'on. Moro e alla Dc, colpita in uno dei suoi leader di maggior rilievo, il presidente della Provincia Ghersi, i sindaci dei comuni della Provincia, la federazione Cgil-Cisl-Uil, numerose associazioni professionali e di categoria, le Acli; molti cittadini hanno inoltre manifestato la loro partecipazione e il loro sostegno telefonando direttamente a palazzo Diana.

La Dc triestina ha diffuso in città un manifesto in cui sintetizza in pochi punti la gravità della situazione e gli impegni del momento: «Contro il terrorismo e l'eversione — si legge nel manifesto della Dc — per la difesa della democrazia e della libertà, cordoglio per le vittime, solidarietà all'on. Moro, sostegno alle forze dell'ordine».

Al termine della riunione straordinaria del comitato provinciale allargato ai dirigenti sezionali ed agli amministratori, tenuta l'altra sera a palazzo Diana, sono stati inviati due telegrammi al segretario nazionale del partito, on. Zaccagnini, e alla signora Eleonora Moro.

Appare significativo ricordare che, al termine della seduta del comitato provinciale del 13 marzo, era stato votato unanimamente un ordine del giorno nel quale, quasi a presagire quanto sarebbe avvenuto, dopo aver ricordato la tragica uccisione del maresciallo Berardi, si esprimeva preoccupazione per il costante aggravamento degli attentati e degli episodi di teppismo a Trieste, come dimostrano le recenti aggressioni a sedi di private associazioni ed alla mensa universitaria, mentre sono in atto, in parecchie scuole, tentativi per estendere nella nostra città intollerabili situazioni di disordine già verificatesi in altre zone.

Il commissario del governo in visita all'autoporto

Il nuovo commissario del governo, prefetto Marrosu, è stato in visita ieri mattina all'autoporto di Fernetti. Accompagnato dal vicecommissario Derosa, ha preso visione dei lavori già ultimati.

Intanto, è stata risolta l'anomala situazione venutasi a creare in seguito ad un provvedimento del questore di Pordenone, che aveva bloccato le forniture dell'esplosivo prodotto da una ditta di Sequals e necessario per i lavori di sbancamento a Fernetti. Le forniture sono ora regolarmente riprese.

MEZZO CHILO DI TRITOLO IN UNA SCATOLA METALLICA

Ordigno esplosivo sul monte d'Oro

Un rudimentale ordigno esplosivo è stato trovato sul monte d'Oro da alcuni militari che stavano effettuando un'esercitazione in quella zona. La bomba era stata preparata introducendo in una scatola metallica circa mezzo chilogrammo di tritolo collegato ad un timer mediante fili elettrici a loro volta in contatto con batterie. L'ordigno era stato in parte calato in una buca ricavata nel terreno, mentre il congegno di innesco era stato sistemato ad alcuni metri di distanza. A giudicare dalle condizioni delle batterie che avevano in gran parte perduto la loro carica elettrica, si può ritenere che la bomba fosse stata preparata da circa una settimana.

Nonostante il ritrovamento della bomba sia avvenuto nella zona dove ha sede la raffineria dell'Aquila e il terminal dell'oleodotto transalpino è da escludere, considerati la distanza e il potenziale dell'ordigno, che si volesse provocare un'esplosione nei due impianti. E' invece probabile che la bomba sia stata confezionata con l'intenzione di farla esplodere a scopo sperimentale, e sia stata poi abbandonata dopo che gli sconosciuti hanno invano atteso lo scoppio. Sul posto sono intervenuti gli artificieri che, dopo aver disinnescato l'ordigno, hanno fatto brillare l'esplosivo. I carabinieri hanno avviato indagini.

VOI CURATE I VOSTRI AFFARI
NOI CURIAMO IL VOSTRO GIARDINO
VIVAI CONTOVELLO
CONTOVELLO 235 - TEL. 225218

CALENDARIETTO

Oggi: San Cirillo. — Il sole sorge alle 6.12 e tramonta alle 18.14; la luna si leva alle 12.16 e cala domani alle 2.26.

Ieri: temperatura massima gradi 13, minima 11; pressione millibar 1004,9 stazionaria; umidità 55 per cento; temperatura del mare gradi 9,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Rossetti 33, tel. 790488; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31698; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 38009: via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Goldoni 8, tel. 38009; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso CRI: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 416207.

Polizia stradale: telefono 42222.

«per la PASQUA»
OGGI come IERI
ORVISI
dal 1913 migliaia di bambini triestini hanno stretto nelle loro mani i giocattoli di
ORVISI
Visitateci!
Sempre ieri come oggi tutte le novità da ORVISI
Via Ponchielli 3 - Trieste

A LA PAGE
LARGO SANTORIO 5
CONTINUA FINO A PASQUA
L'ECCEZIONALE VENDITA
ABITI CON SCONTI DI
L. 40.000

GIALLO A TRIESTE
OPERAZIONE PREZZI - SPAZIO
Stanze da letto, soggiorni, salotti, lampade, carrelli, tavolini, sedie, cucine, ingressi, camerette, ecc.
TANTO DI TUTTO E TANTA CONVENIENZA
il modulo
Arredamenti
via Carducci, 10
L'APPUNTAMENTO DI MARZO

CRISMANI
TEL. (040) - 61003
Pulizia cisterne e serbatoi
Combustibili
Spurgo rapido pozzi neri
Disinfezione e clorificazione pozzi neri industriali e condominiali
Disintasamento canali con getti alte pressioni
Sistema «pulijet»
Aspiratori «Oela»
Costruzione, manutenzione vasche, canali, pozzi

T CLUB: UN'ETICHETTA DI CUI CENTO NEGOZI VANNO FIERI.
LA GENTE ENTRA VOLENTIERI DOVE ANCHE I CONCORRENTI LASCIANO INTENDERE "QUESTO È UN NEGOZIO PERBENE"
T club

ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI
Fanny Shop
TRIESTE - VIA DONADONI 35 - TEL. 795248

COMUNICATO
PIERO OSTUNI
da tre generazioni sul mare al vostro servizio
è lieto di annunciare la propria partecipazione alla
FIERA DI TRIESTE
esposizione nautica dall'11 al 19 marzo
dove verranno esposte le ultime novità delle sue rappresentate:
IMBARCAZIONI: POSILLIPO, CHRIS CRAFT ITALY, CHRIS CRAFT USA, FIART, ABBATE, NAUTIPLAST
MOTORSAILER: CATTADORI s.p.a.
MOTORI MARINI: JOHNSON - BRITISH SEAGULL
BATTELLI PNEUMATICI: CORSAIR - FLOATTING
Vasto assortimento ricambi e accessori con assistenza in qualsiasi località.
I Signori Clienti che desiderano visitare la Fiera sono pregati di ritirare il biglietto d'invito presso i nostri uffici di: VIA MACHIAVELLI 28 - TELEFONO 37286 - 60903

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

Il canone sociale negli alloggi Iacp

Consistenza dei nuclei familiari e redditi degli inquilini Maggiore equità prospettata dal presidente dell'Istituto

Il presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari, dott. Luigi Stasi, con riferimento alla segnalazione «Rivalutazione del canone per alloggi popolari» pubblicata il 10 febbraio scorso cortesemente scrive:

«I dubbi espressi dalla lettrice L.S. in merito all'introduzione del canone sociale nell'edilizia residenziale pubblica della nostra regione sono probabilmente condivisi da molti inquilini, nonostante che l'Iacp, con la collaborazione dei sindacati e delle associazioni di categoria, abbia cercato di fare vasta opera di divulgazione della legge e dei modi di applicazione.

«L'articolo 20 della legge regionale 26/75 indica due elementi di base per la determinazione differenziata dei canoni: le caratteristiche degli alloggi e la capacità economica media delle famiglie. Accanto a tali elementi di base sono previste poi variazioni dei canoni in più o meno (art. 21) dipendenti dal maggiore o minore scostamento delle economie familiari dalla capacità economica media.

«Dal piano teorico a quello pratico si è operato, con ampie consultazioni delle componenti sociali interessate, in questi termini: a) determinazione della capacità economica media per la zona socio-economica comprendente la nostra provincia (redditi 1974) in lire 3.090.000 annue con percentuale di incidenza di base del 13 per cento su tale capacità economica media (decreto del presidente della giunta regionale 02125 del 15 settembre 1975); b) accertamento dei redditi reali e della consistenza dei nuclei familiari degli inquilini; c) parametrazione o valutazione, in seguito ad accurata indagine, di tutti gli alloggi a seconda della loro ubicazione, vetustà e stato manutentivo; d) applicazione del nuovo canone secondo gradualità temporali (eventuali aumenti differiti e diminuzioni immediate), e percentuali in aumento o in diminuzione, rispetto al canone medio, rispettivamente per fasce di redditi superiori ed inferiori.

«Le fasce di redditi e le percentuali di incidenza sono le seguenti: redditi sino a lire 1.200.000 annue, 4% del reddito reale; redditi da 1.200.001 a 2.163.000 lire annue 6% del reddito reale (nei casi citati il canone non è collegato alla condizione dell'alloggio né alla capacità economica media); redditi da 2.163.001 a 5 milioni di lire annue, 13% della capacità economica media (ovviamente il canone dipende anche dalla condizione dell'alloggio); all'interno di tale ampia fascia c'è stata una diversa gradualità temporale di applicazione da 2.163.001 a 3.500.000 e da 3 milioni 500.001 a 5 milioni annui ottenendo in pratica una seppur minima ulteriore differenziazione; redditi da 5.000.001 a 6.500.000 annue, 18% della capacità economica media; redditi oltre 6.500.000 annue, 23% della capacità economica media.

«E' da tener presente che ci sono poi ulteriori elementi dei quali si è tenuto conto, come nel caso di famiglie numerose dove si opera un preliminare abbattimento di una quota del reddito. Dall'applicazione dei nuovi canoni si sono già ottenuti indubbi vantaggi che si possono riassumere in una maggiore giustizia ed equità ed in una maggiore disponibilità di risorse che verranno ora impiegate per rendere con gradualità le abitazioni più confacenti alle aspirazioni dell'inquilinato.

«Meglio ancora si potrà fare alla scadenza del triennio di validità, con il contributo degli utenti e sulla scorta delle esperienze fatte.

«Per ogni chiarimento gli uffici dell'Iacp sono a disposizione degli inquilini considerando anche che non sempre i quesiti scritti appaiono chiari ed è talora più opportuno un colloquio chiarificatore con il funzionario responsabile del servizio».

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Incontro alla Provincia sugli olii e grassi

Quinto degli incontri «Per una diversa qualità della vita», promossi dall'assessorato all'Igiene e sanità della Provincia è in programma per venerdì 24 alle 18, nella sala del laboratorio d'Igiene di via La Marmora 13, e sarà dedicato al tema «Olii e grassi alimentari».

Fra i prodotti di largo consumo — rilevano gli organizzatori dell'incontro — i grassi alimentari sono sempre stati oggetto di una pubblicità talmente vasta ed intensa da essere superata solo da quella dei detersivi: ma, mentre la lotta della concorrenza sui detersivi si sviluppa soprattutto sulla ricerca del «bianco sempre più bianco», quella sui grassi alimentari si è purtroppo spesso basata su un slogan del tipo «l'olio magro», definizione che — se il pubblico fosse stato sufficientemente informato — avrebbe dovuto comportare un risultato assolutamente negativo per la vendita.

E' proprio per percorrere questa strada dell'educazione alimentare che nel quinto incontro i tecnici del laboratorio saranno a disposizione del pubblico per informarlo su che cosa siano e come si debbano acquistare gli olii e i grassi alimentari.

La legge della vita

Colpevole d'essere nato

Percosse con il manico di scopa e graffi al volto e alle braccia: sarebbero stati questi i sistemi educativi che una pensionata di 38 anni, malata e divisa dal marito, avrebbe adottato per «raddrizzare» il figlioletto tredicenne. Il ragazzino si presentò più volte a scuola ferito, le assistenti sociali e sanitarie si interessarono del suo caso, un medico lo visitò e, al professionista, finì col confidare che le lesioni gli erano state provocate dalla mamma. La donna, che è madre anche di una bimba, venne interrogata, e negò di avere infierito sul poveretto, affermando che, talvolta, gli aveva allungato qualche ceffone perché era terribilmente vivace e impertinente. Per porre fine alla situazione, il ragazzino venne sistemato presso la nonna ma, dopo un anno, tornò dalla madre, e costei avrebbe ripreso il malvezzo di bastonarlo. Incriminata per maltrattamenti, la donna, che è assistita d'ufficio dall'avv. Muciaccia, viene processata dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, P.M. il dott. Coassin, cancelliere Egle Meyak.

L'imputazione originale viene derubricata in quella di abuso di mezzi di correzione e, con le «generiche» la donna viene condannata a tre mesi di reclusione con la condizionale ma il p.m. insorge per la mitezza della pena e firma dichiarazione di ricorso. Di questo triste risvolto dei sentimenti materni si riparlerà, pertanto, in sede di appello. Nessuno nega che l'imputata è una donna amareggiata e delusa per un matrimonio naufragato tra i marosi della vita. Ed è anche un essere tormentato nel fisico da un male che non le dà tregua, tuttavia, nulla giustifica il suo disumano modo di agire contro uno sventurato ragazzino. Reo soltanto di essere venuto al mondo. E non per propria iniziativa. Un figlio — dicono — è un dono di Dio. Ma non per tutti.

mir

STUDIO DI ESTETICA E DERMOCOSMESI
di GRAZIELLA BLASINA

Massaggi corpo - Sauna finlandese - Depilazioni - Trattamenti al viso - Manicure e pedicure

Palestra
Corsi di ginnastica
Via Giustiniano 8 - Tel. 30351

***

In occasione dell'inaugurazione Graziella Blasina invita La gent.ma clientela al cocktail party che si terrà lunedì 20 marzo dalle ore 18

SPOSI ATTENZIONE!!



Offriamo questa meravigliosa, unica
PONTIAC DREAMSTAR, cabriolet presidenziale del 1948
per la cerimonia del matrimonio ai clienti della ditta

MOBILI **KOZMAN**
Via Castaldi 3 (Piazza Garibaldi) - Telef. 762966

SEGNALAZIONI

L'abuso delle amnistie alimenta il terrorismo

«Egregio direttore, il rapimento dell'on. Moro e la vile strage degli uomini della sua scorta lasciano tutti sgomenti ed indignati. E' un attentato allo Stato, il quale nel giro di poche ore forse sarà posto di fronte a ricatti drammatici ed ancora più vili.

«Ma fra tutti i sentimenti che potranno sorgere nel popolo italiano uno certamente non sarebbe giustificato: la sorpresa. No, il dramma di oggi non può coglierci di sorpresa. Le istituzioni democratiche sono colpite oggi nei punti vitali, came di cancro fuori e dentro le istituzioni c'era da tempo, lo si sapeva eppure si diffondeva inesorabilmente e quasi sempre impunemente. Se le istituzioni hanno perso dignità e forza, se l'ordine democratico e la convivenza pacifica e civile sono attenuate ogni giorno, ciò ha radici profonde nel tempo.

«La condanna e l'esecuzione del vile attentato alle istituzioni sarà corale e ferma. Ma in concomitanza a fatti tanto gravi, il cittadino non può non cogliere una nota stonata nel coro di esecrazione che si leva. Proprio lunedì scorso il suo giornale scriveva in seconda pagina che "sta rimettendosi in moto la macchina dell'amnistia".

«Rileggo la lista più fitta dei reati ai quali tutti i partiti sembrano concordi nel veder stendere, in aprile, il velo dell'amnistia: falsa testimonianza, appropriazione indebita, truffa, corruzione per dovere d'ufficio, peculato, abuso d'ufficio, omissione di atti d'ufficio. Questi sono reati contro la giustizia, perpetrati spesso all'interno delle istituzioni e della struttura dello Stato stesso. Non è così che si possono difendere le istituzioni nel momento in cui esse vacillano sotto colpi tremendi. Come si fa a parlare oggi di amnistia?

Lo Stato non si difende gratificando chi lo aggredisce e lo scredita e lo Stato è aggredito e screditato non solo con il mitra. Di fronte all'indignazione nazionale destata dalla nuova tragedia la classe politica italiana abbia il pudore di non parlare di amnistie, di indulti e di condoni.

«Leggo in un manuale di diritto penale, che ho studiato all'università, queste sagge parole: " Dell'amnistia e dell'indulto si è fatto in Italia un grande abuso, che ha nociuto non poco alla serietà della giustizia. Le pene solennemente inflitte dai giudici nelle sentenze di condanna sono state rese illusorie da amnistie ed indulti concessi ad ogni pié sospinto, spesso in occasioni di futili eventi e ricorrenze e talvolta anche con lo scopo non confessato di sfollare le carceri!".

«Oggi veramente questo scopo è apertamente e tranquillamente dichiarato. Le sarò grato, signor direttore, se vorrà pubblicare questa mia lettera nella rubrica "Segnalazioni"». Vittorio Gemma.

Occupazioni di scuole

«Care "Segnalazioni", in merito all'articolo apparso sul vostro giornale del giorno 14 dove si parla delle cessate occupazioni di alcune scuole cittadine, desidero esprimere a nome di tutta la cellula della Fgci dell'Istituto tecnico per geometri, la preoccupazione per il ripetersi di interpretazioni a nostro avviso tendenziose, di quanto è stato dichiarato al "Piccolo" mediante comunicati stampa ed interviste da alcuni componenti del nostro istituto. Alcuni giorni fa il comunicato stampa del Cdi è stato ridotto a poche parole ed inserito tra i comunicati degli studenti occupanti e di quelli contrari all'occupazione. Per la conseguente confusione si poté leggere che lo stesso Cdi riteneva l'occupazione un primo momento positivo di lotta degli studenti.

«Questo sbaglio la redazione lo ha attribuito alla difficoltà di riportare i contenuti di tutti i comunicati pervenuti in quei giorni, nel piccolo spazio riservato all'articolo. Io mi rendo conto delle esigenze e delle difficoltà giornalistiche, ma non per questo credo che ci si possa assumere la responsabilità di cambiare il senso di un comunicato usando solamente alcune frasi scelte senza un filo logico. Personalmente ho sperato che questo errore si potesse evitare rilasciando non più un comunicato ma un'intervista che è stata fatta lunedì 13 marzo. Con estremo rammarico ho dovuto riscontrare la ripetizione dell'errore del giorno prima. Infatti alcune mie dichiarazioni in merito all'occupazione dell'istituto e alle motivazioni che l'hanno causata sono state non solo ridotte ma completamente travisate.

«Quindi dal momento in cui l'intervista non è stata richiesta da noi, ma dal vostro giornale, sarebbe stato corretto che essa venisse riportata pur per sommi capi ma nel suo significato politico reale e non secondo l'inaudita interpretazione del giornalista che ha redatto l'articolo. Per quanto riguarda le frasi "l'occupazione porta la repressione" e "i sette in condotta ci sono sempre stati" che mi sono state attribuite, vorrei precisare che rappresentano un riassunto sbagliato delle mie affermazioni. Io ho invece riferito che la violenza, le devastazioni e le prevaricazioni in generale (e non nel mio istituto dove non si è pensato minimamente di reprimere gli occupanti con i sette in condotta) sono atti che non hanno alcunché di rivoluzionario, ma che a mio avviso fanno parte di uno stesso disegno eversivo che prevede alla fine la repressione non di questi atti ma di tutti coloro che democraticamente lottano per cambiare le cose.

«Per quanto riguarda i sette in condotta io ho riferito che bisogna evitare di attaccare questo provvedimento come se fosse frutto solamente della volontà repressiva di alcuni professori. Il sette in condotta invece è previsto da un regolamento del 1925 il che dimostra come i problemi stiano nella stessa organizzazione della scuola italiana e che contro questa bisogna intervenire con seri progetti di riforma. Augurandomi che questa lettera venga pubblicata nell'interesse di tutti (cioè di chiarezza mia e del giornale), porgo i miei ringraziamenti. Maurizio Zacchigna».

A parte le gratuite accuse generiche di tendenziosità, dobbiamo dire che non si tratta di un riassunto sbagliato: è semplicemente un riassunto che contiene l'essenziale, come risulta del resto dalle molte parole che lo scrivente contrappone alle poche con cui è stato sintetizzato correttamente il suo pensiero.

Per quanto riguarda la prima parte, la precisazione è già stata pubblicata. Possiamo solo aggiungere che il cronista non v'ha colpa: si è trattato di un errore tecnico.

«Padrone» di casa

«Care segnalazioni, sono un povero vecchio e dopo avere lavorato tutta la vita mi trovo quasi alla fame. Infatti, con i sacrifici fatti mi ero comperato un appartamento che ho affittato per poter avere un piccolo reddito. Ho detto sacrifici perché non ho mai visto un cinema, mai preso un caffè, mai visto un teatro e mai andato in villeggiatura ed ora cosa ricavo? Un affitto bloccato da anni mentre il mio inquilino cambia macchina ogni anno e se la spassa con moglie e figli nelle più belle villeggiature a spese mie. Sì proprio a spese mie ed in grazia alle leggi che abbiamo.

«Lo stipendio del mio inquilino è quadruplicato mentre l'affitto è sempre lì da anni. La radio ha detto stamattina che nel mese di gennaio il caro vita a Trieste è aumentato del 16 per cento per cui i "poveri" lavoratori avranno certamente diversi punti di contingenza in più sulla paga mentre i "ricchi" padroni di casa nulla e così da decine d'anni.

«Al padrone di casa chi ci pensa? Chi lo tutela? Non ha anche lui diritto di mangiare come l'inquilino? La legge dovrebbe essere uguale per tutti, almeno così sta scritto nei tribunali e quindi come aumenta la contingenza e si rinnovano i contratti dei lavoratori così ogni anno sarebbero dovute aumentare, magari in piccola percentuale, anche le pigioni in modo da compensare, almeno nella millesima parte, quel disgraziato che dopo aver fatto sacrifici tutta la vita, si ritrova ora con un pugno di mosche.

«L'equo canone? Sarò già morto se e quando verrà applicato. Ho bisogno di assistenza e una infermiera da me interpellata mi chiede al giorno quanto piglio per un mese d'affitto. E le tasse? Il mangiare, la bolletta dell'Acega. Scusate lo sfogo e grazie se pubblicherete questa mia. Distinti saluti C.L.».

«Quanto prima» a Borgo San Sergio

«Care "Segnalazioni", nell'agosto dello scorso anno, a seguito del cortese riscontro fornito dal prof. Cumbat, assessore ai lavori pubblici, i sottoscritti avevano fiduciosamente creduto che il "quanto prima" promesso per l'auspicata sistemazione del "verde" di Borgo San Sergio preludesse a una sollecita esecuzione, anche eventualmente mediante un appalto.

«Purtroppo i mesi sono trascorsi e la situazione di incuria e di deperimento già lamentata e documentata non ha fatto che accentuarsi e peggiorare.

«Considerato quindi che, in relazione al danno ormai in atto, le spese di sistemazione e di ripristino non farebbero che aumentare, vista anche la stagione vegetativa ormai in corso, che fa dilagare le piante incolte e selvatiche, gli sterpi e le erbacce, i sottoscritti invocano nuovamente che il promesso "quanto prima" diventi finalmente una realtà e sia ridata al nostro Borgo la sua originale degna sistemazione di verde e la connessa efficienza di viabilità e di corredi (quali campi giochi e giardinetti per bambini), evitando onerosi lavori di completo ed appropriato rifacimento. Enzo Caprin e una cinquantina di altre firme».

Aspetta da tre mesi l'esito di un'analisi

«Per l'analisi particolareggiata delle urine prescrittami dal medico sono andata il 3 dicembre dello scorso anno all'ospedale "Burlo Garofolo" con il necessario e ancora oggi sono in attesa del referto.

«Mi è stato detto che a causa di un guasto a un apparecchio una delle prove non si è potuta effettuare. Fortunatamente, così almeno spero, il mio caso non è grave, ma se lo fosse, di chi sarebbe la responsabilità? Alle numerose telefonate con le quali ho sollecitato la restituzione della richiesta del mio medico, si è risposto sempre negativamente, in quanto le analisi non erano complete.

«Da profana mi domando quale possa essere il grado di attendibilità di una prova del genere, dopo quasi tre mesi di "stagionatura" del liquido da analizzare. Senza contare che, nel frattempo, lo stato di salute dell'interessato può essere migliorato o peggiorato. Gradirei un chiarimento. C.C.».

Cagnetta rinvenuta

«Domenica 12, nel pomeriggio è stata rinvenuta sull'altipiano una cucciola di circa 3 mesi di razza pastore tedesco. Porta un collare ed è di indole mansueta. Chi scrive, non potendo tenere la bestiola, essendo già in possesso di un altro cane, invita il proprietario o chiunque fosse interessato a telefonare ai seguenti numeri: mattino 795157 pomeriggio 34313».

Le conchiglie del «Nettuno»

«Care "Segnalazioni", ho appreso da persone competenti, che le conchiglie nella vasca del "Nettuno" sono utili: perché puliscono le superfici immerse, purificano l'acqua e sono di nutrimento ai pesci, ghiotti di quelle più giovani, dal guscio tenero.

«Se questo, e forse altro fa parte dell'equilibrio ecologico della natura, vorrei sapere perché ci si ostina a estirparle considerandole cosa immonda. Resto in attesa di una cortese risposta, come conclusione di un dialogo auspicato. B. Silvestri».

LE ORE DELLA CITTA'

Società di Minerva

Per la Società di Minerva questa sera, con inizio alle ore 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica, (piazza Hortis 4, g.c.), parlerà l'avv. Cesare Pagnini su: «Una corrispondente goriziana di Giacomo Casanova: la contessina Giosefa de Torres».

Poesia premiata

Alla settima edizione del premio di poesia «Targa d'oro pensiero e arte», il poeta concittadino Bruno Fabris ha ottenuto un diploma di segnalazione in pergamena con la poesia «Pioggia di settembre». La cerimonia di preziamione è avvenuta nella sala dell'Amministrazione provinciale di Bari.

Modello 101

L'associazione commercianti al dettaglio, aderente all'unione commercianti ricorda a tutti gli interessati al servizio tenuta libri paga, che nel modulo 101 relativo all'anno 1977 deve essere indicato anche il numero di codice fiscale. Coloro che non vi avessero ancora provveduto, sono invitati a far pervenire il numero di codice fiscale mediante l'apposito modulo a suo tempo consegnato dall'ufficio addetto, improrogabilmente entro il 31 marzo. In caso di inottemperanza, il servizio non sarà in grado di assicurare la tempestiva consegna del modello 101 che i datori di lavoro, a loro volta, devono tempestivamente consegnare ai lavoratori dipendenti.

Lezioni di bridge

Ai primi di aprile avranno inizio presso il Circolo del Bridge di via San Nicolò n. 6, corsi di bridge per principianti e di perfezionamento. Le iscrizioni si chiudono il 31 prossimo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo (ore 16-20, tel. 37096).

Ex emigrati

L'Anea (Associazione nazionale ex emigrati in Australia) ha organizzato una festa di ballo per domani, dalle 15.30 alle 20 nella sede del Cral della stazione marittima. Si invitano i soci e gli amici a partecipare.

Crs «Julia»

Il Circolo ricreativo sportivo «Julia» ricorda che domani, domenica con inizio alle 10, l'assistente del sodalizio, mons. Libero Pelaschiar celebrerà la messa pasquale per soci, atleti e amici nella cappella delle suore Orsoline di via Cerreto 2 a Barcola. Lunedì 20 con inizio alle 19.15 nella sede sociale via Coroneo 13 si terrà una tavola rotonda sul tema «Agonismo sportivo e doping». Sono invitati gli atleti e coloro che si interessano all'argomento.

Assistenze Eca in febbraio

Nel febbraio scorso l'Eca con le altre istituzioni dipendenti ha erogato assistenze per complessive lire 58 milioni 532.447

In particolare si è provveduto a quanto segue: 455 ricoveri di adulti; 2450 sussidi in denaro agli assistiti comuni per lire 32.925.896; vitto giornaliero a 205 famiglie con 10.009 razioni, per lire 10.130.980, compreso il pane; buoni viveri a 136 famiglie, per lire 1.248.000; pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari di 121 persone, con 3290 presenze, per lire 5 milioni 714.730; vestiario, calzature, letti, corredi da letto, oggetti casalinghi a 67 famiglie, per lire 2.001.200.

Nel settore delle assistenze delegate sono stati distribuiti per conto del commissariato del Governo 9 sussidi a ex t.b.c. per lire 360.000 e si è provveduto a ricoveri in alloggi collettivi di 18 persone, con 504 presenze per lire 591.666; per conto della Regione sono stati distribuiti assegni a 186 invalidi civili, per lire 5 milioni 559.995.

Rauber-International

Sono di Paolo Rauber l'allestimento e la sonorizzazione delle diapositive sulle regate che verranno proiettate stasera con inizio alle 19 all'Hotel Savoia Excelsior. Tutti gli appassionati e quanti s'interessano al problema delle pitture antivegetative sono invitati.

Ricerca scientifica

Sul tema «La ricerca scientifica a Trieste: dove? come? quando?» martedì prossimo, 21 con inizio alle 18.15, nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti, si terrà una tavola rotonda alla quale parteciperanno i professori. Paolo Budini, Mario Dolcher, Giuseppe Longo, Antonio Marussi, Paolo Pellis. Moderatore sarà l'avv. Manlio Cecovini. L'ingresso sarà libero.

Film in inglese

Stasera con inizio alle 18 nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana in via Roma 15, per la rassegna dedicata ai fratelli Marx, verrà proiettato, nell'edizione originale in lingua inglese, il film «Go West» (i cowboys del deserto), diretto da Edward Buzzell e interpretato da Groucho, Harpo e Chico Marx. L'ingresso è riservato ai soci dell'Aia.

Gucci Parfums

Profumeria «Rosa», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Uomo donna bambino

Tutte le ultime novità della primavera-estate '78, calzoleria Sovrana, via San Lazzaro 13.

... con Vinicola Udinese

Goulasch e gnocchi di patate. Muscolo di manzo, non troppo piccante, per gustare il sapore di un bicchiere di raro Malbeck della Vinicola Udinese.

Orvisi

Visto il successo continua la Fiera del treno Rivarossi e del modellismo «Sergal», «Atlantic» e «Mantua Model» a prezzi scontati, fino al 30 marzo. Orvisi, via Ponchielli 3.

ARCI

Una moderna Associazione al servizio dei lavoratori, studenti e pensionati

VIAGGIO PASQUALE IN UMBRIA
3 giorni tutto compreso L. 67.000
Viaggio per soci e simpatizzanti e per quanti intendono aderire
INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: ARCI - via del Toro 12 dalle 17 alle 20 (sabato escluso). Telefono 794530.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61780

VI PRESENTIAMO LA
CHRYSLER SIMCA
HORIZON



1100cc-1300cc 3 versioni

VI INVITIAMO
A FARE LA SUA CONOSCENZA
OGGI SABATO 18 MARZO
PRESSO LA
CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA

CHRYSLER SIMCA
PADOVAN & DE CARLI
TRIESTE — Via Flavia, 47 — Tel. 827782/3
Magazzino ricambi e accessori: via Battisti 20, tel. 761872

ECCEZIONALE
VENDITA ALL'ASTA



NEI RINNOVATI SALONI DI
PALAZZO VIVANTE
LARGO PAPA GIOVANNI 7 - TEL. 794590

MOBILI ITALIANI, FRANCESI ED INGLESI DAL XVII AL XIX SECOLO
DIPINTI DI VARI MAESTRI ED EPOCHE
ARGENTERIA ANTICA E MODERNA
PORCELLANE • MAIOLICHE • AVORI • GIADE
TAPPETI ORIENTALI

ESPOSIZIONE
dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30

Oggi ultima tornata d'asta
dalle ore 18 alle ore 22

Ogni lotto sarà corredato da certificato di origine e di autenticità

LA VENDITA E' A PARZIALE BENEFICIO
DELL'OPERA FIGLI DEL POPOLO DI TRIESTE

Direttore di vendita G. CHIOSSONE

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

Apertura 15/20 (sabato e domenica 10/20)
Ingresso L. 1.000 (ridotti 700)

nauticamp78
MOSTRA NAUTICA CAMPEGGIO E CARAVANNING

FIERA DI TRIESTE
P.le De Gasperi 1
11/19 marzo

PERSONALE DI LUIGI SPACAL AL PALAZZO DEI DIAMANTI DI FERRARA

Cornice rinascimentale per 132 opere d'arte

Esse rappresentano vent'anni di lavoro e di ricerca - Le radici triestine



La cospicua messe di riconoscimenti in campo nazionale ed internazionale che Luigi Spacal — S. Giusto d'oro 1977 — ha acquisito in quarant'anni di intensa attività artistica si è recentemente arricchita dell'invito per una sua personale nel Palazzo dei Diamanti di Ferrara, meta ambitissima, per la sua alta qualificazione, da parte di artisti di tutto il mondo.

Nel fastoso comprensorio rinascimentale del palazzo, sono state realizzate in questi ultimi anni, cinque sedi espositive dedicate alle varie tendenze, tra cui il padiglione dell'arte contemporanea — in efficienza da soli due anni — sito nel Parco Massari assieme ad un «théâtre de poche» della capienza di circa ottanta persone, destinato a rappresentazioni d'avanguardia. Il padiglione, riservato alle personali di giovani artisti (fino ai quarantacinque anni d'età) di consolidata fama, ha schiuso per la prima volta i battenti ad un esponente di tutto rilievo della nostra regione, il concittadino Luigi Spacal, che vi è presente con centotrentadue opere, in un'antologica che comprende gli ultimi vent'anni della sua produzione.

La mostra, inauguratasi il 26 febbraio scorso alla presenza delle massime autorità regionali e dei sindaci di Ferrara e Capodistria (essendo quest'ultima gemellata con la città emiliana), e che si protrarrà fino ai primi di aprile, è meta giornaliera di eminenti personalità del mondo della cultura e dell'arte provenienti da tutti i paesi e di un folto pubblico.

In effetti l'opera di Spacal — come egli stesso dichiara — ha richiesto anni ed anni di lavoro, costante meditazione, riflessione e ricerca. Nelle sue opere si rispecchia tutta la sua vita d'artista e soprattutto di uomo: per questo ne è spesso geloso, e talvolta, molto difficilmente se ne separa.

Dal messaggio pittorico di Spacal si evincono tre componenti peculiari di ben precisa connotazione: la netta ed inequivocabile radice geografica, che, ovunque, scaturisce nelle sue tele, il sapore primitivo e la poesia della sua terra natia, della sua gente, con i suoi costumi ed il suo folclore; la coerenza stilistica che costantemente si manifesta attraverso il segno rigoroso e conciso, frutto di una sofferta indagine interiore, di un continuo affinamento, di una essenzialità sempre più pregnante di forme e di colori, di un acceso impegno morale e civile; ed infine la capacità di saper captare e trasmettere con perfetta aderenza la cultura e la problematica del preciso contesto storico in cui l'artista ha vissuto ed operato, vive ed opera.

Illustri critici si sono più volte occupati di Spacal, non solo in termini elogiativi, ma soprattutto veristici, da Giuseppe Marchiori, a Franco Solmi, ad Enzo di Martino e tanti altri, fino a Marco Valsecchi, del quale ci piace qui riportare un pensiero felicissimo, tratto dalla prefazione al catalogo della mostra: «...Questi segni perentori nella loro doppia specchialità dei bianchi e dei neri creano le varie intensità e vibrazioni delle orditure intessute da Spacal, con una lezione di moralità anche civile che rimbalza dai tracciati nella più intensa poesia».

Fulvia Costantinides

Rassegna delle gallerie

Tre alla Tavolozza

Tre alla Tavolozza d'Oro. Sono Giorgio De Paulis, Bruno Tommasini, Paolo Zoppolato. Per la prima volta vediamo raccolte parecchie opere dello Zoppolato (quindici quadri) e ne viene la riconferma del coraggio, del senso dell'umorismo, dell'originalità che avevamo già apprezzato nelle collettive, mentre scopriamo le molte facce delle sue risorse: esorcizza l'erotismo nella fresca grazia della fanciulla che fa il bagno in tinozza, simboleggia la sua vicenda — per lunghi anni emigrato in Australia — nel ritorno del gabbiano, celebra i Bruti di Valrosandra, i ricordi degli antipodi, il paesaggio familiare d'una volta e d'oggi e sfiora con garbo l'allegoria («Giuda di Qeriyyot») facendoci amaramente riflettere sull'indistinguibilità del bene e del male. Il tutto in colori allegri, in un disegno che fa la parodia (la parodia è sempre partecipazione) delle illustrazioni ottocentesche, filtrate oltre la malizia del vecchio «Corriere dei Piccoli».

De Paulis è un lirico. Tema inconsueto delle sue poesie tonali sono gli aspetti grandiosi e positivi dei nuovi mezzi di lavoro nella bellezza del paesaggio naturale: così il bianco fragore della «Nipponica» che emerge dal blu compatto e profondo del mare, così i paesaggi tropicali descritti senza concessioni all'esotismo di maniera. La varietà dei luoghi — dal Carso all'Abruzzo — ci riconduce alla centralità della figura umana della quale, nel nudino disteso, De Paulis ci dà pure una misura di essenzialità moderna, aderente, per la spontaneità del tratto e del colore, alla lezione antica.

Il segno si fa sciolto, libero, vibrante nelle composizioni di Tommasini che ci parla dei luoghi di casa, dei luoghi prossimi alla sede della galleria dove espone, nella veloce improvvisazione del bozzetto dove le macchie trovano un loro giusto equilibrio, equilibrio suggerito dalla filante traccia a china e riconfermato dalle notazioni ad olio e all'acquerello, usati alternativamente con uguale proprietà. Sono bravi tutti e tre e stanno bene insieme.

Cej

Demetrij Cej alla «Rena Vecia» Lavoro graduale da vecchio artigiano, impegno civile e coraggio tecnico da giovane sperimentatore, Cej è in gran forma. Ha messo a fuoco il significato della sua rappresentazione, testimonianza di fronte agli eventi storici del recente passato — il ciclo di stampe esposte è ispiritato a Hiroshima — non ancora concluso. Ha messo a fuoco la tecnica fagocitando nella stampa l'esperienza di scenografo.

Ma la bravura tecnica è soltanto l'anticamera. Obiettività da fotografo e minuziosità da cesellatore ci introducono in un paesaggio lunare, città desertificata dalla bomba atomica e dall'alibi dell'irresponsabilità morale. Malgrado tutto il panorama di Cej non è privo di dolcezza, di speranza.

De Zorzi

Maria Teresa De Zorzi alla «Rena Vecia». La pittrice udinese è alla sua seconda personale triestina, ma nel frattempo ha fatto molta strada: Roma, Parigi, Meesburg, Klagenfurt, Lione, Biarritz, Palm Beach..., senza citare le tappe nostrane.

La De Zorzi — qui presentata da Carlo Milic — tratta un unico tema: la tenda. Sono moderni tendaggi da finestra e da vetrata, separazione fra due ambienti, fra l'interno e l'esterno, ed anche fra due stanze, che talvolta diventano i protagonisti esclusivi della scena pittorica. Il tema, scelto con grande avvedutezza, le consente di attenersi ad una composizione semplice, ma non monotona, e di ricalcare all'interno del quadro tutto un ampio ventaglio di rimandi semiologici e sematici.

Nel primo ordine la De Zorzi sviluppa una serie abbastanza consequenziale di citazioni che vanno dall'astrattismo geometrico di Dorazio, alla pop art, alla nuova astrazione, ch'era di moda qualche tempo fa. Sull'altro versante c'è l'antitesi fra natura e artificio, fra il consenso e l'ironia verso l'arredamento di lusso o piccolo borghese.

SCAGIONATO UN GIOVANE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Conseguenze della droga: un ragazzo al manicomio

Ridotto a un rottame umano per intossicazione cronica da stupefacenti

Il tristo mondo della droga entra alla Corte d'Appello, presieduta dal Primo Presidente dott. Zumin e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Salerno, P.G. il dott. de Franco, cancelliere Rossella Strani, nella scia del processo contro Ezio Moschese, 23 anni, da San Giorgio di Nogaro, via Adria 10.

Il fatto in causa risale al 22 settembre del 1974 quando i carabinieri arrestarono Walter P., 24 anni, il quale venne in seguito dichiarato non imputabile per intossicazione cronica da stupefacenti.

Durante il breve periodo che trascorse in carcere, Walter — spiega il consigliere relatore dott. Ambrosi — ricevette una visita di suo padre, al quale egli consegnò una missiva per una modella, che era allora, inquisita per droga. L'uomo aprì la lettera e, dopo averla letta, decise di consegnarla ai carabinieri. I militari valutarono il messaggio con un certo interesse: Walter narrava all'amica che, durante un concerto, si era praticato un «trip» (un'iniezione di L.D.S.) che era... un vulcano e precisava che la sostanza gli sarebbe stata regalata da certo «Gigolò». Poiché il Moschese era conosciuto con tale nomignolo, gli investigatori perquisirono la sua abitazione, e vi scoprirono una pipa, due rudimentali bocchini e un sacchetto contenente una sostanza che, analizzata, risultò essere hashish.

L'indiziato venne interrogato, e sostenne che l'«erba» gli era stata affidata da un amico e negò fermamente di avere regalato l'allucinogeno al Walter. Questi venne tradotto a Udine dal manicomio giudiziario di Reggio Emilia, dov'era stato internato. Il giovane, che era ridotto a un rottame umano, disse di non ricordare assolutamente il contenuto della propria lettera perché quando l'aveva scritta era «imbottito di roba».

Al termine dell'inchiesta, Moschese venne imputato di detenzione abusiva di hashish e spaccio di allucinogeni. Il 29 settembre del 1975, egli fu giudicato dal Tribunale penale di Udine che, per la detenzione dello stupefacente, lo condannò, con le «generiche», a due anni e dieci giorni di reclusione e 250 mila lire di multa con i benefici di legge e lo assolse dallo spaccio per insufficienza di prove. Moschese ricorse e da ciò il processo di secondo grado.

Poiché l'appellante non ha altre dichiarazioni da fare, prende la parola il P.G.: il dott. de Franco chiede che sia dichiarata l'improcedibilità dell'azione penale per quanto concerne la detenzione della droga per la modica quantità della stessa e perché destinata a uso personale e conferma dell'assoluzione con formula dubitativa dello spaccio. In difesa dell'imputato discute la causa l'avv. Zucchi da Udine e ne perora l'assoluzione piena.

In accoglimento alle richieste dell'Accusa, la Corte dichiara l'improcedibilità dell'azione penale per quanto concerne la detenzione dell'hashish, ordina che copia dell'attuale sentenza venga trasmessa al centro provvisorio medico e di assistenza sociale presso l'ospedale civile di Udine e conferma nel resto il verdetto del Tribunale.

ALLE 18.30 PROIEZIONE DI FILMATI SULL'«OSTAR»

La «favolosa» regata narrata dagli skipper

La «Nauticamp '78» aperta ancora oggi e domani

Piatto forte oggi per gli appassionati e gli esperti di imprese marinaresche alla «Nauticamp 78», la mostra di nautica, campeggio e caravanning che sta vivendo le sue ultime giornate nei padiglioni della Fiera di Trieste in un crescente successo di pubblico e d'affari.

Questo pomeriggio alle 18.30, nella saletta conferenze della palazzina degli uffici, si svolgerà una proiezione di filmati e diapositive sulla «Osar», la «favolosa» regata transatlantica in solitario, e su vari avvenimenti crocieristici che hanno suscitato vasta eco anche al di fuori del mondo degli «addetti ai lavori».

Le proiezioni saranno commentate dalla viva voce di Angelo Preden, il notissimo skipper che parteciperà in ottobre, al comando della «Samantha II», alla Coppa Gauloise sulla triangolare atlantica St. Malo - Città del Capo - Port of Spain (Trinidad) - St. Malo.

Nello stesso cantiere verranno allestite anche altre due imbarcazioni destinate a partecipare, assieme alla «Samantha II», alla prossima edizione della «Ostar» nel 1980.

Le tre prestigiose unità saranno condotte da Preden, Nardi e Favaro e avranno a bordo sofisticate apparecchiature elettroniche, fornite e montate da una ditta specializzata italiana.

Si ricorda che la manifestazione fieristica resterà aperta ancora oggi e domani con orario ininterrotto dalle 10 alle 20. Entrata da piazzale De Gasperi 1.

Riprende il processo agli amministratori di Chions

Riprende stamane alla Corte d'appello, presieduta dal dottor Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. D'Amato, P.G. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich, il processo contro il sindaco di Chions, Olga Giovanna Verardo, e 19 consiglieri di quell'amministrazione civica, i quali erano stati imputati di interesse privato in atti di ufficio. La causa si era iniziata mercoledì scorso ma per lo sciopero generale era stata sospesa e rinviata .L'udienza incomincia alle 9.

Troppi imputati: la Corte in Assise

Concorso in sequestro di persona aggravato, violenza privata, lesioni colpose gravi e blocco ferroviario sono gli illeciti che l'Accusa contesta a 55 persone, le cui vicende verranno ridiscusse il 30 corrente davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dottor Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. D'Amato, P.G. il dott. Ballarini, cancelliere Dario Lubiana.

I fatti, sui quali si incentra la causa, sarebbero avvenuti durante uno sciopero. Gli imputati furono giudicati il 10 dicembre del 1976 dal Tribunale di Pordenone e tutti ricorsero contro la sentenza. Gli appellanti sono difesi dagli avvocati Sartor e Botain da Pordenone. In considerazione dell'imponente numero dei ricorrenti, la Corte si insedierà eccezionalmente nell'aula dell'Assise.

PROCESSO ALLO «SPRAY NERO»

Nessun beneficio per lo «scrittore»

Uno «scrittore» del Fronte della gioventù processato in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Pretore dott. Mario Trampus, PM l'avv. Pierpaolo Poillucci, cancelliere Maria Grazia Cozzi. Si tratta di Furio Fornasaro, 21 anni, via dei Martiri della Libertà 5, il quale è imputato di imbrattamento e porto abusivo di un'arma impropria.

Il fatto, da noi riferito in una precedente edizione, fu scoperto durante la notte di domenica scorsa. Intorno all'una, uno sconosciuto chiamò il «113» per segnalare che, in via Rossini, due giovani stavano scrivendo «slogans» sulle facciate degli stabili.

Un'autoradio, con a bordo l'appuntato Ferrara e la guardia Gazzetta, accorse nella località indicata e, poiché sul posto non c'era anima viva, i poliziotti operarono una battuta nei paraggi. Poco dopo, in via Valdirivo, essi scorsero l'attuale imputato e Vittorio L., di 15 anni, e al loro apparire, il ragazzo nascose qualcosa sotto il giubbotto che aveva indosso. L'oggetto occultato era una bombola di spray nero. Vittorio fu trovato inoltre, in possesso di un tubo imbottito, lungo una trentina di centimetri, una specie di sfollagente, che egli sostenne di aver avuto seco per difesa personale. Fornasaro aveva, invece, in tasca un moschettone di metallo, ed egli spiegò che l'arnese gli serviva per escursioni speleologiche.

Il caso inerente al quindicenne venne stralciato dal fascicolo processuale e trasmesso al competente Tribunale per i minorenni. Al Pretore, Fornasaro conferma le proprie dichiarazioni e precisa di avere ignorato che il ragazzo era munito di uno sfollagente. A questo punto, il difensore, avv. Giacomelli, chiede che il detenuto venga ammesso all'oblazione per quanto concerne l'imbrattamento, il PM si associa e il Pretore decide in conformità.

Depongono, quindi, gli inquirenti e poi prende la parola il rappresentante dell'Accusa, il quale chiede che, per il porto dell'arma impropria, il detenuto venga condannato a quattro mesi di arresto. L'avv. Giacomelli ne perora l'assoluzione ma, con le «generiche», il Pretore Trampus infligge a Fornasaro 20 giorni di arresto e 60 mila lire di ammenda senza alcun beneficio.

Assegni di studio per studenti medi

L'Amministrazione comunale di Duino Aurisina ha stabilito di assegnare per l'anno scolastico in corso 70 assegni di studio di lire 40 mila ciascuno agli studenti delle scuole secondarie superiori e degli Istituti di istituzione artistica, la cui famiglia risieda nel Comune e abbia un reddito non superiore a 3,5 milioni di lire.

Le domande devono essere presentate sugli appositi modelli forniti in municipio, entro il giorno 14 aprile.

ELARGIZIONI

In memoria della contessa Silvia Tripcovich dal barone Goffredo e dal barone Raffaello de Banfield-Tripcovich 500.000 pro Fondo Diodato Tripcovich e 500.000 pro Fondo Banelli; dalla D. Tripcovich & Ci. - Società di navigazione, rimorchi e salvataggi per azioni 500.000 pro Fondo Diodato Tripcovich e 500.000 pro Fondo Banelli.

In memoria della contessa Silvia Tripcovich da Silvio e Maria Pesle 50.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo (bisognosi della parrocchia); da Mario Baxa 20.000, da Giulio Dimini 20.000, da Luciano Davanzo 20 mila, da Libero Zanier 20.000, da Mario Benedetti 10.000, da Livio Pesle 10.000, da Giuseppe Fortini 10.000, da Sergio Flegar 10.000, da Ferruccio Mizzan 20.000, da Egidio Sore 10.000, da Alberto Gioppo 10.000, da Umberto Mosettig 10.000, da Edda Rizzotti 10.000 pro Fondo Diodato Tripcovich; da Giacomo Mizzan 20.000 pro Fondo Giovanni Banelli.

In memoria dello zio Gino Carbonaro nel trigesimo da Gino, Giulia, Luisa, Lucia e Susanna Tironi 20.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Stellio Franzutti per il compleanno (13.3) dagli amici di Spalato 10.000 pro chiesa S. Giovanni Bosco (pro S. Messa).

In memoria di Virgilio Lussin sen. nel XIX anniv. (17.3) dalle famiglie Valenti - Lussin 5000, dalla famiglia R. Lussin 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ramiro Ferlan nel XVI anniv. dalla moglie e dai figli 5000 pro Associazione ital. assistenza spastici e 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Ely Nacmias (anniversario) da Aristi e Marula Vicos 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pockar Giuseppe e di Rachman Luigia 7.000 da Pockar Rosalia pro Associazione Donatori di sangue.

In memoria di Cornelia Degli Innocenti e Maria Bamboschek da Paolo ed Eugenia Degli Innocenti con i figli Giorno e Sergio 20.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio comunale «Giglio Padovan».

In memoria dei proori defunti da Elsa Bragato 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Nives Montagna ved. Valle dagli amici della trattoria «Al Nuovo Bunker» (via Conti), 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Mario Fiegl, dal Circolo Acli San Luigi 10.000, dagli amici Tarcisio e Gabriella, Fabio e Flora, Mariano e Angela, Vinicio e Rosetta, Elio e Lidia, Ottavio e Claudia 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Fiegl da Gino ed Emma Fabbri 10.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini; da Nori e Bruno Godina 10 mila e dalla famiglia Hiepse 5000 pro Istituto dei poveri (anziani).

In memoria di Elisabetta Scuka in Rossa dalle famiglie Manente Marapán e Scherianz 30.000 e dalla famiglia Masserano 5000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Mario Cotar da Gino e Aristea Zorzini 10.000 pro Operazione lana.

In memoria di Vittorio Valentini da Giovanna e Gina Iussich 15.000 e da Lucia Colmani 5000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria dei genitori da N. N. 20.000 pro Ente comunale di assistenza, 20.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare, 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Roberto Puppi dai componenti la Commissione del Registro esercenti il commercio 70.000 pro Unione commercianti (fondo assistenza).

In memoria di Guido Janni dalla moglie Tina, dalle cognate Nuta Della Torre e Jetta Levi, dai nipoti Daisy e dott. Bruno Staffuzza, Nora Levi e dott. Bruno Levi 50.000 pro Keren Hajesod, 50.000 pro Adei, 30 mila pro Aliath Hano'ar e 100.000 pro Associazione triestina amici della lirica.

In memoria di Vittorio Valentini dalla moglie e dalle figlie 25.000 pro Società ginnastica triestina, 25.000 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi), 25.000 parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù, 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 25.000 pro Associazione ital. assistenza spastici.

In memoria di Nino Dambrosi da Ettore Colomban 5000 pro Centro tumori; da Valnea e Gimmy 10.000 pro Associazione ital. assistenza spastici.

In memoria di Agostino Franceschini da A. P. 5000 pro Unione italiana ciechi e 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Carini dalla famiglia 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Libera Gattegno da Ettore e Alma Schwagel 10.000 pro Lega contro i tumori G. Manni; da Medea Bruckner 5000, da Dora Eppinger 10.000 pro Pia casa Gentilomo; da Antonio e Laura Riccardi 20.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare; da Benedetta e Mario Verozzi 10.000 pro Cri (Pronto soccorso).

In memoria di Giuseppe Nazzaro da Angela 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria e Antonio Marciano dai figli 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Steno D'Agnolo da Regina e Angelo Salvadori 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della dott.ssa Giovanna Liebermann dalla sorella e dal cognato Piri e Joe Korodi 100.000 pro Adei, 100.000 pro Alyat-Ha-Noar e 20.000 pro Asilo Gentilomo; da Grace e Tom Dilworth 20.000 pro Asilo Gentilomo; da Giampaola Corte 10.000, da Paola Roitti 5000 pro Centro tumori; da Alma Manni 5000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria del rag. Guido Janni da Vinera Battilana 5000, dall'avv. Marino Fortuna 5000 pro Associazione triestina amici della lirica; da Alma e Paola 10.000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Accorsio (Nino) Viezzoli da Nereo e Annamaria Comar 20.000, da Nella Urizio 10.000, dalla famiglia Rudi Viola 3000, da Silvano Tommasi 10.000 pro Associazione degli artigiani (Fondo Luigi Cristiani); dal nipotino Fabrizio 2000 pro Istituto Rittmeyer.



Viaggi in Polonia

L'U.T.A.T. presenterà lunedì prossimo 20 marzo alle ore 18.30 al Circolo della Stampa (Corso Italia n. 12) la vasta gamma dei viaggi UTAT verso l'Estero. La serata sarà completata con la presentazione di un documentario cinematografico sulla Polonia

MOSTRE D'ARTE

Barbisan alla «Cartesius»

Sarà inaugurata oggi alle ore 18 alla galleria Cartesius una rassegna dedicata all'opera grafica di Giovanni Barbisan: acqueforti dal 1934 al 1977.

Enzo Mari alla «Rena vecia»

L'artista triestino, insegnante di educazione artistica nelle scuole medie, ha inaugurato ieri nella sala d'arte «Rena vecia» in via Donota 20 una mostra personale che rimarrà aperta fino al 30 marzo.

Burgher a Muggia

Nella galleria comunale «Lo squero» di Muggia ci sarà domani alle 10.30 la vernice della mostra di Adriano Burgher: pittore autodidatta che vive e lavora a Trieste.

ALLA GALLERIA TOMMASEO
LINDA CHRISTANELL

ALLA GALLERIA «ROSSONI»
ALBA HRELIA
presenta Istria - Carso

GALLERIA CORSIA STADION
espone
ALDO MURA

GALLERIA DIECI
via Brunner 10
KEIZO

Galleria Tavolozza d'oro
Piazza Puecher, 3/b
Espone il poeta
ENNIO EMILI

FORUM
GALLERIA D'ARTE
Via Coroneo n. 1
«PRESENZE ASSENZE»
di
MARIO RACITI

ALLA CARTESIUS
GIOVANNI BARBISAN
Acqueforti 1934-1977
Inaugurazione ore 18

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia o del Rosario

BALDAN	MARANGONE
CELIBERTI	MERLO
DE CILLIA	PITTINO
DEL ZOTTO	TAVAGNACCO
DE ZORZI	TOSO
JESSE	VARIOLA

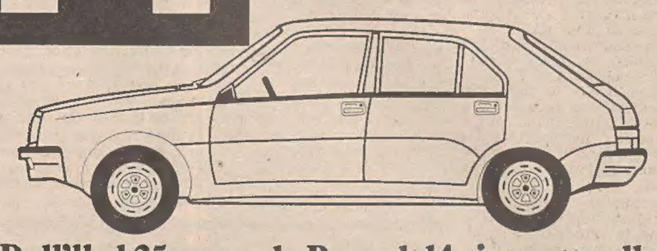
Inaugurazione alle 18

Galleria comunale d'arte
San Pier D'Isonzo (Gorizia)
ESPONE EMIDIO EREDITA'
19 marzo - 2 aprile

ALLA GALLERIA INTERNAZ.
«IL COLOSSEO DI ROMA»
Espone dal 21-31 marzo l'artista
Tigelli - Tichli de Tutzingen

14 Giorni Renault 14

- Minimo contanti L. 400.000 e 36 comode rate
- Permute tutte marche
- Tutta la gamma colori
- Kit personalizzazione
- Consegna 48 ore
- Prova consumo: fra i partecipanti oltre 300 Renault 14 in uso gratuito per 3 mesi.



Aut Min. 4 - 190340

Dall'11 al 25 marzo la Renault 14 vi aspetta alla

WALMOTOR

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Via Milano 27/a - Tel. 62862 Via Carpison 6 - Tel. 761801

INTERNATIONAL YACHT PAINTS

L'International Yacht Paints invita tutti gli appassionati della nautica e della vela in particolare alla riunione che avrà luogo SABATO 18 MARZO 1978 alle ore 19 presso l'Albergo Savoia Excelsior di Trieste. Verranno proiettate diapositive e sarà trattato il tema

«L'impiego delle antivegetative sulle imbarcazioni da regata»

Gli inviti sono a disposizione degli interessati presso le segreterie dei Club nautici

L'International, che opera in Italia tramite la Società Vernici Italiane Standard, è la più vasta organizzazione mondiale nel settore delle pitture. Ha associate in 25 paesi e licenziatarie in altri 6. Dispone di 40 stabilimenti.

anche questo è GRUNDIG

l'autoradio a FM (modulazione di frequenza) per ricevere anche in macchina le stazioni radio private. Un'autoradio di prestigio e qualità GRUNDIG al prezzo sbalorditivo di

38.000 lire

UNIVERSALTECNICA

corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1

PRIMAVERA MOBILI
RONCHI DEI LEGIONARI - Tel. 77112

OPERAZIONE PRIMAVERA

OLTRE IL VASTO ASSORTIMENTO VI PROPONIAMO

CAMERA DA LETTO moderna completa in palissandro armadio stagionale 12 porte	PREZZO DI LISTINO Lire	850.000	VENDITA Lire	640.000
SOGGIORNO angolare 4 elementi h 200, tavolo e sedie in palissandro o noce	PREZZO DI LISTINO Lire	750.000	VENDITA Lire	550.000
SALOTTO 1 divano 3 posti e 2 poltrone in tessuto 1.a cat.	PREZZO DI LISTINO Lire	480.000	VENDITA Lire	360.000
CAMERETTA 1 letto, 1 comodino, 1 armadio, 1 scrivania, 1 sedia, 1 libreria	PREZZO DI LISTINO Lire	390.000	VENDITA Lire	280.000

VENDITA FINO 24 RATE
VISITATECI

LO SCIOPERO DELLE INSEGNANTI DI SCUOLA MATERNA

Didattica e assistenza per lo sviluppo del bambino

Chiesto il riconoscimento della professionalità «tipica»

Continua lo stato di agitazione delle insegnanti e dirigenti delle scuole materne comunali. La decisione di protrarre lo sciopero in atto è stata presa nel corso di una affollata assemblea tenutasi nella sede del Sinascel-Cisl, sciopero che si articolerà nell'astensione dal lavoro dalle 8 alle 10 del turno antimeridiano, e dalle 14 alle 16 di quello pomeridiano, di lunedì prossimo, mentre per martedì è prevista un'astensione dal lavoro nell'arco dell'intera giornata.

Insegnanti e dirigenti sono scese in lotta dopo aver constatato che le loro richieste all'amministrazione comunale di aprire una trattativa sindacale sul nuovo regolamento della scuola materna sono sempre state disattese. Il Comune ha promosso degli incontri per gruppi di lavoro nella fase di elaborazione del regolamento, nel cui esito, secondo una nota della Sinascel, «non si è tenuto conto delle soluzioni considerate più qualificanti per la scuola materna, più rispettose dei diritti del bambino e della professionalità delle insegnanti le quali respingono il regolamento così com'è formulato in alcune delle sue parti».

Il personale in sciopero chiede sia aperta una trattativa sindacale con l'amministrazione comunale, al fine di riconsiderare i nuovi orari scolastici previsti dal regolamento che a giorni il Consiglio comunale dovrebbe approvare. L'orario così com'è concepito; anticipo dell'apertura delle scuole e posticipo dell'orario di chiusura, secondo le insegnanti e le dirigenti in sciopero, tende a qualificare la scuola materna come luogo di custodia, come un'area di parcheggio per i bambini, a discapito delle funzioni didatticopedagogiche proprie dell'istituto. Il personale in questa prospettiva ravvisa i gravi rischi che derivano allo sviluppo educativo del bambino, sottratto alla sua primaria entità affettiva: la famiglia.

I rischi che incombono sul bambino — tra l'altro nella sua più delicata fase evolutiva — derivano anche dalla carenza nelle scuole materne di strutture adeguate a soddisfare, per tante ore al giorno, le sue esigenze materiali (locali con brandine di riposo, più vasti spazi e aree di ricreazione).

L'agitazione delle insegnanti, che si articola anche nella richiesta che le sezioni possano avere entro tre anni un massimo di trenta bambini per insegnare in maniera meno dispersiva l'attività didattica, punta anche al riconoscimento della professionalità, (caratteristica, delle educatrici dell'infanzia) che non può essere equiparata, a quella di tutti i dipendenti comunali, come sarebbe nello spirito del nuovo regolamento.

Nonostante il disagio insito nella manifestazione di protesta, numerose le attestazioni di solidarietà con la categoria;

Dolorosa scomparsa di Umberto Greatti

E' scomparso Umberto Greatti che ha tracciato una linea indelebile nella storia dell'antifascismo triestino.

Subito dopo la fine della guerra 1914-'18, Umberto Greatti si iscrisse alla gioventù repubblicana. Nel 1928 dette inizio assieme a Felluga, Vodisca ed altri all'attività clandestina nel movimento di «Giustizia e Libertà», che diffondeva la stampa antifascista curata in Francia dai fratelli Rosselli.

La polizia fascista nel 1932 sgominò il movimento e Umberto Greatti fu condannato a 5 anni di confino.

Subito dopo l'8 settembre 1943, fu tra i primi a riprendere l'attività clandestina nelle file di «Giustizia e Libertà». Fu commissario politico nella «Brigata Foschiatti» e partecipò all'insurrezione armata contro gli occupatori tedeschi il 30 aprile e il 1.o maggio 1945.

Dal 1945 i poi, Umberto Greatti continuò la sua attività repubblicana. In momenti molto delicati e di estrema tensione politica diresse il settimanale «L'emancipazione».

Umberto Greatti si dedicò all'educazione dei giovani nell'attività sportiva e, in tale sua veste, ricoperse per molti anni incarichi direttivi nella Società sportiva Edera ed al Circolo «Calegari».

Fu mazziniano convinto e profuse le sue doti di onestà e rettitudine in tutta la vicenda della sua travagliata vita e nel periodo più recente alla guida di una cooperativa di artigiani. Di carattere aperto e gioviale, Umberto Greatti fu stimato e benvoluto nel popolare rione di San Giacomo come in ogni altro ambiente.

Caccia agli assassini dell'orefice Baruch

Nel corso delle indagini avviate dalle forze dell'ordine per identificare e catturare gli autori dell'omicidio dell'orefice Giacomino Baruch, ucciso l'altro giorno nel suo negozio di via San Nicolò 11, gli inquirenti hanno potuto appurare che gli assassini si sarebbero serviti di una «Mercedes» bianca recante sulla parte posteriore un contrassegno adesivo con la «D» che contraddistingue le vetture con targa tedesca.

Quanti avessero notato nei giorni scorsi tale vettura con a bordo un individuo di media età, bassa statura, carnagione scura, con i baffi neri, vestito con un abito scuro, camicia viola e cravatta forse bianca e con in testa un cappello più grande del necessario; individuo questo che era accompagnato da un altro uomo più giovane e più alto e leggermente stempiato, sono invitati a mettersi in contatto con la Squadra mobile o con il nucleo investigativo dei carabinieri per collaborare alle indagini condotte dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Staffa. L'invito è rivolto particolarmente ai benzinai, albergatori ed esercenti di negozi.

Cronache degli spettacoli

«L'ultimo selvaggio» oggi al Verdi

Oggi alle ore 18 in turno di abbonamento S per ogni ordine di posti va in scena la quarta rappresentazione dell'opera «L'ultimo selvaggio» di Gian Carlo Menotti. Orchestra e coro dei tori e interpreti delle precedenti. Dirige il maestro Giacomo Zani per la regia di Gian Carlo Menotti. Orchestra e coso del teatro Verdii; maestro del coro Andrea Giorgi.

Inizia stamane alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento (tel. 31948).

La Glasbena matica al teatro sloveno

Il Centro musicale ha organizzato per oggi, alle ore 20.30, al teatro sloveno di via Petronio 4, un concerto con la partecipazione dell'orchestra della Glasbena matica. Ricorre quest'anno il venticinquesimo anniversario di attività dell'orchestra dell'istituto musicale della Glasbena matica che ha svolto dal 1953 ad oggi una costante attività.

Al concerto parteciperà come solista il violinista triestino Crtomir Siskovic, già allievo della scuola della Glasbena matica, che segue ora i corsi di perfezionamento al conservatorio di Colonia. Si esibirà come solista anche il violista Gorjan Kosuta, insegnante al conservatorio di Colonia. Direttore sarà il maestro Oskar Kjuder.

Il programma comprende l'Ouverture Ifigenia in Aulide di Gluck, la Sinfonia in mi bem. magg. per violino, viola ed orchestra di Mozart, la Sinfonia in si min. di Schubert, e la Danza slava n. 8 di Dvorak.

Il programma nel quale figurano come solisti il violoncellista brasiliano Anonio Meneses per il Concerto in re di Haydn e la violista nipponica Sachiko Nakajima per l'Adagio e Rondò di Schubert comprende pure le Sinfonie in la min. di Domenico Scarlatti ed in la min. «La passione» di Haydn.

DOMANI A S. MARIA MAGGIORE

Il vescovo Bellomi per i non vedenti

Nella chiesa di Santa Maria Maggiore domani, domenica delle Palme, si svolgerà una liturgia penitenziaria con inizio alle ore 18.15. Il vescovo, mons. Bellomi ha accolto l'invito del movimento apostolico ciechi e celebrerà la Santa Messa alle ore 19. Alcuni componenti della compagnia di prosa della Rai di Trieste, con Ugo Amodeo si alterneranno nella lettura e al coro della polifonica di S. M. Maggiore.

Alla cerimonia sono invitati tutti i non-vedenti ed i loro accompagnatori.

I soci del Serra club hanno gentilmente messo a disposizione delle macchine per il trasporto di coloro che si trovassero in difficoltà. A tale scopo gli interessati possono telefonare al n. 412919.

Oggi mostra a «Il Carso»

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo culturale «Il Carso», in via Mazzini 12, si inaugura la personale di Giulia Noliani Pacor. La mostra resterà aperta fino al 1.o del prossimo mese.

Isometrie — E' ancora aperta, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, nella scuola media «Divisione Julia» di viale XX Settembre, la mostra su isometrie piane per insegnanti e studenti di scuole medie.

Lunedì alla Società dei concerti

Camera del Mozarteum

Lunedì prossimo ritornerà alla Società dei concerti l'orchestra da camera formata da archi, legni e ottoni diretta da Antonio Janigro che il suo fondatore Bernhard Paumgartner volle si chiamasse Camera Academica del Mozarteum di Salisburgo.

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ ROMANO SULL'ATENEO

Primi incontri con l'Università per lo sdoppiamento di Medicina

L'assessore all'igiene e sanità, Romano, si è incontrato con il preside della Facoltà di medicina dell'Università, prof. Feruglio, e con i professori Nordio e Gobbato — quali rappresentanti delegati della Facoltà per i rapporti con la Regione — per esaminare vari aspetti relativi al coordinamento tra Università e ospedali, che l'assessorato regionale alla sanità deve curare.

Nell'occasione, è stato ripreso il discorso del rinnovo della convenzione tra gli ospedali riuniti e l'Università, della revisione delle piante organiche delle cliniche universitarie, della libera professione e dell'esigenza di un approfondimento dei problemi connessi alla previsione del decreto governativo di sdoppiamento dei corsi dell'ultimo triennio della Facoltà di medicina con convenzioni tra la nostra Università e l'ospedale civile di Udine.

In particolare, sul problema dello sdoppiamento dei corsi sono stati approfonditi alcuni aspetti di carattere giuridico-procedurale e pratico, al fine di accelerare, per quanto possibile, l'avvio di opportuni contatti, nonché degli interventi volti al perseguimento degli obiettivi previsti dalla legge nazionale n. 546 e dal decreto ministeriale d'attuazione.

Ulteriori contatti sul problema sono previsti, da parte dell'assessore regionale Romano e dei rappresentanti dell'Università, con quelli dell'ospedale civile di Udine ed eventualmente, per superare possibili difficoltà ed accelerare i tempi con i ministeri della pubblica istruzione e della sanità.

Conduttura — La rottura di una conduttura dell'acqua calda nell'abitazione di via Romagna 30, occupata da Aldo Tommasini ha provocato gravi danni all'immobile

TERRASANTA
in aereo
in partenza da Ronchi
23 - 30 aprile
Prenotazioni UFFICI U.T.A.T.

AGENZIA DI PUBBLICITÀ WES
TELEFONATE AL 3.19.19
PER LA VOSTRA «RADIOPIUBBLICITÀ»

VOLKSWAGEN TL DIESEL
il vero Trasporto Leggero
Un'ampia scelta di modelli che può soddisfare le più diverse esigenze di trasporto.
Un autotelaio di tecnica avanzata, come solida base per qualsiasi tipo di trasformazione.
Tre portate utili: 12-15-18 q.li.



per vederlo e provarlo

ARREDAMENTI Selva
Via Valentinis, 18
Tel. (0481) 72395 - MONFALCONE



GRECIA - circuito classico
22 aprile - 3 maggio
splendido itinerario in autopullman completato da una crociera distensiva con una lussuosa nave:
MEDITERRANEAN SEA
PRENOTAZIONI UFFICI U.T.A.T.

AC AUTOSALONE CATULLO S.A.S.
CONCESSIONARIO
Audi NSU VOLKSWAGEN
Via F. Severo 34 - Via Catullo 1 - Tel. 568331 - TS

ATTENZIONE CENTRO ASTE PADOVA ATTENZIONE
PIAZZETTA CONCIAPELLI ZONA LARGO EUROPA — TELEFONO (049) 30639
OFFERTA DEL MESE



soggiorno classico L. 0000
con tavolo rotondo allungabile + 6 sedie
L. 398.000

Arredamenti completi tipo lusso L. 898.000
Camere da letto matr. L. 296.000
Camere da letto L. 124.000
Sale da pranzo compl. L. 358.000
Soggiorni ad angolo L. 498.000
Arredamenti completi extra lusso L. 1.280.000
Cucine tipo americano L. 216.000
Salotti Letto t. lusso L. 128.000
Salotti tipo extralusso L. 228.000
Armadi a 2 a 6 ante L. 76.000
Tostapane L. 4.500
Radio batteria-corrente L. 9.900
Affettatrici L. 4.900

BLOCCATE IL PREZZO CON UN MINIMO DI ANTICIPO LA MERCE VI VERRA' CONSEGNATA QUANDO VI NECESSITA

POI: mobili in stile, manglanastri, cristalleria, lampadari, ceramiche, posaterie. Articoli da regalo ecc.

TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS NEL RAGGIO DI 100 CHILOMETRI (A. R.). NESSUN ALTRO AUMENTO VERRA' PRATICATO

RIUNIONE STRAORDINARIA IN COMUNE

Al Consiglio di Muggia condanna della criminalità

Centinaia di persone per commemorare la tragedia

«Una grande risposta democratica — si legge in un comunicato del Comune di Muggia — è venuta dalla popolazione in seguito al barbaro attentato che ha ucciso cinque uomini e ha portato al rapimento dell'on. Aldo Moro».

«I capigruppo, i partiti, le organizzazioni sindacali, i consigli di fabbrica riuniti congiuntamente hanno approvato la decisione della Giunta di convocare immediatamente una seduta straordinaria del consiglio comunale invitando i cittadini alla partecipazione. La risposta è stata pronta».

Centinaia di persone hanno assistito al discorso che il sindaco ha tenuto in consiglio a nome di tutti i capigruppo. Dopo un intervento del rappresentante della Dc il consiglio ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il consiglio comunale di Muggia, riunitosi in seduta straordinaria, ha espresso la condanna più ferma per l'atto di bestiale criminalità attuato dalle cosiddette Brigate rosse, culminato nella morte di cinque esponenti delle forze dell'ordine e nel rapimento dell'on. Aldo Moro presidente della Democrazia cristiana.

«Non sfugge il significato gravissimo della provocazione: si tratta di un ulteriore giro della spirale della strategia della tensione attraverso l'intrecciarsi di colpi con lo scopo di provocare la caduta delle attuali strutture democratiche, politiche, parlamentari».

«Nel colpire l'on. Moro si è inteso colpire non solo uno dei più prestigiosi uomini politici italiani, ma quello che egli rappresentava come esponente di primissimo piano dello Stato democratico».

Anche il Consiglio comunale di San Dorligo della Valle si è riunito per discutere sul rapimento dell'on. Moro. Si sono avuti diversi interventi da tutte le forze politiche che hanno condannato questi episodi. E' stata quindi votata una mozione redatta dai capigruppo consiliari, che ha ottenuto l'unanimità dei presenti.

Una ferma condanna per i tragici fatti di Roma è stata espressa pure dalla consulta rionale di Valmaura - Borgo S. Sergio. In una mozione, tra l'altro, si chiede la massima fermezza e il massimo rigore per stroncare definitivamente ogni forma di terrorismo e di violenza.

INCONTRO A PASSARIANO CON LE «COLLEGATE»

La «Friulia» guarda con fiducia al futuro

Ha avuto luogo ieri nella sala convegni di villa Manin a Passariano un simposio organizzato dalla finanziaria regionale Friulia intitolato «Incontro con le società collegate». I rappresentanti delle industrie friulane e giuliane del mondo bancario e della Camera di commercio hanno quasi totalmente riempito l'accogliente sala.

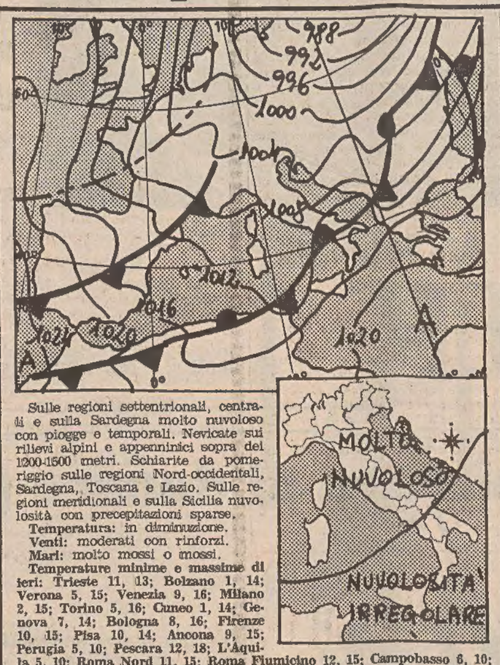
Ha preso subito la parola il presidente della «Friulia», William Bianchi, dichiarando la profonda solidarietà della categoria agli sfortunati protagonisti delle vicende di Roma. «Bisogna stringere i denti — ha detto — e guardare avanti. La nostra grande famiglia ha bisogno di conoscersi meglio proprio per giudicare l'operato dei suoi dirigenti, per una più positiva proiezione nel futuro. Bisogna parlar chiaro e consigliarci a vicenda. Cerchiamo un maggior criterio di imprenditorialità. La Friulia vuole essere più "socio" in tutto e anche più proprietaria, pure se c'è il limite invalicabile del 35%.

«La regione — ha proseguito — è socia con l'89% di partecipazione capitale. Abbiamo 22 miliardi e 600 milioni di capitale sociale con un fondo di dotazione speciale di dieci miliardi. Entro il '78 si raggiungeranno i 62 miliardi e 600 milioni che ci porrà nei primissimi posti in Europa. C'è molto da fare, però, e chiediamo la collaborazione diretta delle collegate che fino al 3 marzo 1978 sono 60. In forza alle nostre aziende ci sono 5684 operai e dipendenti mentre appena esaurito il nostro progetto raggiungeranno quota 7689.

Il direttore generale Mario Gallopini ha detto che c'è bisogno di un'organizzazione ancora più completa per realizzare la svolta. «Promuovere, agevolare, attuare lo scambio di esperienze — ha detto — per raggiungere questo traguardo. Creare un comitato con tutti i rappresentanti. Uno strumento capace di coordinare e di fornire i servizi: consulenza legale fiscale, finanziaria eccetera. Non trascuriamo un particolare: la risorsa umana di alto livello. Bisogna stringere legami anche personali, creare dialogo fra Friulia e imprenditori e fra la stessa e il sistema bancario».

Hanno preso quindi la parola Ernesto Ivvy, il presidente della Friulia Lis Lodati, il presidente della Spav Menosso, il presidente delle piccole industrie Burba,

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge e temporali. Nevicate sui rilievi alpini e appenninici sopra dei 1200-1500 metri. Schiarite da pomeriggio sulle regioni Nord-occidentali, Sardegna, Toscana e Lazio. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità con precipitazioni sparse.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: moderati con rinforzi.

Mari: molto mossi o mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 13; Bolzano 1, 14; Verona 5, 15; Venezia 9, 16; Milano 2, 15; Torino 5, 16; Cuneo 1, 14; Genova 7, 14; Bologna 8, 16; Firenze 10, 15; Pisa 10, 14; Ancona 9, 15; Perugia 5, 10; Pescara 12, 18; L'Aquila 5, 10; Roma Nord 11, 15; Roma Fiumicino 12, 15; Campobasso 6, 10; Bari 9, 21; Napoli 11, 14; Potenza 5, 12; Santa Maria di Leuca 12, 14; Catanzaro 7, 20; Reggio Calabria 7, 22; Messina 11, 18; Palermo 13, 19; Catania 7, 21; Alghero 10, 14; Cagliari 11, 18.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 1, 6; Atene 11, 20; Beirut 8, 18; Belgrado 7, 16; Berlino 2, 5; Bruxelles 1, 7; Buenos Aires 20, 25; Cairo 9, 20; Chicago -5, 2; Copenaghen 2, 6; Francoforte 1, 10; Gerusalemme 7, 18; Ginevra 2, 7; Helsinki -6, -3; Lisbona 10, 17; Londra 2, 8; Los Angeles 13, 32; Madrid 5, 10; Miami 23, 26; Montreal -10, -4; Mosca 2, 7; New York 0, 4; Oslo -11, -7; Parigi 1, 9; Rio de Janeiro 19, 35; Singapore 24, 34; Stoccolma -8, -4; Sydney 21, 25; Tel Aviv 11, 19; Tokio 5, 16; Vienna 5, 13.

LA STAGIONE SCIATORIA INCOMINCIA A SFIORIRE

Un po' di sole sulla neve fresca



Un fine settimana meraviglioso, quello di pochi giorni fa; quello che ci arriva addosso, come sarà? Da lunedì sera a giovedì notte è piovuto o addirittura nevicato in montagna, anzi con cadute piuttosto abbondanti nelle quote più elevate. Poi è tornato il bel tempo, con ampi squarci di sereno sotto un sole rassicurante. Ma durerà? Impossibile pronunciarsi, meglio ancora una volta affidarsi alla speranza.

Marzo sta chiudendo i battenti, anche la stagione sciatoria sta chiudendo. Ma in montagna sperano tutti «di salvare almeno la Pasqua». Già, la stagione non è stata buona: troppo scirocco, troppa neve, poco freddo, poco sole. Ci vorrebbe insomma un bel finale, per recuperare un po' di quanto è stato perduto, soprattutto in febbraio. Chissà, forse la primavera farà giudizio, per rimediare alle sbandate dell'inverno.

Ecco i dati assunti ieri a mezzogiorno.

AMPEZZO — Sole, bello. La pista tiene ancora, l'impianto sarà aperto oggi e domani.

CASERA RAZZO — Si protesta contro l'Anas che non apre la strada innevata dalla Val Pesarina. Gli impianti sono comunque raggiungibili a Laggio.

CORTINA — Venti centimetri di neve fresca nella notte fra giovedì e venerdì. Sole, bello. Temperatura sopra lo zero. Aperti tutti gli impianti.

FORNI DI SOFRA — Sole, bello; ancora 85 centimetri di neve. Aperti tutti e tre gli impianti a valle. Strada perfettamente transitabile.

MATAJUR — Situazione sfortunata: nebbia, pioggia, neve che si scioglie. L'apertura degli impianti oggi e domani è condizionata dal miglioramento del tempo.

PIANCAVALLO — Sole con un po' di nuvole. Pochi centimetri di neve fresca. Tutti gli impianti in funzione. Strada pulita.

PRAMOLLO — Ben 40 centimetri di neve fresca. Sole e temperatura ideale. Strada aperta, impianti in funzione.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN — Condizioni ottimali, con neve ancora buona, piste battute, impianti in funzione.

SAPPADA — Venti centimetri di neve fresca. Sole, cielo sereno. Tutti gli impianti in funzione.

SAURIS — Sole e sereno dopo la nevicata notturna (40 centimetri). Aperti i quattro impianti, transitabile senza catene la strada.

SELLA CHIANZUTAN — Spruzzatina apprezzabile di neve fresca su piste già bene formate e battute. Tutti gli impianti in funzione. Strada pulitissima.

SELLA NEVEA — Sole, bello. Tutti gli impianti aperti.

TARVISIO — Leggera nevicata al mattino, poi sole, bello. Temperatura sopra lo zero. Aperti i consueti impianti di risalita a Tarvisio, Cave del Predil, Valbruna. Ancora in buone condizioni la pista di fondo.

(a cura di Dante di Ragogna)

Assicurazioni Generali: conferenza di produzione

Oggi nella sala della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di via S. Nicolò 5 si svolgerà la Conferenza di produzione delle Assicurazioni Generali, promossa dalla segreteria della Federazione unitaria lavoratori assicurazioni Cgil-Cisl-Uil.

La conferenza vuol essere un'occasione di confronto tra il giudizio del sindacato e quello dell'impresa, delle forze politiche e sociali cittadine e del paese sul ruolo dell'assicurazione libera in Italia, sull'organizzazione del lavoro delle compagnie di assicurazione, sull'impiego degli ingenti mezzi finanziari delle imprese di assicurazione e anche sulla qualità del prodotto offerto sul mercato.

per gli amici della neve...
tommaSini SPORT
Trieste
Via Mazzini
Tel. 61355

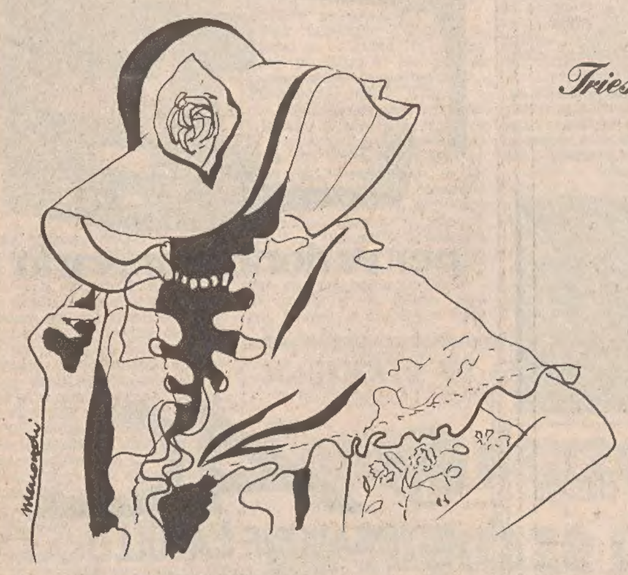
in tema di FM stereo
perché oggi
il radioregistratore stereo
«va» tanto?
Perché molte radio private trasmettono ottimi programmi musicali in stereofonia. Con il radioregistratore è possibile ascoltare, registrare e... riascoltare tutto ciò che si trasmette in stereo sulla FM (modulazione di frequenza)
All'Universaltecnica un meraviglioso assortimento di radioregistratori, in vendita alle famose condizioni ormai note a tutti (fino a quando potremo accordarle?...)
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1, via Zudecche 1
Corso Saba 18

SPOSI OGGI

a cura della PK

Il tempo scorre e la cultura si evolve, le tradizioni che da sempre hanno caratterizzato i popoli vengono criticate e messe in discussione dalle nuove generazioni: i giovani rifiutano le vecchie usanze e propongono nuovi modelli. Così succede che all'interno di una stessa cultura convivono opposte tendenze. Oggi molte giovani coppie sono decise a smitizzare il rito del «matrimonio», si sposano civilmente e senza grandi preparativi, magari in blue jeans e scarpe da ginnastica; altre invece, e sono la maggioranza, preferiscono continuare nella «tradizione dei padri» e affrontare con altro spirito tutte le preoccupazioni e i problemi legati a questa cerimonia. Di fatto però, ogni coppia cerca di rendere accogliente e funzionale la propria casa, arredandola con gusto e fornendosi di tutta una serie di oggetti utili e non. Questa pagina quindi, vuole essere un consiglio e un suggerimento utile a tutti!

Abiti da Sposa
Tessuti
Trieste via Mazzini 26



la Serica



risolve ogni
vostro problema
con le tecniche
più avanzate

Acconciature
Estetica corpo viso
Callista

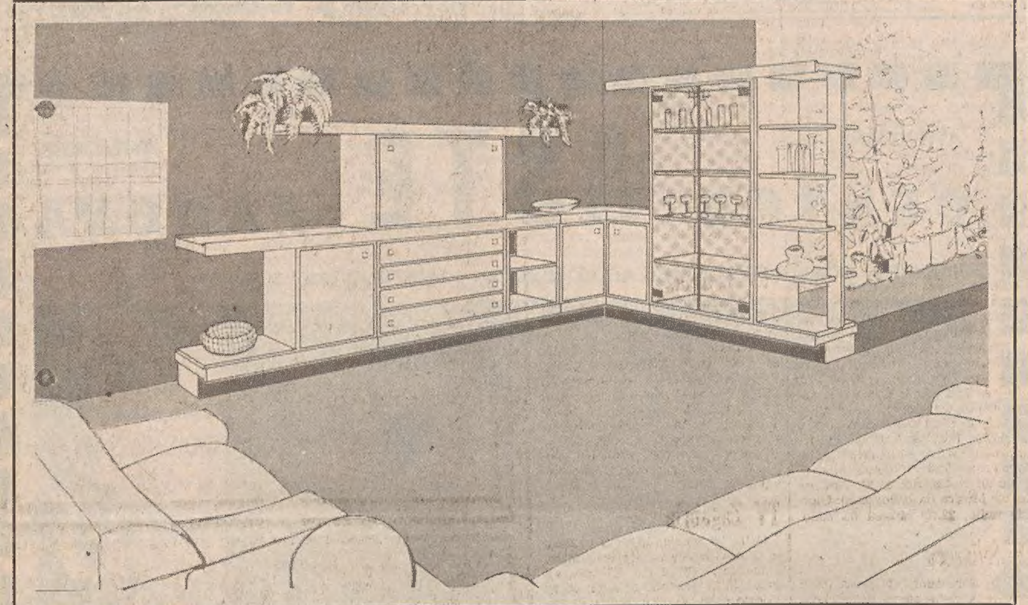
LALLA via Giacinti, 30 telefono 410194

biancheria intima

AL GIGLIO



via S. Nicolò 23



BREMA
BAGNOBOUTIQUE

Iniziate la vostra vita a due
con una scelta
di tutta garanzia...
per l'arredamento del
vostro bagno

VIA MAZZINI 16 - TRIESTE - V.LE D'ANNUNZIO 6



abbigliamento femminile
tutto per la sposa

vanità s.a.s.

TRIESTE - Corso Italia 37 - Tel. 62340

«LUI» DELLA BESTETTI

«lui» il nome di questa serie — Martino Perego ne è il designer.

Una serie di elementi appositamente studiati per la zona soggiorno e pranzo, composta da box bassi o alti, a giorno, chiusi con antine di legno o cristallo fumé, o con cassetti; l'accostabilità e la sovrapponibilità di tutti gli elementi, l'impiego di angolari introversi, la possibilità di utilizzo dei box sui due fronti permettono la realizzazione di una composizione indivenire, arricchita anche da pannelli accostabili e attrezzati con appositi ripiani di varia lunghezza. La serie è completata da contenitori a funzione specifica: porta T V estraibile orientabile, porta dischi, porta bottiglie, frigo bar, giradischi stereofonico, appendiabiti, tavolo estraibile, letto estraibile orientabile. *Disponibile in noce - palissandro - radica - laccato nero o bianco o tinta laccata a richiesta.*

MOLINARI BORGHETTI
ARREDAMENTI
Via della Tesa 12
Telefono 73.02.57

IO HO PENSATO AL VIAGGIO DI NOZZE E LA **PATERNITI VIAGGI** MI HA CONSIGLIATO NEL MIGLIORE DEI MODI

IO HO PENSATO A REGALI ORIGINALI E LA **PATERNITI SHOPPING** ME NE HA OFFERTO UN'AMPIA SCELTA



DUE SIGLE CHE VI DANNO GARANZIA



una scelta
sicura!

CALZATURE
Via S. Sebastiano 6
angolo Piazza Cavana
tel. 730610 - Trieste

DEA



Il tuo regalo...
con amore...
nel tempo...

da **DOBNER**

via Dante 7 - tel. 37624

GUINA

IDEE - QUALITA' - CONVENIENZA
NEL REPARTO PER LA SPOSA



VIA GENOVA 12 - TRIESTE



L'amore e'..
...pensare
al suo regalo

e per il piacere di donare (e anche quello di ricevere)

Zurlan

Via Vidali 9
Via Parini 3 tel. 763563
Via Madonnina 5 tel. 795542

Un grandioso assortimento di articoli da regalo, cristallerie, porcellane, piccoli elettrodomestici, casalinghi, lampadari, e per chi desidera qualcosa di più...
CUCINE, FRIGORIFERI, STUFE, LAVATRICI, RADIO, TV bianco e nero, TV a colori.

LISTE MATRIMONIALI
COMPLETE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Gassman a Trieste



Il Teatro Stabile di Trieste ha recentemente concluso un contratto con Vittorio Gassman che porterà al Politeama Rossetti lo spettacolo «Affabulazione» di Pasolini. Le repliche dureranno una settimana. L'attore in una foto d'archivio

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Il caso Lindbergh»

Lo sport - sulla rete 1, alle ore 15 da Sanremo le gare di ciclismo Milano-Sanremo; in eurovisione da Cardiff (Inghilterra), rugby: Galles-Francia (torneo 5 nazioni).

* * *

«Ma che sera» - rete 1, ore 20.40 - colore, terza puntata dello spettacolo musicale di Boncompagni, Landi e Verde con Raffaella Carrà, Alighiero Noschese, Bice Valori, e Paolo Panelli.

* * *

«I bambini e noi» - (rete 1, ore 21.50) - si conclude stasera l'inchiesta di Luigi Comencini realizzata nel 1970. Titolo di quest'ultima puntata: «Dal Sud al Nord».

* * *

«Il caso Lindbergh» - (rete 2, ore 20.40 - colore) in onda la prima parte di questo programma. Titolo «Il rapimento». Regia di Buzz Kulik. Tra gli interpreti: Cliff de Yung, Joseph Cotten, Sian Barbara Allen. La sera del 2 marzo 1932 viene rapito il figlio del colonnello Lindbergh, trasvolatore dell'Atlantico nel 1927. Il bambino ha 20 mesi. Il riscatto chiesto per il ratto è di 50 mila dollari. Il dott John Condon svolge un ruolo di intermediario tra i Lindberg e i rapitori, i quali danno un appuntamento in un cimitero. Qui un uomo semimascherato prende i soldi del riscatto e indica in cambio il luogo dove prelevare il bambino. L'informazione però si rivela falsa, e le indagini proseguono: alla fine il cadavere del piccolo viene trovato col cranio schiacciato. I soldi del riscatto, segnati, cominciano a circolare. La polizia ferma un immigrato tedesco trovano in casa sua una parte del denaro. Condon riconosce in quella del tedesco Haptmann la voce udita nel cimitero. Sulla base di questi indizi prende il via il processo contro Haptmann.

Anteprima alla radio del nuovo album di De Gregori

Francesco De Gregori, il cantautore romano fra i più popolari presso i giovani, dopo due anni di completo silenzio e quando sembrava che dovesse ritirarsi dall'attività artistica, ritorna in pubblico con un nuovo disco. «Anteprima disco», la popolare trasmissione radiofonica di «radiodue», presenterà infatti alla fine del mese il nuovo album che il cantautore ha completato in questi giorni e che si chiamerà «De Gregori».

L'album, che uscirà ai primi di aprile è il quinto realizzato da De Gregori e segue a due anni esatti di distanza «Bufalo Bill» che il cantautore incise nel '76.

Aperto a Bergamo il Festival del jazz

BERGAMO — Si è aperto al palazzo dello sport davanti a tremila persone, il Festival del jazz indetto dall'Azienda autonoma di turismo di Bergamo.

Hanno esordito i giovani della «Traves blues band», che hanno presentato la loro versione «Chicagoana» del «Blues», sulle orme di Muddy Waters: un «blues» elettrificato, non puro, ma che ha un suo valore di attualità.

Ad Andrzej Waida il premio «Visconti»

ROMA — Attribuito al regista polacco Andrzej Waida il premio David di Donatello «Luchino Visconti» per il 1978. La giuria, presieduta da Diego Fabbri e composta da Vittorio Albano, Guglielmo Biraghi, Corrado Brancati, Alessandro Cagio Frosali, Giovanni Grazzini, Tullio Kezich, Carlo Laurenti, Morando Morandini, Michele Prisco, Gian Luigi Rondi, Pietro Virgintino, Dario Zanelli, ha assegnato il premio per «L'alta espressione del cinema, dello spettacolo e della cultura polacca, per la varietà delle proposte e la ricchezza dei risultati».

Il premio «Luchino Visconti» viene assegnato annualmente al regista o sceneggiatore italiano o straniero che abbia recato un contributo di rilievo, con un solo film o con tutta la sua attività alla evoluzione ed al progresso dell'arte cinematografica.

La giuria ha voluto anticipare l'attribuzione del premio per onorare la memoria del grande artista nel secondo anniversario della sua scomparsa. L'assegnazione avverrà nell'ambito delle manifestazioni che saranno promosse dalla presidenza del premio David di Donatello alla fine di giugno.

Per il 1976 il premio «Luchino Visconti» fu assegnato a Michelangelo Antonioni e per il 1977 a Robert Bresson.

UNA NOTA DELLA SEGRETERIA UNITARIA DELLA FEDERAZIONE SINDACALE

I lavoratori dello spettacolo denunciano la gestione pubblica

ROMA — «Il disordine amministrativo, la politica degli sprechi ed il cattivo funzionamento che caratterizza le aziende del gruppo cinematografico pubblico (Cinecittà, Istituto Luce, Italnoleggio)» sono state denunciate dalla segreteria unitaria della federazione lavoratori spettacolo (Fls-Cgil-Cisl-Uil) riunitasi con le segreterie delle fedarazioni provinciali e con delegati delle aziende stesse per esaminare lo stato organizzativo e finanziario del gruppo.

In un comunicato la federazione lavoratori spettacolo ha attribuito al modo in cui ha operato la mano pubblica nel settore ed ai criteri con cui sono gestite le aziende e l'ente cinema «il mancato avvio dell'intervento del Luce nel campo della produzione specializzata, i difetti congeniti insiti nel progetto di ristrutturazione impiantistica e tecnologica di cinecittà, la funzione burocratica e puramente passiva con cui operano l'Italnoleggio e l'Italesercizio, insieme al mancato riordino dell'archivio cinematografico e di settori fondamentali e caratterizzanti della presenza pubblica nel cinema».

«I Sindacati e lavoratori — prosegue il comunicato — decidono pertanto di riprendere il confronto con il governo ed i partiti al fine di sollecitare un impegno per il riordino del gruppo pubblico e della legge generale per il cinema le linee già espresse dai sindacati, e di avviare una vera e propria vertenza con l'ente cinema e le aziende del gruppo allo scopo di conseguire impegni precisi in ordine alle questioni della organizzazione del lavoro, alla gestione delle aziende e alla struttura organizzativa delle stesse.

Sindacati e lavoratori — informa la F.L.S. — hanno deciso di sollecitare un incontro con il ministro delle partecipazioni statali per rivendicare la predisposizione di un programma di rilancio operativo e produttivo teso a riaffermare il ruolo specifico e le finalità proprie del gruppo.

Attori in polemica con la Rai

ROMA — La Società attori italiani ha reso noto un comunicato nel quale «denuncia l'ennesima scorrettezza da parte dell'azienda Rai-Tv nei riguardi degli attori, nella fattispecie quelli impegnati nella produzione «Il cilindro» (Prima rete)». Com'è noto «Il cilindro» è un atto unico di Eduardo De Filippo che il grande attore ha scritto una decina di anni fa e che ora era adattato per la televisione. Eduardo ne è naturalmente anche il protagonista ed ha al suo fianco, tra gli altri, il figlio Luca, Pupella e Monica Vitti.

«La Rai-Tv, prosegue il comunicato, subordina pretestuosamente il pagamento di un contratto già definito alla firma della proroga mentre il pagamento deve avvenire nel rispetto dei termini previsti dal contratto Rai-Sai anche per quanto riguarda la sospensione a causa della malattia del protagonista».

Dopo avere detto che gli attori si riservano tutte le necessarie azioni legali, il comunicato così prosegue: «La Sai informa con l'occasione che, a causa delle continue inadempienze contrattuali, del silenzio da parte dell'azienda alle reiterate richieste di rinnovo del contratto nazionale e della situazione occupazionale e professionale particolarmente difficile, gli attori da questo momento entrano in agitazione e discuteranno nelle varie sedi decentrate le modalità di iniziative di lotta al fine di sensibilizzare l'utenza sulle responsabilità dell'azienda nei confronti dei lavoratori e in particolare di quelli saltuari, dovuti alla mancata riforma prevista dalla legge 103.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20.35, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (3); 10: Controvoce; 10.35: Non è una cosa seria; 11: Beethoven e l'Italia; 11.25: Una regione alla volta; 12.05: Dal teatro tenda in Roma 'Show down; 13.30: Estrazioni del lotto; 13.35: Musicalmente; 14.05: Verticale di sei; 14.30: Europa crossing; 15.05: Aspettando la Milano - Sanremo; Tra le 15.30 e le 16.30 radiocronaca diretta Milano - Sanremo; 16.30: Rockoco; 17.10: Chitarra c...; 17.45: L'età dell'oro; 18.35; Radiodrammi in miniatura; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Radiouno jazz '78; 20.10: Dottore buonasera; 20.30: Quando la gente canta; 21.05; Globetrotter; 21.15: Contenuto di un continente; 22.35: Musica in cinemascope; 23.05: Radiouno domani - Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Toh, chi si risente; 9.32: Una casa per Martein; 10: Speciale GR2; 10.12: Premiata ditta Bramieri Gino; 11: Canzoni per tutti; 12: Anteprima di né di Venere né di Marte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: L'ora è fuggita; 14: Trasmissioni regionali; 15: Musica allo specchio; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Gran varietà; 19.50: Si fa per ridere; 21: I concerti di Roma; 22.20: Musica night; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Paris chanson.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.15. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Folkconcerto; 9.45: Tutte le carte in tavola; 10.30: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per uno; 14: A toccare lo scettro del re; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 16.15: Il racconto del teatro; 16.45: Fogli d'album; 17: Il terzo orecchio; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Cameristica; 21.45: Itinerari beethoveniani; 23.30: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con Stelio Crise; 12.10: Programmi regionali dell'accesso: 1) Unione donne italiane: Sessualità, femminilità e maternità; 2) Arci: L'associazionismo: situazione attuale e possibilità di sviluppo dei settori di lavoro; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Motivi su un tema; 9.30: I proverbi della settimana; 9.45: Intermezzo musicale; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Rubrica culturale dal Primorski Dnevnik; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Fa se sliš, canti popolari sloveni; 13.35: Selezione da operette e musicals; 14.10: I giovani allo specchio; 14.30: Andiamo al cinema; 16: Tutti in gara; 16.30: Il mondo intorno a noi; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Pierrot e Pierrette», di Slavko Grum; 18.45: La chiesa e il nostro tempo.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Canta Elda Viler; 9.30: Notiziario; 9.32: Sul nostro giradischi; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: Mini juke box; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Su e zò per le contrade; 14.10: Intermezzo; 14.15: Orchestra attrazione Borghese; 14.30: Notiziario; 14.33: Il LP della settimana; 15: Canti e danze da tutto il mondo; 15.30: Notiziario; 15.40: Bla-bla-bla; 16: Lettera da; 16.05: Edig Galletti; 16.20: Intermezzo; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

14: In Eurovisione da Arosa (Gr): Sci: Finale della coppa del mondo: Slalom parallelo femminile; 15: In Eurovisione da Sanremo (Italia): Ciclismo: Milano - Sanremo; 16.45: Per i giovani: Ora G; 17.35: Una scoperta interessante - Telefilm della serie «L'isola di Gilligan»; 18: Telegiornale; 18.05: Scatola musicale; 18.30: Sette giorni; 19.10: Telegiornale; 19.25: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19.30: Il vangelo di domani; 19.45: Scacciapensieri; 20.30: Telegiornale; 20.45: Da Mendrisio: Tombola radiotelevisiva 1978; 23.15: Telegiornale; 22.25: Sabato sport.

TV Capodistria

15.35: Telesport - Calcio; 18.30: Sci; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Spazio aperto; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Jennie», sceneggiato televisivo; 21.35: «Pane e lavoro» documentario; 22.15: «Una tarantola dalla pelle calda», film.

TV Lubiana

8: Notiziario; 8.05: TV dei ragazzi; 6.35: Documentario; 9.25: Studi universitari: Elettrotecnica; 11.15: Documentario; 14.50: Telesport - Arosa - Sci; 15.35: Telesport - Calcio: Velez - Sarajevo; 17.40: Orizzonti; 17.50: «La banda delle penne nere», film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Paul Gauguin», romanzo sceneggiato; 21: Hockey su ghiaccio, campionati mondiali: Jugoslavia - Polonia; 22.30: Festival «Abbazia '78».

TV Zagabria

11.15: TV scuola; 15.35: Campionato di calcio: Velez - Sarajevo; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «La banda di Cole Younger», film americano; 21.35: Varietà musicale; 23.05: Telegiornale; 23.20: Varietà musicale.

TV RETE 1

12.30 «Check-up», un programma di medicina.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale. *
15.00 Sanremo. Ciclismo: Milano-Sanremo. *
— Cardiff. Rugby: Galles-Francia. *
17.35 «Apriti sabato», 90 minuti in diretta per un fine settimana - «Grande bazar indiano». *
18.35 Estrazioni del Lotto. *
18.40 Le ragioni della speranza, riflessione sul Vangelo.
18.50 «Speciale Parlamento», a cura di G. Favero. *
19.20 La famiglia Partridge: «Una battuta d'arresto». *
19.45 Almanacco del giorno dopo * — Che tempo fa. *
20.00 Telegiornale. *
20.40 Raffaella Carrà in: «Ma che sera», con Alighiero Noschese, Bice Valori e Paolo Panelli, 3.a punt. *
21.50 «I bambini e noi», 4.a punt. - «Dal Sud al Nord».
— L'Anicagis presenta: «Prima visione». *
— Telegiornale * — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «Il tesoro del castello senza nome», telefilm. *
13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.30 «Tg2 - Bella Italia», rubrica settimanale. *
14.00 «Scuola aperta», a cura di Angelo Sferrazza.
14.30 «Giorni d'Europa», a cura di Gastone Favero. *

Tv 2 ragazzi

17.00 «Lavoro minorile: un falso problema?».
18.00 «Sabato due», un programma di C. Savonuzzi.
18.35 Tg2 - Sportsera. *
18.45 Estrazioni del Lotto. *
18.50 Buonasera con... Nanni Loy. *
— Una rassegna di «Candid Camera», di P. Dulay.
— Previsioni del tempo. *
19.45 Tg2 - Studio aperto. *
20.40 «Il caso Lindbergh», 1.a parte - «Il rapimento». *
21.55 «Il grido», film, con Steve Cochran e Alida Valli.
— Tg2 Stanotte. *

* Programmi a colori — * Parzialmente a colori

OGGI AL GRATTACIELO OGGI

IL GRANDE APPUNTAMENTO
NELLO SPLENDORE DEGLI EFFETTI SPECIALI
E DEL SUONO STEREOFONICO A QUATTRO PISTE MAGNETICHE



SI CONSIGLIA VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO SPETTACOLI: 15 - 17.20 - 19.40 - 22.10
Sospese tessere e biglietti omaggio a qualsiasi titolo rilasciati

OGGI AL MIGNON «PRIMA»



«L'ULTIMO SAPORE DELL'ARIA» CARLO LUPO - VITTORIA GALEAZZI FIORENZO FIORENTINI
LUIGI DIBERTI ROBERTO GANDUS - RUGGERO DEODATO TITO CARPI RUGGERO DEODATO
ANGELA GOODWIN JACQUES SERNAS
TRITONE CINEMATOGRAFICA TECHNICOLOR

ARISTON I.N.C.



UNA ESCLUSIVA sacis RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA ITALTELEVISIONFILM presentano
IL GABBIANO
REGIA DI MARCO BELLOCCHIO
CON LAURA BETTI • GIULIO BROGI • PAMELA VILLORESI
REMO GIRONE • MUSICA DI NICOLA PIOVANI • FOTOGRAFIA DI TONINO NARDI
Colore by LUCIANO VITTORI

VISTO IL NOTEVOLE SUCCESSO, LA SOCIETA' TRIESTINA PER LE CORSE AL TROTTO PROPONE DOMANI LA:



TRIS Montebello

Ecco il campo dei partenti: 1. FEROCE, 2. HERTZ, 3. MUSTAKI, 4. DENARO, 5. CAVEDANO, 6. MONTOPOLI, 7. GHIORDES, 8. GRILLO, 9. VIRGULTO, 10. ALIPANG, 11. MILLIEMENS, 12. GIO, 13. PRIMUS, 14. AIACCIO

ENORME SUCCESSO AL NAZIONALE

LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO

A COLORI Distribuzione G.P.S.

AL FENICE - Grande successo

JUDITH BROWN
UNA BELLEZZA SCONVOLGENTE

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PICCOLO TEATRO della PROSA
Via San Francesco 5
diretto da Pio Toffoletto

ULTIME REPLICHE
Questa sera alle 20.30
domani alle 16.45

ZENTE REFADA
3 atti brillanti di Giacinto Gallina
Regia di Bruno Montalto

Vendita biglietti questa sera dalle 18; domani dalle 15.30 in poi alla cassa del teatro.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Oggi alle ore 18 quarta rappresentazione (turno S) de «L'ultimo selvaggio» di G. C. Menotti. Direttore Giacomo Zani. Regia di Gian Carlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31943).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Domani alle ore 16 quinta rappresentazione (turno D) de «L'ultimo selvaggio» di G. C. Menotti. Direttore Giacomo Zani. Regia Gian Carlo Menotti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 e 20.30, la Compagnia «Il momento teatrale» in «Un angelo calibro 9» con Rosanna Schiaffino, Memo Remigi, Arnoldo Foà, Lia Zoppelli e Cinzia De Carolis — Abbonati sconto 20 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti. Domani ultima replica.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16 e 20.30: «Le donne gelose» di C. Goldoni con Marina Dolfin, Donatella Ceccarello, Paolo Bonacelli, Lino Savorani e Franco Jesurum. In abbonamento: tagliando n. 5. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Lo spettacolo serale è turno fisso: V sabato.

TEATRO SLOVENO (via Petronio 4). Stagione di concerti della Glasbena matica — Sabato 18 corrente alle ore 20.30 orchestra della Glasbena matica, direttore Oskar Kjuder, solisti Crtomir Siskovic, violino; Gorjan Kosuta, viola. Concerto in occasione del 25.o anno di attività dell'orchestra.

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, tel. 764327) — Oggi alle ore 18, 20, 22: «I Santissimi» di B. Blier, con G. Depardieu e P. Dewaere.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, 19, 21.30: «Il gabbiano» di Marco Bellocchio, con Laura Betti e Giulio Brogi, tratto da Cechov. A colori, non vietato.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Quel maledetto treno blindato». Un pugno di uomini decisi a morire da eroi. Scopese le tessere. Il film è per tutti.

GRATTACIELO

INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 — «I misteri del sesso Tomboy». V.m. 18 a.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Quel corpo di donna» con Andy Robinson, Keenan Wynn. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 15, 17.25, 19.40, 22.10. Il capolavoro di Spielberg «Incontri ravvicinati del terzo tipo». Nello splendore degli effetti speciali e del suono stereofonico a 4 piste magnetiche. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Sospese tessere e biglietti omaggio a qualsiasi titolo rilasciati.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «L'ultimo sapore dell'aria». Tutta la vita nell'arco di un'estate con Luigi Diberti, Carlo Lupo e Vittoria Galeazzi. Per tutti.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15 — «Le nuove avventure di Braccio di Ferro».

RITZ. 16, ultima 22.15: «Pericolo negli abissi». Il più violento ed eccitante film di Bruno Vallati. Per tutti.

AURORA. 16.15, 18.10, 20, 22. Si consiglia di vedere dall'inizio l'ottimo e classico «giallo» di Steno «Doppio delitto» con M. Mastroianni, A. Belli, U. Andress, P. Ustinov. Technicolor non vietato.

CAPITOL. 16.30. Può succedere di tutto nel «Casotto» di F. Citti, un divertente technicolor interpretato da J. Foster, M. Melato, M. Placido e U. Tognazzi. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Mac Arthur, il generale ribelle». Un grande successo di critica e pubblico con Gregory Peck.

MODERNO. 16.30. Un divertimento garantito dal comicissimo technicolor «La soldatessa alla visita militare». Interpretato da E. Fenech e R. Montagnani. V.m. 14 a.

IMPERO. 16.30, Terence Hill e C. Deneuve nell'avvincente technicolor d'avventura «La bandera» (Marcia o muori). Non è vietato.

VITTORIO VENETO. 16. Charlton Heston, John Cassavetes, Martin Balsam, Bean Bridges nel capolavoro in technicolor «Panico nello stadio». V.m. 14 a. Regia Larry Peerce.

ABBAZIA. 16: «Italia a mano armata». Formidabile poliziesco a col. con Maurizio Merli, R. Pellegrin e J. Saxon. V.m. 14 anni.

CINEMA RADIO

ARANCIA MECCANICA
Il capolavoro di STANLEY KUBRICK

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Airport 77». Più spettacolare ed entusiasmante di Airport 75. Aereo scomparso nel triangolo delle Bermude... Passeggeri ancora vivi intrappolati sott'acqua. Jack Lemmon, Lee Grant, Brenda Vaccaro, James Stewart e altri artisti di fama. Technicolor Panavision. Per tutti.

ALDEBARAN. 16, ult. 21.30: «Storia di un criminale». Colori, con Jean Paul Belmondo.

ASTRA. 16. L'agente 007 nel film che ha battuto gli incassi entusiasmando pubblico e critica «La spia che mi amava» con Roger Moore. Technicolor per tutti.

IDEALE. 16, ult. 21.45. Technicolor. Paolo Villaggio e Agostina Belli nel divertentissimo film «Il terribile ispettore» Visibile a tutti. Ultimo giorno.

LUMIERE (via Flavia 9). 16 ult. 22: «Il corsaro della Giamaica». Un favoloso technicolor con Robert Shaw e James Earl Jones. Un film per tutti.

RADIO. 15: «Arancia meccanica». Il capolavoro di Stanley Kubrick. V.m. 18 a. Colori.

SALESIANI. 15: «L'isola sul tetto del mondo» di W. Disney. Avvent.

SAN GIOVANNI. 16, ult. 18: «Fratello sole, sorella luna» con Graham Faulkner, Valentina Cortese. Technicolor. Religioso.

Riduzioni ENAL: Ariston, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 16: «La conquista del West» con Carroll Baker, James Stewart, John Wayne, Gregory Peck e altri attori nel capolavoro western. Technicolor.

UDINE

ODEON. 16: «Occhi dalle stelle».
ARISTON. 16: «La malavita attacca... la polizia risponde. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Incontri ravvicinati».
CENTRALE. 18: «Ritratto di borghesia in nero». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16: «L'insaziabile». V. m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Holocaust 2000».
DIANA. 16: «La soldatessa alla visita militare». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.45 - 22: «Anno Domini» con F. Sovagovic e V. Zivojinovic. Colori.
CORSO. 17.15 - 22: «Il triangolo delle Bermude» con J. Huston e G. Guida. Scopecolor.
VERDI. 16.30 - 22: «Casotto» con J. Foster e M. Melato. Colori. V.m. 14 a.
CENTRALE. 17 - 22: «Quello strano cane... di papà» di Walt Disney. Scope a colori.

MONFALCONE

PRINCIPE. 16.30 - 20.30: «Via col vento» con Clark Gable e Vivien Leigh. Scope a colori.
EXCELSIOR. 16.30: «In nome del Papa re» con Nino Manfredi. Colori.
SAN MICHELE. 15.30: «La conquista del West» con Carroll Baker, Henry Fonda, Gregory Peck. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Ecco noi per esempio...» con Adriano Celentano, Barbara Bach, Renato Pozzetto. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Dolcissima Dorotea». V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «O' Cangaceiro» con T. Milian e U. Pagliai.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Ore 20.45 — Stagione di prosa «Cormons Teatro 78» — Il teatro dell'«Ingenuo» di Udine presenta «Clownerie». Secondo spettacolo in abbonamento.

RONCHI

RIO. «L'isola del dr. Moreau» con B. Lancaster. (Prima visione di zona).
EXCELSIOR. «Il ritorno di Gorgo».

PALMANOVA

ITALIA. «Pane, burro e marmellata» con E. Montesano.
GARIBALDI. «La soldatessa alla visita militare».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Von Buttiglione Sturmtruppenfuehrer».

CASARSA

ROMA. «Io e Annie» con D. Keaton.

PORDENONE

VERDI. 16: «Quel giorno il mondo tremerà». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16: «Hendrie Ros».
SUPERCINEMA. «Valentino».
CAPITOL. 16: «Emmanuelle, perché violenza alle donne?». V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. «Via col vento».
ZANCANARO. «Il gatto».

CORDENONS

RITZ. «Doppio delitto».

MANIAGO

VERDI. «Stringimi forte voglio la tua dolce violenza».
MANZONI. «Una donna alla finestra».

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

ITALIA. «Yetis».
GARIBALDI. «Una spirale di nebbia». V.m. 18 anni.

ALCIONE
telefono 796162
AIRPORT 77

All'EXCELSIOR
SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
IL PRIMO FILM AMICO DELLA SESSUALITA'



UN FILM PRODOTTO DA LUCIO MARCUZZO

Severamente vietato ai minori di anni 18

Si avverte il pubblico che il film contiene numerose sequenze altamente scabrose e impressionanti.

RISTORANTI E RITROVI

L'ORCHESTRA FARINELLA AL PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-23, tel. 812391. Stasera dalle 21 all'1 il liscio con una brava orchestra ed i suoi cantanti: «Farinella Folk». Ingresso L. 2000.

ATTRAZIONE DOMANI AL DANCING PARADISO
Pomeriggio sera con il cantante Giuliano Girardi ed il suo complesso domani domenica.

AL CAMPANON
Si cena dalle 19 alle 02. Con specialità dopo teatro, Via S. Giusto 2, Telefono 726286. Si accettano prenotazioni per Pasqua.

RISTORANTE MARGUTTA
via Donota 4, tel. 31643. Seralmente orchestrina. Servizio dopo teatro.

RISTORANTE TRIESTE
STAB. BALNEARE PUNTA SOTTILE — Annuncia la riapertura il 26 marzo. Accettansi prenotazioni feste pasquali. Telefono 270192.

ALBERGO RISTORANTE MIRABEL — SISTIANA
Il nuovo gestore avvisa la spettabile clientela che l'ambiente è aperto. Grande sala per banchetti e matrimoni. Cucina rinomata. Chiuso il lunedì.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle 21.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI's — GRADO
Vi attende con le sue note specialità napoletane ed i suoi piatti marinari. Accettansi prenotazioni per le festività pasquali. Telefono (0431) 81695.

DISCOTECA KOALA DUINO
Martedì prossimo gran gala dei fiori. Prenotazioni tavoli 206362.

DISCOTECA TROPICAL MONFALCONE
Seralmente dalle 21, con la disc jockey internazionale LINDA. Via Bagni 107, tel. 41861.

IL RISTORANTE SERENA — GRADO
è riaperto dall'11 marzo. Favorevoli settimane di pensione con la «Promotion 2001». Per prenotazioni, telefonare (0431) 80697.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — GORIZIA
Ore 21 con il disc-jockey Stefano - American Bar - Chiuso mercoledì.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con i Santa Fé Band.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15-18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ....., 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI prestaservizi referenziata trisettimanale. Tel. 37919. 5211 B

FAMIGLIA residente Ginevra cerca tuttofare amante bambini, disponibile trasferirsi. Ottimo trattamento, contributi, ferie, 800 franchi mensili (circa 360.000 lire). Tel. 762423, pasti. 6261 B

PRESTASERVIZI 4-5 ore giornaliere dalle 10 alle 14-15 sappia cucinare governare casa due persone cercasi appartamento moderno vicino tribunale. Telefonare 31233 dalle 11 alle 14. 5135 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

GORIZIA offresi libero tutti pomeriggi patente D-E. Telefonare ore pasti 89726. 186 C

INFERMIERA offre assistenza diurna - notturna persona anziana-o invalida-o. Tel. 211821. 5152 C

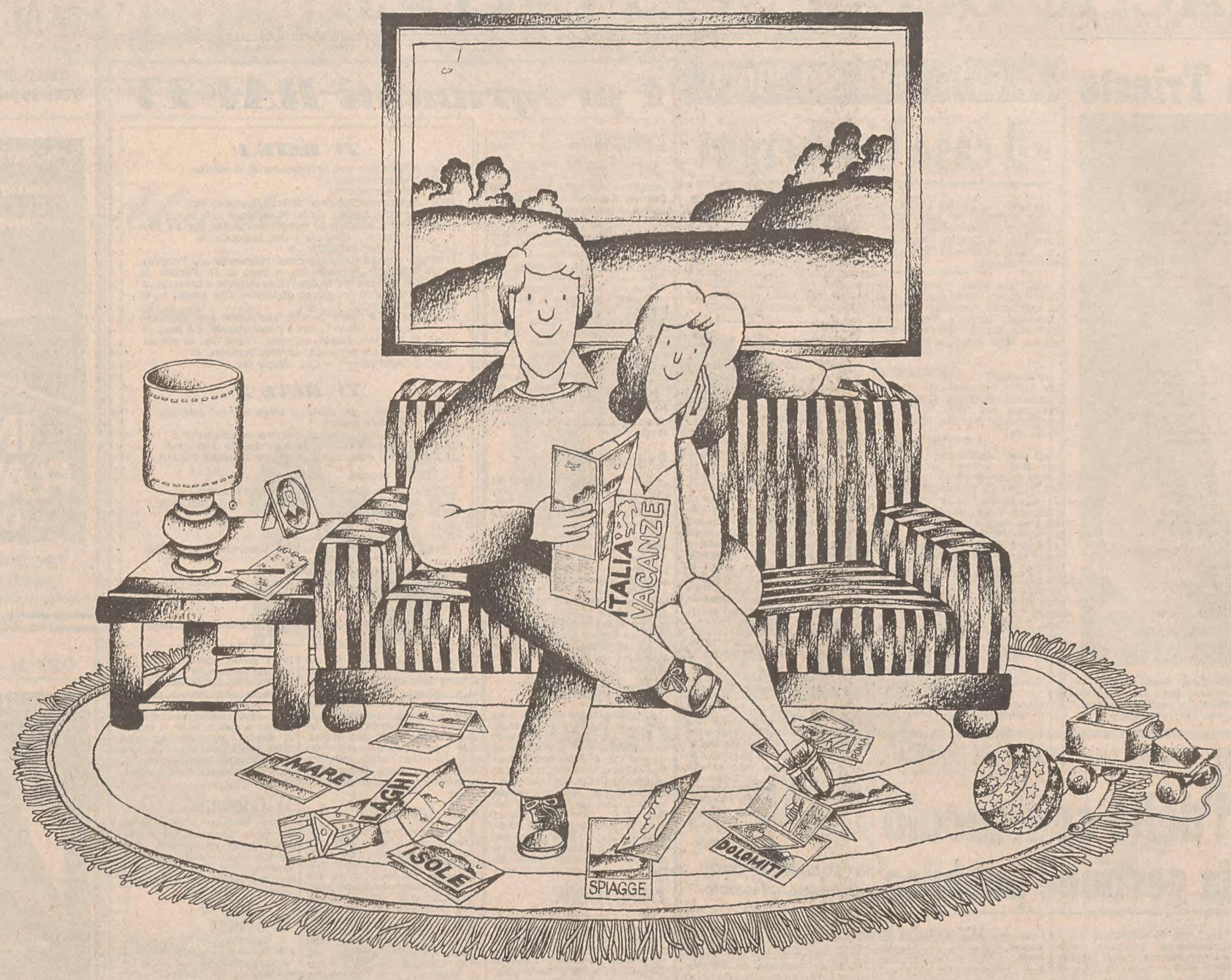
IMPIEGATA diplomata massima serietà inglese esperienza ufficio cerca urgentemente lavoro stabile, orario ridotto anche da convenirsi. Tel. 814789. 4955 C

MAGAZZINIERE decennale esperienza import-export offresi. Tel. 828095. 5139 C

OFFRESI impiegata esperienza ufficio per lavoro adeguato. Tel. 812188. 4983 C

SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa, conoscenza sloveno, serbo-croato, cognizioni inglese e francese referenziata scopo miglioramento offresi. Tel. 212549 dopo le 18. 5108 C

2 PERITI elettronici offronsi per qualsiasi impiego anche provvisorio. Telef. ore pasti al 0431-79241. 3150 C



Come fare una bella vacanza con i 'nostri' soldi

Quest'anno decidi solo dove e quando andare in vacanza. Al resto pensa il "Credito Vacanze", un prestito speciale della Banca Cattolica del Veneto. Con il "Credito Vacanze" della Banca Cattolica del Veneto puoi andare dove vuoi. A conoscere meglio l'Italia, per esempio. Di posti belli ce ne sono tanti e i conti in lire tornano più facilmente.

Vieni ad informarti sul "Credito Vacanze" in una delle filiali della nostra Banca, in quella più vicina a casa tua. La Banca Cattolica del Veneto è proprio dove ti serve.

In collaborazione con le Agenzie di Viaggio convenzionate.

CREDITO VACANZE

Banca Cattolica del Veneto

22ENNE con discreta conoscenza di elettrotecnica e fotografia offresi per qualunque lavoro. Tel. mattino 55874. 5132 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62068. 5209 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62068. 5209 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62068. 5209 CC

A.A.A. MALOSSI porte a soffietto avvolgibili in plastica tende verticali e veneziane. Applicazioni, forniture e riparazioni a prezzi d'eccezione anche rateali. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, posa battiscopa, Bezzi, D'Annunzio 24, telefono 768606. 5185 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 5084 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. — 414244. 4923 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno, battiscopa, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41, tel. 790497. 6273 CC

ARTIGIANO restaura facciate poggioli tetti appartamenti completi rivestimenti impianti fognature 741343 segreteria telefonica. 4136 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes, telefonare 754229. 3964 CC

AVVOLGIBILI, veneziane, porte a soffietto, riparazioni, Lady Plast, via Foscolo 5 (galleria), tel. 744520. 4569 CC

GIARDINIERI esperti nei lavori di potatura alberi, rosai, viti, terrazze, vangatura terreni e trattamenti anticrittogamici, ecc. Tel. 817584. 5252 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 422822. 4915 CC

IDRAULICO installatore autorizzato impianti sanitari acqua gas riparazioni sostituzioni preventivi. Tel. 870143.

PITTORE decoratore appartamenti porte finestre stucchi decorati plastiche battiscopa. Tel. 731840. 5146 CC

PORTE a soffietto, consegna in giornata, avvolgibili veneziane verticali ecc. Montaggi. Ellitux, via Pascoli 22. Tel. 790250.

RAGIONIERE pratico, pensionato, per contabilità da svolgere prevalentemente a proprio domicilio, offresi, con miti pretese. Tel. 797380. 4927 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, eseguiamo trasporti mobilio e traslochiamo. Chiamateci al 410275 - 422298. 4409 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

ALLOGGIO offresi scambio lavori giardinaggio a persona sola massima fiducia, tel. 567512. T.A. 711 D

APPRENDISTA commessa-o cerca negozio pelletterie Lux-Moda, largo Barriera Vecchia 1. 5228 D

AUTISTA pratico consegne generi alimentari per mezze giornate cercasi. Tel. 732047. 5204 D

BANCONIERE cercasi, bar a Grignano. Tel. 224189. 4818 D

CAMERIERE pratico trattoria 2 giorni settimana cerca Birreria Bradaschia, Oriani 4. 5034 D

CAMERIERE con buona esperienza ristorante cercasi. Telefonare 410894. 5227 D

CASA spedizioni internazionali cerca per propri uffici madrelingua tedesca. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26 I 34100 Treste. 5172 D

CASA spedizioni internazionali cerca contabile preferibilmente breve esperienza ramo. Manoscrivere a Publikompass cassetta n. 26 I 34100 Trieste. 5172 D

CASA spedizioni internazionali cerca per propri uffici madrelingua tedesca. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 26-I, 34100 Trieste. 5172 D

CERCASI dipendente giovane conoscenza croato-sloveno. Presentarsi Anna Casa, negozio casalinghi. Via Cellini 1. 5256 D

CERCASI capitano per motopanfilo 2 motori G.M. St. 75 tonn. sufficiente licenza padrone marittimo, possibile accordo stagionale o annuo. Scrivere Morpurgo, via C. Cattaneo 25. Lugano. 326-MI D

CERCASI operaio per impianti igienici sanitari, riscaldamento. Telefonare ore 8 - 12 al n. 725329. 3936 D

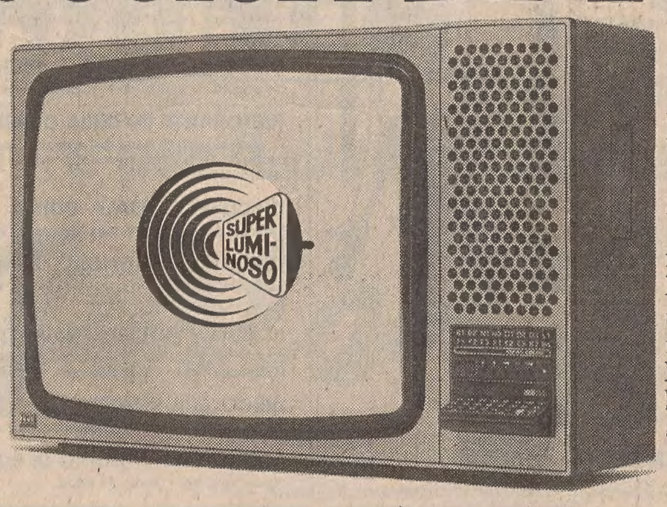
CUOCO referenziato cerca albergo sul lungomare Lignano Sabbiadoro. Telefonare sera 0432-480827. 90 D

Continua in 12.a pagina

Televisori a colori ITT multi/*cassette*

colori e tecnica: ad alta fedeltà.

- cassetta telecomando estraibile IC-Computer 16 canali
- predisposizione per cassette Tele-Match (giochi) e cassetta Video-Text (informazioni)
- cinescopio superluminoso Heliochrom (immagini perfette anche in piena luce)
- tasto Ideal Color per la messa a punto automatica del contrasto colore
- sistema diagnostico VIDOM per individuare subito un improbabile inconveniente

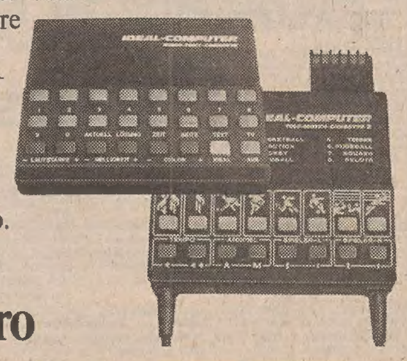


multi/*cassette*: una finestra sul futuro.

Con un televisore ITT multi/cassette, al prezzo di un normale televisore, sei già pronto per le novità tecniche del futuro.

Cassette Tele-Match: con nuovi giochi sempre più intelligenti e stimolanti.

Cassetta Video-Text: per selezionare le informazioni di tuo interesse da una centrale di dati. Potrai così imparare le lingue, consultare testi specializzati, conoscere le opportunità di un mercato, seguire le ricette più sofisticate... Il tuo televisore ITT è già pronto per tutto questo. E qualcuno ti parla solo di colore!



ITT tecnologia del futuro

BORSE E MERCATI

PREVALENTI ASSESTAMENTI

MILANO — *Prevalenti assestamenti con scambi discreti. Il ciclo operativo di marzo si è concluso in un clima relativamente tranquillo e composto nonostante le preoccupazioni per le conseguenze del rapimento del presidente della Democrazia cristiana, Aldo Moro, e l'attesa per l'esito della seconda tornata elettorale in Francia. Tuttavia sotto l'apparente compostezza si è avvertita la tensione lasciata dai recenti avvenimenti ed i prezzi, dopo qualche selettivo spunto di recupero nella fase iniziale, hanno preso terreno sotto l'afluire di realizzi. Viscosa e Bastogi, che in apertura avevano beneficiato di acquisti per ricoperture, si sono indebolite nel finale perdendo rispettivamente il 2,3 per cento ed il 2 per cento. Andamento analogo hanno denunciato anche altri valori guida come Montedison e Fiat, che, tuttavia, hanno contenuto le perdite in pochi punti grazie anche a qualche intervento a sostegno.*

Al listino, dove in genere sono stati iscritti i minimi della seduta, perdite ampie hanno accusato Finmare (—9 p.c.), Dalmine (—5,9 p.c.), C. Erba priv. (—4,5 p.c.), Trafilerie (—4,4 p. c.), Standa (—3,9 p.c.), Rinascente (—3,8 p.c.), Superpila e Saffa risp. (—3,7 p.c.), Liquigas risp. (—3,2 p.c.), Italcable (—2,8 p.c.), Latina priv. (—2,5 p.c.), Falck (—2,2 p.c.), Comit e Unicem (— p.c.), Ifi priv. (—1 p.c.).

Da segnalare poi la perdita delle Westinghouse (—4,3 p.c.) ed il lieve assestamento delle Ausiliare, nonostante la notizia che il consiglio di amministrazione di quest'ultima società ha proposto l'aumento gratuito del capitale (1 azione gratis ogni 9). Invariate le Gim dopo la notizia dell'aumento del dividendo da 100 a 120 lire.

In controtendenza le Montefibre (più 15,6 p.c.), Liquigas priv. (più 5,1 p.c.), Alitalia (più 2,9 p.c.), Italsider (più 2,8 p.c.), Condotte Acqua (più 2,5 p.c.), Linificio (più 2,4 p.c.) e Pirelli e C. (più 1,3 p.c.).

Nessuna novità di rilievo per quanto riguarda il costo del denaro relativo ai finanziamenti di operazioni sul mercato azionario: le banche Iri hanno mantenuto invariato il tasso dei riporti al 14 per cento mentre gli altri istituti di credito hanno praticato tassi compresi tra il 14 ed il 14.75 per cento. Attività modesta con prevalenti assestamenti nei prezzi sul mercato obbligazionario. Non ha avuto ripercussioni neppure l'intervento della Banca d'Italia sui Bot. con lievi riduzioni nei tassi di rendimento delle scadenze maggio (dall'11,40 all'11,35 per cento), giugno (dall'11,65 all' 11.55 p.c.) e luglio (dall'11,95 all'11,90 p.c.).

Uniche eccezioni le tre emissioni Motta che hanno acquisito sensibili recuperi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 300 milioni; obbligazioni 2 miliardi 140.500.000; azioni 8 milioni 302.675.*

DOPOBORSA — Mercato senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 127000, Generali 36300, Ras 54000, Anic 130, Liquigas 51, Liquigas priv. 51, Liquigas risp. 44, Montedison 156, La Rinascente 37, La Rinascente priv. 25, Gerolimich 2350, Premuda 395, Sip 1506, Tripcovich 23650, Bastogi 497, Finmare 65, Finsider 77, Pirelli SpA 1017, Sme 217, Stet 1860, Beni Stabili 1960, Generale Immobiliare 81, Fiat 1940, Fiat priv. 1590, Dalmine 256, Italsider 134, Terni 80, Lane Marzotto priv. 991, Snia Viscosa 625, Snia Viscosa priv. 375, Patriarca 2800.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in modesto ribasso al termine di una seduta relativamente calma. Modeste vendite in un mercato esile hanno spinto i titoli governativi in ribasso di 3/4 di punto. L'indice dei prezzi al dettaglio è risultato in linea con le attese del mercato e non ha influito sulla tendenza. In ribasso gli auriferi, in linea con il prezzo dell'oro, sostenuti i valori americani e canadesi. Bat Industries è scesa di 7 pence in ulteriore reazione alle preoccupazioni emerse nell'assemblea di ieri in merito all'andamento dei profitti. Rank è migliorata di 4 pence a seguito di una previsione in rialzo dei risultati. In rialzo ancora i titoli francesi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 868-878 franco svizzero 460-470, marco tedesco 428-438.

ROMA: dollaro Usa 890-895, sterlina 1750-1780, franco svizzero 467-472, franco francese 184-187, marco tedesco 436-440.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 17 marzo i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	184,78	(— 1,03)
Hongkong	182,22	(inv.)
Londra	183,20	(— 1,05)
New York	183,55	(— 1,05)
Milano	187,23	(— 1,10)
Parigi	179,75	(— 5,16)
Zurigo	183,12	(— 1,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,34	—
Capitalitalia	»	6,29	—
Europrogr.	frsv.	199,97	—
Fonditalia	doll.	—	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,96	—
Italfortune	»	7,33	7,77
Intertitalia	lire	9049	9329
Mediolanum S.	doll.	9,82	10,67
Management	lire	6207,21	—
Rominvest	doll.	9,80	10,54
Italunion	»	6,39	6,96

Titoli azionari di Milano

TITOLI	16-3	17-3
Alimentari e agricole		
Alivar	880	880
Bonifiche Ferraresi	5281	5240
Buton	3300	3300
Chiari & Forti	1160	1138
Eridania	1400	1415
Imm. Vittoria	—	4721
Ind. Buitoni Perug.	1370	1401
Unidal	—	—
Romana Zucchero	81	91
Romana Zucch. pr.	209	209
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16755	15840
Assicuratrice Ital.	126880	125900
Ausonia	847	847
Bowring	1450	1450
Comp. Ass. Milano	6760	6725
» » » pr.	3090	2955
Comp. Latina	651	651
Comp. Latina priv.	349	340
Fira	3000	2998
Generali	36320	36200
Italia Assicurazioni	17310	17080
L'Abeille Italiana	7190	7100
Findiaria Incen.	5390	5381
La Fondiaria Vita	13750	13770
RAS	53990	53600
SAI	4678	4670
Toro Assicuras.	5740	5810
Toro Assicuras. pr.	2999	3001
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14400	14110
Banco di Roma	11430	11560
Banco Lariano	5606	5690
Credito Italiano	2110	2110
Cred. Varesino	2675	2700
Interbanca priv.	10830	10990
Mediobanca	32400	32400
Cartarie - Editoriali		
Binda	1285	1285
Burgo	4610	4610
Burgo priv.	3010	3010
De Medici	300	300
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	610	610
Cementi - Ceramiche		
Cementir	610	610
Cer. Possi	—	—
Ebarmit	656	656
Eternit priv.	930	917
Italcementi	10550	10530
Richard Ginori	98 75	98 75
UNICEM	3280	3215
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	127 25	128
Brioschi	13400	13400
Caffaro	265	261
Carlo Erba	770	770
Carlo Erba priv.	440	420
Italgas	629	629
Lepetit	12570	12605
Lepetit priv.	12750	12750
Liquigas	62	61 25
Liquigas priv.	47.50	51
Mira Lanza	16000	15910
Montedison	155	154
Napolitana Gas	330	329
Perlier	307	315
Petrolifera Italiana	545	545
Pierrel	290	286
Rumianca	1270	1280
Saffa	4204	4190
Siossigeno	7680	7650
Commercio		
La Rinascente	39	37 50
La Rinascente priv.	25.50	25.25
Silos di Genova	1680	1855
Standa	1770	1700
Comunicazioni		
Alitalia	2430	2501
Alitalia '76	—	1149
Ausiliare	4030	4000
Aut. Torino-Milano	876	861
Italcable	2881	2800
NAI	602	602
Nord Milano	394	390
S.I.P.	1513	1506
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	383	381
Marelli R.	174	171
Pan Electric	—	—
Superfila	4780	4600
Tecnomasio	295	294
Finanziarie		
Agricola	1245	1255
Bastogi	507	497
Centrale	3485	3480
Fin. Ernesto Breda	1322	1312
Finmare	71.50	65
Finsider	75.50	77
Fiaminia Nuova	—	—
Generalfin	659	851
Gim	1920	1920
I.F.I.	2113	2091
I.F.I.L.	4053	4010
Invest.	1436	1420
Mittel	878	876
Part. Fin.	1852	1850
Pirelli & C.	2166	2135
Pirelli S.p.A.	1018	1015
Riva Finanziaria	4180	4250
Saroen	875	875
S.M.E.	219	217
Stet	1865	1860
Svil. Eco.	4000	3960
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1230	1231
Beni Imm. Italia	314	311
Beni Imm. Italia pr.	159.50	157 50
Beni Stabili	1975	1960
Certosa	—	—
Coge	779	771
Condotte d'Acqua	640	656
De Angeli Frua	—	3960
Finrex	3755	3755
Gen. Immobil.	—	81
Iniziativa Edilizia	3770	3770
Isvim	1650	1690
La Milano Centrale	23950	23950
Risanamento	2930	2900
Sifa	—	555
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1945	1922
FIAT priv.	1590	1587
Franco Tosi	12150	12000
Gilardini	3350	3365
Nebiolo	270.50	270
Olivetti	1048	1045
Olivetti priv.	829	821
Westinghouse	9500	9090
Worthington	2461	2470
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	900	900
Dalmine	272	256
Falck	3099	3030
Falck priv.	3025	3025
Ilsea Viola	1365	1365
Italsider	130.25	134
Magona	1665	1650
Pertusola	1865	1830
SMI	—	1967
Terni	80	80
Tra'ilerie	498	475
Tessili		
Centenari e Zinelli	40	40
Cantoni	3255	3275
Cucirini	2775	2721
Cascami Seta	4320	4300
Fisac	1291	1287
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	320	342
Marzotto priv.	991	991
Montefibre	102	118
Montefibre priv.	189	189
Olcese Veneziano	43 75	43.25
Rotondi	84.50	84.50
Scotti	—	—
Snia Viscosa	640	625
Snia Viscosa priv.	410	375
Tilane	645	645
Unione Manifatture	8300	8350
Diverse		
Acqua Marcia	1860	1740
Acqu. De Ferrari	1400	1339
Acqua Potabili	—	560
Cals. di Varese	3980	4000
C.I.G.A.	902	890
C.I.R.	7600	7555
Pacchetti	34	34.25
Rejna	2730	2730
Smariglio	—	—
Terme Acqui	552	518
Treno	1710	1636

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		17-3
Rendita	5%	72.55
Prest. Ricd. '34	3,50%	— —
Ricostruzione	3,50%	95.70
Redim. Trieste	5%	96.60
Rif. Fondiaria	5%	— —
Redimibile '54	5%	96.05
Edil. Scol. '57	5,50%	97.30
» » '63	5,50%	83.50
» » '65	5,50%	78.60
» » '68	6%	78.40
» » '71	6%	74.70
Cert. Cr. Tes. '73	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	99.75
» 1979 nov.	5,5%	95.40
» 1980 nov.	5,5%	89.25
» 1982 nov.	5,5%	79.55
» 1978 quadr.	7%	99.75
» 1979 I quadr.	9%	96.60
» 1979 II quadr.	9%	94.70
» 1980 quadr.	9%	94.—
» 1981 quadr.	10%	94.10
Am. FF.SS. 67/87	6%	73.70
» » 68/88	6%	72.60
» » 70/90	7%	71.35
» » 71/86	7%	78.55
IMI XXII	5%	97.50
» XXIII	5%	85.70
» XXIV	5,50%	81.90
» XXV	6%	85.30
» XXVI	6%	73.45
» XXVII	6%	69.20
» XXVIII	7%	74.90
» XXIX	7%	74.70
» XXXI	7%	94.15
» XXXII	7%	84.90
» XXXIII	7%	75.25
» XXXIII opt.	7%	96.65
» XXXIV	7%	69.60
» XXXV	7%	75.65
» XXXVII	7%	67.25
» XXXVIII	7%	68.20
» XXXIX	7%	70.20
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	72.55
» XLII	8%	69.50
» XLIII	8%	85.—
» XLV	8%	81.25
» serie sp.	6,50%	85.80
» XLVIII	10%	88.—
» L	10%	93.—
» Interfund	6%	85.80
Cons. Op. Pubbl.	6%	60.85
» » »	5,50%	61.05
» » »	6%	59.75
» » »	7%	63.10
COP ss. I	6%	80.60
» ss. II	6%	77.30
» ss. III	6%	76.40
» ANAS '66	6%	80.20
» ANAS '72	7%	62.60
» Dotas. I	6%	79.—
» Dotas. II	6%	76.40
» Int. St. I	6%	75.30
» Int. St. II	6%	73.10
» Int. St. III	6%	70 65
» Int. St. IV	6%	69 55
» Int. St. I	7%	73.10
» Int. St. II	7%	70.20
» Int. St. III	7%	70.—
» Int. St. IV	7%	69.60
Ferrovie 1959	5,50%	95.75
» 1960	6%	87.80
» 1961	6%	84 20
» 1965 I	6%	77.60
» 1965 II	6%	76.50
» 1966 I	6%	75.20
» 1966 II	6%	75.40
» 1969 I	6%	69.70
» 1971	7%	71.30
» 1973	7%	71.45
» 1972 II	7%	69.85
Pubbl. Ut.	5,50%	92.15
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73.60
Pubbl. Ut. Ed. '58	6%	—.—
» » Monte.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	80.70
» Ind. ss. C.	7%	81.10
» Ind. ss. D.	7%	80.35
» Ind. ss. E.	7%	78.10
» Ind. ss. F.	7%	77.60
Isveimer VII	5,50%	99.70
» VIII	5,50%	96.60
» IX	6%	94 80
» X	6%	92.40
» XI	6%	90.40
» XII	6%	88.70
» XIII	6%	85.30
» XIV	6%	84.30
» XV	6%	81.75
» XVI	6%	80.60
» XVII	7%	81.10
» XVIII	7%	78.30
» XIX	7%	77.10
» XX	7%	75 60
Enel 1963 II	6%	79.20
» 1964 I	6%	76.20
» 1964 II	6%	77.—
» 1967	6%	72.80
» 1968 I	6%	71.10
» 1968 II	6%	72 30
» 1969 I	6%	69.65
» 1969 II	6%	69.65
» 1970	7%	83.80
» 1971	7%	83.—
» 1972/87	7%	79.—
» 1972/92	7%	70.15
» 1973/93	7%	68 60
» 1974 Ind.	8%	119.70
» 1975	10%	93.15
» 1976 II	10%	92 05
» 1974	9%	83.90
» 1975	9%	92.10
» Europa	6%	94.55
E.N.I. '64-'79	6%	—.—
» '65-'80 II	6%	—.—
» '66-'81	6%	93.30
» Gela	5,5%	94.70
» Sud '61-'76	5,5%	67.40
» » '61-'80 IV	5,5%	89.50
» » '62-'81 V	5,5%	87.30
» » '62-'81 VI	5,5%	89.30
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	97.80
» » '64-'79 IX	6%	95.80
I.R.I. '62-'78	6%	99.60
» '59/79	5,50%	99.20
» '60/80	5,50%	91.20
» '61/86	5,50%	71.30
» '63/83	5,50%	81.75
» '64/83	6%	87.—
» '65/83	6%	82.45
» Alfa B.	7%	75.40
» Stet	7%	80.60
Autostr. C.C. '63	5,50%	97.60
» C.C. '65	6%	79.—
» C.C. '67	6%	73.10
» C.C. '68 I	6%	70.55
» C.C. '68 II	6%	75.—
» C.C. '69	6%	67.80
» C.C. '71	7%	80.70
» C.C. '72	7%	76.25
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95 —
Cred. Fondiario	5%	81.25
Cred. Fond. conv.	6%	66.20
» » 1933	6%	85.10
» » 1936	6%	84.30
» » 1937	6%	92.30
» » 1939	6%	70.90
» » 1951	6%	69.—
» » 1962	6%	64.80
» » 1966	6%	64.—
» » 1967	6%	65.50
» » 1977	6%	64.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	94.50	B.E.I. '67/82 II	6½%	98.75
E.N.I. '65/81	6%	99.—	» '69/80	6¾%	98.75
» '66/81	6¼%	99.—	» '69/84	7¼%	99.—
» '67/82	6½%	98.75	» '71/78	7¾%	99.—
» '67/87	6½%	89.50	» '71/86	8,50½%	99.50
» '68/83 I	6¾%	99.—	» '71/86	8,75%	99.50
» '68/83 II	6¾%	99.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69/81	7%	99.—	» '66 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70/81	7¾%	99.—	» '67/87	6½%	94.50
B.E.I. '66/86	6½%	98.75	» '67/87	6,5/8%	96.50
» '67/82	6¼%	98.75	» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA

Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — Roma Not. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

VALUTAZIONI DI CENTRI-STUDIO COMMERCIALI

Leggera ripresa di consumi nel '78

ROMA — Una cauta ripresa dei consumi è prevista nei prossimi mesi, con moderati tassi di crescita per i cosiddetti «beni durevoli», soprattutto in considerazione del grado di invecchiamento di vari prodotti, come televisori, elettrodomestici, ed anche autovetture, a sostituire i quali prodotti si è proceduto con notevole e diffusa resistenza da molto tempo. Ripresa a più lunga scadenza si prevede invece per il settore tessile: non si dovrebbe verificare prima di questo autunno, essendo venute a cadere le speranze di un rilancio dei consumi per questa primavera, la gente dimostrandosi ancora parecchio restia a spendere. Peraltro la ripresa tessile non è favorita dal fatto che quest'anno la Pasqua è «bassa» e cade quindi in periodo in cui gli acquisti invernali sono esauriti e non si procede ad effettuare quelli della buona stagione.

Queste valutazioni, fatte da centri-studio e dalle organizzazioni commerciali, dicono che il mantenimento del potere d'acquisto, ed in particolare l'aumento che si è verificato nelle pensioni in seguito alla indicazione, incoraggiano previsioni non del tutto pessimistiche. Si fa anche notare che l'accumulo dell'invenduto, e quindi l'aumento delle scorte, che si è verificato sinora ritarderà l'effetto che il prevedibile aumento della domanda potrà avere sul livello della produzione. La ripresa, dice fra l'altro una analisi dell'Iscom, non si prospetterebbe però tale da poter indurre le imprese ad avviare programmi di espansione. E si ritiene anche che per quanto riguarda gli investimenti, la ripresa ci sarà ma non tale da incidere in maniera significativa sulle prospettive di crescita a medio termine dell'economia.

1977 RISPETTO AL '75

Occupazione: —1,1 p.c. Salari: +23,3 p.c.

ROMA — Un calo dell'1,1% dell'occupazione, un aumento dell'1% delle ore effettivamente lavorate per operaio; un incremento del 23,3% dei guadagni medi mensili corrisposti di fatto agli operai: questi i dati salienti della situazione dell'occupazione nella grande industria (stabilimenti con almeno 500 dipendenti) resi noti oggi dall'Istat. Le variazioni interessano l'intero 1977 rispetto al 1976.

In particolare, il calo dell'1,1% registrato dall'indice dell'occupazione alle dipendenze riguarda il complesso dei settori industriali; per le sole industrie manifatturiere la percentuale sale all'1,4%. L'Istat ricorda a questo proposito che questo indice è in continua, anche se lieve, flessione dagli ultimi mesi del 1974.

Vistoso l'incremento dell'indice dei guadagni medi mensili corrisposti di fatto: esso è salito, sempre nel periodo considerato, del 23,3%; nello stesso periodo, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati — ricorda l'Istat — è aumentato del 16,1%.

Industria nel '77: incremento dello 0,9%

ROMA — Nonostante il calo produttivo del secondo semestre dell'anno scorso, la produzione industriale italiana ha fatto segnare nell'intero 1977 un leggero incremento: secondo i dati definitivi resi noti oggi dall'Istat, nel 1977 in Italia si è prodotto lo 0,9% più che nel 1976. Nel valutare questo dato, che rettifica leggermente quello provvisorio comunicato giorni fa (+0,8%), occorre però tener conto che le giornate lavorative nel 1977 sono state 305 contro le 301 del 1976.

Per quanto riguarda il solo mese di dicembre, si è avuta invece una forte flessione della produzione industriale rispetto allo stesso mese del 1976: il 13,4% in meno a parità di giorni lavorativi (25 sia nel 1977 sia nel 1976).

Prezzi al consumo: +1 p.c. a febbraio

ROMA — Il costo della vita è aumentato, a febbraio, dell'1%: di tanto è salito, nel mese in esame, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati calcolato dall'Istat. L'indice (1976 = 100) è risultato nel mese di febbraio pari a 127,2, mentre il tasso annuo di incremento dell'indice, ossia la variazione percentuale rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, che aveva raggiunto il massimo nel febbraio '77 con il 23,0, ha registrato una progressiva decelerazione risultando pari al 13,1 nel mese di febbraio 1978.

Le variazioni percentuali mensili dell'indice dal febbraio 1977 sono state le seguenti: nel 1977, febbraio più 2,3, marzo +1,5, aprile +1,1, maggio +1,3, giugno +0,9, luglio +0,8, agosto +0,7, settembre +1,1, ottobre +1,1, novembre +1,5, dicembre più 0,5, nel 1978, gennaio +1,0, febbraio +1,0. Per quanto riguarda gli indici dei prezzi al consumo, nel gennaio 1978 — ultimo mese per il quale si dispone dei relativi dati per alcuni paesi — gli aumenti percentuali rispetto al mese precedente risultano i seguenti: Norvegia 2,1, Svezia 2,0, Italia 1,0, Repubblica federale di Germania e Regno Unito 0,6, Francia, Belgio e Lussemburgo 0,5, Stati Uniti 0,4, Danimarca 0,3, Svizzera 0,1.

IL DOLLARO PERDE ANCORA

ROMA — La lira chiude la settimana in vantaggio sul dollaro, che oggi costa 5 lire meno di una settimana fa, e sulla sterlina (11 lire e mezza meno); ma è in caduta rispetto al franco svizzero (che costa 18 lire in più), al franco francese (7 lire e mezza in più) e al marco (2 lire e mezza in più). Il dollaro, indebolitosi lunedì dopo la delusione che ha accolto su tutti i mercati i provvedimenti decisi quel giorno a suo sostegno da Usa e Germania, non si è più ripreso. Ieri, dopo una serie costante di cali, è sceso a 855,45 lire.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	420,—	419,—	419,93
Fiorino olandese	392,95	388,—	393,10
Franco belga	26,99	26,50	27,01
Corona danese	152,43	147,—	152,36
Corona norvegese	151,02	154,—	180,98

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	185,60	180,—	185,60
Dollaro USA	855,40	855,—	855,20
Dollaro canadese	759,50	730,—	759,70
Peseta spagnola	10,74	10,52	10,74
Escudo portoghese	21,—	21,20	21,—
Scellino austriaco	58,35	58,30	58,30
Franco svizzero	455,20	450,—	455,10
Franco francese	183,20	183,—	183,13
Yen nipponico	3,71	3,50	3,71
Lira sterlina	1635,60	1649,—	1635,70
Dracma greca	—,—	25,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	42,75	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	42,50-43,75	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,09 p.c. (32,21); nei confronti di tutte le valute 39,53 p.c. (39,59); nei confronti della Cee 46,07 p.c. (46,11). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 49500-50500, sterlina oro (nc) 53500-54500, marengo italiano 47000-49000, marengo svizzero 47000 - 49000, marengo francese 49000-52000, marengo belga 46000-49000, 20 dollari oro 228000-248000, 100 pesos cileni 107000-117000, 50 pesos messicani 205000-215000, oro 5000-5200, argento 150000, platino 6780.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito Numismatico - TRIESTE, Via Roma 3, Tel. 040 69086

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato controllato

La Borsa aveva il suo daffare questa settimana, dato che giovedì e venerdì erano in calendario rispettivamente la risposta premi ed i riporti, due scadenze che ciascuna per il suo verso potevano essere fonte di determinate preoccupazioni. Circa i premi, si sapeva che se ne erano fatti moltissimi e quindi si trattava di vedere quale percentuale sarebbe stata ritirata e quale sarebbe potuta gravare sul mercato, accentuando od alleggerendo l'attuale tendenza riflessiva. Perciò, quando giovedì è scoppiata la bomba del rapimento dell'on. Moro, i programmi operativi — già parecchio delicati da condurre — hanno subito un ovvio contraccolpo, sconvolgendo per qualche istante il precario equilibrio in essere. E' stata però questione veramente breve ed è da ascrivere a merito della Borsa il fatto che, nel suo complesso, le file degli operatori non hanno perso i nervi e non vi sono stati sbandamenti. Se giovedì la media dei prezzi ha perduto attorno l'1,3 p.c., ciò è da attribuire in assoluta prevalenza al fattore tecnico e solo in parte minore a reazioni emotive del momento. Quindi un punto all'attivo della nostra Borsa.

Per quanto attiene alla risposta premi, va rilevato che le partite ritirate sono state circa i 2/3 del materiale complessivamente prenotato, mentre il rimanente terzo è affluito sul mercato appesantendolo. Fortunatamente, in questo particolare momento non sono mancati anche determinati interventi di sostegno che hanno contribuito ad assicurare al mercato una sua soddisfacente tenuta.

Circa i riporti, la scadenza non ha presentato complicazioni. Il costo del denaro è rimasto stazionario con tassi del 14 per cento per gli istituti Iri e tassi dal 14 al 14,75 p.c. per le altre banche.

La cronaca della settimana ha visto un avvio piuttosto incolore, con interventi relativamente selettivi ed oscillazioni limitate. Mercoledì si è avuta una certa tonificazione, con apprezzabili rimbalzi di singoli titoli come le Montedison, le Bastogi, le Viscosa, Interbanca, Mediobanca, alcuni assicurativi e qualche altro. Giovedì, il fattaccio ha colto di sorpresa la Borsa all'inizio della seduta con comprensibile contraccolpo sulle linee operative che, come visto, è stato però di breve durata. I programmi, dettati per lo più da esigenze tecniche, sono stati portati avanti. Forse le oscillazioni evidenziate da singoli valori hanno subito comunque delle accentuazioni che in condizioni normali non si sarebbero verificate. Ad es. in questa si sono notati sensibili arretramenti di titoli come Montedison, Pirelli & C., vari assicurativi, che tendenzialmente sembravano orientati al meglio. In complesso, peraltro, il bilancio si è saldato in termini accettabili, anche se contabilmente registra un regresso medio di circa il 2 p.c.

Nel settore dei titoli di Stato ed obbligazionari dopo una prima fase positiva la situazione ha subito essa pure un certo appesantimento, con contrazione di scambi e diffusi ma limitati assestamenti. Ne hanno risentito anche i Bot, mentre contro tendenza sono risultate le emissioni Motta.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 10.3	chius. 17.3	%
Generali	36.700	36.200	— 1,4
RAS	54.200	53 600	— 1,1
Assicuratrice	128.200	125.900	— 1,8
Mediobanca	32 550	32.400	— 0,5
ANIC	127,25	128	+ 0,6
Montedison	152	154	+ 1,3
Bastogi	502	497	— 1,0
Centrale	3.580	3.480	— 2,8
Finsider	80,75	72	—10,8
Pirelli SpA	1 032	1.015	— 1,6
STET	1.875	1.860	— 0,7
Beni Stabili	2.010	1.960	— 2,5
Immobiliare Roma	79,75	81	+ 1,6
FIAT	1.957	1.932	— 1,3
Olivetti	1.053	1.045	— 0,7
Viscosa	605	625	+ 3,3
Italcementi	10.799	10.530	— 2,5
Rinascente	38,25	37,50	— 4,5
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI:			
Gerolimich	2.490	2.350	— 5,6
Premuda	395	395	—
Tripcovich	25.900	23.650	— 8,7

Densità telefonica: Trieste al 1.o posto

TRIESTE — Trieste continua ad essere ai vertici nazionali per densità telefonica, registrando circa un apparecchio ogni due persone. Per una popolazione di circa 290 mila persone si registrano infatti ben 154.990 apparecchi. Gli abbonati nella città, secondo dati appresi alla direzione regionale della Sip, sono ben 111.277 quelli in tutto il territorio regionale sono 249.848, con un aumento di 12.523 unità rispetto al 1976. Su una regione che conta 1.244.000 abitanti gli apparecchi sono 373.339, dei quali 7.605 a disposizione del pubblico nei bar ed in altri esercizi, cui se ne aggiungono altri 1.191 nelle cabine telefoniche stradali.

A livello regionale la densità telefonica è di 29,6 apparecchi per cento abitanti (la media nazionale è di 28,6), mentre nel dettaglio è di 52,1 per cento a Trieste, 29,7 a Gorizia, 21,1 nel Pordenonese e 22,2 in Friuli. Per quanto, infine, concerne le conversazioni effettuate nel corso del 1977, sono state complessivamente 58.424.000, di cui 57 milioni e 560 mila attraverso la teleselezione e le rimanenti con il ricorso alle operatrici.

Banca carnica: dividendo di 60 lire

UDINE — Il consiglio di amministrazione della Banca carnica di Tolmezzo (Udine) ha approvato il bilancio ed il rendiconto economico del 1977 e ha deci

IMPORTANTE ditta distributrice primarie marche acque minerali e birra cerca 1 autista patente C, ottimo trattamento. Tel. 775571. 5251 D

IMPRESA cerca saldatore elettrico veramente capace per metanodotti. Telefonare dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 18.30 0434-20277 oppure presentarsi nel cantiere di Cordenons via Romans 32 (si richiede radiografia). 81 D

IMPRESA cerca muratori per apertura nuovo cantiere. Tel. 418750. 5144 D

OPERATORI radiografici cerca Co.Pro.Ma. Presentarsi lunedì via Pigafetta 9. 723 D

SERIO, responsabile, preparato a cui affidare medio calcolatore per studio professionale cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3-I 34100 TS. 4938 D

STUDIO notarile cerca impiegata-o esperienza ufficio, dattilografia, calligrafia anche giovane pensionata-o. Orario completo. Manoscrivere a Publikompass, cassetta 30-I, 34100 Trieste. 5245 D

TURNISTA desideroso occupare proficuamente tempo libero lavoro interessante. Manoscrivere GBM casella 119 PN. 050074 D

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

CERCO lezioni radio elettronica. Telefonare mattino 771096. 5275 G

INSEGNANTE ruolo pluridecennale esperienza impartisce lezioni inglese tedesco medie inferiori. Tel. ore pasti 762409. 5277 G

MATEMATICA lettere medie elementari stenografia impartisce signora. Telefonare 71613 pasti. 486 G

TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Telefonare Venezia 041-926143. 07019 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITO lupo chiaro Roiano dal giorno 14. Tel 415854. 5164 H

SMARRITA giovedì mattina collana dorata; pregasi rivenditore telef. 212031. Mancia pari valore. 5253 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A.G. ADATTI UFFICIO 2-3-5-7 stanze, affittansi varie zone. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4819 I

A.G. BARCOLA ARREDATO due stanze cucina bagno riscaldamento affittasi 150.000 ADRIA. Mazzini 30, tel. 68758. 4819 I

AFFITTASI due stanze servizi uso ufficio ambulatorio 160.000 telef. 61056. 5175 I

MONFALCONE AGENZIA ALFA: affitta 100 mq adatto magazzino ufficio. Tel. 41807. 257 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A. GIOVANE coppia con referenze cerca in affitto appartamento moderno e centralissimo, due locali, cucina e bagno. Telefonare martedì e mercoledì dalle 10 alle 12 al 775504. 5206 L

AFFITTO cercasi appartamento due locali e servizi posizione molto centrale. Per offerte scrivere a Pubblikompass, cassetta 27 I, 34100 TS. 5206 L

AMMOBILIATO cercasi 2 stanze cucina bagno. Tel. 727113. 5053 L

CASETTA o appartamento 3 stanze e cucina cercasi. Telefonare ore pasti n. 774462. 5133 L

DISTINTA signora anziana cerca affitto appartamento centrale 2 camere, ascensore, centralnafta, massimo 170.000 inuntermediari. Tel. 211018. 717 L

FAMIGLIA referenziata cerca affitto due-tre camere, saloncino, doppi servizi, ingresso entro 20 aprile, disposti pagare fino 230.000. Telefonare 755862 dopo ore 19. 5157 L

GIOVANI sposi cercano in affitto, camera, cucina, bagno. Telefonare ore pasti 821598. 6258 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

FRIGO vetrina a muro (Costam) vendesi. Telef. 410884. 5227 M

LAVATRICE frigo trivalente per roulotte; altro frigo famiglia lavastoviglie 10 persone vendo. Tel. 422822. 4915 M

PICCOLO duplicatore stampatore offset seminuovo vendesi. Telefonare 0432-71388. 86 M

VENDESI tappeto moderno pura lana per soggiorno-salotto 80.000. Tel. 567461. 699 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

AFFARONE causa partenza vendesi per contanti cucina componibile completa di lavapiatti Arc Linea nera. Prezzo attuale in negozio 5.000.000. Si vende per 2.500.000 non trattabili. Telefonare 8-10 al 765464. 5223 NN

Alfasud Super



con garanzia verniciatura per 2 anni

Alfasud Super è il nome della nuova berlina 4 porte, 5 marce; nuova nel cruscotto, volante, sedili, finizioni, calandra e paraurti; garantita per due anni nella verniciatura perchè protetta con nuovi procedimenti anticorrosione; disponibile, oltre che con il motore di 1186 cc, con motore 1300.
L'Alfasud Super è una grande 5 posti, con un grande bagagliaio (400 litri). Il posto guida è su misura, con sedili e volante regolabili e strumentazione completa. Le Alfasud sono le uniche berline 1200 con cambio a 5 marce, che permette un minor consumo di benzina e una maggior durata del motore.

Superprotezione con zincrometal

Un completo trattamento protettivo garantisce all'Alfasud una totale resistenza agli agenti atmosferici e alla corrosione: le tipiche doti di durata ed affidabilità dei motori Alfa Romeo sono così estese all'intera vettura.
Le porte, il cofano motore, il coperchio bagagliaio e altri elementi della struttura sono in lamiera "zincrometal", procedimento brevettato di pre-protezione in acciaieria con due strati di vernice allo zinco: è la più avanzata soluzione tecnologica per la protezione contro la corrosione. Longheroni, montanti, parti scatolate, sono riempiti di schiuma di poliuretano. Le modanature di finizione, le cornici, i paraurti, le cerniere del bagagliaio sono in acciaio inossidabile.

Supergaranzia

L'Alfasud, come tutte le Alfa Romeo, è coperta da **supergaranzia**, una formula esclusiva che comprende:

- **garanzia integrale un anno su tutta la vettura**
- **garanzia integrale motore 100.000 km o due anni**
- **garanzia integrale verniciatura due anni**
- **garanzia integrale tre mesi sulle riparazioni**
- **tagliandi di manutenzione solo ogni 20.000 km**

QUALITA'

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini e curiosità antiche, giocattoli, bambole, libri, fotografie, cartoline, lampade, statuine, candelieri, bilance, bigiotterie, mobili e soprammobili compero. Telef. 793972, pasti e festivi 767134. 5057 N

LIBRI vecchi (esclusi scolastici, romanzi) anche stranieri, grandi piccole raccolte, acquisto sempre dovunque. Marini 64960, 64782. 5124 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

CAMERA matrimoniale occasione, vendo ottimo prezzo. Tel. 759000. 5247 NN

850 S 70 perfetto visibile via **DONDOLO** sedie divani paglia Vienna thonet acquisto. Tel. 211762 ore 13-16. 5035 NN

VENDESI salotto buon stato. Tel. 813722. 5267 NN

VENDONSI matrimoniale liberty scura; cucina economica, macchina cucire Singer. 910223. 5064 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A MUGGIA ALIMENTARI FANELLI in occasione delle festività Pasquali, Vi propone numerose offerte speciali a prezzo di realizzo, inoltre sconti del 10% su vini Doc e alcoolici. ALIMENTARI FANELLI, viale XXV Aprile 15-A tel. 273998. 4236 O

ACQUISTIAMO ORO argento, prezzi massimi, disimpegno polizze, CORSO ITALIA 28, primo piano. 4003 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo, ferro, metalli, ecc. ecc. Ritiro domicilio, muniti autogrù. Tel. a recuperi generali A.C. Marzio 12, Trieste. Telef. 733405-414718. 3178 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami fino lire 4400 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4. I piano. 4078 O

TORNIO parallelo vendesi altezza punte 220 mm distanza 1100 mm ottime condizioni. Tel. Trieste 209124. 722 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

PASQUA PASQUA PASQUA offerte speciali valide sino a sabato 25 marzo: colombe pasquali Pepi gr. 750 a lire 2.900, colombine alla mandorla o ricoperte dal cioccolato gr. 300 a lire 2.900, uova Dulciora 2.200, whisky Ballantine's 4.350, Cartizze Bortolomiol 1850, birra speciale di Pasqua 14 g. freschissima di fabbrica a lire 200 il terzino a perdere, birra normale 2/3 a perdere 275, 2/3 a perdere, 310, 1/3 a perdere 190, lattina 230. Presso la DI.BE.MA. VIA CANOVA 9, VIA COMMERCIALE 27, VIA PAGLIARICCI 2, oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo, telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 4718 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

IMPORTANTE casa rappresentanza tedesca cerca elemento capace, introdotto settore pellame e calzaturiero, conoscenza serbo-croato, italiano, tedesco. Pregasi inviare curriculum vitae con specifica proprie richieste a Pubbliman 210, 36100 Vicenza. 160 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

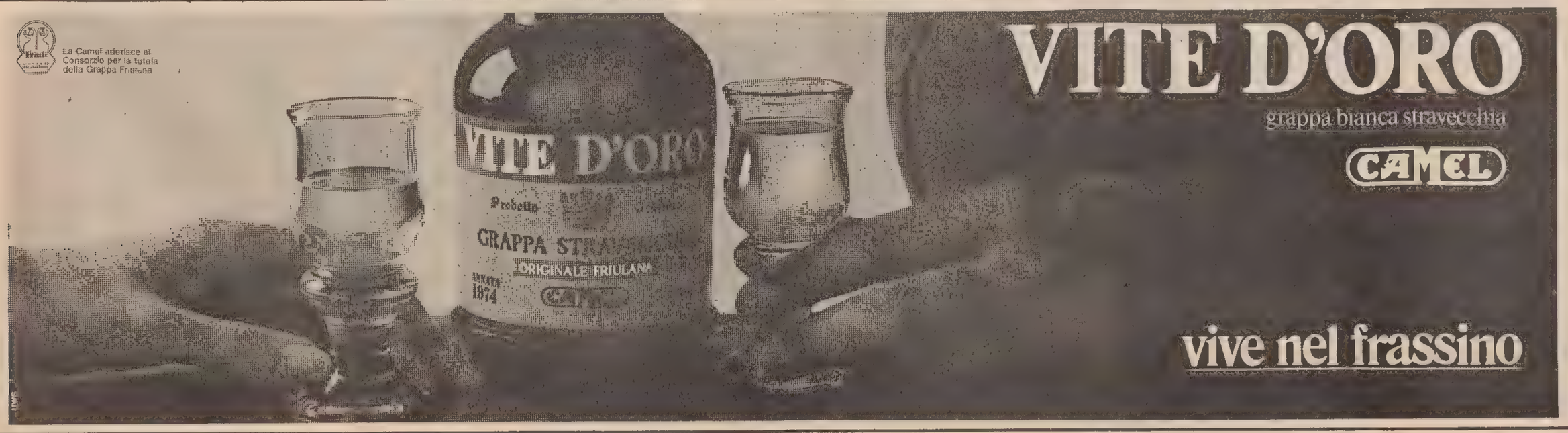
A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO da demolire compero pago bene ritiro sul posto, tel. 812256. 4551 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra. Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2-2. OCCASIONE ESTERE: Chrysler 2000 automatico, Chrysler 160, Chrysler 1307 S, Simca 1301 S, SIMCA 1000, Simca 1100 S, Simca 1100 ES, Simca coupé 1200, Sunbeam 1250 TC, Ford Capri, Escort, Taunus 1300 XL, Volkswagen Maggiolino, Renault 12, Renault 6, Opel Kadett, Citroen Dyane, Peugeot 304 S, NSU 4 L, NSU 1000. Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo. Ditta DUPLICA. 7-3 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA DITTA DUPLICA, viale Ippodromo 2-2. OCCASIONI NAZIONALI: FIAT 125 special, 128 4 p e 2 p, 128 special, 128 familiare, 850 berlina, Alfa sud, Alfa GT 1300 junior, Fulvia coupé '75. Autobianchi A 112 E, A 111, FIAT 127, 127 3 p, 127 Giannini. Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo. Ditta DUPLICA. 7-3 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65, presenta nuove 131. Prove, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali: Fiat 500 L 72, 500 R 75, 126 73 75, 850 special 71, 850 coupé 69 70, 127 2P 75 76, 3 p 1973, 127 confort 3 p 77, 128 70 71, 128 coupé 72, 124 S 72, 124 spider 1600 73. Autobianchi A 112 E 75, Alfasud L 74, Beta coupé 1800 74, Kawasaki 125 cross. 671 Q

Continua in 14.a pagina



RAPPORTO SULLO STATO SOCIETARIO ALLA CONFERENZA DEGLI ORARI A GARDONE

È cominciato con l'Alitalia il rilancio dell'impresa italiana

La compagnia di bandiera ha mantenuto tutte le sue promesse - Fra le novità quaranta voli al giorno Milano-Roma - Un terzo volo tra Ronchi e la capitale

DAL NOSTRO INVIATO

GARDONE RIVIERA — Con una copertina che racchiude tutti i profumi e i colori della primavera l'Alitalia ha presentato questa mattina ai giornalisti giunti da tutta Italia il suo annuale libro degli orari estivi. Nella villa Palladiana che ospita il «Centro congressi del Garda» in una Gardone-Riviera che si prepara ad accogliere la Pasqua con un trionfo di fiori, l'ing. Ferruccio Pavolini (direttore dei programmi Alitalia) ha parlato dell'estate. Dei nuovi orari, degli aumenti di cadenze (in termine non tecnico significa aggiunta di voli), degli incrementi su tutte le rotte tra regioni e regioni e tra la nostra Penisola e le altre parti del globo. E ha annunciato una grossa novità: il collegamento ogni ora tra Milano e Roma con quaranta voli al giorno.

Ma non ci sono rose senza spine. E le spine, purtroppo, ci sono per la regione Friuli-Venezia Giulia. Nel libro degli orari estivi si vede infatti cancellato il volo internazionale che univa Ronchi a Vienna. E Trieste non è compresa tra i capoluoghi di regione che hanno il volo notturno per Roma, da dove poi partono in coincidenza gli aeromobili per tutte le diverse direzioni. Se questi sono i punti negativi per Trieste si profilano però due speranze e cioè un volo aggiuntivo per Roma (che verrebbe così collegata con tre aerei giornalieri) ed uno settimanale per Londra. Questo terzo collegamento con Roma non è ancora nell'orario e non vi sarà inserito fino a quando il rinnovo delle concessioni non verrà risolto tra il Ministero dei trasporti e le compagnie aeree.

Nelle stesse condizioni sono anche gli aeroporti di Torino e di Catania. Infatti assieme a Trieste sono le città che hanno altissime punte di utilizzazione. In andata per Roma, Ronchi raggiunge il 77,6 per cento con una punta minima del 59,1 p.c.

«Trieste — ha detto testualmente l'ing. Pavolini — è la prima della lista per incremento di capacità, per cui si dovrà aggiungere una frequenza». Per quanto riguarda il volo notturno la causa del non inserimento della regione Friuli-Venezia Giulia nella rete notturna non è — ha detto ancora l'ing. Pavolini — non è dell'Alitalia ma delle Poste. Infatti, ha spiegato, i voli notturni vengono pagati per la metà dalle Poste. «Noi volevamo mettere il volo con l'utilizzazione di 60 posti, ma l'amministrazione postale ha detto di no. La posta da e per Trieste è scarsa, mi pare 300 chili per notte, per cui il servizio postale non sarebbe conveniente».

Per quanto riguarda il collegamento con Londra un gruppo di esperti in marketing della compagnia di bandiera ha terminato in questi giorni lo studio per verificare se esistono — come sembra — le caratteristiche sufficienti a giustificare una linea a cadenza infrasettimanale fra Ronchi e lo scalo londinese.

La conferenza stampa, iniziata puntualmente — con stile Alitalia come è stato commentato da qualcuno — è aperta dal dott. Giampiero Gabotto, caposervizio stampa della Compagnia. Dopo aver presentato le persone sedute al tavolo della presidenza (l'ing. Ferruccio Pavolini, direttore dei programmi e del coordinamento operativo dell'Alitalia, il dott. Alberto Vettore, caposervizio passeggeri e merci dell'Ati, il prof. Elio Fontana, presidente dell'Ente per il turismo di Brescia, la provincia che ci ospita, e il direttore dell'Ente per il turismo dott. Salvatore Bertucci), il dott. Gabotto ha ricordato che con i nuovi orari l'Alitalia ha puntato essenzialmente su due fattori importanti: migliorare il prodotto nazionale adeguandolo alle aumentate esigenze dell'utenza interna e quindi incrementare la capacità della compagnia su alcuni mercati internazionali che attualmente sono in fase di espansione.

L'ing. Pavolini, che ha preso la parola subito dopo, ha sottolineato che il 1977 ha mantenuto fede alle promesse: è stato effettivamente l'anno del rilancio, come era nel programma presentato la primavera dello scorso anno a Grignano.

Ora il 1978 deve essere l'anno del consolidamento della ripresa. Già in questi primi due mesi e mezzo si è avuto un incremento del 10-12 per cento rispetto ai primi due mesi e mezzo dello scorso anno che, a sua volta, aveva portato a un aumento del 30 per cento rispetto all'anno precedente. «Nel 1978 — ha proseguito — ci saranno alcune nubi sopra di noi e cioè i rinnovi contrattuali e la 'crisi' energetica nel senso di crisi del dollaro, per cui il carburante potrebbe venir legato ad altre monete».

Prendendo quindi in esame gli orari estivi, l'ing. Pavolini ha analizzato i viaggi a lungo raggio, quelli a medio e infine i voli domestici. Dei voli per il Nord America con le modiche interne dei Jumbo si ha una disponibilità del 10 per cento in più dei posti. Infatti dai 378 si è passati ai 416 passeggeri per aereo. Il pacchetto tariffario dell'Alitalia che è stato ripreso dalle altre compagnie aeree, ha portato a un incremento di traffico del 18 per cento. Il mercato australiano va bene: il 37% in più in questi primi mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 1977.

Anche il mercato del Medio Oriente è in rapida espansione con un balzo all'insù del 55 p.c. Aumentati anche i collegamenti con il West e North Africa. Per l'Europa — ha sottolineato l'ing. Pavolini — questo è l'anno del «727».

L'anno scorso era appena agli inizi, i piloti ancora in fase di addestramento. Ora sono entrati in rotta e sono perfetti: non danno il minimo disturbo. Passando alle «domestic line» il dott. Pavolini ha ampliato il discorso sul servizio Milano-Roma-Milano, che è un fiore all'occhiello del servizio estivo Alitalia-Ati. Prevede partenze ogni ora piena da Roma per Milano dalle 8 del mattino fino alle 23. Da Milano per Roma le partenze avverranno ogni ora sui 40 minuti.

Caratteristica importante di questo servizio è anche quella di avervi destinato risorse «ad hoc»: infatti il collegamento sarà operato con quattro aeromobili esclusivamente destinati alla Roma-Milano, con propri equipaggi e con una particolare assistenza tecnica e fiscale, in modo che non possa essere in alcun modo influenzato da eventuali penalizzazioni operative che dovessero verificarsi nel resto della rete.

Questo servizio «navetta» consentirà di aumentare di oltre il 20 per cento la capacità offerta. Comunque nelle ore di punta, sempre sulla Roma-Milano e viceversa, vi saranno i servizi aggiuntivi di tutte le tratte nazionali dei collegamenti internazionali, arrivando così ai 40 voli al giorno.

Nell'amena cornice del centro congressi, dove cipressi e pini sembrano entrare nella vasta sala, divisa dall'esterno da nove grandi cristalli fumé agganciati a due pure colonne doriche, si è parlato anche di nebbia. Dalla nebbia di Linate, fittissima in certe giornate da ottobre a febbraio, che ha fatto cancellare complessivamente in questi quattro mesi 1126 voli, con un'incidenza però, tutto sommato, di solo il 3 p.c. sulle tratte programmate.

Willy Ragusin

APPROVATO IERI DALL'ASSEMBLEA DI MONTECITORIO

Fiscalizzazione oneri: il decreto diventa legge

E' passato anche il decreto che fissa sostanziali modifiche alla composizione delle giurie popolari nelle Corti d'Assise

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Camera ha approvato ieri in via definitiva nel corso di una breve seduta, la proroga al 30 aprile prossimo del termine dell'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato che era stato già fissato al 31 marzo corrente. L'ulteriore «proroga della proroga» si è resa indispensabile in seguito al blocco dei lavori parlamentari determinato dalla lunga crisi governativa che ha impedito di concludere l'iter del bilancio di previsione dello Stato per il 1978.

L'assemblea ha quindi convertito in legge il decreto, già ratificato dal Senato, sul contenimento del costo del lavoro mediante la parziale fiscalizzazione degli oneri sociali a carico delle imprese. Il provvedimento riguarda le imprese manifatturiere, estrattive commerciali per l'esportazione, alberghiere e gli esercizi pubblici. L'onere a carico dello Stato ammonterà a circa 250 miliardi di lire.

E' stato quindi approvato il decreto che fissa una serie di modifiche per la formazione dei collegi delle corti d'assise. Il decreto — già esecutivo e che passa ora al Senato per la definitiva conversione in legge — ha reso possibile, come è noto, l'avvio del processo di Torino contro le «Brigate rosse». Il provvedimento prevede tre misure fondamentali: un forte aumento (da 10 a 40-50) del numero dei giudici popolari estratti a sorte prima di ogni sessione di assise e l'immediata loro sostituzione in caso di assenza o dispensa; la possibilità di reintegrare il collegio anche nel corso del giudizio quando per assenza o impedimento, astensione o ricusazione, venga meno il necessario numero di giudici popolari; l'eliminazione, infine, di ogni discriminazione tra uomini e donne. L'assemblea di Montecitorio, su proposta della commissione giustizia, ha inserito nel provvedimento nuove disposizioni che tendono a garantire meglio la reale sussistenza dei motivi di impedimento all'esercizione del dovere di giudice popolare, ad assicurare una maggiore ampiezza degli elenchi dei giurati, a tutelare più adeguatamente l'effettiva possibilità di esercitare le funzioni di giudice.

Nel giro di un anno, secondo quanto stabilisce il decreto, il numero dei giudici popolari dovrà essere triplicato e tutti coloro che saranno chiamati a far parte di un collegio giudicante godranno di un consistente aumento della diaria giornaliera. Essa ammonterà a 10 mila lire (15 mila se il luogo d'esercizio delle funzioni è diverso da quello della residenza) e salirà a 20 mila per i giurati che siano lavoratori autonomi o lavoratori dipendenti senza diritto a retribuzione.

Nel corso della discussione sul decreto, la Camera ha respinto all'unanimità la proposta avanzata dai radicali tendente a cancellare la norma che dispensa i parlamentari e i consiglieri regionali dall'esercizio delle funzioni di giudice popolare. La proposta radicale, come hanno osservato numerosi deputati dei vari gruppi politici, contrasta con il principio costituzionale dell'autonomia dei poteri. E' stato anche osservato che il codice di procedura penale prevede peraltro la possibilità di ricusare il giudice che esprime fuori del processo valutazioni sul tema del procedimento. E non si può certo limitare — è stato ancora osservato — il diritto dei parlamentari di esprimere giudizi.

Al termine dell'odierna seduta il presidente Ingrao ha dichiarato che in seguito ai gravissimi avvenimenti di ieri (e qui Ingrao ha rinnovato affettuosa solidarietà all'on. Aldo Moro) si riserva in caso di necessità di convocare la Camera a domicilio con provvedimento di urgenza anche in deroga al termine normale intercorrente tra la convocazione e la riunione dell'assemblea. Ingrao ha inoltre sottolineato di aver invitato i capigruppo parlamentari a tenersi in permanente contatto con la presidenza della Camera per eventuali convocazioni della conferenza dei capigruppo, e anche perché tutti i deputati possano, attraverso questo canale, essere eventualmente informati delle eventuali decisioni del presidente della Camera.

Placido Cesareo

GIOVANE DI 19 ANNI L'ALTRA NOTTE A MILANO

Ucciso dai carabinieri ad un posto di blocco



Vito Grassi, il giovane ucciso

MILANO — Un giovane di 19 anni, Vito Grassi, di Gravina (Bari), è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco sparato dai carabinieri nei pressi di un posto di blocco istituito nella zona di San Donato Milanese, all'estrema periferia meridionale di Milano. I carabinieri avevano fermato una «Fiat 500» con tre persone a bordo. Una di esse ha cercato di scappare a piedi e i carabinieri, dopo avergli intimato di fermarsi, hanno sparato.

Vito Grassi era colpito da ordine di carcerazione spiccato per furto dalla magistratura di Lecco (Como).

L'episodio è accaduto esattamente nella zona della Certosa di San Donato, dove gli ultimi tempi si sono verificati numerosi furti di autotreni Tir, uno dei quali, carico di lana, proprio ieri era stato recuperato. Nell'oscurità della notte i componenti una pattuglia dei carabinieri hanno notato la «Fiat 500» ferma proprio accanto ad un «Tir». Si sono avvicinati e hanno fatto scendere i tre occupanti dell'utilitaria. Mentre i militari controllavano i documenti di due di essi, il terzo si è messo a correre e ha cercato di scappare, approfittando dell'oscurità.

Secondo quanto affermato dai carabinieri, un militare della pattuglia ha intimato l'alt e ha sparato due colpi in aria. Il giovane si sarebbe fermato e si sarebbe voltato di scatto. Questo brusco movimento avrebbe spaventato il carabiniere che, temendo di trovarsi di fronte ad un bandito armato, ha sparato colpendo Vito Grassi a un fianco.

Secondo il magistrato che dirige l'inchiesta e che ha disposto per domani l'autopsia, questa versione sarebbe stata confermata anche dai due giovani che si trovavano con Grassi sulla «500» e che erano quindi presenti al momento della fuga del loro amico.

COSTI DI TRASPORTO sempre in aumento

ROMA — I costi di esercizio degli autoveicoli industriali nell'ultimo trimestre (dicembre 1977 - febbraio 1978) sono aumentati in misura variabile tra l'1,7 e il 2,2 per cento. E' quanto risulta dalla rilevazione periodica compiuta dall'Anita, l'associazione degli autotrasportatori.

PIAZZA FONTANA: INTERROGATO IL COL. GENOVESI

Giannettini doveva rimanere informatore segreto del Sid

CATANZARO — I giudici e le parti del processo per la strage di piazza Fontana hanno interrogato ieri il colonnello Giorgio Genovesi, che fu a capo del reparto «C.S.I.» del Sid di Roma e passò successivamente all'ufficio «D», alle dipendenze del generale Gianadelio Maletti.

Nel corso della sua lunghissima deposizione, il colonnello Genovesi è stato interrogato sulle «consultazioni sul caso Giannettini» che avvennero verso la fine del gennaio 1974, dopo che il collaboratore del Sid era stato raggiunto da un mandato di cattura emesso il 9 gennaio dal giudice D'Ambrosio. Genovesi, che partecipò ad una di queste riunioni insieme al generale Saverio Malizia, consulente giuridico del ministro della Difesa, Mario Tanassi, e al contrammiraglio Giuseppe Castaldo, consulente giuridico militare del Capo di Stato maggiore Eugenio Henke, ha detto che nella decisione di confermare quello che era stato deciso nella precedente riunione nel giugno 1973 (e cioè di celare alla magistratura la qualità di collaboratore del Sid di Guido Giannettini) prevalse l'opinione del generale Malizia e che lo stesso ammiraglio Henke aveva sostenuto che «la fonte Giannettini non doveva essere rilevata, per motivi superiori».

La maggior parte dell'udienza è stata occupata dalla discussione intorno ad un rapporto che circolò negli uffici del Sid già il giorno successivo alla strage di piazza Fontana ed in cui si attribuiva la responsabilità degli attentati a Mario Merlino e Stefano Delle Chiaie.

Dell'originale di questo appunto non si è trovata traccia.

Interrogato il primo dicembre 1973 dal giudice d'Ambrosio, il colonnello Genovesi disse che in quel rapporto si faceva anche cenno ai contatti che Delle Chiaie avrebbe avuto con Yves Guerin Serac e Robert Leroy due agenti della «Aginter Press», indicati come «anarchici». In seguito a ciò il maresciallo Tanzilli, che dal canto suo aveva sempre sostenuto di non aver menzionato i due fu incriminato (insieme a Serpieri) per falsa testimonianza.

Per Genovesi, modificando la sua deposizione istruttoria («devo aver fatto confusione» ha detto), ha escluso che nel rapporto Tanzilli si parlasse di Serac e Leroy.

LOCKHEED: 10 APRILE la prima udienza

ROMA — E' stato confermato che martedì 10 aprile comincerà il dibattimento a Palazzo della Consulta per il processo Lockheed. Il presidente della Corte Costituzionale Paolo Rossi ha firmato i telegrammi di convocazione dei 31 giudici (i 15 giudici costituzionali e i 16 eletti dal Parlamento).

CON LA SCUSA CHE SI TRATTAVA DI UN'«AZIONE PROLETARIA»

Commando di autonomi irrompe negli uffici dello Iacp di Firenze

FIRENZE — *Irruzione di un commando di autonomi nella tarda mattinata di ieri nella sede di alcuni uffici distaccati, l'ufficio contratti affitto e contenzioso, dell'istituto autonomo case popolari, in via Faesolana 1 a Firenze. Tre giovani e una ragazza, armati di pistole, hanno immobilizzato gli impiegati e quindi hanno ammucchiato fascicoli e carte varie con l'intento evidente di appiccarvi il fuoco. Devono essere però stati disturbati da qualcosa o da qualcuno e se ne sono andati senza provocare altri danni.*

Il fatto è avvenuto poco prima di mezzogiorno: mentre la ragazza del gruppo si è messa di guardia sul pianerottolo del terzo piano due giovani sono penetrati negli uffici bloccando quattro impiegati. Il quarto del commando ha invece suonato il campanello di una famiglia che abita allo stesso piano dell'ufficio Iacp costringendo le due donne che erano in casa ad uscire; una di esse è stata letteralmente trascinata negli uffici.

Assieme agli impiegati sono state rinchiuse in uno stanzino dagli aggressori, che hanno più volte ripetuto che si trattava di un'azione proletaria. Qualche momento di tensione c'è stato quando un impiegato, che si trovava nella toeletta, si è rifiutato di uscire. Uno dei giovani ha minacciato di sparare e l'uomo è stato così convinto a raggiungere gli altri.

Successivamente gli aggressori hanno saccatastato carte, fascicoli e altro materiale che hanno coperto con un liquido infiammabile. Se ne sono però andati senza appiccarvi il fuoco, dopo aver tracciato alcune scritte deliranti sui muri.

Commemorata a Bolzano l'autonomia regionale

BOLZANO — Il Consiglio regionale del Trentino - Alto Adige, riunito a Bolzano in seduta straordinaria, ha solennemente commemorato il trentennale della nascita della autonomia speciale. Accanto ai membri del consiglio erano presenti numerosi ex consiglieri, parlamentari della Regione, i due Commissari del governo di Bolzano e Trento, rappresentanti delle Forze armate e degli Enti locali. La celebrazione della ricorrenza è stata affidata alle relazioni del presidente e del vicepresidente dell'assemblea dott. Karl Vaja (Svp) e rag. Silvio Nicolodi (Psi).

In apertura di seduta il presidente Vaja aveva espresso a nome di tutti i consiglieri lo sdegno e l'esecrazione dell'assemblea per il sanguinoso agguato di Roma nel quale è stato rapito il presidente nazionale della Dc Aldo Moro.

PANNELLA PROTESTA contro la Rai-Tv

ROMA — Il deputato radicale Pannella ha inviato una lettera al presidente della commissione vigilanza parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radio-televisivi per protestare nei confronti del Tg2 che — egli afferma — nella edizione dell'altra sera ha detto che il gruppo radicale non aveva partecipato alla votazione sulla fiducia al governo Andreotti.

INIZIATIVE SINDACALI per lavoratori Unidal

MILANO — La segreteria della Filia milanese, il sindacato degli alimentaristi Cgil-Cisl-Uil, ha deciso una serie di iniziative nelle aziende ex Motta e Alemagna che si inquadrano nella «mobilitazione in atto per porre fine alle lungaggini e imporre l'avvio al lavoro dei dipendenti Unidal alla Sidalm e nelle altre aziende Iri e private».

Sono previste riunioni e assemblee, tra l'altro, degli esecutivi dei consigli di fabbrica delle aziende a partecipazione statale che devono assumere lavoratori Unidal, e dei consigli di fabbrica di tutte le aziende dolciarie che in base alla legge 675 «non possono più rivolgersi al collocamento ordinario, ma se assumono personale, devono richiedere lavoratori Unidal».

DOPO LA SENTENZA CHE CONDANNA CONCUTELLI

Occorsio: ora si apre la caccia ai mandanti

FIRENZE — La sentenza con la quale la corte d'assise di Firenze ha condannato all'ergastolo Pierluigi Concutelli ed a ventiquattro anni di reclusione Gianfranco Ferro, non ha concluso l'inchiesta sulla uccisione del magistrato romano Vittorio Occorsio. Quel processo, durato ventiquattro udienze, riguardava infatti soltanto l'esecuzione dell'attentato. Ora devono essere processati i presunti mandanti, i neofascisti Clemente Graziani, Elio Massagrande, Eliodoro Pomar, Salvatore Francia, Marco Pozzan e Gaetano Orlando, la cui posizione venne a suo tempo stralciata, in quanto essendosi rifugiati all'estero (solo Pozzan è in Italia per il processo di Catanzaro, ma l'autorità spagnola ha negato l'autorizzazione a procedere per questo delitto) le procedure di estradizione sono risultate assai difficili.

Comunque l'inchiesta continua e proprio recentemente il sostituto procuratore Antonino Guttadauro (che è subentrato a Pierluigi Vigna per questa fase dell'indagine) ed il giudice Alberto Corrieri, hanno disposto una rogatoria in Spagna per accertare come il mitra utilizzato per il delitto ed in dotazione ad un reparto militare iberico, sia stato portato in Italia.

FRANCO AMBROSIO rimane in carcere

MILANO — Franco Ambrosio detenuto nel carcere di San Vittore per ricettazione di 18 miliardi di lire, rimane in carcere. La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Milano accogliendo il parere della Procura generale ha infatti respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dai legali del «finanziere». Già in precedenza il giudice istruttore, dott. Pizzi, aveva respinto un'altra richiesta di scarcerazione.

Nel frattempo il giudice Pizzi e il sostituto procuratore Viola si sono recati in Svizzera. Scopo della «trasferta» dei due magistrati quello di raccogliere circostanziati elementi in ordine alle operazioni attraverso le quali il vicedirettore del Banco di Roma di Lugano, Mario Tronconi (morto sotto il treno nei pressi di Chiasso nel settembre del 1974) riuscì a fare accreditare sui conti di Ambrosio in Italia somme per complessivi 18 miliardi di lire.

I giudici affermano di avere valutato le varie testimonianze, tra cui quella dell'ex amministratore delegato del «Banco di Roma» Mario Barone, testimonianze che «costituiscono specifici elementi di riferimento per la ricostruzione della conoscenza dell'Ambrosio circa l'illecita provenienza dei mezzi finanziari forniti da Mario Tronconi attraverso la Svirobank di Lugano». Nelle motivazioni si dice anche che «la condotta dell'Ambrosio, preoccupato più di occultare che di chiarire diversi aspetti delle operazioni, getta ulteriori elementi di sospetto sulle vere caratteristiche dell'attività finanziaria posta in essere in relazione ai conti aperti presso il "Banco di Roma" di Lugano».

SI E' SPENTO A ROMA lo scrittore Martini

ROMA — E' morto ieri a Roma, nella sua abitazione, lo scrittore Carlo Martini. Era nato a Trieste nel 1904 e aveva trascorso la sua vita a Milano e a Roma. Le opere principali furono segnate dalla sua collaborazione alla «Voce» di Prezzolini. Della rivista aveva pubblicato nel 1956 una storia ed una bibliografia.

Con Francesco Grisi aveva pubblicato incontri con i contemporanei per l'editore Mondadori. L'opera poetica che lo rese noto fu il «Cavallo verde», pubblicato da Mursia nel 1965.

L'ultima sua opera ha come titolo «Due donne, un taccuino ed alcuni itinerari». Lo sviluppo critico di Carlo Martini si lega direttamente alla concezione romantica di De Robertis nella indagine anche sematica dei principali scrittori italiani (in particolare Pascoli, Dossi e Govoni).

Il centro intellettuali liberi, di cui Carlo Martini faceva parte, lo ha ricordato nella sua riunione di ieri.

Il presidente del centro, Francesco Grisi, ne ha messo in risalto la testimonianza morale.

NEL NOSTRO PAESE SI LEGGE TROPPO POCO

Gli italiani chiedono biblioteche popolari

ROMA — La domanda per la biblioteca pubblica nel nostro Paese è in crescita, tanto da ritenere che possa ulteriormente svilupparsi una vecchia e radicata tradizione popolare: questo nonostante che il discorso formativo sia stato ritenuto secondario dalla classe politica e nonostante l'inadeguatezza del personale a disposizione. E' il «succo» delle due ricerche, promosse dalla Fondazione Angelo Rizzoli, condotte dai professori Vincenzo Cesareo, Franco Martinelli e Giancarlo Rovati, relative all'utenza sociale della biblioteca pubblica in rapporto alle comunicazioni di massa.

I risultati sono stati illustrati dagli autori durante un incontro nella sala delle conferenze della Libreria internazionale «Paesi nuovi», dopo un'introduzione di Franco Ferrarotti, il quale ha ricordato che 24 italiani su 100 leggono un libro all'anno (una media che ci pone al di sotto di Spagna e Portogallo), per cui, al di là dello spontaneismo culturale in voga attualmente, bisogna fare in modo che la funzione della biblioteca pubblica si rafforzi e penetri nella coscienza generale. Il professor Vincenzo Cesareo ha detto che non è stato facile rilevare l'effettiva attività delle biblioteche nelle varie regioni perché diverse di esse esistono solo sulla carta.

Il prof. Cesareo ha espresso inoltre la speranza che la legge che delega le Regioni anche per le attività di biblioteca venga al più presto recepita dagli istituti regionali e messa in atto. Il prof. Giancarlo Rovati ha rilevato che esiste un'aspirazione all'espansione di questa attività anche in centri piccolissimi, prevalentemente contadini, ma che mancano per ora gli strumenti organizzativi e formativi per il personale.

Si nota — ha aggiunto — la creazione in più parti di organi collegiali per la gestione, ma si tratta per ora di iniziative non molto diffuse.

REBUS (frase: 2, 6, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Colla N; adipe R; leve R, E = collana di perle vere.

Vestire bene non è un rebus:
NACMIAS
TRIESTE — VIA SAN LAZZARO 17 — TEL. 60825

OROSCOPO DI OGGI



Bisogna prendere una decisione: avete assunto un preciso impegno nei confronti di un vecchio amico e non è conveniente farlo attendere ancora per una risposta. Con la persona amata dovete cercare di chiarire un antipatico malinteso che ha avvelenato i vostri recenti rapporti.



Giornata tesa, causa una lite in famiglia e con la persona amata; anche se siete in possesso di ragioni da vendere non era il caso di farsi prendere da attacchi di isterismo. Cercate quindi di riparare al torto con una franca spiegazione. Attenti bene ai sogni premonitori.



Miglioramenti di carattere economico vi consentiranno di dare una svolta storica al vostro «menage» familiare; cercate di non perdere la bussola e di non farvi influenzare da amicizie interessate. In giornata avrete una lite, che per fortuna sarà passeggera, con la persona amata.



Per riuscire con maggiore lucidità e tempestività occorre che rintracciate un vecchio amico; solo la sua influenza vi consentirà di realizzare, nel più breve tempo possibile, il difficile obiettivo professionale che vi siete prefissi. Un nuovo amore cancellerà le passate delusioni.



Qualche contrasto nell'ambiente di lavoro con dei colleghi alquanto permalosi; non è il caso di prendersela ma è necessario cambiare tattica per evitare litigi e attriti. Farete fra qualche giorno un viaggio molto interessante in compagnia della persona amata. Ricordatevi di un appuntamento.



Avrete nello studio e nel lavoro delle soddisfazioni grazie all'assiduo impegno che vi ha fatto superare delle grosse difficoltà. In amore, cercate di mantenere sempre la testa sulle spalle: colte e colpi di fulmine in questi momenti possono rivelarsi assai pericolosi. Un invito.



Un banale malinteso nell'ambiente di lavoro vi impedirà di portare a termine con la necessaria serenità un incarico che vi era stato affidato dai superiori. Cercate di non smarrire la bussola e di riprendervi in tempo. Per le giovanissime e i giovani si prospettano nuovi «flirts».



Siate più riflessivi e cercate di ascoltare i consigli disinteressati di chi veramente vi vuole molto bene. Nuovi rapporti nel campo del lavoro vi schiuderanno ampie prospettive. Occorre dedicare più tempo alle faccende familiari onde evitare delle spiacevoli sorprese. Un invito in serata.



Anche se dovete affrontare grossi attriti nel vostro ambiente di lavoro non è più il caso di rinviare una decisione importante. Consigliatevi con la persona amata per vagliare il problema in tutti i suoi aspetti. In giornata arriverà un ospite inatteso. Non date ascolto ai menzogneri.



Cercate di evadere dal vostro ambiente se volete superare senza pericolose crisi, questo periodo di noia. Avrete delle grane in famiglia a causa di una questione economica; non è il caso di mollare il tutto nelle mani di persone infide. Siete stanchi e avete quindi bisogno di un po' di «relax».



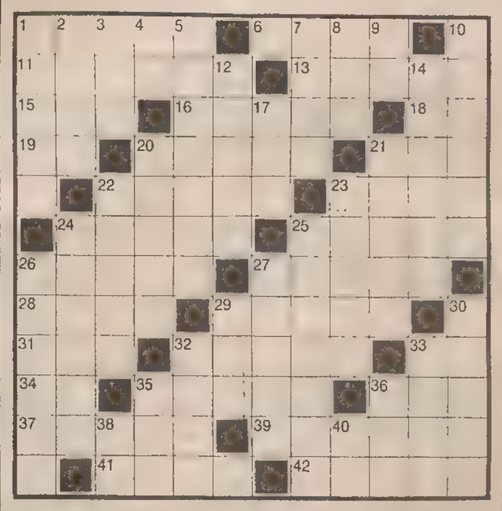
Attenzione a non cadere nella trappola di una persona che si finge amica per spillarvi soldi a getto continuo. Nuovi flirts, specie per le giovanissime, nate nella terza decade. Simpatica serata di baldoria in compagnia di parenti e di nuovi amici. Sono in arrivo notizie importanti.



Non è conveniente cambiare lavoro in un periodo così denso di incognite. Anche se l'offerta è allettante, bisogna ponderare bene i «pro» e i «contro», perché un tardivo pentimento non gioverebbe a nulla. Avrete dei contrasti con la persona amata a causa della vostra assurda gelosia.

Rubrica offerta da
Si S. Osmo materasso
Concessionario PERMAFLEX ONDAFLEX - PIRELLI
Trieste - via Madonnina 7 - tel. 761784

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Ruminanti con il pizzo - 6 Strumento musicale a fiato - 11 Un Hortis patriota triestino - 13 Sentite - 15 Hanno le punte ricurve - 16 Al di là - 18 Iniziali di Rossellini - 19 Sigla di Como - 20 Il più alto altipiano del mondo - 21 Esce da un cannello in cucina - 22 Ministro dell'impero ottomano - 23 Briose, allegre - 24 Lettera dell'alfabeto greco - 25 Si scalda per cuocervi il pane - 26 Unità di misura di lunghezza - 27 Le punte della forchetta - 28 Sportelli d'armadio - 29 Lo è uno jugoslavo di Belgrado o di Novi Sad - 31 Sigla in coppia con TV - 32 Bagna Orléans e Tours - 33 Sigla di Cremona - 34 Prime lettere in italiano - 35 Luciano tra i registi - 36 Periodo che può durare secoli - 37 Feticcio indiano - 39 Arrigo e Attilio patrioti triestini - 41 Saluto tra amici - 42 Provincia delle Puglie.

Verticali: 1 Lo indossa il motociclista - 2 Arma per scagliare frecce - 3 Ha per simbolo l'edera (sigla) - 4 Sigla di Rieti - 5 Opposto all'altruismo - 7 Il nome dell'attore Lancaster - 8 Componimento poetico - Esercito Italiano - 10 Uccise la Medusa - 12 Porto della Sardegna - 14 Rimorchi - 17 Segue il bis - 20 Feroce felino - 21 Greta, la «divina» - 22 Monica del cinema - 23 Deforma Rigoletto - 24 Si riunisce a Roma a Palazzo Madama - 25 Andréa, l'attrice francese di «La grande abbuffata» - 26 Chi lo cerca vuole sposarsi - 27 Il terzo fu il regime di Hitler - 29 La nota più lunga - 30 E' formata da parole - 32 La parte tagliente del coltello - 33 Solleva l'auto - 35 Terzo numero pari - 36 Et coetera (abbreviazione) - 38 Iniziali di Carraro - 40 La seconda nota.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 pampas; 6 cicli; 11 ANAS; 12 Trenton; 14 sci; 15 pronti; 16 SA; 17 piatte; 18 EI; 19 tenda; 20 rara; 22 Vienna; 24 Peron; 25 evasa; 26 biscia; 27 rami; 28 lusso; 29 DN; 30 Laerte; 32 Fo; 33 risata; 34 tel; 35 rientro; 37 nodi; 38 assai; 39 Nantes.

Verticali: 1 passaverdura; 2 anca; 3 mai; 4 PS; 5 strada; 6 cent; 7 interesse; 8 CTI; 9 io; 10 Indianapolis; 13 Rota; 15 pinna; 17 pensilina; 18 eroi; 19 team; 21 arco; 23 Ivan; 24 pista; 26 Burton; 28 Lear; 31 Asti; 32 fede; 33 res; 34 tot; 36 IS; 37 nn.

Rubrica offerta da
WALMOTOR
Via Milano 27 - Tel. 62862
Via Carpison 6 - Tel. 761801
RENAULT 14

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto. Paga bene. Tel. 566355. 4944 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra: Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Autoccasioni: Fiat 500, 850 special, 127, A 112, 128, 128 coupé, 124 S, 125 S, 1100 R, Alfa Sud, Triumph Spitfire, Opel Kadett, Ascona 1200, Renault 10, R 6, R 4, Citroen GS 1220, Mehari '77, Ford Escort, Capri 1300, Nsu RO 80, Maggiolino, Mini 1001, Cooper 1000-1300, Audi 90, Lancia Fulvia coupé '76, Matra Bagheera, Simca 1000 LS-GLS, Rallye 2 '76 pronto corse, 1100 GLS-Special-TI, 1301 S, 1308 GT, Sunbeam 1300-1600. 4642 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la garanzia A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del Sig. Pertosi. Via Caboto 24. Trieste.

A.A. L'AUTOSALONE Trieste, nuovo punto vendita Fiat, Giulia 10 Cologna 7, offre vastissima e selezionata scelta autovetture e autoveicoli da lavoro d'occasione. Occasionissima settimana: Citroen GS 1972 1.300.000. Visitateci!!! Telefono 569529. 4562 Q

A. PULLMINO 850 71 ottime condizioni. Visibile via Br. Casale 7. 5233 Q

A. RENAULT 5 850 1974 ottime condizioni, Tel. 826084, Casale 7. 4695 Q

A. VENDO Simca 1000 LS 1971 in buono stato. Telef. 747004. 5222 Q

A 112 Elegant 8-1976 tettuccio apribile Alfetta 1.8 1975 condizionatore gas stereo, visibili Agip, strada Friuli 5, ore 14-16. 5232 Q

A 112 E 1974 causa partenza vendesi campo Belvedere garage. 5237 Q

A 112 '72 blu perfetta, 46.000 km, via B. Casale 7, tel. 826084. 4695 Q

ALFAROMEO MURATTI VIA FLAVIA 53 TEL. 826644. VETTURE USATE CON GARANZIA NAZIONALI ED ESTERE PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI VISITATECI!!! 5266 Q

ALFAROMEO 2000 berlina, colore blu, 1976, pervinca metalizzato, in garanzia vende la concessionaria Muratti. Telef. 826644. 5266 Q

ALFA ROMEO MURATTI - VIA FLAVIA 53, TEL. 826644. VETTURE USATE CON GARANZIA NAZIONALI ED ESTERE PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI VISITATECI !!! 4700 Q

ALFA ROMEO 2000 berlina colore blu pervinca 1976 metallizzato in garanzia vende concessionario Muratti. Telefono 826644. 4700 Q

ALFASUD 5 m 1977 colore verde, vende in garanzia concessionaria Muratti. Tel. 826644. 5266 Q

ALFASUD lusso 1975 colore bianco vendesi in garanzia, concessionaria Muratti. Telef. 826644. 5266 Q

ALFETTA 1.8, uniproprietario, agosto '73, buone condizioni generali, rateazioni fino a 30 mesi - Walmotor, Carpison 6. 5224 Q

ALFETTA 1800 '73, Duetto Alfa Spider 1750 '70, Simca 1100 5 porte '74, Mini Minor 1000 impianto gas '75, Autobianchi A 111 benzina e gas '70, A 112 '71, Peugeot 504 diesel '74 tipo lusso, 404 familiare '74, 204 diesel familiare 1976 revisionate a nuovo, Bmw 2500 1972. Tel. 231193. T.A. 714 Q

ALLA Concessionaria Opel, via Brunner 14, Kadett 64 68 69, Ascona 12 75, Rekord Diesel 75, Ford Escort, Renault R 4 R 5 R 6 R 12, Simca LS, GLS, 1301 Special, Prinz 4 L, Chrysler 160, Alfa 2000, Autobianchi A 112, Fiat 850, 1100 R, 124 berlina, Sport, 128, 128 SL, 125 Special, 500 giardiniera, 500 L. 5265 Q

AUDI 100 GL accessoriata con impianto a gas. vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-3 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 72, Beta coupé 1.6 76, Alfa 2000 72, GT 72; Giulia 1.3 74, Fiat 125 S 69, 124 69, X 1. CL 73, 128 72, 70, coupé 72, 112 70, 850 coupé 70, 850 pullmino 71, furgone 69, 126 76, 74, 500 68, 70, Renault 6L 73, Escort 73, Mini 72, 70, 68, Cooper 71. 680 Q

AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire via Casale 2, tel. 812256. 4551 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41: Alfetta 1.8 73, 130 72, Mercedes 200 D 73, 131 familiare 76, 127 special 70 69, Fulvia 1300 70, 124 74 72, 124 coupé 68, Prinz 1000 70, Citroen GS 72, 850 sport 70 69, 850 spider 72, 126 75, 128 71, 750 furgone 68, Renault 6 73. Visitateci. 4775 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7. Alfetta, 1750, Alfasud, 1300 TI, A 112 E '77, 132 Special, 128 coupé, 124 Special, 126 Personal, 128, Fulvia coupé, Simca Rally, Prinz 1000, Suzuki 380, 750, Vespa furgone. Senza cambiali, rateazioni da L. 50.000 4774 Q

CITROEN GS ottime condizioni 1973, 63.000 km 1.350.000. Telefonare 420490. 5173 Q

CITROEN GX 2000 diesel '77, GS '70 '71, DS 19 '72, Dyane '71 '73 '74, Ford 130 diesel autocarro '75, Ford XL 1300 '72 e Capri XI '73, Lancia 1.3.76. Tel. 231193. T.A. 715 Q

CITROEN Dyane 6 fine '76 colore beige in garanzia vende Concessionaria Muratti, tel. 826644. 4700 Q

CITROEN GX Palace '77, GS '70-'71, DS 19 '72, Dyane 6 '76-'74, Ford Transit 100 Diesel furgonato plasticato, 130 Diesel autocarro '75, Ford XL 1300 '72, Alfetta 1800 '73, Duetto Alfa spyder 1750 '70. Simca 1100 5p '74, Mini Minor 1000, impianto gas '75, Autobianchi A 111 benzina e gas '70, A 112 '71. Tel. 231193.

CONCESSIONARIA Volkswagen vende permuta rateizza Passat 2 p '73, Passat TS 4 p impianto gas, Golf 5 p '74, Maggiolino '69, Maggiolone '72, Polo '77, Audi 80 GL '73, TL 31 '75. Dinoconti, F. Severo 124. tel. 775133. 5-3 Q

DUETTO 1600 '74, 124 Spider '74 privato vende. S. Nicolò 3 - Officina. 5225 Q

DUNE Buggy 1973 ottime condizioni. Tel. 826084 ore ufficio. 5233 Q

DYANE 6 1976 22.000 km unico proprietario vendesi 2.000.000 contanti. Tel. 422745. T.A. 724 Q

FIAT 850 pullmino '70 perfetto. Tel. 826084, via Casale 7. 4695 Q

FIAT 500 vera occasione 480.000 vende autosalone Fiat, telefono 828156. T.A. 728 Q

FIAT 128 3 porte 1975 colore blu, vetri azzurrati, vende in garanzia Concessionaria Muratti, tel. 826644. 4700 Q

FIAT 127 1974 vende Concessionaria Muratti, tel. 826644.

FIAT 125 S con impianto a gas vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-3 Q

FIAT 500 F 1968 vendesi. Telefono 793578. 5079 Q

FIAT 238 occasione pochi chilometri vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-3 Q

FIAT 124 Sport coupé 1600 ultimo modello 1.800.000 trattabili. Tel. 758987. 5354 Q

FIAT 127 1974 vende concessionaria Muratti. Tel. 826644.

FIAT 128 3 porte 1975, colore blu, vetri azzurrati, vende in garanzia concessionaria Muratti. Tel. 826644. 5266 Q

FIAT 127 3 porte, ottobre '72, bellissima vendo 1.550.000. Tel. 569529 feriali. 5182 Q

FIAT 850 Abarth TC 1969, 125 Special 69-70, Camioncino 238 pullmino 69-70 impianto gas, furgoncino 750 1970, 128 1970-71, Fiat 625 furgonato e plasticato 1970. Tel. 231193. T.A. 713 Q

FORD Granada Station Wagon (familiare) seminuova perfetta vendesi. Tel. 69326. T.A. 710 Q

MERCEDES 220 diesel 1970 sei posti perfetta vendesi. Telefono 761750. 5153 Q

MERCEDES 200 Diesel 1970, bianca perfetta. Tel. 826084 ore ufficio. 585 Q

MONFALCONE privato vende 500 L perfetta Prinz L ottimo stato. Telefonare 040-412909. 83 Q

MOTO Ossa 250, Galletto Guzzi 192 privati vendono - Ciani Pietraferrata 3. 5116 Q

OCCASIONI: A 112, A 112 Abarth 128 rally, 128 familiare, 128 3p, 124 familiare, 125 special, 132 GLS, Lancia 2000 iniezione, Beta 1600, 1800, 2000, Giulia 1.3, Alfetta 1.8, Mini 1000, Cooper 1300, Mini 120, Citroen 1000, Mehari, Peugeot 304 familiare, Renault R6, R12 TL, Permute, facilitazioni senza cambiali fino 36 mesi. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19.



NUOVE ROULOTTES
flipper
Mod. 135TC L. 2.570.000 - Mod. 145TC L. 2.970.000. Complete di frigo trivalente, stufa a gas, doppi vetri apribili, oscuri alle finestre, veranda, gancio.
CAMILETTI - Via Stanga 48 - Verona - Stand Flipper-Zenit. NAUTICAMP 78 TRIESTE (11/19-3-78)

OCCASIONE vendo Capri, con radio, ruote in lega bellissima 950.000. Tel. 794892. 5194 Q

PEUGEOT 504 TI con gancio traino, targa ripetitrice, anno '73, ottima. Tel. 733047. 5150 Q

PRIVATO vende Fiat 127 3 porte '72 uniproprietario. Tel. 722295 mattinata. 5229 Q

PRIVATO vende Duetto Alfa 1300 1972. Prezzo trattabile. Telefonare 824528. 4934 Q

PRIVATO vende Giulia 1.6 Super, ottime condizioni. Telef. 732671. 5196 Q

PULLMINO Fiat 850 meccanica perfetta gommato vendesi. Telefono 793578. 5079 Q

R 10 buone condizioni tassa fino dicembre vende privato, prezzo interessante. Tel. 620213.

RENAULT 5 TL 1975 bellissima vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-3 Q

RENAULT 5 1974 visibile via Br. Casale 7 tel. 826084. 5233 Q

RENAULT 14 cinque porte duemila chilometri percorsi uniproprietario vende. Telefonare 792231. 5220 Q

TOMOS, ciclomotori a 2 velocità, frizione e cambio automatico, L. 230.000 tutto compreso per il mese di marzo — Walmotor, via Milano 27/A. 5224 Q

UNIPROPRIETARIO vende autovettura e roulotte collaudate entrambe perfettissime del 1973. Telefonare 792231. 5220 Q

VENDESI Fiat 500 L GO ottime condizioni '70. Tel. 0432-928436. 91 Q

VENDO Fiat 124 facilitazioni pagamento. Tel. 771096 ore pasti.

VENDO motorino CB 1 50 cc. Tel. 768851. T.A. 727 Q

VENDO Mini Cooper 1000 anno 1971 causa servizio militare per 400.000 trattabili. Telefono 417820. 5177 Q

VENDO 500 F perfette condizioni unico proprietario. Telef. 740978. 5187 Q

VOLVO De Luxe 144 1973 unico proprietario vendesi con pezzi ricambio. Inintermediari. Tel. 771686 ore ufficio. 4971 Q

ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato ALFA ROMEO: 2000 berlina '76, Alfetta 1800 '74, 1750 GT veloce '71, Alfetta 1.6 '75, Giulia super '75-'71 impianto gas, Alfasud sprint '78-'77, Alfasud N impianto gas '74-'73, Alfasud lusso '76-'75, Alfasud impianto metano, FIAT 124 special 1400 impianto gas, 124 berlina '72, 128 3 p '76, 128 berlina '70, 128 familiare '70, 127 3 p '74-'73, AUTOBIANCHI A 112 elegant '74, 112 Abarth '74, INNOCENTI Mini 1000 familiare '73, Mini Cooper 1300 '72, SIMCA 1000 rallye '74, CITROEN Dyane 6 '76. Visitateci!!! 4932 Q

Continua in 16.a pagina

ENTE OSPEDALIERO GENERALE PROVINCIALE

Ospedale grande degli Infermi - Viterbo

«Renato Capotondi Calabresi»

AVVISO DI GARA

L'Ente Ospedaliero sopra intestato deve provvedere all'appalto per l'esecuzione dei lavori del 2.o lotto (seconda fase) per la costruzione del nuovo Ospedale.

Le opere da eseguire sono le seguenti: a) movimento di terre L. 962.852.273; b) opere in cemento armato L. 1.530.806.355; totale L. 2.493.658.628.

L'appalto si terrà con il metodo di cui all'art. 1 lett. b) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, e cioè licitazione privata per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con la media delle offerte ritenute valide entro i limiti di minimo e massimo ribasso preventivamente stabiliti ai sensi del successivo art. 2 della legge citata.

Le ditte interessate potranno chiedere l'invito a gara che sarà diramato nel termine massimo previsto dal 5.o comma dell'art 7 della citata legge n. 14, inviando entro il 15 Aprile 1978 apposita istanza in bollo da L. 1.500 a questo Ente in Via S. Lorenzo 101 Viterbo, dichiarando di possedere le capacità economiche e tecniche in relazione alla natura e all'importo dei lavori da dimostrarsi a termini di legge.

Viterbo, 7 marzo 1978

Il v. direttore amministrativo
(Dr. Cesare Giuliani)

Il presidente
(Melinelli Silvio)

per l'azzurro di poche notti argentine sono "tutti" pronti... per i colori di un campionato lungo come la vita è pronto solo Voxson



Il Campionato del Mondo di calcio non vale l'acquisto di un televisore a colori: questo è un formale avvertimento della Voxson a tutti i consumatori italiani.
Il Campionato del Mondo di calcio rischia infatti di diventare un vero e proprio « Cavallo di Troia » per far invadere l'Italia da televisori a colori stranieri che altrimenti resterebbero invenduti. I grandi produttori esteri non aspettano altro e il loro guadagno significherà ancora una volta migliaia di operai in Cassa Integrazione.
Un televisore a colori è un vero investimento e costa a tutti grandi sacrifici: ecco perché non deve essere legato ai pochi giorni di un campionato, ma deve poter « vivere » tanti anni e deve servire a creare lavoro in Italia: Comprare un Voxson o comprare un televisore italiano significa comprare qualità e tecnologia all'avanguardia; significa impegnarsi insieme contro la crisi: i 2.961* operai in Cassa Integrazione delle industrie elettroniche nazionali sono l'ultimo monito: è bene riflettere su questi fatti.

Fonte ANIE - 1977

Voxson:
la sfida del colore "Made in Italy"

MEDIA S.p.A. - Roma

CRONACHE DELLO SPORT

EFFETTUATO A ZURIGO IL SORTEGGIO DELLE COPPE

Contro il Bruges i campioni d'Italia

ZURIGO — Sarà la squadra belga del Bruges la prossima avversaria della Juventus in Coppa dei campioni. E' questo l'esito del sorteggio effettuato a Zurigo e relativo al prossimo turno della competizione.

Nella seconda semifinale saranno di fronte i tedeschi del Borussia Moenchengladbach e gli inglesi del Liverpool. Le partite di andata si giocheranno il 29 marzo, quelle di ritorno il 12 aprile.

Ed ecco gli accoppiamenti stabiliti dal sorteggio per il turno di semifinale delle tre competizioni europee:

Coppa dei campioni: Borussia Moenchengladbach - Liverpool; Juventus - Bruges.

Coppa delle coppe: Dinamo Mosca - Austria Vienna, Twente Enscheda - Anderlecht.

Coppa Uefa: Grasshoppers - Bastia; Psv Eindhoven - Barcellona.

La partita di andata della finale della Coppa Uefa si svolgerà il 26 aprile nella sede della squadra vincitrice del secondo accoppiamento mentre quella di ritorno è prevista per il 9 maggio nella sede dell'altra finalista. La finale di Coppa delle Coppe si svolgerà a Parigi il 3 maggio, mentre l'ultimo atto della Coppa dei Campioni si disputerà a Londra il 10 maggio.

La Juventus di Trapattoni, entrata in semifinale dopo aver battuto soltanto grazie ai rigori gli olandesi dell'Ajax si troverà di fronte la squadra belga del Bruges, un undici che è forse tra più costanti del torneo e che pratica un football a basso campo che lo rende particolarmente pericoloso. Il fatto di giocare in casa la partita di andata potrebbe essere per i bianconeri un handicap da non trascurare.

«Quando allenavo il Milan, giocammo contro il Bruges e fummo eliminati nei quarti di finale nella Coppa Uefa: Perdemmo 2-0 in Belgio, e vincemmo 2-1 a San Siro. Perciò conosco abbastanza bene la squadra che la sorte ci ha assegnato come prossimo avversario». Per l'allenatore juventino Trapattoni, la semifinale con il Bruges assume quindi il sapore di una vera e propria rivincita.

«Direi — ha soggiunto Trapattoni — che è una squadra dalla impostazione "alla tedesca" forse perché il suo allenatore è Happel, un ex nazionale austriaco. Da quando affrontai il Bruges con il Milan, l'undici belga ha cambiato solo tre o quattro giocatori, perciò non dovrebbe aver mutato sostanzialmente tattica e modulo. Ha tra le proprie file un giocatore di classe eccezionale, Cools, ma anche il centravanti Lambert è un elemento di primo piano, anche se non più giovanissimo: un po' il Boninsegna della situazione».

«A questo punto — ha detto ancora Trapattoni — un avversario vale l'altro. Giocheremo la partita di andata a Torino: pazienza; cercheremo un risultato che ci possa mettere tranquilli per il ritorno».

Intanto — ha concluso Trapattoni — Borussia e Liverpool si scannano fra di loro; lasciamoli fare. Si sono già incontrati l'anno scorso: facciano pure la loro rivincita nelle semifinali».

Il Bruges, prossimo avversario della Juventus in Coppa dei Campioni, ha superato nel primo turno i finlandesi del Kuopion Palloscura, negli ottavi i greci del Panathinaikos e nei quarti gli spagnoli dell'Atletico Madrid.

RITORNA LA CLASSICISSIMA DI APERTURA SU UN PERCORSO DI QUASI TRECENTO CHILOMETRI



Milano — Giuseppe Saronni e Francesco Moser durante le operazioni di punzonatura della Milano-Sanremo (Telefoto Ap)

Milano - Sanremo: adunata!

L'edizione 1977 fu vinta da Jan Raas - Moser e Saronni fra i tanti favoriti

MILANO — Due corridori belgi della «Sanson» si sono aggiunti ieri alla punzonatura della Milano - Sanremo al castello Sforzesco. Per contro 41 corridori non si sono presentati, per cui al via oggi saranno in 220.

Le operazioni della punzonatura saranno riaperte oggi e si prevede che qualche altro corridore possa iscriversi; tra questi il vincitore della classicissima dello scorso anno, l'olandese Jan Raas, giunto a Milano nel tardo pomeriggio.

Delle 26 squadre, una straniera, la belga «Zoppas-Zeus», non sarà alla partenza sicuramente: ha già avvertito gli organizzatori. Non si hanno, invece notizie di altre due, entrambe belghe la «Zeep Centrale» di Sercu e la «Safir» di Dierick, che potrebbero giungere questa mattina. Nell'elenco degli iscritti sono state apportate alcune variazioni. Le più importanti sono quelle di Alex Van Linden, fratello minore di Rick, con Singer; dell'ex iridato dell'inseguimento Braun, con Linard e di Bortolotto con Rota. Nessun forfait di rilievo, a parte quello scontato di Merckx.

Giuseppe Saronni, dopo la vittoria nella Tirreno - Adriatico è da tutti inserito nella rosa più ristretta dei favoriti. Il ventenne milanese ha detto: «Non è la corsa adatta ai miei mezzi, ma in questa mia seconda prova la forma è certamente migliore dell'anno scorso e quindi un pensierino lo faccio, soprattutto per una eventuale conclusione a plotone ristretto».

— Quanti e quali sono i corridori che possono vincere, oltre a lei?

«Anzitutto Moser e De Vlaeminck, anche se quest'ultimo non pare a posto per un po' di tracheite. Poi Raas e Kneteman, un'altra coppia forte e pericolosa, il primo per avere già vinto lo scorso anno, il secondo per avere dominato la Parigi-Nizza. Poi aggiungerei Maertens, che certamente si impegnerà molto più che nella Tirreno-Adriatico grazie a un miglioramento di forma, e il tedesco Thurau».

Moser ha fatto questi tre nomi di avversari pericolosi: Maertens. Saronni e Thurau. «Per quanto mi riguarda, ha detto, mi preoccupa poi il fatto che De Vlaeminck non sia in piena salute. Le possibilità di soluzione sono diverse: io preferirei quella a plotoncino ristretto dopo molta battaglia».

Maertens, giunto tra gli ultimi a punzonare, ha detto: «Moser e Saronni sono forti egualmente, in questo momento, e vanno messi all'apice delle previsioni; poi De Vlaeminck, Raas e Thurau. Per me la Sanremo è stata finora stregata».

GABETTI SINUDYNE

La Gabetti ha ottenuto l'ammissione alla finalissima di Coppa delle Coppe — in cui avrà di fronte la Sinudyne — sbarazzandosi del Barcellona con uno scarto di 20 punti.

GEAS - SPARTAK PRAGA

Il Geas di Sesto San Giovanni ha vinto il doppio confronto contro la Stella Rossa di Belgrado e si è aggiudicato il diritto a battersi nella finalissima di Nizza in programma per il 30 marzo prossimo.

RUGBY

Galles-Francia finale Cinque Nazioni

CARDIFF — Le nazionali di rugby di Galles e Francia si affrontano oggi a Cardiff per la partita decisiva del torneo delle Cinque Nazioni. Chi vincerà si aggiudicherà la prestigiosa manifestazione; attualmente le due nazionali sono a punteggio pieno, entrambe a sei punti dopo tre incontri disputati.

E' un incontro tra due scuole e due modi di interpretare il rugby piuttosto diversi. Da una parte il gioco di forza, con l'eccellere nelle mischie, dei quindici gallese, dall'altro l'inventiva, la velocità e la verve dei transalpini.

TENNIS INDOOR

La Junior-Comellini si è assicurata il successo nella finalissima del «Graphitalia», il campionato a squadre indoor.

PALLAVOLO PRIMAVERA

Nella prima giornata della coppa primavera che si disputa a Las Palmas, l'Italia ha battuto Israele per 3-0.

Partecipazione del Coni al lutto del Paese

ROMA — La giunta esecutiva del Coni, riunitasi a Roma, in apertura dei lavori, ha emesso il seguente comunicato: «La giunta esecutiva del Coni, interpretando i sentimenti di tutte le Federazioni sportive, delle società, degli atleti, si unisce alla pubblica protesta per il gravissimo atto di terrorismo del giorno 16 marzo e partecipa al lutto del paese per una strage barbara e premeditata. Testimonia la sua solidarietà ad Aldo Moro, il quale, nel suo impegno politico al massimo livello, ha sempre offerto allo sport amicizia e simpatia. Si appella agli organi e ai poteri pubblici affinché la risposta a una sfida così grave non si limiti a una serie di rituali rincrescimenti, ma si realizzi attraverso le armi proprie della democrazia, impiegate con animo virile, e ciò anche perché la nostra gioventù non si rassegni a vivere un'esistenza anomala e tormentata, senza prospettative per il futuro.

«La giunta del Coni conferma che lo sport farà da parte sua tutto il suo dovere contro ogni forma di violenza, per il bene generale della collettività in cui opera».

«Pool» industriale per il tennis italiano

BOLOGNA — L'accordo della Federazione italiana tennis con le aziende fornitrici ufficiali è stato illustrato dal vicepresidente federale, dott. Paolo Francia, presenti i componenti la commissione appositamente creata per questo nuovo settore. Di essa fanno parte, con lo stesso dott. Francia e il segretario generale della federazione Annibali, Maioli e Palmieri (abbigliamento), Fraschej e La Rocca (racchette), Persenico (palle) e Bodo (accessori e corde).

L'accordo riguarda 32 aziende che sono ora iscritte nell'albo creato (si fregeranno del marchio «pool») e contribuiranno con complessivi 151 milioni alla sponsorizzazione delle varie manifestazioni. Con la ripartizione degli spazi pubblicitari nelle varie gare, che verranno programmati appunto da queste aziende, la federazione avrà un altro tipo di entrate dell'ammontare di 300 milioni, cifra con la quale sarà possibile pagare il monte premi e accentuare le iniziative propagandistiche verso i giovani.

Alla Moser-Proell l'ultimo «gigante»

AROSA — Anne Marie Moser Proell ha chiuso alla grande la Coppa del mondo di sci. Si è aggiudicata lo slalom gigante di Arosa, che le ha fruttato il secondo posto nella grande competizione «a puntate» del discesismo internazionale. Dopo la vittoria la campionessa austriaca ha dovuto tenere il fiato sospeso per alcune ore, perché la giuria ha visionato il film della sua prova in seguito al reclamo di un giudice che aveva visto l'austriaca saltare una porta.

Tutto regolare, invece, e così la Moser Proell ha potuto leggittimamente gioire per il successo. Ma questo può cancellare del tutto l'amarezza per aver dovuto subire la squalifica di Val d'Isere, all'inizio della stagione, che le ha in pratica impedito di rivincere la coppa. La campionessa austriaca giunse seconda ma fu tolta dalla classifica perché indossava una tuta priva del minimo di permeabilità all'aria richiesto dai regolamenti. Con i punti persi per quella squalifica, l'austriaca avrebbe vinto per la sesta volta la Coppa del mondo..

CLASSIFICA

1) Annemarie Moser-Proell (Au) in 2'26"54; 2) Irene Epple (Rft) 2'27"91; 3) Lisemarie Morerod (Svi) 2'28"14; 4) Cindy Nelson (Usa) 2'29"27; 5) Ingrid Eberle (Au) 2'29"52; 6) Lea Soelkner (Au) 2'29"60; 7) Regina Sackl (Au) 2'29"76; 8) Hanni Wenzel (Lic) 2'29"78; 9) Vicky Fleckenstein (Usa) 2'29"95.

SCUDETTO BASEBALL

Si riunirà il consiglio federale della federazione italiana baseball per prendere una decisione in merito alla nota vincenda del titolo italiano di serie nazionale 1977. Una soluzione per comporre la vicenda potrebbe essere l'assegnazione ex aequo dello scudetto alle società Germal Parma e Derbygum Rimini.

MENTRE FIORENTINA E BOLOGNA CERCANO IN TUTTI I MODI DI SFUGGIRE ALLA RETROCESSIONE

Juve con il Verona, Torino a Napoli: resteranno immutate domani le distanze?

La Juventus ha fatto fuori l'Ajax e pregusta l'«en plein» scudetto — coppa, già riuscitole l'anno scorso ma non al livello europeo «dei campioni». La «madama» corre verso il suo diciottesimo alloro in campionato, spegnendo regolarmente ogni domenica le speranze sabatine di chi tenta di contrastarla. Grazie ad Agnelli e Boniperti, Trapattoni si trova a disposizione il «parco» più forte: su questo non c'è dubbio. Il Torino non ha il cuore e la forza di due anni fa. Eppoi, dalla domenica delle beffe, la Juve è cresciuta di statura sino a farsi protagonista in campo internazionale.

Fossero stati eliminati dall'Ajax, i campioni d'Italia avrebbero magari potuto avvertire in campionato il contraccolpo psicologico. Ma, passati come sono, seppure sui rigori, alle semifinali, l'euforia di trovarsi ad un passo dalle semifinali dalla finale e dalla possibilità di accedere alla coppa sospiratissima sembra proiettarli ancor più decisamente verso lo scudetto della conferma.

Dino Zoff, l'eroe di mercoledì, disputerà domani la 175.a partita consecutiva della sua seconda serie - record (altrettante ne aveva giocate consecutivamente indossando le maglie del Mantova e del Napoli prima di una frattura al perone subita nel '72).

Al Comunale di Torino è atteso il Verona, squadra guastafeste per eccellenza, rilanciata dagli ultimi successi verso una posizione di tutta tranquillità (ora è a due soli punti dall'Inter), ma in casa bianconera, anche se non si sottovaluta la pericolosità degli uomini da trasferta di Valcareggi, si confida in un pomeriggio tranquillo, dopo la stressante serata di metà settimana. E l'euforia dovrebbe valer da tonico per le zebre più stanche.

Spera — nonostante tutto, perché tutto lascia supporre che sia dawero un anno di gloria per la Juve in Italia e in Europa — l'indomito Torino. Spera perché mercoledì 29 marzo, quattro giorni prima del derby, i cugini saranno chiamati di nuovo in Coppa, per la semifinale, e chissà che non sia quella la settimana buona per i sogni del Toro... A meno che la Juve non riesca nel frattempo — il che non è affatto da escludere — a distanziare vieppiù i granata, cominciando magari domani; perché a Napoli la squadra di Radice troverà la squadra di casa ansiosa di riscattarsi.

La giornata «ventitrè» (tolto il confronto fra Inter e Perugia che interessa un certo diritto di partecipazione alla coppa Uefa) è caratterizzata per il resto dalle lotte per la salvezza. Al Genoa che ospita l'Atalanta si presenta l'occasione per raggiungere una posizione più tranquilla, purché i rossoblu confermino quanto di positivo hanno fatto vedere a Foggia. La Lazio, da parte sua, non può perdere il derby con la Roma, a meno che non voglia proprio precipitare. Il Bologna dovrà vedersela con un Milan che ci terrebbe ad arrivare secondo, dietro alla Juve, e perciò non può regalare nulla. E la Fiorentina, dopo la corroboante vittoria sulla Roma, non troverà a sua volta a Vicenza padroni di casa troppo ospitali: perché a Paolo Rossi la classifica dei cannonieri interessa troppo. Quanto a Pescara e Foggia, sarà proprio una partita all'ultimo sangue: chi perde può essere davvero perduto.

E. L.

Totocalcio n. 30

BOLOGNA - MILAN	X 2
GENOA - ATALANTA	1
INTER - PERUGIA	1
JUVENTUS - VERONA	1 X
L.VICENZA - FIORENTINA	1 X
LAZIO - ROMA	1 X 2
NAPOLI - TORINO	X
PESCARA - FOGGIA	X
PIACENZA - UDINESE	1 X
LUCCHESE - PARMA	X 1 2
SIENA - SPAL	X
PAGANESE - CATANIA	2
SIRACUSA - NOCERINA	1

Assemblea calciatori lunedì a Roma

L'assemblea generale dei delegati di tutte le squadre di calcio di «A», «B», «C» e «D» iscritte all'Associazione italiana calciatori si terrà in un albergo di Roma lunedì prossimo. Nel corso dell'assemblea verranno discussi i vari problemi tra cui quelli della tutela e della salute e dell'integrità fisica dei giocatori, della riforma dei campionati, della firma contestuale, del calcio-mercato, della riforma degli organi di disciplina, del miglioramento delle prestazioni assicurative assistenziali e pensionistiche, della libera circolazione nell'ambito del Mec e della situazione generale (economico-amministrativa) del calcio.

INCONTRO INTERNAZIONALE DOMANI AL PALASPORT

Cividin-Klagenfurt amichevole di pallamano

Pallamano internazionale, anche se a carattere amichevole, domani mattina al palazzetto dello sport. La Cividin, approfittando della sosta imposta al campionato dagli impegni della nazionale, ha allestito un interessante incontro con il Klagenfurt, che milita nella serie A austriaca. Si tratta, come ha dichiarato l'allenatore dei triestini prof. Lo Duca, di una formazione di tutto rispetto, una compagine che pratica una pallamano moderna. Il Klagenfurt, ritenuto la migliore squadra della Carinzia, costituirà senza dubbio un interessante test per la Cividin.

I triestini scenderanno in campo quasi al completo. Lo Duca infatti non potrà disporre di Scropetta e Andreasic, in tournée con la nazionale; giocherà invece Calcina, che ha dovuto rinunciare alla convocazione in azzurro, in quanto al momento della partenza era influenzato.

Un appuntamento, quello di domani mattina alle ore 11 al palasport, che si annuncia ricco di motivi tecnici interessanti e che dovrebbe richiamare un numeroso pubblico.

TENNIS

Tensione a Nashville per Usa - Sud Africa

NASHVILLE — Per l'incontro di Coppa Davis che da oggi vedrà opposti Stati Uniti e Sud Africa imponenti misure di sicurezza sono state prese dalla polizia sia all'interno dell'università sia nell'intera città. Da quando i movimenti antisegregazionisti hanno annunciato una manifestazione, cui è prevista la partecipazione di ventimila persone, le sedute di allenamento dei giocatori delle due squadre si sono svolte senza la presenza del pubblico.

Per quanto riguarda l'incontro, il sorteggio ha deciso che Gerulaitis incontrerà il sudafricano Milton nel primo singolare, mentre nel secondo saranno opposti l'americano Salomon al sudafricano Bertram. Nel doppio saranno di fronte per gli Usa, Stewart e McNair e per il Sud Africa Mc Millan ed Hewitt.

PALLANUOTO

Fiat - Triestina 10-4

SISPORT FIAT: Alderani, Maggetti, Agagliate 1, Lubian 1, Partiloro 2, Macchia 1, Russo 1, Capobianco R. 1, Periat 1, Fantini 2, Capobianco.

TRIESTINA: Stulle, Poli, Degrassi, Cecchet, Comisso, Umer 1, Mattei, Comisso M., Pino 3, Pettener, Zanotto.

ARBITRO: Cuore di Nervi.

LA SPEZIA — E' iniziata la fase finale del precampionato di pallanuoto e nell'incontro inaugurale la Triestina ha perso contro lo squadrone della Fiat, candidato numero uno alla vittoria finale. Fra i giocatori alabardati buone prestazioni del mancino Pino e di Umer. Sugli scudi anche il portiere Stulle sempre attento ed applaudito per i suoi interventi.

BASKET - DURA LOTTA DOMANI SERA AL PALASPORT DI CHIARBOLA

L'Hurlingham può vincere con l'aiuto dei suoi tifosi

Ancora un'Hurlingham impegnata al massimo quella vista ieri in allenamento. Petazzi ha fatto svolgere due sedute: una al mattino per i giocatori «liberi» e una alla sera per tutti. Secondo l'allenatore, la gara di domani con la Pinti Inox riveste molta importanza: dopo due giornate i primi punti possono essere determinanti per il morale e per lo stesso campionato, tenuto conto, inoltre, che i prossimi avversari si trovano ancora a bocca asciutta, come i neroverdi.

«Lo zero in graduatoria — dichiara Petazzi — è senza dubbio ingeneroso nei nostri confronti, nel senso che, a differenza di altre squadre che sono rimaste a mani vuote anche per rendimento, noi siamo riusciti a dimostrare una certa vitalità e pure del gioco. Sarà una lotta dura contro la Pinti, ma penso proprio che romperemo il ghiaccio. I ragazzi sono in forma discreta, abbiamo insistito ,direi con profitto, su certi schemi difensivi; siamo pronti a donare ai nostri sostenitori la prima soddisfazione di questa seconda fase. Speriamo tanto nell'appoggio del pubblico, perché ritengo che il primo gradino lo dobbiamo fare tutti assieme, tifosi e squadra».

A proposito della campagna «suppletiva» di abbonamenti, l'Hurlingham ha comunicato che sono sempre a disposizione degli sportivi le sottoscrizioni che consentono di assistere alle sette partite casalinghe al prezzo di cinque. L'iniziativa del sodalizio neroverde ha avutò un discreto successo ma i dirigenti sperano ancora nei... ritardatari. Le adesioni vengono raccolte all'Utät in Galleria Protti, ma sarà possibile ottenere l'abbonamento anche domani presso le biglietterie del palasport di Chiarbola.

Prima uscita dei vogatori a Pola

Nella giornata di domani i canottieri della Ginnastica Triestina e della Pullino faranno la loro prima uscita agonistica. Gli armi delle due società triestine gareggeranno a Pola in una manifestazione organizzata dall'Istria in occasione del suo 90.o anno di vita. I biancocelesti saranno presenti con oltre 15 atleti fra cui Tersar, Vremec, Mullon, i due gemelli Boschin, Parassucco, Sassetti, Carniel, Primosi, Belfiore e Maurizio Ustolin, che con Mauro Pace del Saturnia gareggerà con un «due senza». A sua volta la Pullino, accompagnata dall'allenatore Mengotti, scenderà in campo con Crevatin, Norbedo, Babich, Finocchiaro, Visintin, De Carli e Millo.

«Coppa Trieste»

Ottava giornata di ritorno, per la «Coppa Trieste», fra oggi e domani sui campi del calcio a sette. *Programma odierno:* campo Villa Ara: Italsider-Victoria (13.30), Rapid-Capitolino (14.40), Zetagomme-Gavinel V. (15.50), Bar Alessandro-Bragozzo (17.45), Fiamme Gialle-Pipolo Barcola (18.55), Abbigliamento For You-Api Venturi (20.05), Montuzza-San Giusto (21.15); campo Gianizzole: Voluntas - Ass. Generali (14.30), Bergolline-San Giacomo Mol (15.45); campo Borgo San Sergio: Inter 1904-Barriera (14.30).

Le partite di domenica: campo Villa Ara: Pizz. Marechiaro-Acli San Luigi (8.10), Duke Masè-Venuti Costruzioni (9.20), Acli Cologna-C.G.S. (10.30), Lux Moda-Pizz. 2000 Gretta (11.40), Sant'Andrea-Gommemarcello (12.50), Manifattura Tabacchi-Tecnoferramenta (14), Bar Minerva-Perugino (15.10); campo Gianizzole: Galileo C.-Alabarda (9), Mob. San Giusto-I.O.Y.C. (10,45), Poi. Valmaura-U.S. Giovanile (11.30); campo Borgo San Sergio: Osteria Sergio-Termospitter (9), Zoppoleto C.-Burro Giglio (10.15), C.G.I. Muggia-Portuale (11.30).

Combinata vela - sci

Per la prima volta, la Società velica Pietas Julia di Sistiana Mare organizza una regata internazionale combinata con una prova di sci. La manifestazione si svolgerà in due giornate: il 1.o aprile con la regata velica comprendente un triangolo di 7 miglia, il 2 aprile con la gara sciistica a Sella Nevea.

Le imbarcazioni in regata saranno i 470, i Laser e la classe da crociera Ior. Infine, tutti i velisti dovranno cimentarsi in una prova di slalom gigante cronometrata, che prevederà uno speciale abbuono del 4 per cento del tempo del vincitore per i concorrenti di età superiore ai 35 anni.

Per facilitare i partecipanti, verranno predisposti servizi di trasporto e condizioni favorevoli per il pernottamento presso gli alberghi di Sella Nevea.

QUINDICI GIOCATORI CONVOCATI IN VISTA DELLA PARTITA DELLA RINASCITA

Contro la Pro Patria Tagliavini annuncia qualche novità nei ranghi

La Triestina ha completato ieri pomeriggio la preparazione per la partita con la Pro Patria, una gara importantissima per gli alabardati dopo la pesante sconfitta nel derby. «Dobbiamo assolutamente vincere — dice Tagliavini — non ci sono se o ma che tengano, se vogliamo uscire dal tunnel in cui ci troviamo da domenica. La battuta d'arresto con l'Udinese è stata un episodio, spiacevolissimo per tutti noi, ma nulla più. E' chiaro però che per dimostrarlo esiste un solo modo: battere la Pro Patria e riprendere quota». La Triestina vuole ritornare ad essere quella che è sempre stata in questo campionato: una squadra battagliera che ha nel ritmo la sua arma migliore.

La squadra bustocca, una formazione che segna poche reti (possiede il peggior attacco di tutto il girone con soli 9 gol all'attivo) ma ne incassa pochissime (è la terza difesa del torneo), non costituirà comunque un avversario agevole. La Pro Patria infatti ha assoluto bisogno di punti e scenderà a Valmaura galvanizzata dalla vittoria di domenica a spese del Treviso. Tagliavini ha cercato di recuperare psicologicamente i suoi giocatori in vista di questo delicato scontro. La squadra, ed è questa la notazione più confortante dell'antivigilia, attende con fiducia questa partita ed è fermamente decisa a riscattarsi di fronte al proprio pubblico.

Quindici i giocatori convocati da Tagliavini. L'elenco, così come è stato dettato dal tecnico, comprende questi nominativi: Bartolini, Valsecchi, Berti, Schiraldi, Salvadori, Pezzopane, Fontana, Trainini, Politti, Franca, Marcato, Mitri, Marcolini, Dri e Andreis. Da quanto l'allenatore ha lasciato intendere, la Triestina giocherà con due punte che saranno Dri e Andreis. Qualche cosa cambierà sicuramente a centrocampo. Politti, ad esempio, potrebbe rimanere in panchina lasciando il compito di presidiare questa zona a Fontana, Trainini, Mitri e Franca. Novità potrebbero esserci anche in difesa, dove potrebbe fare il suo rientro Berti. Tagliavini, in merito all'undici da opporre alla Pro Patria, si è riservato di decidere solo oggi, dopo aver discusso assieme ai giocatori alcuni problemi di ordine tattico.

C. N.

«Semipro» convocati: c'è anche Mitri

ROMA — Per la partita amichevole che la rappresentativa italiana di Lega semiprofessionisti disputerà a Lucca mercoledì prossimo contro la Germania occidentale dilettanti, sono stati convocati per lunedì a Viareggio i seguenti 18 giocatori: Bertolucci, Ciardelli, Gaiardi (Lucchese), Caneo, Conforto (Biellese), De Rossi (Piacenza), Galparoli (Reggiana), Garlini (Nocerina), Maniscalco (Grosseto), Martini (Riccione), Mitri (Triestina), Mucci (Livorno), Pazzagli (Benevento), Sanguin (Padova), Sartori (Bolzano), Spinella (Spezia), Tesser (Treviso) e Zaninelli (Mantova). Allenatore federale, Guglielmo Giovannini.

Derby amichevole San Giovanni-Ponziana

Amichevole di lusso questo pomeriggio in viale Sanzio (inizio ore 16.30) tra San Giovanni e Ponziana, un derby tra i più classici del calcio dilettantistico triestino, un incontro che si ispira ad una tradizione ricca di aneddoti e di colorite rimembranze.

Le due squadre militano adesso in categorie diverse: in promozione i rossoneri, in prima categoria i biancocelesti. E non dovendosi affrontare in campionato, hanno scelto una settimana in cui i campionati sono sospesi a causa del Trofeo delle Regioni onde dare vita ad un confronto che è certamente più di un'amichevole.

La partita servirà di collaudo sia a Samec che a Molinari, per verificare gli schemi in vista delle ultime battaglie stagionali.

Fissati i recuperi della «C» di calcio

La Lega semiprofessionisti ha fissato il calendario degli incontri delle partite rinviate in febbraio per il maltempo. Sabato 25 marzo, approfittando della sosta del campionato, verranno giocate queste partite: Bolzano - Mantova, Alessandria - Triestina, Lecco - Juniorcasale, Omegna - Piacenza, Pro Patria - Novara, Pro Vercelli - Padova e Sant'Angelo Lodigiano - Pergocrema.

L'incontro Biellese - Sant'Angelo Lodigiano verrà recuperato mercoledì 29 marzo.

Mercoledì l'Udinese gioca in Inghilterra

Avrà inizio mercoledì, con le partite d'andata che si svolgeranno in Inghilterra, il torneo interleghe anglo - italiano semiprofessionisti di calcio denominato «Alitalia Challenge Cup 1978». Alla manifestazione prenderà parte, per il secondo anno consecutivo, anche l'Udinese. I bianconeri esordiranno sul campo del Maidstone United e sabato 25 renderanno visita all'undici del Wealdstone. Le gare di ritorno verranno giocate in Italia il 20 e il 23 giugno.

Oggi a Trieste

CALCIO

Trofeo «Berretti»: TRIESTINA - BELLUNO, campo Guardiella, ore 15.30.

Dilettanti «Terza categoria»: SOVRANA - GRANDI MOTORI, Villaggio del Pescatore, ore 15.30.

Amichevole: SAN GIOVANNI - PONZIANA, campo viale Sanzio, ore 16.30.

PALLAVOLO

Serie B femminile: O.M.A. TRIESTE - TRENTO, palestra di via Monte Cengio, ore 21.15.

Serie C maschile: INTER 1904 - IL POZZO, palazzetto dello sport, ore 20; SAN LUIGI - TORRIANAGRADISCA, palestra di via della Valle, ore 21.

Prima divisione maschile: ROZZOL - VIGILI URBANI, palestra di via Monte Cengio, ore 19.30.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Quarta edizione della «Coppa Jump» con la partecipazione di numerose società della regione. Pista all'aperto di via Boegam (San Giovanni), ore 15.

HOCKEY PISTA

Serie B: UST RENANA - H.C. LODI, pista del palazzetto dello sport, ore 21.

PALLACANESTRO

«Promozione» maschile: C.G.I. MUGGIA-ITALA GRADISCA, palestra comunale di Muggia, ore 20.45.

L'artistico quale preludio di Ust Renana-Lodi

Seconda gara interna per i rotellisti elabardati, che affrontano questa sera (inizio ore 21) al palasport di Chiarbola, l'Hockey Club Lodi, squadra che è la controfigura (si fa per dire) dell'Amatori Lodi, che milita nella massima divisione. Il quintetto lodigiano proviene dalla serie C e nelle prime due giornate ha giocato entrambe le partite in casa. Ha incontrato squadre di grossa taglia: la Rotellistica Novara prima (e fu un 2-5) e il Bassano, dopo (seconda sconfitta per 3 a 9). Nelle file lodigiane troviamo alcuni nomi che ebbero già il loro quarto d'ora di gloria, come i monzesi Motta e Rucco. Così dovrebbe essere lo schieramento di questa sera degli ospiti lombardi: Borsotti (Brioschi), Rucco, Calloni, Bongiorni, Campolongo, Prada, Uggeri, Motta e Vidali.

L'UST Renana manderà in pista la sua attuale migliore formazione. Non ci sarà Scrimali tra i pali: il giocatore dovrà osservare riposo dopo il malore accusato sabato scorso a Novara. Avrà un sostituto di lusso, capitan Mari cioè, e come secondo Bergot. Rientrano anche Brancolini e Bormè, assenti per impegni di lavoro a Novara, recuperabile forse anche Ritossa in servizi militare. Chi dovrà starsene in tribuna? Pockay, Pecorari, Basiacco o Felluga, posto che i punti inamovibili della squadra sono Burolo, i due Schinaia e, ovviamente, Brancolini?

La serata rotellistica, anche questa volta, sarà integrata da uno spettacolo di pattinaggio artistico. L'incontro UST Renana - Lodi sarà preceduto da esibizioni delle pattinatrici della Polisportiva Opicina, il club reduce dalle prove sostenute al trofeo Nathan-David e al trofeo Polisportiva Opicina e alla vigilia della Coppa Jump, manifestazione che inizia oggi e si conclude domani sulla pista dell'Edera di via Boegan a San Giovanni. Tra i virtuosi delle rotelline ci sarà questa sera al Palasport anche Susanna Serri, neo promossa dalla categoria regionale a quella juniores. La Pol. Opicina riproporrà al pubblico, a partire dalle ore 20, l'episodio coreografico della storia di Troia.

B. I.

PATTINAGGIO

Coppa Jump a S. Giovanni

Inizia questo pomeriggio sulla pista scoperta di via Boegan, a San Giovanni, la quarta edizione della Coppa Jump di pattinaggio artistico. La manifestazione ha carattere prettamente tecnico in quanto i partecipanti si cimentano soltanto in esercizi obbligatori, senza la presenza del «libero». Vi hanno aderito sette sodalizi, che si affronteranno tutti tra di loro, con la formula di uno contro tutti, un girone all'italiana. La Coppa Jump comprende salti per la categoria «A» di qualsiasi età e categoria dei gareggianti, mentre per la «under 12» ci sarà una classifica a parte per gli aventi l'età massima di dodici anni (salto di un giro contro l'uno e mezzo o due dell'altro gruppo).

All'ultimo momento ha dovuto dare forfait la società di Palmanova e al suo posto è subentrata la Polisportiva di Opicina. L'elenco dei partecipanti comprende Ferroviario, Jolly, Grandi Motori, Italcantieri Monfalcone, Polet Opicina, Polisportiva Opicina ed ovviamente la società organizzatrice l'A.S. Edera, che, con questa manifestazione, apre i festeggiamenti in occasione del trentennale della costituzione della sezione rotellistica.

La Tris: 11-7-12

Dopo l'alternarsi al comando di Jambo e Nino, il veloce Brahms ha preso decisamente l'iniziativa all'altezza del prato nella Tris romana di galoppo amministrando poi fin sul palo il vantaggio, ben sostenuto da Giuseppe Ligas. Al seguito di Brahms, hanno concluso nell'ordine, Heristal e Mill Birdbrook

Il totalizzatore ha pagato 88; 34, 70, 124 (256 per l'accoppiata a gruppi 6/4). Alto il montepremi della Tris, lire 359 milioni 502.400, e di una certa consistenza la quota pagata per la combinazione 11 - 7 - 12, ben 1 milione 666.567 lire.

Ci sono stati 151 vincitori dei quali 9 a Trieste, 7 preso la Sala Corse Monti, 2 presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

La schedina Totip

(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	x x x
	2.o arrivato	x 1 2
(Trotto	MONTECATINI)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	TORINO)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	x 2
(Galoppo	ROMA)	
	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2

Philips Hi-Fi - Philips Hi-Fi

CAMPIONATO ITALIANO RAGAZZI
«PRIMAVERA» 77/78

Risultati 21.a giornata

Brescia - Bologna	1-1
Milan - Reggiana	0-1
Modena - Mantova	2-1
Triestina - LR. Vicenza	1-1
Udinese - Audace S.M.	1-0
H. Verona - Inter	0-1

Marcatore per la Triestina: Milanese

Gare di recupero:

Triestina - Inter	3-4
Udinese - Brescia	3-0
Verona - Audace S.M.	4-0
Mantova - Bologna	0-2

Marcatori per la Triestina: 2 Milanese, 1 Rossi

Prossimo turno:
Mantova - Triestina

Classifica

Bologna	21	15	5	1	43	13	35
Inter	21	13	6	2	40	12	32
Reggiana	21	10	7	4	31	24	27
Milan	21	8	7	6	30	20	23
Verona	21	7	7	7	25	24	21
Udinese	21	8	5	8	31	29	21
Mantova	21	6	8	7	23	26	20
Triestina	21	8	3	10	36	32	19
Modena	21	7	5	9	22	26	19
Brescia	21	5	8	8	25	29	18
Vicenza	21	5	5	11	16	25	15
Audace	21	0	2	19	5	63	2

Informazioni offerte da radiocancono

TRIESTE - VIA F. SEVERO 93 - TEL. 55303

GIRADISCHI — AMPLIFICATORI — COMPATTI — CASSE ACUSTICHE AMPLIFICATE — PREAMPLIFICATORI — REGISTRATORI

Combinazioni da L. 199.000 in poi. Philips Hi-Fi

DIMOSTRAZIONI E AUDIZIONI LIBERE

Non capita tutti i giorni



UN RASOIO PHILIPS REGOLABILE CON 20.000 LIRE* IN MENO.

*portando il vostro vecchio rasoio di qualsiasi marca, anche fuori uso.

Philips Super 12 Regolabile: unico per durata, velocità, praticità. Testine elastiche, lame raddoppiate di numero, regolatore a 9 posizioni. Un rasoio Philips così a 20.000 lire in meno sul prezzo di listino: non capita tutti i giorni! (L'operazione è valida per i punti di vendita che espongono questo annuncio).

concessionaria per l'Italia
MELCHIONI

PHILIPS
rade di più

Né tedeschi, né olandesi, né giapponesi, né italiani.

Solo gli Autovox TV color sono in garanzia totale per due anni.

E solo dagli specialisti Autovox.

TRIESTE
BONAZZA EVELINO - Via Fabio Severo, 138
ELETTRONICA GIULIANA - Via Beccaria, 9

GORIZIA
MACUZZI BOGDAN - Corso Italia, 191
MASSERA CLAUDIO - Via Oberdan, 1

PORDENONE
ELECO S.p.A. - Grigoletti, 51
MARCOLIN BRUNO - Via Villafranca, 12 - Tiezzo di Chions
MODOLO MARIO - Via Pordenone - Polcenigo
ZANETTI ERNESTO - Via Marconi, 26

UDINE
CORSO MASSIMILIANO - P.to del Friuli, 7 - Marano Lagunare
ELECO S.p.A. - Via Volturno, 80
EMPORIO FABRIS DANTE e DINO - Via Roma, 42 - S. Giorgio di Nogaro
FONTANINI ALTERO - P.le Cella, 70

VENEZIA
BEVILACQUA GIORGIO - Via Sandro Gallo, 157 - Lido
BRAGA e NALON - Via Cairoli, 52 - Dolo
BOSCOLO UMBERTO - Viale Venezia, 6 - Sottomarina
COLTRI ARISTIDE - P.zza Marconi, 43 - Stra
CORRO' FRANCO - Via Nazionale, 373 - Mira
ELECO S.p.A. - San Polo, 2605
ELECO S.p.A. - Via Jesolo, 15 - S. Donà di Piave
ELECO S.p.A. - Via Torino, 63/H - Mestre
ELECO S.p.A. - Via Ca' Rossa - Mestre
PAVAN GIULIANO - Via Cadorna, 20 - Stretti di Eraclea
PESCE DINO - Via Beccaria, 30 - Marghera
RADIO MILAN - Via Scortegara, 164 - Zianigo Mirano
SALA AUDIZIONE CARDAN - P.zza Pastrello, 18 - Favaro Veneto
SATTIN GIUSEPPE - Via Mazzini, 2 - Cavarzere
STEVANATO GIOVANNI - Via Palazzo, 30 - Mestre
VIDEOELETTRONICA di PINOS - Via Trieste, 21 - Portogruaro

BELLUNO
ELETTROTECNICA M. VIEL & F.lli - Via V. Veneto, 191
FERRARESE ENNIO - Via E. Mondin, 7
TALIN GRAZIANO - Via Feltre, 50 - S. Giustina Bellunese

PADOVA
CALDIRONI GUIDO & MARIO - Via Savonarola, 217
CHIARETTO - Via Belzoni, 18
CRIVELLARI BENITO - Via delle Terme, 61 - Abano Terme
GOBBI PIETRO - Viale Europa - San Martino di Lupari
NALIN LUIGI - Via Padova, 117 - Cartura
PAOLIN GIOVANNI - Via Garibaldi, 15 - Vigonza
PILLON SILVIO - Via Principe Umberto - Este
RADIO TARCISIO - C.so Milano 77
R.C.E. di ANZANI - Via Carlo Leoni, 32
STOK MARKET - Via N. Pizzolo, 6
TAGNIN F.lli - Via Dalmazia, 18

ROVIGO
PELLIZZARO MARIA LUISA - Corso Tre Martiri, 2

TREVISO
BERTOLIN GIANNI - Via Torino, 2 - Mogliano Veneto
COLETTO ANGELO - Via Treviso - Silea
DOIMO PASQUALE - Via Conti Agosti, 39 - Mareno di Piave
ELECO S.p.A. - Via IV Novembre, 19
MAZZERO ATTILIO - Via Priula, 114 - Nervesa della Battaglia
RADIO PISANI - Corso Mazzini - Conegliano
SARTORETTO SERGIO - Via C. Battisti, 33
TONON LEO - Via Cavour, 101 - Vittorio Veneto

VERONA
BIANCHI GUIDO - Via A. Saffi, 1
BONIFACIO ANGELO - Via Bettelloni, 16
BONATI ERNESTO - Via Carducci - Bardolino
TESSARI MARIO - Via Stella, 17
VERDARI UMBERTO - Via Lessini, 52 - Cerro Veronese

VICENZA
BIZZOTTO FRANCESCO - Via Salute, 79 - Rossano Veneto
BONGIOVANNI LAURO - Via G. Matteotti, 51 - Noventa Vicentina
CALDIRONI GUIDO e MARIO - Via Monte Zovetto, 65
CALDIRONI GUIDO e MARIO - Via Parolini, 6 - Bassano del Grappa
CATTELAN SERGIO - Corso Garibaldi, 130 - Thiene
COVE - Via della Loggia, 11 - Malo
LOSS ADRIANO - Via Verci, 35 - Bassano del Grappa
MAGNABOSCO LUIGI - Via G. Galilei - Torrebelvicino
TESTOLIN BORTOLO - Via Roma, 165 - Calvene
ZAMBON GIANFRANCO - Via Quartieri, 28 - Salcedo

TRENTO
ELECO S.p.A. - Via Madruzzo, 29
STANGA F.lli - Via Benacense, 38 - Rovereto

BOLZANO
ELECO S.p.A. - Via Napoli, 2

126 Personal dipendente Fiat vende L. 2.200.000 con garanzia. Telefonare 567184. 5278 Q

128 1972 2 p perfetto stato permuta. Campo Belvedere garage. 5237 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A persona qualificata vendo avviatissimo negozio parrucchiere. Tel. 748135 dalle 20-21. 5140 R

A Trieste cercasi persona capace gestione artigiana piccola mensa aziendale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 21-I, 34100 Trieste. 5136 R

ALBERGATORE lunga esperienza Italia-estero cerca gestione albergo inizio 1979 oppure 1980. Scrivere Cassetta Publikompass 9/G, 34100 Trieste. 204 R

BAR buffet centrale, fortissimo lavoro darebbesi gestione 1 luglio famiglia 4 persone. Agenzia Gentile, Toro 6. 5012 R

BAR centrale, angolo, adatto 2 persone vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 6. 5012 R

CAUSA partenza vendesi drogheria profumeria. Vero affare. Telefonare al 566137. 5147 R

CEDESI bar avviato alcoolici superalcoolici per anzianità. Telefonare 0432 - 203933 escluso il mercoledì. 88 UD R

CEDESI causa trasferimento negozio Udine tabelle XII XIV. Telefonare 0432-206775. 84 R

CERCASI bar in gestione. Tel. 751213 dopo ore 17. 5122 R

CERCASI ditta anche artigiana per fornitura e distribuzione pasti pranzo e cena piccola mensa aziendale giorni feriali Udine città. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15-I, 34100 Trieste. 5063 R

CERCASI famiglia per gestione bar ristorante tavola calda in primario campeggio annuale zona Trieste. Richiesta esperienza referenziata. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 11-I, 34100 Trieste. 5021 R

CERCO spaccio osteria buffet in gestione. Tel. lunedì martedì 418395. 5188 R

DROGHERIA profumeria, bene avviata, zona passaggio rionale, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

GRADO vendesi gelateria latteria panetteria e bar affini posizione centralissima ottimo reddito. Tel. 0431-80703 oppure 80735. 050078 R

IN Udine cedesi avviatissima azienda commerciale comprendente varie attività nel ramo dell'estetica maschile e femminile; unica nel suo genere in Friuli Venezia Giulia, con alto reddito. Non necessita esperienza specifica. Telefonare Udine 204109 ore ufficio. 82 R

LICENZA giornali causa sfratto cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

PELLICCERIA bene avviata, negozio grande, con laboratorio cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

RIVENDITA pane, pasticceria rionale, avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

SALONE parrucchiera Grado, posizione spiaggia, prontamente vendesi, eventualmente darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

TABACCHERIA giornali zona S. Giacomo vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

TRATTORIA S. Giacomo, bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

VENDESI locanda via XXX Ottobre 5. Visitare dalle 16 in poi tutti i giorni. 5072 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.R. PRONTA consegna in Strada per Longera 70 appartamenti 2 stanze, soggiorno, doppi servizi, tutti conforts, posti macchina, capolinea bus. Prezzi competitivi, facilitazioni, mutuo ventennale concesso, vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60491. 5191 S

A.A.A. CAMPEGGIATORI amanti mare, nautica, natura, agriturismo, vacanze diverse, vendonsi campielli terreno su costa laguna navigabile Aquileia ottime caratteristiche sviluppo turistico. Scrivere: Rovere, via Colloredo, Udine. 89 S

A. ACIT. ZONA STAZIONE vendesi appartamento uso ufficio ambulatorio abitazione mq 230 con - senza mobili d'ufficio; MADDALENA 2 stanze soggiorno cucinino tutti comfort 22.000.000; IPPODROMO bellissimo soggiorno cucinino due stanze servizi separati tutti comfort; EREMO NUOVO primentrata salone stanza cucina bagno posto macchina; STADIO appartamento soggiorno due stanze servizi attigua mansarda 2 stanze stanzetta cucina bagno giardinetto proprio posto macchina; SISTIANA 3 stanze cucina tutti comforts. Informazioni vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4772 S

A. ACIT. VIA PASCOLI - VECELLIO. Appartamenti occupati 2 stanze cucina wc. Contanti 3.500.000. Resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4772 S

A. ACIT. GRETTA. Panoramicissimo vista mare 3 stanze cucina bagno poggiolo ampia cantina. Contanti 14.500.000. Resto mutuo. Consegna estate, prezzo bloccato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4771 S

A. ACIT. SOFFITTA camera cucina cameretta wc vendesi libera zona ROSSETTI 6.800.000 S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 4772 S

A. ACIT. ULTIMI APPARTAMENTI condominio PARCO VILLE REVOLTELLA, 2 stanze, cucina, servizi; altri 2-3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts. Consegna estate. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE palazzina soleggiate zone S. Giusto-Commerciale, varie grandezze, tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4772 S

A. ACIT. PRENOTANDI appartamenti zona ROSSETTI, varie grandezze, tutti comforts, contanti 12.000.000 + resti mutuo. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4772 S

A. ACIT. VIA NAVALI panoramico stanza stanzetta cucina doccia 13.000.000. ALTURA nuovo prontaconsegna salone due stanze doppi servizi soffitta; VIA FLAVIA altro VIA CAPODISTRIA stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. CARLOALBERTO 3 stanze stanzetta cucina bagno wc separati tutti comforts, VIA PUCCINI ampio tre stanze cucina bagno comforts vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A.C. ANGELO EMO consegna estate in palazzina ultimi due appartamenti 3 stanze salone cucina doppi servizi autoriscaldamento ascensore posti macchina garage visione progetti e plastico Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 4773 S

A.C. PIAZZA GARIBALDI appartamento libero quattro stanze cucina bagno wc separato poggiolo ascensore vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4773 S

A.C. PIAZZA GARIBALDI vendonsi appartamenti occupati 3-4 stanze cucina possibilità bagno wc ascensore Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4773 S

A.C. GHEGA - CARDUCCI appartamenti affittati varie grandezze adatti anche ufficio vende Imm. Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4773 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, ascensore, centralnafta vende Imm. Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4773 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2-3 stanze, cucina, zone vicolo Ospedale militare - Ghirlandaio - Toti - Gatteri vendonsi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.I. VALDIRIVO. Stupendo attico con superattico, 170 mq, 3 stanze, salone, tinello, doppi servizi, terrazze, vendesi. Esperia, Battisti 4, telefono 750777. 4713 S

A.I. PONZIANA. Bellissimo stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta, ascensore LIBERO facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4713 S

A.I. LUSSUOSO CENTRALISSIMO 200 mq 4 stanze salone, doppi servizi 2 posti auto cantina. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4713 S

A.I. CENTRALISSIMO appartamento 8 stanze tripli servizi ascensore centralnafta. ANCHE DIVISIBILE CON DUE ENTRATE. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 4713 S

A.I. OPICINA VILLA BIFAMILIARE. NUOVA. 4 stanze, salone 4 servizi taverna giardino box auto. PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4713 S

A.I. VIGNETI (presso SERVOLA) NUOVO. 2 stanze saloncino servizi ascensore centralnafta garage cantina. Vendesi con MUTUO VENTENNALE. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 4713 S

A.I. ROIANO appartamento libero vendesi 2 stanze stanzetta cucina ripostiglio bagno. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 4713 S

A.I. ROIANO vendesi vano adibito a latteria, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4713 S

A. EDILIZIA SOCIALE: persone interessate zona Monfalcone, Ronchi, appartamenti da 25-30 milioni, con 10 milioni anticipo, rimanenza mutuo sono pregate consultarci. Telefono (049) 611323. 5-PD S

ACQUISTASI rustico Bassofriuli privatamente. Telefonare (040) 37247. 5198 S

ACQUISTO STABILE intero centrale, pagamento per contanti. Scrivere a Publikompass, cassetta 28-H, 34100 Trieste.

AGENZIA Casa Mia vende terreno costruibile per palazzina 8 appartamenti difronte mare affare interessante. Giulia 13, 794286 sabato orario ufficio completo. 5201 S

AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa trasferimento seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo posto macchina 16.000.000; altro 2 stanze cucina abitabile servizi posto macchina giardino condominiale 20.000.000; altri modesti da 9.000.000 in poi. Giulia 13, 794286 sabato orario ufficio completo. 5201 S

AGENZIA Immobiliare Nazionale Lignano vende: Lignano Pineta vicino mare appartamenti arredati, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, 24 milioni. Lignano Pineta-Riviera appartamenti nuovi con uso piscina, 1 camera, soggiorno, cucina, bagno, 17.000.000. Tel. 0431-729922, via dei Pini 31.

APPARTAMENTINO 50 mq zona Navali 13.000.000 vende Imm. Arca, Paganini 4. Tel. 31723. 5226 S

APPARTAMENTO 100 mq villetta bifamiliare zona signorile Servola, piano superiore soleggiatissimo panoramicissimo tristanze tinello cucinino bagno ripostiglio ampia veranda ingresso indipendente riscaldamento autonomo. Telefono 815952. 5155 S

APPARTAMENTO Rojano due camere, soggiorno, cucinino, cantina, accessori moderni, vista mare, vendo. Tel. 37915, Bonzanini. 5075 S

APPARTAMENTO libero 360 mq vendesi paraggi P.za Unità, adatto uffici. Tel. 795169.

ATTICO nuovo Donadoni, salone, 2 camere, cucina, terrazza 150 mq, vendo. Telef. 37915, Bonzanini. 5075 S

BELLA posizione vendesi privatamente miniappartamento affittato. occasione. Tel. 768166.

CASETTE giochi abete prefabbricate riscaldamento impianto elettrico mq 6 vendesi Opicina. Informazioni telefonare concessionaria Trieste, telefono 213000. 4765 S

CENTRALE zona Ospedale 90 mq vendesi 22.000.000 con mutuo. Imm. Arca, Paganini 4. 31723. 5226 S

CERCO locale centrale uso negozio da affittare o acquistare, minimo 65 mq. Tel. 43432 ore pasti. 5095 S

CORMONS: vendonsi appartamenti in nuova palazzina sulla strada statale e vicino allo stadio. Possibilità mutuo e agevolazione Regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA Monfalcone n.ro 0481-41807. 249 S

EUROCASA Padova 049/662980 vende Grado nuovissimo residence modernamente attrezzato fronte mare signorili appartamenti varie misure, rifiniture lusso da L. 22.000.000, possibilità mutuo per oltre il 50 per cento. Sabato personale in loco. 42 S

GORIZIA località San Floriano del Collio vendesi terreno mq 2500 con progetto approvato. Telefonare 89709. 195 S

GRADO frontespiaggia centralissimo due stanze cucina bagno 42 mq vendesi anche arredato. Tel. 410611. 5217 S

IN villa panoramica città appartamento lussuoso 4 camere salone doppi servizi terrazze garage cantina grande giardino vendesi occasione. Per informazioni tel. 731274. T.A. 726 S

Continua in 20.a pagina

Confortevole come un Grand Hotel, elegante come un panfilo, esclusivo come un club...



"Daphne" è così!

"Daphne" è Lauro. "Daphne" è la nuova unità di 16.000 tonn. della Flotta Lauro che si affianca all' "Achille" per il programma crociere '78.
Sulla "Daphne" vi sentirete come uno dei 400 soci accolti in un club esclusivo: moquette dappertutto, aria condizionata ovunque, cinema-cabaret, piscina, sauna, tanto spazio nelle cabine e nei saloni, e la tradizionale ospitalità della Flotta Lauro.

Da marzo (crociera di Pasqua) a dicembre (crociera di Natale e Capodanno) ventuno crociere di 14 giorni nel Mediterraneo con partenze da Genova, toccando Napoli, Alessandria, Haifa, Kusadasi (o Smirne), Istanbul, Pireo, Capri, Genova.

flotta lauro

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi oppure SILVANA VIAGGI - BARI, piazza Roma, 46 - Tel. 36 96 35 / 36 94 00, Agente Generale della Flotta Lauro per la Puglia

Il "bianco" di Frette è tutto a colori.

Spendi fino al 40% in meno.

FRETTE 40 filiali in Italia - Trieste, via Mazzini 30 b

se ami il tuo lavoro scegli AEG

puoi scegliere fra 25 trapani, 15 smerigliatrici, 14 seghe e seghetti, cesoie, martelli elettropneumatici, avvitatori, roditrici, pialle, levigatrici...

puoi scegliere fra la più vasta e completa gamma di utensili elettrici, oggi disponibili in Europa

tutti apparecchi che ti aiutano veramente nel lavoro che ami, progettati e realizzati per durare a lungo, precisi e sicuri, di ampia potenza

tutti apparecchi che portano un nome famoso nel mondo della tecnica



1 Age pubbl 3/78

utensili elettrici

AEG

per l'industria, l'artigiano, la casa

Gruppo AEG-TELEFUNKEN: dalle idee, il progresso.

BASKET - GIORNATA DI DERBY NEI CAMPIONATI MINORI

Riaffiora la vecchia rivalità nel confronto tra Sgt e Cmm

Nel basket minore l'attenzione è rivolta alla «poule B» della serie cadetta femminile. In programma, domani, il derby fra Ginnastica Triestina e Circolo Marina Mercantile, incontro che «chiude» il girone di andata di questa seconda fase. Dopo quattro giornate la classifica vede in testa il Bolzano, seguito a due lunghezze dalle compagini triestine, quindi troviamo l'Abano, staccato di quattro punti dalla prima e infine il Riva, ancora a zero. Poiché nel quinto turno ci sarà lo scontro diretto fra Abano e Riva, ecco che il derby fra le triestine assume una grande importanza.

Il confronto, essendo questo il girone-salvezza, è un po' malinconico ma racchiude comunque validi motivi di richiamo, se non altro per la sana rivalità sportiva. «Siamo in ripresa — assicura l'allenatore della Ginnastica Ghietti — perché abbiamo avuto modo di allenarci di più. Come giocheremo? E' una vita, ormai che ci affrontiamo e quindi è inutile studiarci sopra, per quanto ho notato che Orlando ha sistemato la squadra diversamente dal passato».

«Per l'esperienza, per la tradizione — dichiara Orlando — i favori del pronostico vanno naturalmente alla Ginnastica, ma il Circolo tenterà di andare contro le previsioni. Non ci saranno sorprese tattiche: mutare qualcosa sarebbe controproducente a questo punto: difenderemo come sempre in modo aggressivo cercando le soluzioni in contropiede».

Chiara Longo, ex «marinaretta» ed ora «faro» ed esempio delle biancocelesti, non ha dubbi sulla vittoria della sua squadra. «Vincerà la Ginnastica — sostiene — perché in definitiva è più forte, anche se non sempre è riuscita ad esprimersi a buon livello. Ritengo che saremo avvantaggiate per l'altezza. Non so se sarà un incontro spettacolare, ma sulla sua validità agonistica si può giurare».

* * *

Sarà derby anche nella serie C maschile. A Spilimbergo il Mobilenarduzzi riceverà la visita dell'Italsider. Le due formazioni hanno poco da chiedere al torneo, ma il fatto di non avere problemi dovrebbe permettere ad entrambe di giocare in tutta tranquillità e per lo spettacolo. I rossoneri di Stibiel intendono riscattare l'opaca prova fornita contro l'Aurora Brollo, ma non dimentichiamo che in quella occasione mancavano due giocatori «fondamentali» come Ceccotti e Zaggia. A ranghi completi i rossoneri possono farcela ma dovranno stare molto attenti al tiratore scelto Ermano. Ancora una partita casalinga per l'Italmonfalcone che ospiterà l'ABC Varese: Paschini e soci dovrebbero vincere in scioltezza.

* * *

Seconda giornata di ritorno nella fase-promozione della serie D. Il Don Bosco sarà di scena a Udine contro la Nadalet. La squadra di Porcelli ha ancora qualche possibilità di puntare all'alta classifica e vuole sfruttare ogni occasione. Per questo motivo Porcelli invita i suoi giocatori al massimo impegno e a dare tutto per continuare a sperare.

Nell'altro girone continua la «marcia trionfale» della Servolana. I giallorossi di Federici hanno ormai... scoraggiato gli avversari con le loro otto vittorie su nove gare disputate. In attesa di saldare i conti con lo Jesolo, unico ad aver dato un dispiacere a Bubnich e soci, la Servolana dovrà vedersela domani con il Caravan Sagrado. E' una gara che non va presa alla leggera, per quanto i giallorossi stiano dimostrando una superiorità schiacciante.

S. B.

Campionato «Primavera»: domani l'ultimo atto

Con gli incontri in programma domani si concluderà il girone eliminatorio del campionato nazionale «Primavera» di calcio che ha visto impegnate le due maggiori formazioni regionali giovanili. Gli alabardati, dopo l'ottima prestazione fornita nel recupero di mercoledì contro l'Inter, saranno impegnati in trasferta sul campo del Mantova dove cercheranno di strappare un punto. L'Udinese, che mercoledì ha nettamente superato il Brescia, giocherà in trasferta sul difficile campo dell'Inter.

Sette robusti ragazzi



La rappresentativa regionale allievi e juniores di sollevamento pesi. Da sinistra, in piedi: Cappelletti, Tulliani, maestro Zanetti, Moreale e Caccia; piegati: Rodaro M., Rodaro C., Moviello

ELIMINATORIE A LUCINICO, OSOPPO E SAN DANIELE DEL FRIULI

Torneo delle Province da domani su tre campi

Sei squadre animeranno da domani l'edizione '78 del «Torneo delle Province» riservato alle selezioni dilettantistiche di Seconda e Terza categoria del Friuli-Venezia Giulia. La formula è quella consueta: le tre vincenti gli incontri di qualificazione, più una quarta squadra sorteggiata fra quelle che usciranno sconfitte, daranno vita giovedì 23 alle semifinali, dalle quali usciranno le due squadre che lunedì 27 si contenderanno il trofeo.

I sorteggi hanno deciso i seguenti accoppiamenti: Gorizia-Cervignano a Lucinico, Tolmezzo-Trieste a Osoppo e Udine-Pordenone a San Daniele del Friuli. Tutti gli incontri eliminatori avranno inizio alle ore 15.

La selezione triestina, affidata a Giampiero Bandini, ha completato ieri sera la preparazione incontrando in amichevole sul campo di viale Sanzio il Portuale. Bandini si è dichiarato molto fiducioso circa le possibilità dell'undici giuliano. La formazione uscirà dalla seguente «rosa» di giocatori: Andreini, Casagrande e Tortolo *(Aurisina)*; Maiorano *(Baxter)*; Famigliolo *(Campanelle)*; Sciarrone *(Costalunga)*; Ribezzo *(Edile Adriatica)*; De Mattia *(Inter San Sabba)*; Vascotto e Verch *(Opicina)*; Carli M. *(Primorec)*; Hlaca e Sodomaco *(Rosandra)*; Pison e Clon *(San Marco)*; Jerman e Verdnich *(Sovrana)*; Lupidi *(Zarja)*; Legovich *(Zaule)*.

TENNIS COPPA REGIONE

Alle finali nazionali della «Coppa Regione» di tennis per squadre «under 14» che si svolgeranno a Napoli dal 20 al 24 marzo, il Friuli-Venezia Giulia giocherà assieme ai rappresentanti del Trentino Alto Adige.

Tennistavolo fra postelegrafonici

Organizzato dal Dopolavoro P.T. di Trieste si è svolto un torneo di tennis tavolo a valore intercompartimentale fra postelegrafonici. La manifestazione, alla quale hanno partecipato atleti provenienti da Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Friuli-Venezia Giulia, è riuscita nel migliore dei modi.

Il torneo è stato vinto per il Friuli-Venezia Giulia dal triestino Maurizio Cipolat — II categoria nazionale — seguito dal collega Gianfranco Pernisco. Il presidente del sodalizio, Gasperini, ha premiato i partecipanti con coppe e medaglie ricordo. *Classifica:* 1) Cipolat; 2) Pernisco; 3) Ravaioli G. (Faenza); 4) Biasetto (Treciso); 5) Granello (Treviso); 6) Ravaioli M. (Faenza); 7) Codemo (Treviso); 8) Bettiol (Treviso).

ENAL BASKET

Al Palasport continua il torneo di pallacanestro (Serie «C») valido per il XVI Carosello Enal 1978. Il programma della VII giornata prevede i seguenti incontri (inizio ore 21.30): *lunedì 20 marzo:* Acega - Banca Comunicazioni; *martedì 21:* Iret - Banca Cattolica Veneto; *mercoledì 22:* Arsenale S. Marco - Inam; *giovedì 23:* Banca Naz. Lavoro - Acega; *martedì 28:* Dop. Postelegrafonico-Camera Commercio.

Trofeo «Berretti»

Due derby regionali sono in calendario nel pomeriggio per l'ottava e penultima giornata del girone triveneto eliminatorio del trofeo «Berretti» che si concluderà sabato 1.o aprile. I due derby sono: Monfalcone - Udinese e Pordenone - C.M.M. San Michele. In casa giocheranno anche la Pro Tolmezzo che ospiterà il Conegliano e la Triestina che ospiterà il Belluno (ore 15.30, campo di Guardiella).

Iscrizioni alla pedalata degli azzurri

Continuano ad essere accettate presso la S.C.V. Cottur, in via Crispi 8, tel. 793982, e il Coni (Atleti azzurri d'Italia) in via del Teatro 2, le iscrizioni per partecipare alla pedalata cicloturistica che avrà luogo domani, domenica, con partenza alle 9.15 da piazza Unità d'Italia. L'arrivo, dopo 19 km, è fissato a Sistiana mare. Questa pedalata cicloturistica è libera a tutti e non è competitiva; il ricavato sarà devoluto all'Unicef.

Un ricco monte premi, tra cui una bicicletta offerta da Giordano Cottur, coronerà le fatiche dei partecipanti.

I pesisti regionali secondi dopo il Lazio nel campionato a squadre juniores e allievi

La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia si è brillantemente piazzata al secondo posto tra tutte le regioni d'Italia, nel compionato italiano a squadre regionali allievi e juniores. La competizione, che si articolava in 6 gare interregionali, si è svolta per i friulani a Verona il 4 marzo, ma solo in questi giorni la segreteria della Federazione ha comunicato i risultati delle altre interregionali, con la classifica finale.

Un ottimo piazzamento della rappresentativa della nostra regione era però già nell'aria. I friulani si erano infatti imposti a Verona totalizzando ben 830,8 punti (contro i 706 dello scorso anno, che erano stati sufficienti per ottenere la vittoria nella fase interregionale, ma avevano relegato i friulani all'ottavo posto in graduatoria nazionale), e la sicurezza di un ottimo piazzamento veniva dal fatto che in questa occasione avevano totalizzato un punteggio di circa 50 punti superiore a quello ottenuto dalla squadra vincente dello scorso anno, la rappresentativa ligure.

La gara di Verona, pur essendo una interregionale, ha però visto di fronte due tra le rappresentative più forti, quella del Friuli e quella del Trentino, che si sono disputate la vittoria fino all'ultima alzata, quando la superiorità di atleti come Coccia e Moreale (reduci tra l'altro di una gara internazionale in Spagna, dove ognuno aveva vinto nella propria categoria) costringeva i tenaci altoatesini alla seconda posizione.

Ogni rappresentativa schierava sei atleti più una riserva, ed il totale era dato dai kg sollevati, meno il peso degli atleti. In questo modo, quando due squadre si equivalgono, non è possibile stabilire quale risulti la vincente se non alle ultime battute.

La rappresentativa friulana guidata dal maestro Zanetti, era formata da Nicola Cappelletti (riserva), Mario Coccia, Piergiorgio Moreale, Marco Noviello, Marco Rodaro e Carlo Rodaro, provenienti dall'inesauribile vivaio della Pesistica Udinese, e dall'ottimo Livio Tulliani (secondo miglior risultato dopo quello di Coccia) del Club Triestino Sollevamento Pesi.

Il maestro Zanetti, direttore tecnico della rappresentativa, si è dichiarato particolarmente soddisfatto del risultato ottenuto. «Non bisogna dimenticare — ha dichiarato — che la rappresentativa laziale, risultata vincitrice di stretta misura, ha potuto effettuare la selezione su un parco atleti notevolmente più vasto del nostro (nel Lazio ci sono infatti una quarantina di società, contro le tre del Friuli-Venezia Giulia) e se a ciò aggiungiamo il fatto che eravamo l'unica rappresentativa fra le prime otto classificate a schierare un allievo tra i titolari (Marco Rodaro, primatista regionale dei pesi gallo, e per l'occasione esordiente nella categoria dei piuma) il nostro piazzamento assume un significato ancor più rilevante. Se però il nostro exploit è stato una sorpresa un po' per tutti, sono rimasto favorevolmente impressionato dal notevole balzo di qualità dei nostri diretti avversari: i trentini. Essi hanno infatti schierato una squadra molto omogenea di giovani elementi, i più forti dei quali (a differenza dei nostri fuoriclasse Coccia e Moreale, che passeranno tra i seniores il prossimo anno) saranno ancora gli juniores nel 1979. Non ho dunque difficoltà a pronosticare gli altoatesini come la formazione da battere nella prossima edizione di questa interessante manifestazione».

Classifica finale del campionato italiano per rappresentative regionali allievi e juniores: 1) Lazio punti 837; 2) Friuli-Venezia Giulia 830,8; 3) Trentino A.A. 806.7; 4) Campania 795.7; 5) Puglie 789.2; 6) Sicilia 784. Seguono le altre regioni con punteggi decrescenti.

CAROSELLO CALCIO

Conclusa la serie C del torneo di calcio valido per il carosello Enal, alla «B» sono state ammesse le seguenti squadre: Stabilimenti Meccanici V.M., Dop. Ferroviario, A.C.T., Italcantieri, C.M.I., Fiamme Gialle, Enel, Acega, Sip e Telettra. Le prime due saranno promosse in serie A.

MEMORIAL «RAMANI»

Il torneo organizzato dall'Esperia Pio XII, vivrà la terza giornata della fase eliminatoria. **Programma odierno:** Op. Supercaffè-Campanelle (via Carsia, ore 15.30), Esperia Pio XII «B»-Muggesana «B» (via San Cilino, 15.15), Chiarbola-Gretta (via Umago, 14.30), Esperia Pio XII «C»-Muggesana «A» (via San Cilino, 14.30), Soncini «B»-Giarizzole (via Soncini, 14.30). **Le partite di domani:** Roianese-Don Bosco (Santa Croce, 10), Esperia Pio XII «A»-CGS (via San Cilino, 10.20), Soncini «C»-Santa Croce (via Soncini, 10.15), Soncini «A»-Costalunga (via Soncini, 11.45), Lelio Team-Sant'Andrea (via San Cilino, 15.45).

DILETTANTI TERZA CATEGORIA

La terza categoria dilettanti di calcio, per quanto riguarda i due gironi triestini, darà inizio da domani alla lunga serie di recuperi che dovranno dare un volto reale alle classifiche.

GIRONE «N»

Campi Elisi di nuovo in vetta. L'undici di Graniero, battendo l'Esperia San Luigi, ha raggiunto sul tetto della classifica il Giarizzole, che è stato bloccato sul nulla di fatto dal Modiano. Una coppia in testa al gruppo, quindi, anche se potenzialmente è il Campi Elisi la squadra leader, in quanto rispetto alla compagine di Notaristefano ha disputato una partita in meno. Ancora un pareggio per il San Vito, bloccato sull'uno a uno dall'Esperia Pio XII; l'undici di Pison ha perso così anche il terzo posto, essendo stato scavalcato dal CGS che ha vinto contro il Kras. Domenica l'attenzione sarà rivolta sui campi di Domio e di via Flavia dove saranno di scena rispettivamente San Vito-Campi Elisi e Giarizzole-Vesna.

La classifica: Campi Elisi giocate 16, punti 27; Giarizzole 17, 27; CGS 17, 23; San Vito 15, 22; Vesna 17, 20; Modiano 16, 18; Esperia San Luigi 17, 18; Kras 18, 16; Roianese 15, 15; Afi Siat 17, 12; Esperia Pio XII 18, 12; Rozzol 17, 4; Union 18, 3.

Le partite di domani: San Vito-Campi Elisi (Domio, ore 15); Giarizzole-Vesna (via Flavia, 15); Kras-Roianese (Santa Croce, 15); CGS-Union (via Alpini, 15); Modiano-Esperia San Luigi (Santa Croce, 12.30).

GIRONE «O»

Sovrana sempre in piena salute, come lo confermano le quattro reti inflitte al Duino. Non molla nemmeno la Baxter, che passando per il minimo scarto sul terreno delle Cave ha potuto aumentare di un nuovo punto il suo vantaggio sulle dirette avversarie nella lotta per la seconda poltrona. La squadra allenata da Di Mauro ha ora quattro punti sugli Artigiani (3-3 con il Sant'Anna) e cinque sulla Grandi Motori, costretta ad un turno di forzato riposo per il mancato arrivo dell'arbitro. Fra oggi e domani le due battistrada, Sovrana e Baxter, incontreranno rispettivamente la Grandi Motori e il Chiarbola.

La classifica: Sovrana giocate 19, punti 36; Baxter 19, 27; Artigiani 18, 23; Grandi Motori 17, 22; Cave 19, 20; Sant'Anna 18, 18; Rabuiese 19, 18; Domio 16, 16; Chiarbola e Inter San Sabba 18, 16; Sant'Andrea 18, 15; Duino 16, 13; Donatori Sangue 17, 6; San Giorgio 16, 2.

Prossimo turno. Oggi: Sovrana-Grandi Motori (Villaggio Pescatore, ore 15.30). **Domani:** Artigiani-Rabuiese (Campanelle, 9), Sant'Andrea-Domio (Aquilinia, 10.30), Cave-San Sergio (Aurisina, 15), Baxter-Chiarbola (San Sergio, 9), Donatori Sangue-Inter San Sabba (Domio, 9), Sant'Anna-Duino (via Flavia, 10.30).

Lotta incertissima nella pallavolo minore

Sabato scorso si è concluso il girone d'andata di I e II divisione maschile e femminile di pallavolo. In I divisione maschile il Kras è in testa alla classifica seguito a ruota dal Cus Trieste (che deve però recuperare una partita) e dall'Olympia, ma nemmeno il Rozzol, che occupa la quarta posizione, può dirsi tagliato fuori dalla lotta per la promozione in un campionato che è ancora molto lungo. Favorite per la promozione in serie C sembrano le formazioni di Sgonico e di Gorizia, più costanti nel rendimento.

Negli ultimi turni il Cus di Franco Diego ha reso alquanto al di sotto delle proprie possibilità, ma è comunque ancora in corsa per il salto di categoria.

La classifica: Kras 18; Cus Olympia 16; Rozzol, Asfyr 12; Pav Natisonia, Lib. Turriaco 10; Lib. Sacile 6; Pav Despar, Ginn. Spilimberghese 4; VV.UU. Udine 0. Cus e Natisonia hanno giocato una partita in meno.

* * *

La I divisione famminile sta vivendo a sua volta un torneo incertissimo, con tre compagini in testa e il Pav Despar che incalza a due punti. Le formazioni triestine, tranne la Julia, (onorevole quinto posto), occupano posizioni alquanto pericolanti, dato che sono previste ben quattro retrocessioni alla serie inferiore. Determinanti saranno gli scontri diretti. Favorito per la salvezza è il S. Luigi allenato da Franco Mengaziol, che ha dimostrato notevoli progressi.

La classifica: Azzurra, Lib. Cormons e Volley S. Vito 18; Pav Despar 16; Julia 12; Csi Donatello, Virtus 10; Kontovel 8; Intrepida, S. Luigi 6; Cus Trieste 4; Malanese 0. Azzurra, Despar, Donatello, San Luigi, Cus e Malanese devono recuperare una partita.

La II divisione maschile prevede quest'anno due promozioni e due retrocessioni e il Solaris Trieste, sempre imbattuto, dovrebbe avere ormai ipotecato il successo nel torneo. La squadra allenata da Pino Razman ha infatti dimostrato insieme al V.C. Turriaco una netta superiorità di gioco nei confronti delle altre squadre, mentre il S. Luigi, ancora fermo a quota zero, rischia grosso, pur se il distacco dal centro classifica non è incolmabile.

La classifica: Solaris 12; V.C. Turriaco 10; Intrepida, Dom 6; Agi Gorizia, Lib. Gorizia 4; S. Luigi Trieste 0.

* * *

La II divisione femminile vede iscritte le formazioni locali della Julia e del Matteo's Team in un campionato lunghissimo che prevede quattro promozioni ed altrettante retrocessioni. La Julia, attualmente quarta in classifica, concorre per un posto al sole mentre il Matteo's lotta per non retrocedere. Sarà certamente un girone di ritorno entusiasmante con cinque squadre racchiuse in quattro punti.

* * *

E' iniziato pure il campionato di terza divisione maschile e femminile che vede iscritte le seguenti squadre — maschile: Bor, Altura «A» e «B», Arccs, Inter, Rozzol, S. Luigi, Solaris; femminile: girone A: Uisp, Sokol, Sloga, Solaris, S. Luigi; girone B: Bor, Inter, Kontovel, Oma, Breg, Killjoy.

F. B.

Calcio C.S.I.

I tornei di calcio organizzati dal Centro Sportivo Italiano di Trieste vivranno fra oggi e domani l'ultimo turno di gare prima della prevista sosta in occasione delle festività pasquali.

COPPA «RIOSA»

Il torneo, riservato a squadre di undici giocatori, manderà in scena questo pomeriggio la terza giornata di ritorno. **Programma:** Union-Blue Star (via Alpini, ore 16), Soncini A-Don Bosco (via Alpini, 15), Costalunga Roianese (San Sergio, 15), Op. Supercaffè-Campanelle (via Carsia, 16.15).

COPPA «MEKOVEC»

Quarta giornata di ritorno per questa manifestazione. **Programma odierno:** Montuzza-Costalunga (via Costalunga, ore 14.30), Stella Azzurra-Sant'Andrea (Santa Croce, 15.45). **Le gare di domani:** Esperia Pio XII-Edera (via San Cilino, 12), Chiarbola-Gretta (v. Umago, 10.45), Esperia San Luigi-San Nazario (Borgo San Nazario, 10.30).

COPPA «SUPERCAFFE'»

Otto partite sono in calendario fra oggi e domani per la terza giornata di questo torneo organizzato dall'Opicina Supercaffè. **Programma odierno:** Blue Star-Don Bosco «A» (Fulgor, ore 15), Ou. Supercaffè-Montebello (via Carsia, 14.45), Esperia Pio XII «A»-Muggesana (via San Cilino, 16), Lelio Team-Santa Croce (Santa Croce, 15. **Le partite di domani:** Esperia Pio XII «C»-Ianese-Don Bosco (Santa Croce, Costalunga (via San Cilino, 15), Ro-10.45), Fortitudo-Fulgor (Muggia, 10), Esperia Pio XII «B»-Olimpia (via San Cilino, 11.10).

NUOTO - FASE INTERREGIONALE «B»

Coppa Mosca a Padova

Hanno luogo domani a Padova nella piscina da 25 metri del Nuoto 2000 le gare valide per la seconda giornata della fase Interregionale B della Coppa Mosca. Tutte e tre le società locali, U.S. Triestina Nuoto, A.S. Edera e Inter R.N., hanno una rappresentativa che partecipa a questa manifestazione. Gli alabardati schierano la Locci ai 200 s.l. e 200 misti, Sterni L. 200 s.l., Sterni C. 200 s.l., 800 s.l., Mandero 200 s.l., Detoni 200 F., Belleli 200 F., Frangipani 200 misti e 200 D., Pettener 200 misti e 200 D., Gianolla 200 D., Bartolini 200 D., Bonadei 200 D., Losurdo 200 D., Sirca 200 R., Lenardon 200 R., Bastiani 200 R., Gobbo 200 R.

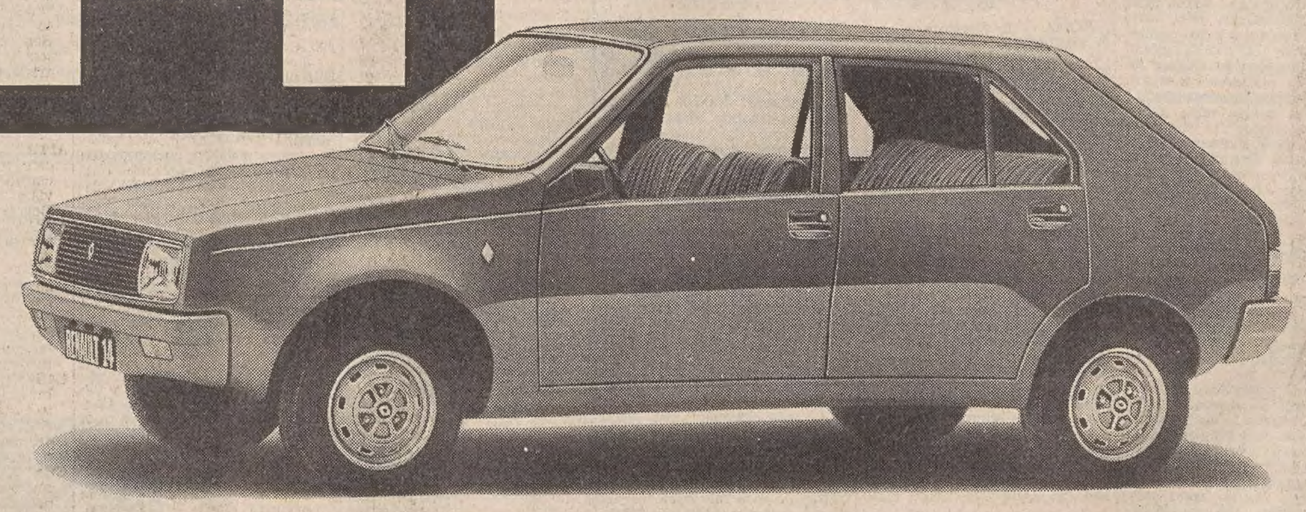
Tre sono gli atleti dell'Edera, tutti nel settore maschile: Bossi 200 misti, 200 R., Galimberti G. 200 R., Galimberti A. 1500 s.l. L'Inter presenta il suo alfiere Bacigalupo sui 200 s.l. Le gare in programma sono: 200 stile libero, 200 dorso, 200 rana, 200 farfalla, 200 misti, e le distanze lunghe sia per le femmine che per i maschi sugli 800 s.l. e i 1500 s.l. I dodici tempi migliori ottenuti nelle due fasi interregionali A. e B. riguardanti il Nord Italia, di cui questa a Padova, partecipano alla Interzona della Coppa Mosca che avrà luogo a Varedo nei giorni 8 e 9 aprile in vasca da 50 metri.

Ancora da ricordare, nel panorama delle attività natatorie locali, l'iniziativa della Triestina Nuoto guidata dal presidente dott. Giordano Delise, che per migliorare la condizione atletica, fisica e morale dei suoi atleti, organizza un allenamento collegiale in montagna in località San Candido, dove i nuotatori troveranno una «accogliente» vasca da 25 metri. Le piscine di Ampezzo e Forni di Sopra stavolta non sono state considerate.

14 Giorni Renault

14

In questi giorni Renault 14 va oltre i vantaggi di sempre



Dall'11 al 25 marzo le Concessionarie Renault vi offrono:

La Renault 14 con sole 400.000 lire di anticipo

Durante i "14 Giorni Renault 14" potete avere la vostra Renault 14 a condizioni del tutto particolari: soltanto 400.000 lire di anticipo e 36 comode rate DIAC.

Permute con auto di tutte le marche

Se acquistate una Renault 14 nel corso della manifestazione "14 Giorni Renault 14", le Concessionarie Renault ritirano la vostra vecchia auto senza esclusioni di marca.

La scelta della Renault 14 nell'intera gamma colori

Durante i "14 Giorni Renault 14" nei saloni delle Concessionarie Renault sono esposte vetture in tutti i colori della gamma cromatica. Potete liberamente scegliere la Renault 14 nel colore da voi preferito e averla nel giro di poche ore.

Un kit di personalizzazione della vostra Renault 14

Una specialissima opportunità di personalizzazione della vostra Renault 14. Con la vettura, potete avere a un prezzo particolarmente interessante uno speciale kit per dare una personalità esclusiva alla vostra Renault 14.

La consegna garantita entro 48 ore

Durante i "14 Giorni Renault 14" le consegne verranno effettuate in modo ancora più sollecito.

Verrete in possesso della vostra Renault 14 nelle 48 ore successive all'ordinazione.

Un altro vantaggio veramente importante dei "14 Giorni Renault 14".

La "prova consumo": fra i partecipanti oltre 300 Renault 14 in uso gratuito per 3 mesi

La Renault 14 è la "1200" dai consumi estremamente contenuti. Potrete averne diretta dimostrazione nella "prova consumo" che voi stessi effettuerete sulla vettura equipaggiata allo scopo.

C'è una cosa che rende ancora più interessante la prova.

Fra tutti i partecipanti verranno estratte più di 300 Renault 14 in uso gratuito per 3 mesi. AUT. MIN. 4/190340

SI E' CONCLUSA LA PIU' RIUSCITA DELLE MISSIONI SPAZIALI DELL'UNIONE SOVIETICA

Rientrati a terra i cosmonauti record

Georgy Grechko e Yuri Romanenko sono scesi dalla «Soyuz 26» con le gambe un po' malferme ma con il sorriso sulle labbra

MOSCA — Con un ampio sorriso, ma facendo capire che si sentivano un po' incerti sulle gambe, i cosmonauti della «Soyuz 26» sono scesi sulla neve del Kazakhstan, concludendo la più riuscita delle missioni spaziali sovietiche da quando Yuri Gagarin aprì, il 12 aprile del 1961, l'era dei voli umani nel cosmo. Adesso i medici seguiranno attentamente le condizioni di Georgy Grechko e di Yuri Romanenko, per vedere quali siano gli eventuali effetti a lunga scadenza della prolungata permanenza in un ambiente privo di forza di gravità.

La televisione sovietica ha mostrato il film della discesa della capsula, frenata dai paracadute, sulla innevata distesa dell'Asia centrale sovietica 265 chilometri a Occidente di Tselinograd. Erano le 12.19 italiane di giovedì quando il veicolo di discesa ha toccato terra, su uno strato di neve alto da 10 a 20 centimetri. A riportare il ten. col. Grechko e l'ing. Romanenko sul globo è stata la «Soyuz 27»; la «Soyuz 26» era stata impiegata il 17 gennaio da Vladimir Janibekov e Oleg Makarov, andati ad agganciare la «Salyut 6» l'11 gennaio, per tornare a terra.

Questo scambio di veicoli per il ritorno sottolinea la capacità della gigantesca «Salyut» di accogliere simultaneamente due cosmonauti, dato che esistono due portelli di attracco. E' uno dei molti particolari interessanti di una missione ricca di «prime»: doppio attracco, primo attracco di una capsula robot senza equipaggio, per il rifornimento, la «Progress 1» arrivata il 22 gennaio e tornata l'8 febbraio, quando è stata bruciata dall'attrito sopra il Pacifico (ma in precedenza aveva compiuto il primo approvvigionamento di carburante di una stazione spaziale). Aveva anche consentito un'altra «prima», quando i cosmonauti avevano adoperato il sistema di propulsione del robot per rettificare l'orbita della «Salyut».

Un altro evento senza precedenti nella storia della navigazione spaziale è stato quello del 2 marzo, allorché ha agganciato il laboratorio orbitale la «Soyuz 28», che assieme al sovietico Alexei Gubarev portava per la prima volta nello spazio un navigatore che non fosse sovietico né americano: il cecoslovacco Vladimir Remek. I due sono tornati a terra venerdì scorso. I sovietici hanno indicato che entro l'anno ci saranno altre missioni fino alla «Salyut 6», con la partecipazione di cosmonauti non sovietici; si è parlato di tedeschi orientali e polacchi. Intanto cominceranno, la settimana ventura, gli allenamenti, per missioni più lontane nel futuro, aspiranti cosmonauti di Cuba, Romania, Bulgaria e Ungheria.

Facendo i primi passi sul terreno dopo la discesa dalla capsula Grechko ha detto: «Prima del volo non avevamo mai notato che la terra ruota. Adesso lo sentiamo». La «Tass», l'agenzia ufficiale sovietica, ha riferito che i due erano «alquanto pallidi», ma che l'esame medico preliminare compiuto sul posto, da medici del gruppo di ricupero eliportato, ha mostrato come entrambi abbiano «retto bene il lungo volo orbitale». Grechko ha 46 anni, ed è ormai detentore del primato mondiale di permanenza in volo spaziale; infatti prima delle 96 giornate trascorse nel cosmo con la missione della «Soyuz 26» ne aveva all'attivo trenta passate nello spazio con la «Soyuz 17».

Il trentatreenne Romanenko ha detto: «Siamo molto contenti di essere di ritorno sul nostro amato pianeta, sul suolo natio. Ci sentiamo bene». I due erano partiti dalla terra il 10 dicembre, e il giorno dopo avevano compiuto l'attracco con la «Salyut 6». Romanenko e Grechko hanno battuto il primato di ottantaquattro giorni nello spazio stabilito da uno degli equipaggi che si avvicendarono sullo «Skylab» americano: Gerard Carr, Edward Gibson e William Pogue (il cui record era, per l'esattezza, di 84 giorni, un'ora e sedici minuti, mentre i due sovietici sono rimasti nello spazio, dal momento del lancio a quello del ritorno, novantasei giorni e dieci minuti).

Gli scienziati occidentali dicono che la missione sovietica è la più rilevante da quando Gagarin aprì l'era dei voli umani nello spazio. Trovano al tempo stesso «alquanto enigmatico», nelle parole di un esperto, che i sovietici abbiano deciso di mettere fine alla missione dopo novantasei giorni, anziché attendere di fare cifra tonda con cento giornate; ma aggiungono che il particolare non è necessariamente importante. La missione, nel corso della quale sono stati compiuti importanti esperimenti scientifici ed è stato installato un radiotelescopio del diametro di un metro e mezzo per l'ispezione degli spazi remoti, ha dimostrato che i sovietici sono in grado di mantenere in continuazione un equipaggio sulla «Salyut 6». Tuttavia la stazione è stata «chiusa» in attesa delle missioni in programma più avanti nell'anno. Questo, ha detto uno scienziato occidentale, è stato forse fatto per consentire un periodo di riposo al personale di terra, dopo oltre tre mesi di lavoro ai controlli, notte e giorno.



Tselinograd — Georgy Grechko e Yuri Romanenko sorridenti dopo il successo della loro missione (Tass)

PER UN BACIO in prigione per un anno e mezzo

L'AQUILA — Il segretario di una scuola media di Penne (Pescara), Renato Brindisi, di 43 anni, è stato condannato dalla corte d'appello dell'Aquila ad 1 anno e 5 mesi di reclusione per aver dato un bacio ad una collega recalcitrante. Il tribunale di Pescara, in primo grado, aveva calcato la mano infliggendo all'impiegato troppo galante ben 2 anni di reclusione per atti di libidine e atti osceni.

I giudici di appello hanno distinto: un bacio può essere atto di libidine, ma non è atto osceno, sicché la pena è stata ridotta a 1 anno e 5 mesi. Un giorno il Brindisi si trovava solo in ufficio con la collega Graziella Di Rocco, che corteggiava da tempo, e la baciò di sorpresa, ma la donna, infuriata, lo denunciò ai carabinieri.

MONTEVAGO: APPELLO contro l'assoluzione

AGRIGENTO — La sentenza di assoluzione per insufficienza di prove, pronunciata dal tribunale di Sciacca, nei confronti dell'ex sindaco comunista di Montevago, Leonardo Barrile, di 62 anni e dell'ex vice sindaco Domenico La Rocca, di 42 anni, accusati di peculato, per essersi appropriati di somme di denaro destinati ai terremotati, non ha soddisfatto né la pubblica accusa nè gli imputati.

A riguardo, infatti, sia il pubblico ministero, Giuseppe Viola, sia l'avv. Luigi Alessi, nell'interesse dei suoi difesi, hanno proposto dichiarazioni di appello, riservandosi di presentarne i motivi dopo che sarà resa nota la sentenza.

Margaret non divorzia da Lord Snowdon

LONDRA — Sebbene tra pochi giorni scadrà il termine richiesto di due anni dalla separazione legale, la principessa Margaret e lord Snowdon (Tony Armstrong Jones) non hanno in mente di chiedere il divorzio. Lo hanno confermato fonti della corte britannica, dopo che l'approssimarsi del termine legale aveva fatto circolare insistenti illazioni su un'imminente causa di divorzio tra la sorella della regina e il marito.

Motivo principale della decisione è il pensiero per i due figli della coppia reale, cui si vogliono evitare ulteriori «traumi» psicologici. Dato che i due coniugi vivono ormai separati e hanno ciascuna una propria vita indipendente (anche sentimentalmente), un formale divorzio sarebbe necessario soltanto se uno dei due coniugi volesse risposarsi. Questa ipotesi appare più probabile per lord Snowdon: per Margaret infatti, coronare il sogno d'amore con il suo giovane accompagnatore Roddy Llewellyn implicherebbe quasi certamente la perdita di titoli e appannaggi.

SOTTO L'ACCUSA DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA

Gianfranca Geloso Domini tratta in arresto a Genova

Mandato anche contro il marito che vive solitamente a Trieste

GENOVA — Su ordine di cattura della magistratura milanese, è stata arrestata ad Alassio, Gianfranca Geloso Domini, madre della piccola Sara Domini rapita il 30 dicembre 1976 e liberata dopo venti giorni di prigionia, dopo il pagamento di un forte riscatto. L'accusa nei confronti della donna è di bancarotta fraudolenta e si ricollega sia alla vicenda fallimentare della «Geloso» (quando avvenne il rapimento della piccola i 500 dipendenti si trovavano in difficoltà per ricevere la liquidazione dopo il fallimento) sia al pagamento del riscatto, che secondo quanto fu affermato subito dopo il rilascio della piccola Sara, sarebbe stato di circa 2 miliardi di lire.

Poiché la «Geloso» era stata dichiarata fallita per circa 5 miliardi di lire, la magistratura ha condotto indagini per accertare la provenienza del denaro usato per pagare il riscatto. Gran parte della somma era stata successivamente recuperata dalla polizia e la banda che aveva sequestrato Sara era stata sgominata. In quell'occasione la signora Gianfranca Domini affermò, a proposito del riscatto: «Su questo argomento abbiamo preso preciso impegno di non dire nulla. Di qualsiasi cifra si parli non smentiremo e non confermeremo nulla». La donna è stata tratta in arresto a Genova.

Un altro mandato di cattura è stato emesso dalla magistratura milanese nei confronti del marito Edgardo Domini, che vive abitualmente a Trieste ed è stato amministratore delegato della società. L'uomo fu arrestato, sempre sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta, il 23 febbraio 1973, ma venne poi rilasciato per mancanza di indizi. La denuncia sferita alle carceri genovesi di Marassi.

era stata avanzata da cinque operai che non ricevevano lo stipendio da tempo. Durante la vicenda drammatica della piccola Sara, sia Gianfranca Geloso sia il marito dissero in più di un'occasione di non possedere denaro. La somma per il pagamento del riscatto della bambina (circa due miliardi), sempre secondo la tesi dei genitori, fu fornita dalla nonna, la vedova Geloso, che risiede in Svizzera.

LA CRISI ALL'ISTITUTO COMMERCIO ESTERO

Si dimette all'Ice il direttore generale

I motivi della decisione - Rammarico di Ossola

ROMA — Il direttore generale dell'istituto per il commercio estero (Ice), Angiolo Giaroli, ha presentato le dimissioni dall'incarico. Giaroli, confermando ieri, in una dichiarazione ufficiale, questa sua decisione sulla quale erano già circolate indiscrezioni nei giorni scorsi, ha messo in rilievo il suo dissenso «sui modi con i quali viene gestito l'istituto» e ha sollecitato la riforma dell'Ice.

Motivando la sua decisione di dimettersi dalla carica che ricopriva da cinque anni, Giaroli ha affermato che «ultimamente si sono fatti più gravi i motivi di dissenso sui modi con i quali viene gestito l'Ice. E' ormai indispensabile — secondo Giaroli — dare all'Ice una gestione tecnicamente capace e a tempo pieno se si vogliono risollevare le sorti dell'istituto». «Ma le difficoltà dell'Ice sono da ricondursi — ha aggiunto Giaroli — anche alla sua collocazione nell'ambito del cosiddetto "parastato" con tutti i nodi burocratici che ciò comporta. Mi è stato sempre incomprensibile come si possano applicare all'Ice le stesse regole che si applicano, ad esempio, ad un ente previdenziale».

La riforma dell'Ice è ormai improcrastinabile se se ne vuole assicurare la funzionalità. Il nuovo ordinamento preparato dal ministro Ossola costituirà certamente un utile passo in avanti verso un istituto più snello e operativo. Resta il fatto — ha concluso Giaroli — che bisogna subito sciogliere i nodi gestionali se si vuole che a questo primo passo ne possano seguire altri entro non molto tempo».

Le dimissioni sono state commentate dal ministro del commercio estero, Rinaldo Ossola, in una breve dichiarazione nella quale si esprime rammarico per la decisione del direttore generale dell'Ice. «Le dimissioni del dott. Giaroli — ha affermato Ossola — non mi sono giunte del tutto inattese; su mia richiesta egli resterà ancora per qualche settimana all'Ice e nel frattempo sarà mia cura trovargli un degno successore. Conto anche in futuro di avvalermi dell'opera preziosa del dott. Giaroli soprattutto per la promozione dei prodotti italiani all'estero». «Diventa sempre più urgente — ha concluso Ossola — rilanciare l'Ice mettendo il personale in grado di esplicare pienamente le proprie capacità professionali».

Incontro Aidda a Tricesimo

Ha avuto luogo un incontro Aidda (Associazione imprenditrice dirigenti d'azienda) Tre Venezie a Tricesimo. Erano presenti la presidentessa nazionale dell'Associazione, Claudia Matta, e la presidentessa regionale delle Tre Venezie Adonella Piani e le socie delle Tre Venezie. La manifestazione è iniziata con una visita alla scuola materna «Nicoloso» di Buia dove l'associazione con il contributo di tutte le delegazioni aveva offerto l'intera attrezzatura di cucina.

E' seguita una relazione con dibattito a Tricesimo, tenuta dal dott. Piva direttore dell'Associazione industriale di Udine, sul tema «Costo del lavoro e prelievo fiscale: interventi condizionanti nella competitività degli scambi internazionali». Dopo colazione il prof. Cadetto ha parlato sul tema «Problemi congiunturali e strutturali italiani di fronte alle elezioni del Parlamento europeo del 1978». Tema su cui l'Aidda si è confrontata durante questo ultimo anno.

NUOVO RECORD del «mangiaspade»

HAMILTON — Count Desmond si è superato ingoiando sette spade in una volta e migliorando il record di sei lame in gola stabilito appena un anno fa. Testimoni dell'impresa sono state quattro persone in un bar di Hamilton. Il fatto sarà proposto per l'omologazione nell'annuario guinness dei record. Le lame erano di lunghezza variante dai 58 ai 65 centimetri: tutte insieme avevano un diametro di due centimetri e mezzo alle punte e di 5 centimetri all'attacco.

Desmond le ha tenute in gola per due secondi, giusto il tempo per non soffocare. «Mi sento benissimo — ha detto dopo aver "sguainato" le spade. Non ho riportato nemmeno un graffio». Sull'onda dell'entusiasmo, Desmond si è immediatamente proposto un nuovo record: ingoierà otto spade e una stampella durante uno show televisivo.

UNA NUOVA MINACCIA D'INQUINAMENTO PER UNA SCIAGURA AL LARGO DI BREST

Petroliera si spezza in due Marea nera verso la Bretagna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

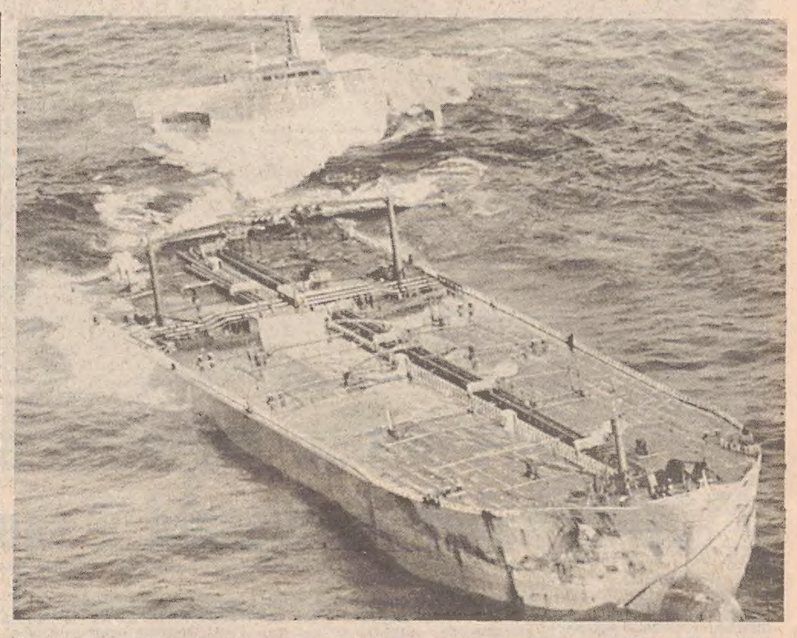
BREST — *Un nuovo pericolo per l'equilibrio ecologico dell'Atlantico e per le coste bretoni in particolare: la superpetroliera americana «Amoco Cadiz» di 233.690 tonnellate, con 218 mila tonnellate di greggio si è spezzata in due tronconi dopo essere naufragata in serata sulle rocce, a tre miglia dalle coste della Britannia, regione famosa per la ricchezza della fauna ittica e per le proverbiali aragoste. Ancor prima che la «Amoco Cadiz» si spezzasse il greggio aveva iniziato a fuoriuscire dalle cisterne inquinando il mare circostante.*

Scattato l'allarme la capitaneria di porto di Brest ha ordinato alle apposite unità di tenersi pronte ad intervenire con i necessari reagenti e detergenti per una massiccia e tempestiva operazione di bonifica. Ma le navi non hanno potuto prendere immediatamente il largo. La zona in cui dovrebbero operare è infatti resa quasi inaccessibile dai fondali rocciosi che hanno creato una sorta di barriera invalicabile tra i due tronconi della petroliera e la costa. A bordo della «Amoco Cadiz», sbattuta contro gli scogli da una furiosa tempesta che ha flagellato l'Atlantico, sono rimasti unicamente il comandante ed il primo ufficiale che si trovano su uno dei due tronconi, quello della zona prodiera. Gli altri 41 componenti l'equipaggio, tra i quali una donna, sono stati tratti in salvo dagli elicotteri.

La sezione di prua della nave, paurosamente inclinata, sta andando alla deriva verso gli scogli in direzione di Portsalla, noto centro balneare della regione. I piloti che hanno sorvolato il relitto hanno accertato che è circondato da una gigantesca chiazza di nafta che si estende per circa tre miglia e che costituisce per ciò una minaccia di inquinamento notevole. La superpetroliera ha cominciato ad andare alla deriva quando si trovava a tre miglia dalle scogliere di Portsall, 25 miglia a Nord di Brest. La rottura del timone ha praticamente reso ingovernabile la gigantesca unità ed inutili sono stati i tentativi di un rimorchiatore tedesco, attraccato a Brest, di spingere la «Amoco Cadiz» lontano dagli scogli. Da questo momento il greggio, fuoriuscito, ha iniziato la sua lenta marcia verso le spiagge con grave preoccupazione per coloro che vi abitano e quanti vivono di pesca.

La «Amoco Cadiz» che batte bandiera liberiana, è di proprietà della «Amoco Transport Co». Costruita cinque anni fa in Spagna l'unità trasportava al momento del sinistro 216 mila tonnellate di greggio e quattromila tonnellate di combustibile necessario ad alimentare i suoi motori. E' naufragata a poche miglia dal punto in cui naufragò due anni orsono, spezzandosi anch'essa, la superpetroliera «Olympic Bravery» il cui carico provocò danni notevoli all'ambiente. Inoltre proprio lo scorso anno furono necessari, sei mesi di lotta per distruggere tutto il greggio rimasto immagazzinato nelle cisterne della petroliera tedesco-orientale «Bohlen» affondata al largo dell'isola di Sein, trenta miglia a Sud di Portsall. Nella sciagura morirono ventisei uomini dell'equipaggio.

Roberto Quiriconi



Brest — La petroliera americana «Amoco Cadix» spezzata in due al largo delle coste bretoni (A.F.P.)

SENZA LA CHINA SAREBBE COME TANTI ALTRI.

Chinamartini è l'unico amaro a base di china Calissaia. Che è un albero di origine orientale, alto fino a 30 metri, che cresce nelle foreste delle Ande.

La corteccia di quest'albero, ricca di principi salutari, viene staccata dalla pianta adulta e usata, sia in medicina che in erboristeria, per le sue qualità, digestive sì, ma anche toniche e corroboranti.

La china Calissaia negli altri amari - quando c'è - è presente solo in piccole quantità. Per questo se bevete Chinamartini - ad esempio dopo mangiato - vi accorgerete della differenza con gli altri amari. Subito e soprattutto molte ore dopo.



LA CHINA FA LA DIFFERENZA

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE GLI ISRAELIANI CONSOLIDANO LA LORO PRESENZA MILITARE

Washington propone l'invio di «caschi blu» nel Sud del Libano

I soldati dell'Onu dovrebbero assicurare il controllo della regione meridionale garantendo l'integrità del paese e la sicurezza dello stato ebraico - Altri scontri

TEL AVIV — Israele ha risposto ieri con un «sì» condizionato all'idea americana di affidare alle forze dell'Onu il controllo del Libano meridionale, ma ha nel frattempo rafforzato la propria presenza nella zona occupata, eliminando le ultime sacche di resistenza palestinese e facendo preparativi per una lunga permanenza delle proprie truppe oltre confine.

Sporadici combattimenti tra il corpo di spedizione israeliano e i guerriglieri dell'«Olp» sono proseguiti nel corso della notte e della giornata di ieri, ma con intensità molto minore rispetto a giovedì. I palestinesi hanno, dal canto loro, bombardato gli insediamenti israeliani di confine, sparando vari razzi tipo «Katiuscia» verso il territorio dello Stato ebraico, ma senza provocare vittime o gravi danni. L'aviazione e l'artiglieria israeliane sono intervenute per ridurre al silenzio le postazioni di lancio dei guerriglieri e un «commando» è sbarcato a Nord di Tiro, uccidendo, tra l'altro, quella che è stata descritta come «un'importante personalità» palestinese.

Secondo il comandante della regione militare Nord, generale Avigdor Ben-Gal, i palestinesi uccisi dall'inizio, quattro giorni fa, delle operazioni, sono oltre duecento, senza contare le vittime dei numerosi bombardamenti aerei, mentre decine di essi sono stati presi prigionieri.

Le truppe israeliane hanno finora avuto 14 morti e 57 feriti.

In risposta all'idea avanzata dagli Stati Uniti, secondo cui il compito di garantire una «fascia di sicurezza» libera dalla presenza di guerriglieri lungo la frontiera con il Libano potrebbe essere affidata ai «caschi blu» dell'Onu, il ministro della difesa, Ezer Weizman, si è espresso in termini possibilistici, dicendo che «tutto ciò che può contribuire a risolvere il problema merita di essere studiato», che «le Nazioni Unite hanno dovunque un ruolo da svolgere» e che Israele «dà il proprio benvenuto a tutto ciò che può rinortare la situazione libanese alla normalità».

«Scopo del nostro intervento — ha aggiunto Weizman — non è di conquistare il Libano meridionale o di farci rimanere le nostre truppe. Noi non vogliamo catturare o conquistare alcun territorio, ma vogliamo che l'Olp si renda conto una volta per tutte che non potrà più operare contro di noi dal Libano meridionale o anche da più a Nord».

Parlando a un gruppo di giornalisti nel villaggio di Marjayoun, conquistato dagli israeliani, Weizman ha anche detto che le truppe dello Stato ebraico non intendono avanzare oltre la loro attuale linea e che i combattimenti cesseranno «non appena l'Olp cesserà di sparare». «I palestinesi — egli ha aggiunto — devono essere sradicati da questa zona e devono tornarsene in Siria, in Giordania o in Egitto».

Gli Stati Uniti hanno chiesto il ritiro delle truppe israeliane senza legare direttamente questa loro richiesta al suggerito invio nella zona dei «caschi blu» e fonti israeliane hanno espresso un certo scetticismo circa la possibilità che si trovino dei paesi che siano disposti a fornire i contingenti dell'Onu per una missione che non sarebbe di semplice sorveglianza, ma potrebbe comportare aperti scontri con i palestinesi. Questo, come tutti gli altri aspetti dell'intervento nel Libano, figurerà in primo piano durante i colloqui che il capo del governo Begin e il ministro degli esteri Dayan avranno, la settimana prossima a Washington, con il Presidente Carter.

Da rilevare che il ritiro delle forze israeliane dal Libano del Sud è stato chiesto ieri anche dalla Gran Bretagna e dalla Germania federale.

Il consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, la cui convocazione è stata chiesta ieri sia da Israele, sia dal Libano, per discutere la situazione conseguente alle operazioni militari israeliane e per esaminare la proposta americana di inviare una forza di pace dell'Onu nella regione, si è riunito nella tarda serata.

Da parte sua, il comitato esecutivo dell'«Olp» ha chiesto a tutti i paesi arabi di impegnarsi contro l'«aggressione» israeliana, di inviare urgenti aiuti militari direttamente all'Olp e di aprire subito l'arruolamento di volontari, consentendo a essi di venire a combattere a fianco dei palestinesi. Il comitato ha chiesto poi ai paesi del «Fronte della fermezza» di riunirsi al più presto e di assumersi le responsabilità politiche, militari ed economiche nei confronti della «Resistenza».

Radio Damasco ha annunciato che il governo siriano permetterà il passaggio su territorio siriano di forniture irachene militari e di altro tipo dirette ai guerriglieri palestinesi. In risposta a una richiesta irachena in tal senso, il governo siriano ha risposto: «Siamo disposti ad accettare qualsiasi materiale di assistenza che voi intendete inviare ai palestinesi alla nostra frontiera comune per poi consegnarlo ai palestinesi».

Fonti politiche affermano che, in effetti, il governo siriano ha comunicato a quello iracheno che il materiale bellico non può essere trasportato su veicoli iracheni, né scortato da personale iracheno.

Al Cairo, è ormai chiaro negli ambienti ufficiali che l'iniziativa di pace del presidente Sadat potrà essere riesumata soltanto dopo la soluzione dell'attuale conflitto in corso nel Libano. La stampa sostiene che la responsabilità dell'azione israeliana e della sua prosecuzione ricade innanzitutto sull'Unione Sovietica e sulla Siria. La prima, per non avere espresso con chiarezza la propria posizione e non avere intimato a Israele di ritirarsi, la seconda, per non aver fatto attraversare alle sue forze che si trovano nel Libano la «linea rossa» del fiume Litani per venire in aiuto ai «Fedain».

Da Belgrado, si apprende che il maresciallo Tito ha condannato in termini estremamente duri l'operazione israeliana nel Libano ed ha chiesto al consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di intervenire.

Fuoco sui palestinesi



Tel Aviv — Un semovente israeliano da 175 spara contro i palestinesi nel Libano Sud (Telefoto Upi)

PERCHE' MODERI LA POLITICA INTERVENTISTA

Ancora un monito di Carter a Mosca

Il massiccio riarmo sovietico potrebbe erodere negli Usa l'appoggio popolare alla distensione

NEW YORK — *Un altro monito rivolto ieri dal Presidente Carter all'Unione Sovietica perché moderi la sua politica di interventi e non faccia uso della forza militare «per ricatti politici» indica che la fase critica dei rapporti fra Washington e Mosca non è stata superata e che la distensione è ancora in pericolo.*

Il Presidente degli Stati Uniti ha tenuto un discorso alla Wake Forest University nel Nord Carolina — dove si è recato insieme con il capo del Pentagono, Harold Brown — prima di imbarcarsi su una portaerei nucleare per una crociera dimostrativa al largo della Georgia.

Solo pochi giorni fa, Carter aveva detto che «il comportamento russo è rischioso per la pace mondiale», riferendosi all'intervento sovietico e cubano in Africa. Ieri egli ha avvertito il Cremlino che il continuo ampliamento del suo potenziale bellico può erodere «l'appoggio popolare» negli Usa alla cooperazione tra i due paesi in ogni campo.

Mentre la «Pravda» ieri mattina accusava l'amministrazione Carter di fare dichiarazioni contraddittorie sul negoziato sulla limitazione delle armi nucleari e avvertiva che la pazienza di Mosca non è «senza limiti», il capo della Casa Bianca ha denunciato nel suo discorso «la minacciosa tendenza da parte dell'Unione Sovietica a impiegare la propria forza militare» in Africa e in altre zone di crisi.

Anche per parare le accuse mossegli all'interno da quanti sostengono che gli Stati Uniti hanno già ceduto all'Urss il primato strategico, Carter ha detto che l'America è pronta a spendere di più per i propri arsenali, «se necessario», aggiungendo che non permetterà a nessun'altra nazione di ottenere la superiorità militare sugli Stati Uniti.

Il discorso è considerato uno dei più «duri» in materia di difesa pronunciati dal Presidente. I russi — ha detto — oltre a una maggiore quantità di armi strategiche, hanno allestito «massicce forze non nucleari che potrebbero essere usate per ricatti politici e minacciare i nostri interessi vitali a meno che gli Usa e i loro alleati non mantengano la loro potenza militare convenzionale».

Riprendendo un tema già trattato nelle sue ultime conferenze stampa, cioè il pericolo che il dialogo sul disarmo si areni nel clima di tensione creatosi tra la superpotenze, Carter ha dichiarato che gli Stati Uniti continueranno a cercare l'accordo sui «Salt» con i sovietici, ma ha aggiunto: «Se essi non dimostreranno di voler contenere il programma missilistico e i livelli delle altre forze o non ridurranno la presenza per procura delle loro forze in altri paesi e continenti, diminuirà il sostegno di opinione che ancora esiste negli Stati Uniti ad una simile cooperazione».

Il Presidente si riferiva al Corno d'Africa, dove, secondo Washington, i sovietici hanno ignorato la protesta americana contro l'appoggio di Mosca agli udicimila cubani già impegnati nella guerra dell'Ogaden e hanno introdotto nella regione mille consiglieri e istruttori e armi per un miliardo di dollari.

Carter ha infine rilevato che i bilanci militari sovietici sono raddoppiati dal 1960, mentre le analoghe spese americane, dedotta l'inflazione, sono inferiori al livello che avevano in quell'anno.

Secondo il Capo della Casa Bianca i vantaggi strategici sovietici renderebbero le armi americane «sempre più vulnerabili» nel prossimo decennio, anche se un attacco contro gli Stati Uniti «sarebbe per l'Urss un suicidio nazionale».

Da rilevare che l'ambasciatore sovietico a Washington, Anatoli Dobrynin, è stato richiamato a Mosca per consultazioni. Giovedì l'ambasciatore aveva fatto colazione con il segretario di stato Cyrus Vance. A Washington si fa notare che la situazione nel Corno d'Africa e il conflitto nel Libano del Sua sono attualmente le principali ragioni di preoccupazione delle due potenze.

Intanto l'agenzia «Tass» definisce «allarmante» il discorso di Carter nel darne notizia con una rapidità insolita per l'agenzia sovietica, la «Tass» afferma che il discorso presidenziale è incompatibile con le precedenti espressioni di aspirazioni pacifiche manifestate da Carter; il discorso, secondo la «Tass» dimostra che Carter sta abbandonando la politica di distensione per avvicinarsi a un'altra, fatta di «minacce e di intensificazione della tensione».

DELLA STAMPA MOSCOVITA

Rostropovic si difende dalle accuse

PARIGI — Mitislav Rostropovic è passato al contrattacco e per sbugiardare la stampa moscovita che, in concomitanza col ritiro della cittadinanza a lui e alla moglie, ha accusato il celebre violoncellista di attività antisovietiche, ha tenuto ieri una conferenza stampa davanti alle telecamere della Tv francese.

L'artista ha rivelato di aver inviato una lettera — firmata anche dalla moglie, Galina Vishnevskaya — al Presidente dell'Urss Breznev per chiedere che gli venga concessa l'opportunità di difendersi con un processo aperto. «Ci state togliendo la possibilità di vivere e morire in patria, nel paese che ci ha visti nascere e cui abbiamo dedicato — per quasi mezzo secolo — le nostre vite con un certo successo», dice la lettera spedita al capo del Cremlino.

Il cinquantaduenne artista, pur nell'amarezza e nello sdegno causato dal grave provvedimento adottato dalle autorità sovietiche, ha sottolineato che non è stato, né intende diventare un attivista politico. «Sono un musicista — ha esclamato — continuerò a dare concerti: lascio agli altri le attività politiche».

Ciò non toglie che non esiterà a fare appello ai competenti organismi internazionali per ottenere giustizia. In particolare egli si batterà perché gli sia data l'occasione di scagionarsi con un pubblico processo in patria.

Rostropovic ha raccontato di aver appreso la notizia che sia lui che la moglie erano stati privati dalla cittadinanza sovietica — il che significa che non possono far ritorno in Urss — dalla televisione francese. Il violoncellista e la moglie si trovano a Parigi per un breve periodo di vacanza (possiedono un appartamento nella capitale francese) prima di proseguire per Londra, dove sono attesi da impegni di lavoro.

A Mosca, intanto, il capo della delegazione sovietica alla conferenza di Belgrado, Yuli Vorontsov, ha accusato l'Occidente di essersi abbandonato ad una «impenitente demagogia» ed alla «guerra psicologica» per l'insistenza con la quale ha perseguito il rispetto dei diritti dell'uomo nei lavori da poco conclusisi nella capitale jugoslava.

Per tutta la durata della conferenza di Belgrado, ha detto Vorontsov in una conferenza stampa, le delegazioni degli Stati Uniti e degli altri paesi dell'Occidente hanno «dedicato i loro sforzi a dirottare la conferenza sulla strada della guerra psicologica». «A volte — ha proseguito il funzionario sovietico — le posizioni di queste delegazioni hanno richiamato alla mente il periodo della guerra fredda, con molta rassomiglianza».

APPROVATA L'INTESA PER LA NEUTRALITA' DEL CANALE

Panama: prima ratifica dei senatori americani

WASHINGTON — Il Senato degli Stati Uniti ha ratificato ieri, con un voto più del minimo necessario, il trattato per la permanente neutralità del Canale di Panama, dando al Presidente Carter una cospicua vittoria: i suoi sforzi per affidare nell'anno Duemila il corso dell'acqua al paese che lo ospita, hanno dovuto fare, infatti, i conti con un'aspra opposizione.

68 i sì, 32 i no. I due terzi, la maggioranza necessaria, sono 67: Jimmy Carter aveva messo in gioco il suo prestigio, nel braccio di ferro con gli americani più conservatori, che volevano il Canale appartenesse agli Usa anche nel secolo venturo.

Ma anche dopo l'anno Duemila gli Stati Uniti avranno, senza limite alcuno, il diritto di intraprendere qualsiasi azione militare, atta a tener il Canale aperto: in tal senso, si esprime la «riserva» votata dai senatori prima di passare a prender posizione sul trattato.

Il presentatore della «riserva», Dennis Deconcini, democratico dell'Arizona, ha chiaramente detto che essa intende proteggere il funzionamento del Canale da ogni eventuale conseguenza di fatti quali turbamenti della vita civile nello stato di Panama.

Poi, il Senato ha preso a esaminare il secondo, e principale trattato sul corso d'acqua: dopo la ratifica del primo a Washington, a Panama è stato convocato d'urgenza il consiglio dei ministri, per discutere l'emendamento o «riserva». Il secondo trattato (che dovrà esser posto in votazione nella prima parte del mese di aprile) contiene i dettagli sulla cessione del controllo del Canale allo stato centro-americano.

Con il primo trattato, gli Stati Uniti hanno implicitamente il diritto d'intervenire militarmente, se necessario, per tenere il Canale aperto: ma esso specificamente esclude ogni possibilità d'intervento negli affari interni della piccola nazione. Carter, di fronte alla necessità di non perdere alcuno dei possibili voti a favore, aveva dato la sua approvazione alla «riserva» Deconcini.

Il capo del governo panamense, generale Omar Torrijos, ha detto che la convocazione urgente dei suoi ministri è stata fatta per vedere se l'emendamento altera il patto che lui e Carter avevano firmato nel settembre scorso.

Uno dei più decisi avversari del trattato, il senatore repubblicano Paul Laxalt, ha dichiarato che otto o nove suoi colleghi, pur avendo votato a favore del primo trattato, potranno ora opporsi alla proposta di cedere a Panama il controllo del Canale nell'anno Duemila.

La battaglia sull'argomento non sarà finita nemmeno se, e quando, il Senato approverà il trattato principale. Le norme sull'attuazione pratica dei trattati (fra cui dettagli diversi come il trasferimento delle proprietà), dovranno essere approvate sia dal Senato che dalla Camera dei rappresentanti. Secondo i conservatori, i trattati sul Canale mettono a repentaglio la sicurezza nazionale degli Stati Uniti.

Carter si è detto compiaciuto «moderatamente», e, 30 minuti dopo la votazione, nella sala stampa della Casa Bianca.

TREDICI «COSPIRATORI» giustiziati nello Zaire

KINSHASA — Tredici dei diciannove militari e civili condannati l'altro ieri a morte dalla corte marziale di Kinshasa per complotto contro la sicurezza dello stato e propaganda ostile al governo sono stati giustiziati ieri all'alba. Lo ha annunciato il presidente dello Zaire, Mobutu Sese Seko, in un messaggio radiotelevisivo alla nazione, nel quale egli ha dichiarato, tra l'altro, di non aver concesso la grazia ai tredici «cospiratori», perché in passato troppe volte la sua clemenza era stata scambiata «da certe persone» per debolezza.

■ IMPICCATI — Trecento civili Kurdi sarebbero stati recentemente impiccati tutti insieme senza processo nel carcere irakeno di Mosul, a quanto ha reso noto un esponente in Italia della «Associazione degli studenti del Kurdistan in Europa».

■ ESPLOSIONE — La Cina ha annunciato di avere condotto a termine «con successo» una nuova esplosione nucleare sperimentale. L'ordigno è stato fatto deflagrare nell'atmosfera nel poligono di Lop Nor.

■ VIOLATO — Un bombardiere dell'aeronautica militare sovietica ha violato lo spazio aereo del Giappone del Sud mentre volava sugli stretti tra il Giappone e la Corea meridionale.

IL GOVERNO SPAGNOLO ha espulso Orlandini

MADRID — Remo Orlandini è stato espulso ieri dalla Spagna, due giorni dopo che la magistratura spagnola aveva respinto la richiesta di estradizione da parte dell'Italia, dove Orlandini è imputato in relazione al presunto tentativo di colpo di stato neo-fascista dell'estate 1971.

Dell'espulsione di Orlandini hanno dato notizia fonti del ministero degli interni, secondo le quali analogo provvedimento verrà preso nei confronti di tutti gli estremisti stranieri che si rifugiano in Spagna, indipendentemente dalla concessione o meno dell'estradizione.

Come noto, Orlandini era luogotenente di Junio Valerio Borghese. Quest'ultimo morì a Cadice nel 1974, mentre Orlandini venne arrestato a Tarragona lo scorso dicembre.

Colloqui senza esito tra Cee e Giappone

TOKIO — Nessun risultato è stato raggiunto nei tre giorni di colloqui tecnici preliminari fra la missione della Cee, guidata da Roy Denman, e il governo nipponico. Il direttore generale per le relazioni esterne della Comunità ha dichiarato che le prospettive «sono assai pessimistiche» per la prossima fase di negoziati a livello politico, che si apriranno ufficialmente mercoledì, fra il vicepresidente della commissione Cee, Wilhelm Haferkamp, (atteso a Tokio oggi) e la controparte nipponica.

CHIESTA PIU' SEVERITA'

Leggi antiterrorismo respinte in Germania

BONN — La Camera alta federale («Bundesrat»), dove i partiti dell'opposizione cristiano-democratica (Cdu-Csu) hanno la maggioranza, ha respinto il pacchetto di «leggi antiterrorismo» presentato un mese fa dal governo tedesco alla Camera dei deputati («Bundestag») e da questa approvato. La Cdu-Csu non considera infatti il pacchetto sufficiente e chiede leggi più severe per una più efficace lotta al terrorismo.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

ANCHE DOPO LA DISFATTA INFLITTA AI SOMALI NELL'OGADEN

Russi e cubani sono decisi a non abbandonare l'Etiopia

WASHINGTON — Non c'è alcun segno che i militari cubani e sovietici intendano lasciare l'Etiopia, nonostante il fatto che la guerra è già finita in quel paese. Lo ha affermato ieri il portavoce del Dipartimento di stato americano Hodding Carter: «Non ho alcuna ragione di ritenere che siano diminuiti. Anzi, potrebbero essercene di più», ha detto il portavoce parlando delle truppe dei due paesi comunisti inviate in Etiopia a sostegno del regime militare marxista instaurato in quel paese.

Il ministro degli esteri cubano, Isidoro Malmierca Peoli, è giunto intanto ad Addis Abeba per una visita ufficiale di quattro giorni, nel corso della quale discuterà con le autorità etiopiche la nuova situazione nel Corno d'Africa dopo la vittoria nell'Ogaden.

Peoli e altri tre funzionari del governo cubano hanno ricevuto un'«accoglienza entusiastica» al loro arrivo nella capitale etiopica, secondo quanto ha riferito Radio Addis Abeba.

Unità combattenti e tecnici militari cubani hanno avuto — come noto — un ruolo decisivo nel successo ottenuto dagli etiopici sugli insorti somali e sui soldati di Mogadiscio nella sanguinosa guerra dell'Ogaden. Fonti di informazione statunitensi sostengono che i cubani attualmente di stanza in Etiopia sono almeno undicimila.

Gli Stati Uniti hanno chiesto che cubani e sovietici lascino il territorio etiopico, ora che le truppe somale si sono completamente ritirate dall'Ogaden, ma Mosca ha escluso che il ritiro sia totale ed ha fatto intendere che un certo numero di sovietici e cubani rimarrà nel paese.

Il ministro degli esteri cubano ha fatto intendere che discuterà con i dirigenti etiopici anche problemi connessi con i problemi dei paesi «non allineati», in vista della loro riunione al vertice all'Avana nel 1979.

Il ministro degli esteri jugoslavo, Milos Minic, ha lasciato Addis Abeba, al termine di una visita di due giorni in Etiopia. Egli ha definito «costruttivi» i colloqui da lui avuti con importanti personalità etiopiche. La sua missione aveva l'obiettivo di restaurare normali relazioni tra Etiopia e Somalia, da una parte, ed Etiopia e Sudan, dall'altra. Minic ha detto di sperare che il suo viaggio possa contribuire al ristabilimento, il più presto possibile, di una pace durevole e di rapporti di buon vicinato fra questi tre paesi, tutti membri del blocco dei paesi «non allineati».

I due fronti di liberazione eritrei, il «Fple» (Fronte popolare di liberazione) e il «Fle» (Fronte di liberazione) si uniranno infine nella lotta contro l'Etiopia. L'annuncio dell'imminente unificazione è stato dato ieri a Roma da un portavoce del «Fple», che ha reso noto gli esiti positivi degli ultimi incontri ad alto livello tra gli esponenti dei due organismi.

UNA BOMBA DELL'«ETA» UCCIDE DUE OPERAI

Centrale nucleare attaccata a Bilbao

BILBAO — Due persone sono morte e altre dieci sono rimaste ferite in seguito all'esplosione di un ordigno, avvenuta ieri pomeriggio, nella centrale nucleare spagnola di Lemoniz, in costruzione alla periferia di Bilbao.

Dieci minuti prima dell'esplosione, un anonimo aveva telefonato ai dirigenti della centrale atomica preannunciando l'esplosione dell'ordigno. La polizia ritiene che l'attentato sia opera dell'«Eta», il movimento separatista basco che già altre volte ha preso di mira il complesso, ormai per due terzi costruito.

L'esplosione, piuttosto potente, è avvenuta in uno degli edifici annessi ai due reattori nucleari, peraltro scarichi, che dovranno essere installati nel complesso, che dista da Bilbao 35 chilometri.

La centrale è una delle quindici che il governo spagnolo ha deciso di costruire.

L'esplosione sarebbe avvenuta in un impianto accanto al reattore n. 1, che dovrebbe entrare in funzione verso la fine dell'anno prossimo. Il reattore, da 930 megawatt, non avrebbe subito danno alcuno, grazie alle spesse mura che lo proteggono.

Le vittime sono due muratori: al momento della deflagrazione, gli operai al lavoro erano 1000.

Sono più di 4000, comunque gli operai che giornalmente hanno accesso agli impianti, per cui riesce difficile stabilire in che modo l'ordigno sia sfuggito ai controlli.

La polizia ha attribuito all'«Eta» anche un altro delitto avvenuto ieri. Un cassiere addetto alla riscossione dei pedaggi sull'autostrada da Bilbao al confine francese è stato ucciso a raffiche di mitra. I «killers» gli hanno sparato da un'auto, che subito dopo ha ripreso la corsa.

La polizia ha detto che l'ucciso era stato minacciato diverse volte dall'«Eta» negli ultimi tempi.

†

Il giorno 16 marzo alle 18.30 ha cessato di battere il cuore buono e generoso della nostra indimenticabile mamma, nonna e nonna bis

Caterina (Nina) Scalamera ved. Pulin
di anni 72

lasciando nel più profondo dolore le sue amate figlie VIARDA e DELIA, generi ALBINO e BRUNO e i suoi adorati nipoti VIERI, LUISA, EZIO, CLAUDIO, FABIO, la sorella CARMELA col marito VINCENZO e famiglie, unitamente al fratello, sorelle, cognati, nipoti, amici e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici e personale tutto del Sanatorio Santorio della III Div. Pneumo.

I funerali seguiranno lunedì 20 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia non prende il lutto.

Trieste, 18 marzo 1978

Vicini a VIARDA e DELIA partecipano al dolore:
— GINO e LINDA
— FRANCA e famiglia MURAN
— nonna ANNA
— GUIDO
— MARIA
— STELIO
— MARISA
famiglie:
— CANDIDO
— SIROLA
— BENNATI
— FILIPPOVICH
— MISSANA
— TICH
— INGRAVALLE
— LONGHIN
— ANDRIONI
— RAIANO

Trieste, 18 marzo 1978

†

Il 16 corr., munito dei conforti religiosi, si è spento dopo lunghe sofferenze il nostro caro

Mario Zega

Con profondo dolore lo annunciano la moglie EMILIA, la figlia RENATA con il marito DINO ZANELLA, i suoi cari nipoti ORIETTA e FABIO, il fratello, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai Medici e al personale della 1.a Medica e alle fam. FRAGIACOMO e PERAZ per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 18 marzo 1978

Partecipano al dolore gli amici GIORGIO e MARIAPIA GELMO.

Trieste, 18 marzo 1978

†

Il giorno 16 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Danilo Cernecca

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio GIORGIO con FULVIA, la sorella MARIA, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 18 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

Trieste, 18 marzo 1978

Le famiglie CASTELLAN e BRISINELLO partecipano al lutto della famiglia CERNECCA.

Trieste, 18 marzo 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Marsich ved. Bonivento

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato, alle ore 11, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 18 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro ed indimenticabile

Vittorio Valentini

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto esserci vicino in questo doloroso momento.

Un grazie particolare alla «Società Ginnastica Triestina maschile e sezione nautica» ed agli amici del Ricreatorio «Giglio Padovan».

I FAMILIARI

Trieste, 18 marzo 1978

†

Ha chiuso la sua laboriosa giornata terrena

Rodolfo Maurel
Ispettore navale

Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, la sorella LIDIA, i fratelli GUIDO e SERGIO, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. VERGINELLA per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 18 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Sistiana.

Trieste, 18 marzo 1978

---

zio Rudi

Ti ricorderò sempre.

CHIARA

Trieste, 18 marzo 1978

Partecipano al lutto dell'amico LUCIANO PELLEGRINI per la perdita della madre

Egizia

— GIULIO e LICIA FLORA
— SERGIO e FIORELLA LA SCIANI
— GUIDO e LAURA POILLUCCI
— TINO e BRUNA de GAVARDO

Trieste, 18 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Un commosso ringraziamento a tutti i parenti e amici che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore per la scomparsa di

Nino Dambrosi

Un ringraziamento particolare vada al medico curante dottor ROBERTO UMEK.

I familiari

Trieste, 18 marzo 1978

Gli amici repubblicani partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Umberto Greatti

— ALDO ANGELI
— MAJDA BARAZZUTTI
— MARIO BARTOLI
— E. GIORGIO BIDOLI
— LIVIO BOSSI
— GIORGIO CARLI
— PAOLO CASTIGLIEGO
— SRECKO CEBRON
— GIOVANNI CERVESI
— FRANCO COLOMBO
— RENATO CORSI
— EDOARDO CUMBAT
— PAOLO DAMASSA
— RINALDO de CARLI
— ROBERTO DELLA LOGGIA
— MARIO DEL MORO
— BENVENUTO DEL PICCOLO
— ENZO DELUCHI
— GIORGIO DIGIOVANNI
— CARLO DI RE
— GIORGIO DRABENI
— SONIA DUKCEVICH
— CARLO FABRICCI
— ETTORINA FINOCCHIARO
— FRANCO FOSCARINI
— OLIVIERO FRAGIACOMO
— RINALDO FRAGIACOMO
— GERARDO FRANCESE
— CAMILLO GIORDANO
— NINO GOBET
— SERGIO GOBET
— CLAUDIO GRIM
— GIORGIO LEONE
— MARIO MAESTRO
— PIERO MARIN
— ROSALIA MARINO
— CATERINA MAROCCO
— GUIDO GINO MAROCCO
— FABIO MAURO
— EMIDA NICOLINI
— SERGIO PACOR
— LEO PASCHI
— LIBERO PAVANELLO
— ALDO PENNESTRE
— GIUSEPPE PEZZELLA
— GLAUCO PIRONA
— REMO PISTORI
— FABIO PIZZARELLO
— CLAUDIO RICCI
— ARNALDO ROSSI
— FRANCO ROSSI
— SIDONIA SOCAL
— FULVIO SOSSI
— RICCARDO SOVRANO
— AMLETO STARACE
— DARIO SUKLAN
— PIERO TORESELLA
— GIANFRANCO TREBBI
— ENZIO VOLLI
— ANNA WOLF VOLLI
— PAOLO ZELCO
— ANNAMARIA ZORZIN
— FABRIZIO ZUTTION

Trieste, 18 marzo 1978

Partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'amico

Umberto Greatti

SEBASTIANO e AGOSTINO ZUBERTI, MARIO e IVONNE BONIVENTO.

Grado, 18 marzo 1978

Si uniscono al cordoglio per la scomparsa di

Umberto Greatti

la mamma AMALIA, la sorella NIVES, il fratello GUIDO, la cognata MARIA e i nipoti CLAUDIO, ROSALBA, TIZIANA, MARISA.

Trieste, 18 marzo 1978

L'Associazione Mazziniana di Trieste partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del socio fondatore

Umberto Greatti

Trieste, 18 marzo 1978

La famiglia SOLDANO nata a CARLA GREATTI è vicina nel triste momento in cui

Berto

ci lascia.

Trieste, 18 marzo 1978

†

Si è spento serenamente

Mario Tamburini
da Pontelovigno

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie OLGA, i figli ANNAMARIA, PAOLO e LUISA la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

La S. Messa sarà celebrata lunedì alle ore 19 nella Chiesa del Seminario.

Trieste, 18 marzo 1978

Addolorati partecipano al lutto i nipoti SILVANO e DIANA MAIZZAN insieme ai figli ed alle famiglie REVERE, SANCIN, SAMAJA.

Trieste, 18 marzo 1978

Partecipano al dolore della loro cara maestra gli alunni della 1.a A con i genitori.

Trieste, 18 marzo 1978

Nel primo anniversario della morte di

Caterina ved. Furlan

La ricordano con affetto i suoi cari.

Trieste, 18 marzo 1978

Antonio Fornasari

La moglie e i figli lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.

Trieste, 18 marzo 1978

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per	partenze	arrivi
Amburgo	15.40	21.25
Amsterdam	15.40	19.00
Atene	07.00	16.00
Barcellona	07.00	14.20
Bruxelles	15.40	18.50
Colonia-Bonn	15.40	19.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	11.40
	15.40	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	15.40	20.06
Londra	07.00	10.50
	15.40	20.35
Madrid	07.00	12.05
Monaco	15.40	21.30
New York	07.00	15.45
Parigi	07.00	13.45
	15.40	20.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	15.40	21.35

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.20
Amsterdam	10.30	14.20
Atene	10.10	15.00
	16.45	21.15
Barcellona	15.05	21.15
Bruxelles	10.40	14.20
Colonia-Bonn	09.50	14.20
Copenaghen	16.25	21.15
Düsseldorf	08.10	14.20
	12.25	21.15
Francoforte	17.00	21.15
Londra	16.25	21.15
Madrid	12.45	21.15
Monaco	17.30	21.15
New York	19.30	14.20
Parigi	10.10	14.20
	16.35	21.15

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Treviso	19.45	20.40
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Palermo	14.10	16.20
Roma - Catania	14.10	16.20
Roma - Lamezia	14.10	15.05
Palermo - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Catania - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Lamezia - Roma	18.20	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40

GRUNDIG

ha studiato un modello d'autoradio espressamente per la tua

ALFA ROMEO

fulvioBacchelli
CONCESSIONARIO
UNIVERSALTECNICA
via Machiavelli 3

Che ne dici di una CARAVAN?

Quanto pensi costi una CARAVAN?

5... 6... 7 MILIONI?

roller® ti offre questo:

ALICE . . . . . L. 2.990.000
R 202 T.O. . . . . L. 3.149.000
R 203 O. . . . . L. 3.599.000

Naturalmente chiavi in mano, con veranda.

PAGAMENTO? parliamone

CARAVAN TRIESTE

Concessionaria ROLLER
TRIESTE — VIA SCOMPARINI 8 - TEL. 741273
ESPOSIZIONE PERMANENTE: OPICINA S.S. 202
(vicino campo baseball)

Importante Società produttrice CALCESTRUZZI ED INTONACI SECCHI cerca

AGENTI E RAPPRESENTANTI

già introdotti presso la clientela per la distribuzione di NUOVI PRODOTTI BREVETTATI nei capoluoghi e province di TRIESTE, GORIZIA, UDINE.

Scrivere a: Casella Pubblimarin. 199 - 24100 Bergamo

LORENZA vende terreno mq 2400 con progetto approvato, posizione incantevole, vista mare, panoramicissima. Informazioni, Toro 4. 703 S

LORENZA vende zona periferica costruzione rustica mq 1000 (coperto) altro 850, uso artigianale. Informazioni tel. 734257. 704 S

LORENZA vende: VIA CONTI 12 in costruzione bellissimi appartamenti varie grandezze, attico, rifiniture signorili, prezzi definitivi, visitateci in cantiere ogni sabato, domenica 10 - 12, visione progetto, informazioni giorni feriali, Toro 4. 4160 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamenti centrali 1-2-3 letto, mutuo agevolato già concesso, minimo contanti - 41807. 257 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Marina Julia appartamentino fronte mare 15 milioni; altri 15-18 milioni - 41807. 257 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende mansarda arredata con garage 25.000.000. - 41807 257 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento con garage 23.000.000 - 41807. 257 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamentino in centro completamente arredato, nuovo. Tel. 41807. 257 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende villa con 1000 mq orto, Staranzano - 41807. 257 S

MONFALCONE. L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende zona centrale vari appartamenti nuovi e seminuovi. INTERPELLATECI! Tel. 41569. 255 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento in centro 100 mq 23.000.000 - 41807 257 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento in centro 3 letto, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio 25 milioni - 41807. 257 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in piccola palazzina nel verde appartamento 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantinetta, posto macchina 28.000.000 - 41807. 257 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in nuovo condominio appartamenti con due o tre camere, mutuo regionale già concesso - 41807. 257 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento seminuovo 145 mq, garage, in piccola palazzina con giardino recintato 43.000.000 - 41807. 257 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende mansarda centrale 15.000.000 contanti resto mutuo - 41807. 257 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi appartamento 150 mq 30.000.00; altro nuovo possibilità mutuo regionale 24.000.000; altro usato 19 milioni - 41807. 257 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende tre lotti terreno edificabile 15.000 al mq; altri Sagrado, Poggioterzarmata, Duino. Tel. 41807. 257 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Trieste appartamento con 2 letto, soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno, posto macchina 35.000.000. Mutuo regionale già concesso - 41807. 257 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento in centro 3 letto 30.000.000. Telefono 41807. 257 S

MUGGIA terreno panoramico progetto approvato villa modernissima esente oneri urbanizzazione vendesi. Telefonare 273264. 5270 S

PALAZZINA bifamiliare a Redipuglia. Vendiamo appartamento 110 mq, 3 camere, posto macchina 23.000.000. Agenzia AZ 99; Ronchi, 0481-778802. 250 S

PRIVATO compera appartamento 90-110 mq anche vecchio. Tel. 726191. 5184 S

PRIVATO vendo libero appartamento 6 stanze, cucina lire 22.000.000 da restaurare, via Antonio Caccia. Telef. 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 5218 S

PRIVATO vende villa schiera angolo vicino Ospedale civile Udine. Tel. 0432-851202. 80 S

PRIVATO vendo appartamento 92 mq bicamere soggiorno cucina bagno centralnafta ascensore Monfalcone. Tel. (0481) 41667. Trattabile. 4937 S

PRIVATO vende casa centro a Muggia zona interessante, facilitazioni di pagamento. Scrivere a cassetta Publikompass n. 37 H, 34100 TS. 4817 S

PROGETTO approvato esente legge Bucalossi vendesi zona Muggia. Telefonare 14-15.30 al 410325. 5285 S

RONCHI. Terreno subito fabbricabile 500 mq fronte strada. 11.500.000. Agenzia AZ 99; 0481-778802. 250 S

SOFFITTE libere, 1 - fino 4 vani, ascensore vendonsi ratealmente. Visitare ore 11-13 Crispi 5, quinto. 4855 S

TERRENO verde zona Borgo Grotta Gigante confinante strada mq 15.000 vendesi anche lotti ottima occasione, telef. 211441. 4851 S

TERRENO Sgonico 4000 mq frazionabili adatto roulotte. Ottimo prezzo vendesi. Tel. 771537. 5106 S

VENDESI appartamento condominio Altura. Tel. 412874. 5235 S

VENDO 900 mq terreno recintato, platea calcestruzzo anche sistemaz. roulotte, allacciamento elettrico esistente, fronte camionale Opicina - Banne. Scrivere a Publikompass cassetta 25-I, 34100 Ts. 5171 S

VIA SORGENTE 3 (pressi CARDUCCI) appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina camerino bagno 13.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 6.500.000. Rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare 750777. 4713 S

VIA SORGENTE 3 (pressi CARDUCCI) appartamentini occupati camera camerino cucina servizio 9.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 4.500.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare 750777. 4713 S

VIA CADORNA 14 ultimo appartamento occupato 3 stanze cucina servizio 13.500.000 trattabili. CONTANTI 6.500.000 RIMANENZA MUTUO. MANSARDE OCCUPATE 3 stanze cucina wc con possibilità bagno 9.500.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 4.000.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15 - 16.30. Informazioni telef. 750777. 4713 S

VIA GAMBINI 29 ultimo appartamento occupato 2 stanze cucina wc camerino per bagno. 12.000.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 6.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 16.30 - 17.30: Informazioni tel. 750777. 4713 S

VILLETTA acquistasi. Telefono 569879. 5176 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

AFFITTANSI vendonsi miniappartamenti Calabria mare bar discoteca. Immobiliare Calabra, Cirò Marina, tel. 0962 - 31086. 083/Roma T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

OPERAIO 36enne, sposerei signorina snella, seria, semplice, non fumatrice, massimo 34enne. Escludo avventure. Ci incontreremo subito. Scrivere a Publikompass, cassetta 1067 40100 Bologna. 58-BO U

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ADDESTRO cani obbedienza difesa personale, gare Enci e brevetti Sas. Tel. 722605 ore serali. 5024 W

CUCCIOLO pastore tedesco 6 mesi genealogia, iscritto, valore 600.000 cedo metà prezzo. Rivolgersi Belloni, via Bivio 31-B, San Floriano, Gorizia. 187 W

VENDESI cuccioli pastore tedesco con pedigrée. Tel. 227222 5190 W

VENDO bellissimi pastori tedeschi figli di campioni, iscritti al Loi. Tel. 0481-43524. 249 W

VENDONSI cuccioli pastore tedesco pura razza, visibili genitori. Tel. mattino e ore sera Il 749489. 721 W

VENDONSI cuccioli pastore tedesco, pura razza, pedigrée. Telef. mattinata 418285. 5138 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA via Caboto 24 ECCEZIONALI SCONTI per eliminazione di ROULOTTES NARDI produzione 1977. Inoltre troverete la gamma completa dei modelli 1978 con ottime condizioni di acquisto.

A.A.A.A. 2.600.000 Iva compresa franco banchina vi diamo pilotina a vela Kormoran mt 5.35, 4 posti letto completamente arredata. Attrezzatura velica completa. Offerta valida sino al 31 marzo 1978. Centro motonautico, Gorizia, via Rossini 11, tel. 0481-2480, lunedì chiuso. 194 Z

«ADRIABOATS», Riva Grumula 2, nuovo numero telefonico 775606. Concessionario Rio, Bostonwhaler, Shetland; gommoni «Zodiac», Novurania; motori Mercury, Tomos; derive «Alpa Brise». Visitateci al Nauticamp. Sconti fiera eccezionali. 5214 Z

CABINATO vela 7,55 vetroresina, 4 posti letto, cucina, lavello, wc marino, Farymann Diesel 18 CV, accessoriato visibile Società triestina vela, chiedendo del marinaio sig. Franco o telefonando al 567512. 4922 Z

CABINATO vela vetroresina, 5 metri, 5 cuccette, carrellabile vendesi. Tel. 52584. 5127 Z

CAMPER Trieste allestimento noleggio occasioni autocase, via del Ronco 10, Trieste. 5080 Z

DIESEL 5.70 metri 75 cavalli Volvo 3 letti semicabinato. Telefonare 790456 orario negozio.

IMBARCAZIONI usate scuola patenti nautiche California vende conto allievi: Sloop 9,30, Sloop 10.30, Passera Tussignana, Rio 3.10, 4.70 Nautivela Flying junior, Eau Vive, Acrobat V-430 con Mercury 50 CV, EC 21, Illimit 5.98, Prometeo 6,00; acquista Rio 500 con motore 25 CV, tel. 17-20 31403. 5137 Z

MOTOSCAFO 4.25 con Chrysler 55 HP, carrellato, completo di dotazioni e ormeggio vendo 3.200.000. Tel. 910247. 5216 Z

PILOTINA «Rio 640» senza patente senza immatricolazione, motore Diesel 20 HP, completa di tutti gli accessori. Concessionario «Adriaboats», riva Grumula 2. 5214 Z

PILOTINA Gobbi mt 5, 1977, Johnson 25 CV, bussola, tendalino, dotazioni sicurezza. Distributore Total, Grado. Telefono 0481-70008. 251 Z

PILOTINA Motorsailer mt 8,80 motore Diesel 53 HP, 3 vele, 3 letti vendesi. Tel. ore negozio 0431-2218. 444 Z

PRIVATO vende roulotte mt 3.75 perfetta. Tel. 416259. 5183 Z

PILOTINA Gobbi mt 5, '77, Johnson 25 CV. Bussola, tendalino, dotazioni sicurezza. Distributore Total, Grado. Telefono 0481-70008. 251 Z

ROULOTTE Elnagh 4,75 posti 4+2 accessoriata, telef. 733047.

ROULOTTES superaccessoriate prezzo fabbrica vendesi privati. (041) 975299 - 450763.

SCAFO Fiart «Diana» 5 persone, fuoribordo Johnson 20 HP, tutto anno '76. Affarone. Tel. 410953. 5141 Z

VENDESI deriva Poliglas 420, '75, seminuova, attrezzata regata vele-spi Elvstrom - telene - invaso. Telefonare ore ufficio 0432-42901. 74 Z

VENDO o permuto Mac-Wankel 10 HP con fuoribordo potenza inferiore. Tel. 410611. 5217 Z

VENDO imbarcazione vela 5.70 Grado S. Marco. Per appuntamenti telefonare segreteria telefonica (0481) 45555

CGSS

SU MISURA PER TRASPORTARE AGEVOLMENTE

8 PERSONE + 80 KG oppure 1 persona + 570 kg
FIAT 900 T PROMISCUO 903 cm³
porta a battente — due porte a battente — tetto rialzato

9 PERSONE + 390 KG oppure 1 persona + 950 kg
FIAT 238 PROMISCUO 1438 cm³ benzina normale (47 CV) e super (52 CV)

9 PERSONE + 1100 KG oppure 1 persona + 1660 kg
FIAT 242 PROMISCUO Diesel 2175 cm³ (61,5 CV)

PROMISCUI FIAT: 900 T, 238, 242
LA GAMMA PIÚ COMPLETA DI VEICOLI CAPACI CONFORTEVOLI ROBUSTI AFFIDABILI ECONOMICI INFATICABILI COLLAUDATI ASSISTITI FIAT ANCHE CON COMODE RATEAZIONI SAVA
veicoli commerciali

Tutti i veicoli commerciali Fiat vengono consegnati con il libretto blu "Ci pensa Fiat" che descrive i vantaggi della più estesa e organizzata rete assistenziale in Italia. "Ci pensa Fiat" è un'iniziativa che ha aperto un capitolo nuovo nei rapporti con il Cliente Fiat.

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat

diecimila soltanto diecimila lire al mese (pensate: sono pochi spiccioli al giorno)



Francamente, diecimila lire oggi sono proprio pochine. Eppure, anche con sole diecimila lire al mese, grazie all'**Universaltecnica** (o alla ditta **Fulvio Bacchelli**) potete acquistare un **TV color,** o **una serie di elettrodomestici,** o **l'impianto ad alta fedeltà,** o **l'autoradio,** o **quello che preferite.** Senza firmare cambiali, senza scadenze fisse, senza "avvisi" a domicilio, e con la possibilità di pagare anche durante un'eventuale assenza, presso il più piccolo ufficio postale o allo sportello di una banca. Una novità clamorosa.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18
via Zudecche 1, piazza Goldoni 1

fulvioBacchelli via Machiavelli 3